

SECONDO I PRIMI DATI IL TASSO VA AL 4,3%

Inflazione fredda La lira si rafforza

DOMANI PARLA AL SENATO
Prodi all'ultima tappa
Sui sottosegretari
una piccola «guerra»

Violante:
al più presto
i nuovi vertici
della Rai



ROMA — Prodi è all'ultima tappa della formazione del governo: la nomina dei sottosegretari, prevista per stasera. La squadra sarà così completa per l'appuntamento di Palazzo Madama, dove inizierà domani il dibattito sulla fiducia. Prodi ha incontrato separatamente i capigruppo della maggioranza, che gli hanno presentato «rose» di nomi di aspiranti sottosegretari. Walter Veltroni ha assicurato che non ci saranno difficoltà, ma qualche piccola guerra sui nomi si è inevitabilmente scatenata tra gli alleati dell'Ulivo. Il premier ne vorrebbe 40, ma com'è accaduto per il governo, forse non sarà possibile designarne meno di 43. Lo scontro riguarderebbe soprattutto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Intanto sul futuro della Rai interviene il presidente della Camera, Lucio Violante, annunciando tempi «rapidissimi» per il nuovo vertice di viale Mazzini, con o senza la nuova legge. Secondo quanto stabilisce l'attuale normativa, toccherà alle due alte cariche dello Stato, Violante per la Camera e Mancino per il Senato, nominare i nuovi consiglieri della Rai. «Se la conferenza dei presidenti di gruppo di Camera e Senato potrà assicurare un rapidissimo corso», precisa Violante — a una nuova legge, sarà dovere dei presidenti attendere. Altrimenti è nostro dovere procedere alle nomine. E anche Veltroni dice: «La Rai non può essere lasciata alla deriva, ha urgente bisogno delle certezze che ha perso».

A pagina 2

Riaffiora un certo ottimismo, ma le previsioni dell'Ocse parlano di un rallentamento in Europa tra il '96 e il '97

ROMA — Continua, lenta e non senza contraddizioni, la discesa dell'inflazione. A giudicare dalle prime indicazioni provenienti dalle città campione di Trieste, Milano e Torino, il tasso tendenziale dovrebbe scendere dal 4,5 per cento di marzo e aprile al 4,3 e forse anche al 4,2 di maggio. Se queste previsioni fossero confermate, si tornerebbe ai livelli del febbraio '95. Sempre a proposito di prezzi, da segnalare la frenata, in marzo, di quelli alla produzione e la stabilità di quelli all'ingrosso.

Sebbene sia ancora lontana la quota-Fazio (cioè il livello, al 4 per cento medio, raggiunto il quale il governatore della Banca d'Italia potrebbe considerare l'ipotesi di ridurre il tasso di sconto), riaffiora qua e là un certo ottimismo, subito raffreddato, però dalle analisi dell'Ocse, secondo il quale il '96 e '97 saranno anni difficili per l'economia italiana e più in generale per quella europea. Quest'anno, secondo gli esperti francesi, il prodotto interno lordo italiano crescerà molto più lentamente di quanto previsto. L'anno prossimo ci sarà un piccolo rimbalzo positivo, di portata comunque inferiore al previsto. Il '97 dovrebbe infatti chiudersi con un Pil al 2,3 per cento contro una previsione del 2,5.

E intanto la lira continua a rafforzarsi in attesa di conoscere il discorso programmatico del presidente del Consiglio Romano Prodi, che conterrà certamente importanti indicazioni sull'impianto della manovra correttiva. La giornata ha addirittura visto un piccolo con il marco tedesco a quota 1008. Per la nostra divisa un buon rialzo, di fatto è il miglior risultato dal 4 ottobre del '94.

Ma, intanto, sul tema: lira forte o lira debole, si è già aperta la discussione. A chi, come il presidente della Fiat, Cesare Romiti, si lamentava nei giorni scorsi delle conseguenze negative della lira forte sulle esportazioni, hanno risposto i sindacati: «I nostri industriali sono come i contadini che si lamentano quando c'è il sole perché è troppo e quando piove, perché c'è troppa acqua. Prima si lamentavano perché la lira era debole, ora si lamentano perché la lira è forte». Anche per il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, quota mille contro il marco è ancora sostenibile mentre, secondo il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, è giusto avere attenzione sulla lira ma non c'è motivo di allarme. Replica Abete: «Gli imprenditori chiedono un cambio stabile e non drogato com'è quello attuale».

In Economia



Cannes ignora l'Italia

CANNES — Scacco per l'Italia, che torna a casa a mani vuote, e trionfo dell'inglese «Secrets and Lies», il film di Mike Leigh (nella foto) che vince la Palma d'oro e il premio per la migliore attrice (Brenda Blethyn). Migliori attori Daniel Auteuil e Pascal Duquenne, miglior regia Joel Cohen («Fargo»).

In Cultura

PER POTER ACQUISTARE CIBI E MEDICINE

Accordo con l'Onu: Saddam torna a vendere petrolio Cala il prezzo della benzina

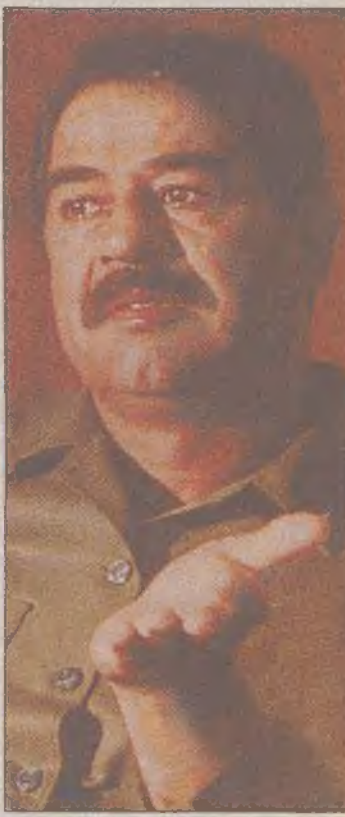
NEW YORK — Finalmente un segnale distensivo nei rapporti fra l'Iraq e la comunità internazionale. Dopo mesi di trattative, ieri al Palazzo di Vetro il rappresentante delle Nazioni Unite, Hans Correl, e quello di Baghdad, Abdul Amir al-Anbari, hanno firmato un accordo che apre le porte alla vendita di limitate quantità di petrolio da parte del Paese mediorientale. E' la prima deroga alle pesanti sanzioni internazionali imposte all'epoca dell'invasione del Kuwait e tuttora in vigore.

L'intesa raggiunta consentirà a Baghdad di vendere ogni tre mesi oro nero per un importo pari a un miliardo di dollari, purché il ricavato venga

utilizzato per scopi umanitari (cibo e medicinali). Tra le clausole, ce n'è una che impegna Saddam Hussein a garantire la libera circolazione degli ispettori dell'Onu sul territorio iracheno.

L'Iraq avrà bisogno di almeno tre mesi per poter riprendere a esportare greggio sui mercati internazionali. Ma si prevede un imminente calo del prezzo della benzina. Già ieri l'accordo è pesato sui prezzi trattati a Londra. A metà pomeriggio un barile di greggio Brent per le consegne di luglio era valutato 17,08 dollari contro i 17,45 d'apertura, mentre il prezzo per le consegne di agosto era sceso da 17,13 a 16,80.

A pagina 6



CATTURATO IERI AD AGRIGENTO IL SUPERLATITANTE DELLA MAFIA

Arrestato il killer di Falcone

Fu Brusca a schiacciare il telecomando e a uccidere il figlio del pentito Di Matteo

A PAGINA 4

Pacciani, altri guai

Il contadino rientra nelle indagini sul «mostro»
E' indagato per associazione a delinquere

Frode miliardaria

Inchiesta Dalmine: quattro ispettori dell'Agip
«fingevano» controlli dietro adeguati compensi



INCHIESTA

Squillante: altri sei magistrati sotto tiro

ROMA — L'indagine milanese sui magistrati romani (il caso Squillante) si arricchisce di un nuovo capitolo: il giallo sulla sparizione di un documento chiave, un banale atto notarile, che segnò l'esito della vicenda Imi-Sir. Grazie alla sparizione di una procura speciale venne invalidato il ricorso contro la sentenza della Corte d'appello. E l'Imi dovette risarcire gli eredi Rovelli. Ora che il pool Mani Pulite tenta di vedere se dietro quel giallo si nasconde una prova dell'«aggiustamento» del processo, la procura di Roma riparte per la terza volta le indagini. E la tensione fra le due procure cresce, mentre il Csm ha avviato le procedure per l'eventuale trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale, nei confronti di sei magistrati sfiorati dai sospetti: Vinci, Izzo, Priore, Napolitano, Verde e Misiani.

Intanto spuntano ancora miliardi come noccioline. Questa volta il tesoro non salta fuori dai conti esteri ma dai depositi, su banche italiane, riconducibili all'avvocato Giovanni Acampora.

A pagina 4

IMPRESA EDILE FRA TRIESTE E MONFALCONE

Falliscono i fratelli Visentin Mazzata per molte famiglie

TRIESTE — Sono falliti i fratelli Visentin, noti imprenditori edili impegnati tra Trieste e Monfalcone. Il crac del gruppo è stato deciso dal Tribunale di Trieste quando mancavano solo cinque giorni all'assemblea dei creditori che avrebbe dovuto pronunciarsi sul concordato prefallimentare proposto dagli imprenditori e ammesso dallo stesso Tribunale. I fratelli Visentin per coprire gli ingenti debiti avevano messo a disposizione gran parte dei beni personali. Avvocati e commercialisti avevano studiato per mesi un dettagliato piano di salvataggio, ma il Tribunale ha deciso per il fallimento.

La sentenza avrà grosse ripercussioni sia sul progetto «Stocktown» sia su decine di famiglie che

E «Stocktown»

rischia ora
una lunga
ibernazione

avevano stipulato contratti preliminari d'acquisto per abitazioni non ancora completate. L'area industriale di Roiano, che fino a una decina di anni fa ha ospitato la ditta Stock, rischia l'ibernazione per un periodo indefinito.

Gli acquirenti degli alloggi, in gran parte distribuiti tra Ronchi, Udine e Monfalcone, rischiano in-

vece di perdere quanto hanno acquistato con anni di lavoro e sacrifici. I contratti preliminari sono poco più di carta straccia e anche le compravendite formalizzate nel contratto definitivo possono essere revocate. Se il gruppo Visentin ha ceduto l'alloggio nei due anni che hanno preceduto il fallimento, il Codice consente al curatore di avviare una causa revocatoria. L'appartamento diventa proprietà del fallimento e gli acquirenti entrano a far parte del gruppo dei creditori. Se va bene si ritrovano in mano un pugno di macerie o poco più. Il futuro di tanta gente preoccupa e nelle mani del commercialista Paolo Marchesi, nominato curatore fallimentare.

In Trieste

E' IL SECONDO CASO DEL GENERE NEL GIRO DI POCHI MESI

Orrore a Verona: nella spazzatura trovato il cadavere di un neonato

VERONA — «Ferma, ferma il motore!» l'operaio della nettezza urbana ha gridato con tutto il fiato che aveva in corpo per farsi sentire dal collega che era alla guida del camion. Un attimo prima, mentre stava svuotando un cassonetto, ha notato che una piccola mano spuntava tra i rifiuti. E' stato così che i due operai del servizio di nettezza urbana comunale ieri mattina verso le 8, hanno trovato dentro un cassonetto dei rifiuti il cadavere di un neonato, di sesso maschile, di carnagione chiara, morto probabilmente, in base ai primi esami, dopo il parto che risalirebbe ad almeno un paio di giorni fa.

Le indagini, fino a questo momento, non hanno prodotto risultati. Gli uomini della squadra mobile stanno cercando un indizio, un particolare, una testimonianza che possa aiutare a far luce sulla vicenda drammatica e pietosa.

Intanto sull'episodio, ha preso posizione l'Osservatore Romano: «La vita umana — scrive l'organo della Santa Sede — non è un optional: fa parte di un universo più alto. Dimenticarlo, negarlo, non può che condurre l'umanità verso un baratro senza ritorno».

Nel Veronese, nell'agosto dell'anno scorso, un altro bambino era stato trovato in un cassonetto di immondizie. Il piccolo era stato trovato ancora in vita ma era morto poco dopo il suo ricovero. La madre del neonato è indagata con l'accusa di omicidio.

A pagina 5

UNA RIVISTA CATTOLICA

Musica, droga, sesso Nelle discoteche c'è lo zampino di Satana



ROMA — Il diavolo non compare nelle discoteche, ma certo ci mette lo zampino e talune miscele di «disco-music, droghe e sesso fanno la parte (moderna) del sabbia stregonico medievale». «Che certa musica moderna — spiega anche la rivista — possa produrre psicosi di massa, con forme di trance collettiva, è oggi universalmente associato. Ne sanno qualcosa le vittime delle stragi del sabato sera e i frequentatori dei concerti da stadio». «Si tratta — prosegue «Studi Cattolici» — di una regressione del divertimento. La musica moderna con la sua accentuazione del ritmo tende a spingere l'uomo dalla zona razionale a quella affettiva». «Ricordiamo — prosegue l'articolo — che la trance sciamanica è provocata dal battere ossessivo del tamburo e dalla danza invasiva continua. Quando lo sciamano è «cotto», viene «cavalcato» dal demone. E adesso pensiamo a una di quelle discoteche dove disco-music, droghe e sesso fanno la parte (moderna) del sabbia stregonico medievale».

A pagina 5

TRIESTE: UNA VIOLENTA BATTAGLIA IERI SERA TRA CITTA' VECCHIA E PIAZZA UNITA'

Scontri tra autonomi e destra, la polizia spara



TRIESTE — Violenza e paura ieri sera nel cuore di Trieste, in piazza Unità. La polizia è intervenuta ed è stata costretta a sparare alcuni colpi di pistola in aria per separare autonomi e attivisti di destra che erano venuti alle mani.

Gli scontri si sono verificati verso le 20.30. Gli attivisti di destra erano reduci da una messa in suffragio di Giorgio Almirante e di Almerigo Grizil al termine della quale si erano ritrovati in piazza Unità.

A questo punto, secon-

do la loro versione dei fatti, sarebbero stati assaliti dagli autonomi armati di randelli e si sarebbero difesi facendosi scudo con i tavolini di un bar.

Secondo gli autonomi, invece, i giovani della destra sarebbero andati sotto la loro sede, in piazza Cavana, ed avrebbero preso ad insultarli.

Sta di fatto che i due gruppi sono venuti alle mani tanto che gli uomini della volante, giunti sul posto, hanno esploso alcuni colpi in aria per mettere fine alla battaglia e far allontanare i contendenti che ora si ad-

dossano reciprocamente la responsabilità dell'accaduto. Sono poi intervenuti anche i carabinieri.

Era da molto tempo che in città non si sparava a tutela dell'ordine pubblico. Bisogna risalire agli anni '70, al clima pesante degli anni di piombo, per ritrovare episodi del genere.

E, purtroppo, potrebbe non essere finita. La destra annuncia per sabato un corteo contro i centri sociali al quale gli autonomi hanno detto che risponderanno con una contromanifestazione.

In Trieste

AGENZIA VIAGGI E VACANZE
Voilà-Tour
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

Dopo lo straordinario successo delle crociere in Dalmazia di Pasqua e del ponte del 25-28 aprile

NUOVA CROCIERA
dal 12 al 16 giugno

«ALLA RISCOPERTA DELLE BELLEZZE NATURALI E ARTISTICHE DELLA DALMAZIA»

Tragitto:
TRIESTE - LUSSINO - LESINA - RAGUSA - CURZOLA TRAU' - SEBENICO - SCARDONA - CASCATE DEL CHERCA ZARA VECCHIA - POLA - TRIESTE

Quota L. 750.000 tutto compreso
(pensione completa bevande incluse - ingressi transfers - visite guidate motonave da Trieste - tasse portuali - accompagnatori - assicurazioni)

Voilà-Tour TS - VIA BATTISTI 14 (Galleria Battisti)
TEL. 040/371188 - 370959

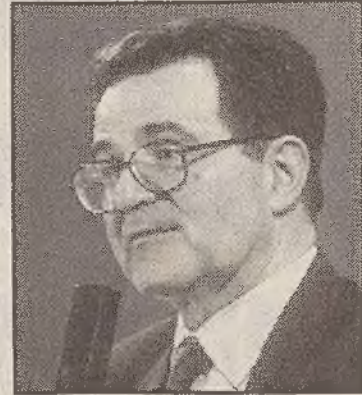


ROMA — Prodi è all'ultima tappa della formazione del governo: la nomina dei sottosegretari, prevista per stasera. La squadra sarà così completa per l'appuntamento di Palazzo Madama, dove inizia domani il dibattito sulla fiducia. Prodi si presenterà al Senato nello stesso giorno dell'attesissima finale di Coppa dei Campioni Juventus-Ajax. Anche Berlusconi, curiosa coincidenza, ottiene la fiducia la sera della partita Milan-Barcellona il 18 maggio '94, vinta 4-0 dai rossoneri.

Per il presidente del Consiglio, ieri, una intensa prima giornata di lavoro a Palazzo Chigi, insieme ai collaboratori più stretti, interrotta da una pausa caffè al vicino Bar Aragno di via del Corso, dov'è andato a piedi. S sta preparando il discorso programmatico che leggerà alle Camere, atteso con interesse perché disegnerà le linee

dell'azione di governo, potrà cominciare a chiarire quali saranno i rapporti con l'opposizione. Gran parte dell'esordio del Professore riguarderà il risanamento economico e la manovra, mentre di sicuro affronterà anche il nodo del federalismo. Non è ancora chiaro, tra l'altro, quale sarà l'atteggiamento della Lega sul governo e nei voti di fiducia.

Prodi ha incontrato a Palazzo Chigi, separatamente, i capigruppo della maggioranza, che gli hanno presentato «rose» di nomi di aspiranti sottosegretari. Veltroni ha assicurato che non ci saranno difficoltà. «Abbiamo già dimostrato facendo il governo di preoccuparci più di fare una buona squadra piuttosto che curare gli equilibri interni - ha sottolineato - ; due anni fa c'è voluto un mese per far il governo, noi ci abbiamo impiegato soltanto 18 ore ed allo stesso modo faremo la lista dei sottosegretari. Il



vice presidente del Consiglio del Pds, che è anche ministro dei Beni culturali ha detto che per i suoi sottosegretari «ci sono tra i parlamentari competenze da valorizzare ma attingeremo anche dalla società».

Qualche piccola guerra sui nomi si è comunque inevitabilmente scatenata tra gli alleati dell'Ulivo. Il premier ne vorrebbe 40, ma com'è accaduto per il governo, forse non sarà possibile designarne meno di 43. Non solo per accontentare tutte le componenti del centrosinistra, ma

perché l'accorpamento di alcuni ministeri - per esempio quello del Tesoro e del Bilancio - comporta l'aumento dei vice ministri ai quali affidare le funzioni e il lavoro.

Lo scontro tra le forze dell'Ulivo riguarderebbe soprattutto l'importante sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Giubileo del Duemila. Il Pds ci vorrebbe mettere Antonello Falomi, ma Dini preme per Gianni Billia, ora presidente dell'Inps, (che avrebbe già molto gradito al ministro delle Poste), e il Ppi per Fabrizio Abbate, della segreteria politica di Gerardo Bianco. Certi invece gli altri sottosegretari di Prodi: Arturo Micheli, nominato sabato, è già al lavoro, l'altro sarà Arturo Parisi, consigliere politico del premier.

Al Pds dovrebbero andare circa 18-20 sottosegretari. Tra questi Piero Fassino agli Esteri con delega per le Politiche comunitarie, Antonio

Bargone vice di Antonio Di Pietro ai Lavori pubblici, Vincenzo Vita alle Poste. Per i dicasteri economici sono in corsa Lanfranco Turci, Giorgio Macciotta, Isaia Sales e Fabio Evangelisti, Elena Montecchi e Giovanna Melandri. Potrebbe esserci una poltrona anche per il laburista Valdo Spini.

7-9 saranno del Ppi e all'Unione di centro di Maccanico, si fanno i nomi di Patrizia Toia, Albertina Soliani, Roberto Finza, Salvatore Ladu e Fabrizio Abbate, ma non è escluso nemmeno quello di Giuseppe Gargani.

La lista Dini ne otterrà 6-8: Fulvio Damiani potrebbe andare alle Poste o ai Beni culturali, Carla Mazzucca a un ministero «sociale», Sergio Berlinguer agli Esteri e in altri dicasteri Alberto La Volpe e il rettore dell'Università di Catania Antonino Mironi.

Tra i Verdi, che saranno 4-5 Franco Corleone, Carla Rocchi e Alfonso Pecoraro Scanio.

LO SLITTAMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ESECUTIVO

Il Carroccio spara a zero

«Tutte balle le motivazioni» - I "lumbard" si sentono «perseguitati»

LEGA TRA FEDERALISMO E SECESSIONISMO

Stretta al Nord-Est la leadership Bossi

VENEZIA — Prima gli dava del «mafioso». Oggi che lui ha detto un secco «no» alla secessione leghista di Mantova, Bossi ha alzato il tiro e gli ha dato dell'«imbrogliatore romano». Un appellativo decisamente fuori misura per l'uomo che da Venezia ha dichiarato guerra al centralismo dello Stato, facendosi del Nord-Est un caso nazionale e coalizzando i



prima campagna elettorale della storia d'Italia in cui tutti hanno parlato di federalismo. Tutti, anche i ceti imprenditoriali più conservatori.

Il rischio è che diventi un bla-bla...

«La paura esiste. Ed è che il federalismo si diluisca in un gioco di parole, che la riforma dalla base diventi una graziosa concessione dall'alto. Come di dire: un po' di decentramento, un po' di lire in più alle Regioni, poi tutto continua come prima. Sarebbe una catastrofe; il solito trasformismo italiano».

Un inciucio istituzionale?

«La grande paura del 'babau Bossi' può generare un nuovo, deleterio consociativismo fra i due Poli, dunque un nuovo immobilismo. Ma può anche dare un'accelerata decisiva verso un federalismo concreto. La risposta è questione non di mesi, nemmeno di settimane. E' questione di giorni».

Chi ha le carte in mano?

«Prodi. E' lui che girando l'Italia in pullman ha detto di voler rispondere ai problemi reali del Nord e del Sud. E' lui che nel Nord-Est ha detto alla gente: avete ragione a essere incazzati. Ora ha in mano un governo, dunque le carte per rispondere ai bisogni reali del Paese».

Cos'è per lei il federalismo?

«E' un grande patto per distruggere il centralismo sabaudofascista perpetuato dalla partitocrazia e ricostruire lo Stato. Uno Stato che non gestisce più la fonte ma i residui del gettito fiscale. Sarebbe questo il vero Risorgimento. Quello ottocentesco, come diceva il mio amico Spadolini, era un... Sorgimento. L'Italia, allora, era da fare. Oggi è da rifare».

Si torna all'Italia dei Comuni?

«Cacciari dice che oggi basta fare il sindaco per diventare federalisti. E' verissimo. Nessuno come un sindaco sente il peso di questo Stato vecchio dei prefetti e dei ministri, dell'Anas e dell'Inps. Nessuno come i sindaci avverte la malattia che rende gli statuti nazionali inadeguati ai tempi. Sono troppo pesanti per amministrare con efficienza, ma troppo piccoli per reggere alla globalizzazione dell'economia, alla moneta unica europea, alla rivoluzione di Internet, alle sfide di questo capitalismo apolide, senza patria».

Non sarà che anche le Regioni hanno fallito?

«Sono aborti, gusci vuoti; sono nate tardi e male. Specie quelle a statuto ordinario. Un esempio? Il Veneto riceve 10 mila miliardi. Bene: ottomila vanno direttamente alla sanità e millecinquecento finiscono in stipendi e trasferimenti automatici. Conclusione: restano da gestire fra i 75 e i 200 miliardi. Una cifra da ridere».

Ma il presidente Bernini non protestava...

«Un giorno andai da lui per sollevare l'argomento. Fu il mio unico incontro ufficiale con Bernini. Sa cosa mi disse? Disse: ragazzino mio, non hai ancora capito che il vero problema non è l'autonomia, ma «contare di più a Roma». Ecco, contare di più a Roma, avere la chiave d'accesso ai ministeri, capi che era questo il vero, indiscutibile dogma della Prima Repubblica».

Paolo Rumiz

DECISA PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA VIOLANTE

«Subito i nuovi vertici Rai»

«O si vara in tempi brevi una legge, oppure le nomine le faranno i vertici del Parlamento»

ROMA — Sul futuro della Rai interviene ora il presidente della Camera, Luciano Violante. Lo fa a Cagliari, in apertura del 22.º congresso della Federazione nazionale della stampa, annunciando tempi «rapidissimi» per il nuovo governo di viale Mazzini, con o senza la nuova legge. Secondo quanto stabilisce l'attuale normativa, infatti, toccherà alle due alte cariche dello Stato, Violante per la Camera e Mancino per il Senato, nominare i nuovi consiglieri della Rai, «dopo aver sentito i capigruppo» aggiunge il presidente della Camera - appena il Governo avrà la piechezza delle sue funzioni».

«Se la conferenza dei presidenti di gruppo di

Camera e Senato potrà assicurare un rapidissimo, insistito sull'aggettivo - precisa ancora Violante - corso ad una nuova legge, sarà dovere dei presidenti attendere che il Parlamento decida. Se questo non sarà possibile, allora è nostro dovere procedere rapidamente alle nomine».

Violante entra anche nel merito del ruolo che il Cda della Rai deve avere. «Ho l'impressione - dice - che quest'organismo sia diventato, col tempo, sempre più un organo di gestione. Dovrebbe tornare alle sue funzioni originarie...». Quali? «La gestione spettava al direttore generale, altrimenti si fa confusione».

Immediata le reazioni

a Roma, dove nel Palazzo della politica le parole del presidente Violante suscitano pieno consenso nel centrosinistra, perplessità a destra.

Dissente An: «L'annuncio del presidente Violante è logico e preoccupante al tempo stesso» sentenzia Francesco Storace, l'ex Epurator ai tempi della maggioranza del Polo: «E' logico che i presidenti delle Camere, in caso di stallo parlamentare - afferma l'esponente di An - debbano nominare rapidamente i vertici Rai. E' preoccupante che si cerchi il consenso dei gruppi solo ai fini di una nuova legge. Se si cerca un alibi per occupare poltrone a nome dell'Ulivo - conclude Storace - la strada più intel-

ligente è quella prospettata da Violante, ma è anche quella meno giusta...».

Preoccupazioni in parte condivise dal cicidici Follini, che puntualizza: «Continuo a credere che alla Rai serva prima una legge e poi un Consiglio d'amministrazione».

Su tutt'altra posizione il fronte progressista. Dal Salone del libro di Torino è il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, a dare man forte al presidente Violante: «La Rai non può essere lasciata alla deriva», e deve «poter stare in una zona di neutralità - dice - simile a quella della Banca d'Italia». Veltroni reputa inoltre «una buona idea» la proposta di Michele Santoro (una tv

pubblica federalista, inserita in una nuova Rai-holding, con capitali pubblici e privati), «Ma - aggiunge - se ne dovrà ragionare nelle sedi proprie, che sono quelle dell'azienda». E assicura: «con la Rai avremo rapporti rispettosi dell'autonomia aziendale».

Mentre per Rifondazione è arrivato il momento di trovare «una soluzione di garanzia» - dice Sergio Bellucci, responsabile per l'informazione di Rc - che eviti il disgregarsi della struttura Rai e dell'idea stessa di servizio pubblico».



aver imposto la propria egemonia sulla cultura italiana impadronendosi di tutti i ministeri-chiave legati all'università, alla pubblica istruzione ed alla cultura in genere. «In questo Paese - ha affermato il vice presidente del Consiglio - non esiste un problema di egemonia culturale. Berlusconi è davvero ancora fermo agli anni '50. Quella di Berlusconi mi sembra davvero una preoccupazione da più di 40 anni fa, molto ideologica in un tempo che per fortuna è assolutamente lontano dall'ideologia».

MANOVRE NEL PDS: VELTRONI E D'ALEMA SI CONFRONTANO

Ai ferri corti sull'Ulivo

In gioco il futuro della Quercia e quello di un «nuovo partito»

ROMA — D'Alema e Veltroni si confrontano ed evitano di scontrarsi, ma la polemica è nell'aria. Il motivo è la proposta di Veltroni, non condivisa dal segretario del Pds, di dare vita ad un «partito democratico» che raccolga tutte le forze politiche che hanno dato vita alla coalizione dell'Ulivo. D'Alema è infatti contrario alla «liquidazione» del partito della Quercia. E lo ha sostenuto con forza domenica sull'Unità criticando i «fanatismi ulivisti» che concepiscono un Ulivo «contro i partiti che gli hanno dato vita» ed ipotizzano da liquidazione pura e semplice della sinistra in nome di una leadership elitaria e salottiera. Veltroni gli ha risposto sosten-

nendo che non esiste alcun contrasto con il leader del Pds. «Tutti e due - ha detto - pensiamo la stessa cosa, che non debba esserci contrapposizione tra l'Ulivo e le forze politiche che lo compongono».

Cercheremo di tener vivo un soggetto politico al quale milioni di italiani hanno dato fiducia. L'Ulivo assomiglia allo schieramento democratico Usa, che può essere un riferimento. «Contrapporre l'Ulivo ai partiti - quindi, ha affermato - sarebbe un errore». Ed ha aggiunto che «l'Ulivo è un valore da preservare» perché non «conchiudere in sé la ricchezza della identità politiche della coalizione, ma sin qui ne ha rappresentato una sintesi felice».

Il dibattito sul futuro dell'Ulivo potrebbe riesplodere nei prossimi giorni, una volta completata la formazione del governo con la nomina dei sottosegretari. E si profila un braccio di ferro tra il numero due della coalizione, il vicepresidente del Consiglio Veltroni, capo della delegazione piduista nel governo, ed il leader del Pds D'Alema. Un braccio di ferro che si riproporrà anche oggi, quando il gruppo dei deputati progressisti della Camera dovrà eleggere il nuovo presidente, in sostituzione di Luigi Berlinguer, ora ministro. I candidati sono due: uno, Fabio Mussi, sostenuto da Veltroni; e l'altro, Pietro Folena, sostenuto da D'Alema che vorrebbe un suo

uomo di fiducia capogruppo alla Camera visto che al Senato è stato eletto Cesare Salvi, ritenuto più vicino a Veltroni.

Comunque, ha proseguito Veltroni, sarebbe un errore contrapporre l'Ulivo ai partiti che gli hanno dato vita. Questo significherebbe «negare il carattere di coalizione che sin qui ha caratterizzato questo movimento». Veltroni ha ricordato che nella campagna elettorale della sinistra «migliaia di giovani si sono riconosciuti in qualcosa che assomiglia a quel crocevia di culture che in Inghilterra si chiama partito laburista e in America partito democratico».

Veltroni ha anche risposto a Berlusconi che ha accusato il Pds di

COSTITUITO UN COORDINAMENTO DEI GRUPPI ALLEATI A PALAZZO MADAMA

Berlusconi cercasi, Polo disorientato

ROMA — E' passato un mese esatto dal giorno della sconfitta, ma il Polo per le libertà ancora non riesce a serrare le fila dell'opposizione. Berlusconi e Fini completamente assenti - quest'ultimo tace da oltre una settimana - i parlamentari dei vari partiti della coalizione si arrabattano come possono per cercare di ricomporre un'ombra di credibilità nella politica dello schieramento. Qualcuno addirittura rinuncia. E si mormora di un gran movimento nelle anticamere del Rinnovo Italiano di Lamberto Dini.

E dire che le scadenze non mancano. Il governo si accinge a lavorare e il Polo, quantomeno, avrebbe il dovere di vigilare l'operato. Ma anche le elezioni amministrative del '97 (con Roma e Milano in ballo) non sono poi così lontane come potrebbero sembrare.

Chi non si dà per vinto è Casini. Il segretario del Ccd, dopo aver, inutilmente, suonato la campana a morto invitando gli alleati a «scuotersi dalla depressione», ieri ha mandato una sorta di

ultimatum ufficiale al Cavaliere. «Chi ha fatto il goledair in questa campagna elettorale, ora faccia il regista» ha dichiarato Casini chiedendo, in tempi record (venerdì prossimo), una riunione di tutti i parlamentari del Polo per un esame approfondito della situazione politica. L'ennesima riflessione interna al centrodestra sulle conseguenze del voto del 21 aprile.

«Litigate meno», gli manda a dire Buttiglione. Ma, in assenza della replica berlusconiana, si assume il carico della di-

fesa Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera. «Chi oggi rimprovera ai leader del Polo un eccesso di timidezza e di indugio» dice, «trascura il fatto che il governo non si è ancora presentato alle Camere e che l'opposizione non si fa a testa bassa, ma a ragione veduta, misurando bene i passi e calibrando il tiro, prima nelle sedi politiche e poi nelle aule parlamentari».

I gruppi del Polo al Senato, intanto, hanno deciso di dar vita ad uno stretto coordinamento parlamentare.

CLAMOROSO GESTO DELLA CAPOGRUPPO DI AN AL COMUNE

Napoli, la Mussolini se ne va

ROMA — E' stata la prima vera mossa della bionda Alessandra, nipote del Duce, contro i vertici nazionali del suo partito, un fidente neanche tanto celato, sferrato nei confronti di quel Fini che - all'indomani delle elezioni - l'aveva messa in minoranza nel corso dell'esecutivo politico (i 25 massimi dirigenti del partito); riunione incandescente durante la quale l'ex attrice aveva criticato apertamente la gestione della campagna elettorale, individuando gran parte

delle colpe della sconfitta nella conduzione del numero due di An, Maurizio Gasparri.

Ora donna Alessandra ha confermato le dimissioni da capogruppo consigliere al Comune di Napoli, la città che aveva provato a guidare confrontandosi con l'attuale sindaco, Antonio Bassolino. «Ribadisco - ha detto - che questo mio gesto rappresenta un segnale politico rivolto alla dirigenza di An, un partito che da tempo anziché dare risposte politiche concrete alla gente, continua ad attaccarmi per il nome che porto».

Un vero e proprio atto di belligeranza, quello della parlamentare che si è battuta («contro molte resistenze dei miei stessi colleghi») per l'approvazione della legge sulla violenza sessuale; un primo passo verso uno scontro ben più duro, sostengono molti autorevoli osservatori politici, seguito da una settimana di dichiarazioni durissime nei confronti del Gotha della formazione presieduta da Fini. E c'è già qualcuno che prova ad immaginare uno strappo.

f. b.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione pesante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.piccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (telex, postazione e data prepagata L. 311.000) Finanziaria L. 400.000 (telex L. 485.000) - P.R.L. L. 270.000 (telex L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (telex L. 410.000) - Periodica L. 260.000 (telex L. 322.000) - Minichiusi 11 pag. (a coppia) L. 325.000 (telex L. 410.000) - Finanziaria 11 pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (telex L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (telex L. 444.000) - Agopoli/Arte/Contrasti L. 360.000 (telex L. 456.000) - Pubblica elettorale edizione regionale L. 103.600 Nazionale L. 5.250 - 10.500 per parata (Anni, Ritr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.350 - 13.850 per parata) - Anni economici vedi rubriche (L. 140)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (telex, postazione e data prepagata L. 311.000) Finanziaria L. 400.000 (telex L. 485.000) - P.R.L. L. 270.000 (telex L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (telex L. 410.000) - Periodica L. 260.000 (telex L. 322.000) - Minichiusi 11 pag. (a coppia) L. 325.000 (telex L. 410.000) - Finanziaria 11 pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (telex L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (telex L. 444.000) - Agopoli/Arte/Contrasti L. 360.000 (telex L. 456.000) - Pubblica elettorale edizione regionale L. 103.600 Nazionale L. 5.250 - 10.500 per parata (Anni, Ritr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.350 - 13.850 per parata) - Anni economici vedi rubriche (L. 140)

La tiratura del 20 maggio 1996, è stata di 59.500 copie

© 1999 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

CINEMA / FESTIVAL

Cannes, Leigh d'oro: e tutti applaudono

Snobbati gli italiani. Gran Premio della giuria a von Triers, miglior regista Joel Coen. Un riconoscimento anche a Cronenberg

CANNES — Scacco per l'Italia, che torna a casa a bocca asciutta, e trionfo meritissimo dell'inglese «Secrets and Lies», il film di Mike Leigh che si porta a casa la Palma d'oro e il premio per la migliore attrice, Brenda Blethyn.

Delusione, dunque, per i film di Mimmo Calopresti («La seconda volta») e Bernardo Bertolucci («Il ballo da sola»), ma soprattutto per la grande interpretazione di Marcello Mastroianni in «Tre vite e una sola morte» di Raoul Ruiz, che non è stato premiato, si dice nei corridoi del Festival, perché già vincitore due volte a Cannes.

Gli Stati Uniti con Joel Coen si portano via il meritato premio per la regia di «Fargo», e uno della giuria assegnato a «Crash» di David Cronenberg, per l'audacia e l'originalità.

Due riconoscimenti alla Francia (per la sceneggiatura di «Un héros très discret») e per i protagonisti di «Le huitième jour» e Gran Premio della giuria a «Breaking the waves» di Lars Von Triers, tra i favoriti della vigilia.

Particolare commovente e applausi al momento della premiazione ex-aequo, come migliori interpreti maschili, di Daniel Auteuil e Pascal Duquenne, ragazzo down protagonista di «Le huitième jour», che ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento. «Grazie per aver cancellato la differenza e averlo considerato un attore a tutti gli effetti», ha detto Auteuil.

Madrina della cerimonia è stata Sabi-

ne Azema. I nomi dei vincitori sono stati proclamati dal presidente della giuria Francis Ford Coppola (impacciato e distratto), mentre sul palco si sono succeduti a consegnare i premi Marisa Paredes, Charlotte Rampling, Pedro Almodovar, Patricia Arquette e la sorella Rosanna, il protagonista di «Sunchaser» Woody Harrelson, la star cinese Gong Li e Angelica Huston.

Ecco l'elenco completo dei premi. Palma d'oro: al film «Secrets and Lies» di Mike Leigh.

Gran Premio della giuria: al film «Breaking the Waves» di Lars Von Triers.

Miglior regia: Joel Coen per il film «Fargo».

Miglior attore: ex-aequo Daniel Auteuil e Pascal Duquenne per il film «Le huitième jour» di Jaco Van Dormael.

Miglior attrice: Brenda Blethyn per il film «Secrets and Lies».

Miglior sceneggiatura: «Un héros très discret» di Jacques Audiard.

Premio speciale della giuria: «Crash» di David Cronenberg.

Gran Premio tecnico: «Microcosmos» di Claude Nuridsany e Marie Perrenoud.

Camera d'oro: «Love serenade» di Shirley Barrett.

Premio della giuria del cortometraggio: «Small Deaths» di Lynne Ramsay.

Palma d'oro del cortometraggio: «Szab» di Marcell Yvanyi.



Emily Watson era favorita al premio per la miglior attrice di «Breaking the waves». Il film di von Triers ha invece vinto solo il Gran Premio della giuria.

CINEMA / ANNIVERSARIO

Far festa per i 50 anni

Super Palma d'oro nella prossima edizione

CANNES — Il Festival internazionale del cinema di Cannes è nato nel lontano 1939 come risposta all'allora Mostra del cinema di Venezia (iniziata invece il 24 maggio 1932) troppo «fascistizzata» dalla dittatura. Venezia, pur sempre madre di tutti i festival (se si esclude un tentativo a Milano nel lontano 1910 dove compagnie francesi, americane, tedesche, inglesi e naturalmente italiane cercarono di far conoscere i loro prodotti ancora molto artigianali), ha visto con il passare degli anni scemare il suo prestigio a favore del fratello, anzi figlio, d'oltralpe. Cosa distingue dunque Cannes da Venezia? Non è solo sciovinismo francese a far grande l'appuntamento sulla Croisette. Sono i dati che parlano da soli.

Una copertura stampa praticamente planetaria con oltre quattromila giornalisti accreditati; duecentodieci stazioni televisive; ventimila accreditati fra cinefili, operatori del settore e addetti ai lavori. Un Palazzo del Cinema con decine di sale: dalla «Lumière», con duemilacinquecento posti, fino alle varie sale per il mercato di circa 50/70 posti l'una. Un'altra ventina di sale sparse per Cannes, tutte dotate delle più moderne attrezzature tecniche; una programmazione che, se fino a pochi anni orsono poteva essere tacciata di essere omni-americana, ora è omni-comprendente.

Proiezioni a tutte le ore del giorno e in 30/40 sale contemporaneamente. Tutti i generi sono presi in considerazione e tutti gli autori, anche i più difficili, trovano ormai il loro spazio sulla Croisette. Tanto che produttori e registi spesso terminano i loro film in previsione di un posto nella vetrina cannoise. Accanto a Cronenberg e Cimino ci sono Kauri-



La Morgan presiederà la giuria nel 1997.

smaki, Spike Lee e Chen Kaige e così via fino ad arrivare a Meliès. Un'équipe lavora tutto l'anno a Parigi per arrivare all'appuntamento di maggio con le carte in regola. Se i due conflitti mondiali, svoltisi in Europa, hanno permesso all'industria americana del cinema di affermarsi definitivamente sulla cinematografia europea piegata dai bombardamenti e dalla guerra, la burocrazia e tutto quello che ne consegue hanno fatto perdere a Venezia il primato (e di molte lunghezze) su Cannes. Venezia, dopo interminabili diatribe politiche all'interno della Biennale, è riuscita persino a nominare il direttore della sezione cinema pochi mesi prima del Festival.

A questa eterna improvvisazione, Cannes ha sempre risposto con organizzazione, investimenti, programmazione e sciovinismo quanto basta. Il risultato lo si vede, eccome. Salvo una pausa, dovuta alla seconda guerra mondiale, dal 1946 Cannes ininterrottamente ogni anno festeggia il cinema con il suo Festival ormai diven-

tato in assoluto il più importante festival di cinema al mondo. Il cinema è appena entrato nel suo secondo centenario e Cannes, il prossimo anno, festeggerà la sua cinquantesima edizione.

Edizione per la quale sta già lavorando. In una sontuosa conferenza stampa ha anticipato le date (dal 7 al 19 maggio 1997), presentato Michele Morgan quale presidente di giuria della cinquantesima edizione e protagonista di una retrospettiva completa a lei dedicata, e illustrato progetti come l'assegnazione di una Palma d'oro della Palma d'oro, un superpremio a un cineasta ancora in attività e che non è mai stato premiato a Cannes. Inoltre ci sarà una retrospettiva dei cinquanta anni di storia del Festival attraverso i film scoperti e lanciati sulla Croisette per dimostrare come sia una vetrina privilegiata e insostituibile per far conoscere e apprezzare il cinema. Tutto questo con la benedizione e il sostegno di Philippe Douste-Blazy, ministro della Cultura francese, presente alla conferenza stampa per il lancio della cinquantesima edizione, che è un medico. «Dovrebbe essere conosciuto in Italia perché è sindaco di Lourdes — mi hanno sussurrato sorridendo — una cittadina molto frequentata dagli italiani, dove qualche tempo fa, dicono, è apparsa la Madonna o qualcosa di simile». Loro hanno fatto il miracolo.

Noi che siamo un paese di santi, poeti e navigatori, speriamo che, oltre a «farci sognare», il nostro nuovo ministro della Cultura, Veltroni (non è medico ma in compenso è un grande appassionato e conoscitore di cinema), cominci a concretizzare le lungamente frustrate aspettative di tutti quelli che in Italia amano il cinema. E non sono pochi.

Andrea Crozzoli

CINEMA / CHIUSURA

Finale da commedia

«Flirting with disaster» di Russel l'ultimo film

CANNES — Come promesso dal direttore Gilles Jacob, il Festival di Cannes ha chiuso in commedia la sua 49.ma edizione proponendo per la serata finale «Flirting with disaster», film «pazzo», firmato dalla scoperta del «Sundance Festival», David O. Russel, che piacerà al pubblico anche se ha fatto storcere il naso a qualche critico. Certo, ci sono stati in passato film di chiusura più significativi, come «E.T.» o «Thelma e Louise», ma tutti ricordano anche l'imbarazzante «Toxic affair» di tre anni fa, scelto solo per la presenza di una diva come Isabelle Adjani.

Storia di Mel, giovane marito convinto di poter risolvere le sue piccole crisi coniugal-sessual-esistenziali andando a frugare nel passato per scoprire chi sono i suoi genitori naturali, «Flirting with disaster» trae la sua comicità dal contrasto tra la serietà del tema di fondo (la ricerca delle proprie radici) e l'assurdità delle situazioni in cui il nostro eroe si va a cacciare.

Anche perché Mel (Ben Stiller) si è affidato per la sua ricerca a una svitata quanto attraente aspirante psicologa (Tea Leoni) che, prima di portarlo dai veri genitori naturali, lo conduce con moglie (Patricia Arquette) e figlio ancora in culla lungo una serie di false piste attraverso mezza America.

Da San Diego, a Detroit al Nuovo Messico, in bilico tra fedeltà alla moglie e attrazione fatale per la psicologa, Mel si imbatte in una presunta madre di origine finlandese, in un presunto padre camionista ex Hell Angel, per arrivare finalmente ai veri genitori: una coppia di ex figli dei fiori che fabbricano LSD in cantina.

Girato in sciolttezza, molto attento alle piccole nevrosi e idiosincrasie dell'America di fine secolo, il film moltiplica le situazioni paradossali sul finale, quando al gruppo di famiglia con psicologa si aggiungono due poliziotti gay e i genitori adottivi di Mel. Nel cast, anche Mary Tyler Moore, Alan Alda, George Segal e Lily Tomlin.

CINEMA / PERSONAGGIO

Mastroianni, lodi in coro

Incensano l'attore i giornali francesi, eccetto «Libération»



Marcello Mastroianni in una scena del film «Tre vite e una sola morte» del regista Raoul Ruiz.

PARIGI — La stampa francese ha accolto con commenti lusinghieri il film di Raoul Ruiz «Tre vite e una sola morte», senza nascondere tuttavia qualche riserva, cancellata solo dalla presenza di Marcello Mastroianni, a cui tutti riconoscono un ruolo fondamentale nella riuscita del film.

«Il film» scrive Claude Baignères su «Le Figaro» «non avrebbe avuto lo stesso fascino, lo stesso impatto e lo stesso humour se a tirarne i fili non fosse stato Mastroianni. Lui si diverte pazzamente. Gli si legge negli occhi, ci mostra tutto quello che nasconde ai diversi personaggi che manipola».

Sullo stesso tono, «Le Monde»: «Mastroianni» scrive Jean Michel Frodon «è il jolly di questo

CINEMA / COMMENTO

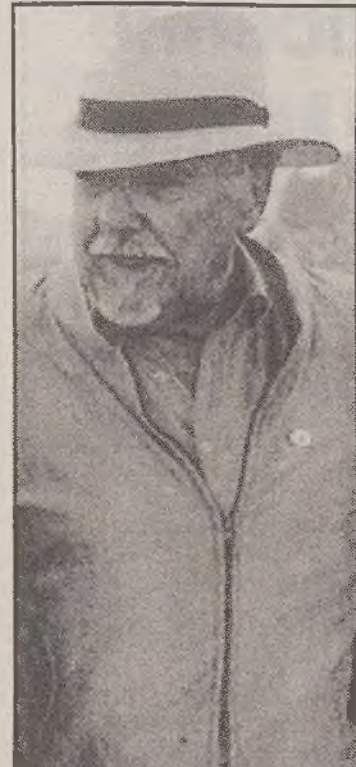
Benedetto questo Festival

Servizio di
Paolo Lugi

Due ore e 58, 2 ore e 38, 2 ore e 22 minuti. Sono le lunghezze di tre superfilm in concorso a Cannes, nell'ordine «Comment je me suis disputé (ma vie sexuelle)» di Arnaud Desplechin, «Breaking the Waves» di Lars Von Triers e «Secrets and Lies» di Mike Leigh. Lunghezze anomale per il comune mercato delle sale, che attestano come a Cannes, e in genere nei grandi festival, viene difeso comunque il cinema «fuori scala», ingombrante, incontrollabile per gli standard voluti dalla distribuzione Usa e dalle esigenze tv. Un cinema che vale la pena vedere, insomma.

Altman (nella foto), Cimino, Spike Lee, i Coen Bros., Cronenberg, Soderbergh, John Sayles. I nomi americani sfilati alla Croisette si confermano lontani dal gregge degli «action directors» hollywoodiani, e si può sperare, grazie alla tappa in Costa Azzurra, in un prossimo lancio dei loro film nelle nostre sale. E anche la squadra francese, accusata dai critici italiani (Kéjich in testa) di essere troppo difesa e sopravvalutata dalla stampa locale, è composta di nomi nuovi e seminovelli (Audiard, Desplechin, Tchénine, Leconte, Raul Ruiz) che non saranno dei Truffaut o dei Rohmer, ma che promettono comunque opere interessanti, pimpanti, che odorano di vitalità.

Il fatto è che soprattutto visto da lontano, e dalla provincia, il Festival di Cannes si dimostra utile al grande e buon cinema. Nonostante il legittimo, abituale brontolio degli inviati sulla qualità non eccelsa del concorso, da qui, dai disastri periferici della distribuzione primaverile, non ve-



diamo l'ora di poter vedere molti dei titoli in gara. Non scambiereste anche voi volentieri quattro Banderas per un Cimino, o il trio amuffito Argento, Avati, Wertmüller per un Kaurismäki, un Chen Kaige, un Fears?

Nonostante le quasi stroncature e le accuse di pretenziosità piovute addosso, non vedreste anche voi volentieri le quasi tre ore di «Comment je me suis disputé (ma vie sexuelle)» di Desplechin, storie di formazione di un gruppo di trentenni francesi, intellettuali, assistenti universitari, piccoli editori e delle loro ragazze?

Cannes può essere una benedizione, in questo periodo di vacanze, nelle sale della (vasta) provincia dell'impero cinematografico, offrendo buone chances a titoli altrimenti sacrificati in pochi giorni di programmazione. A Trieste come a Mestre, a Udine come a Bari suppongo, un piccolo, duro capolavoro come «Fargo» dei fratelli Coen può ora rompere il muro dei

thriller fatti in serie, padroni della stagione invernale.

Da «Fargo», storia di un rapimento e di una infallibile detective donna, prendiamo anche i due temi forse più interessanti tra quelli emersi nel film in programma: lo scontro sociale che esplode nel sequestro di persona esplicito o metaforico, e l'individualità della donna raccontata attraverso i drammi di eroine solitarie (ma altri temi trasversali erano «i bambini ci guardano», nonché la violenza condita da rassegnazione e humor nero).

In «Sunchaser» di Cimino un pericoloso evaso sedicenne prende in ostaggio un medico e gli dà una lezione di vita. Ma di rapimenti si parla in qualche modo anche in «Kansas City» di Altman (due donne in fuga tra i gangster anni '30), nel nostro «La seconda volta» (Morette «sequestra» la sua ex killer), nell'«Ottavo giorno» di Jaco Van Dormael (in cui un handicappato viaggia con un bancario in crisi), e inoltre nei corpi chiusi in macchina in «Crash» di Cronenberg, o nell'alleianza di due senza lavoro nel film di Kaurismäki.

In altri film si vede com'è duro ancora per la donna non solo emergere, ma anche lavorare o semplicemente farsi rispettare. Se la dolcissima detective dei Coen è irreali per quanto è serena, vincente, appagata nell'amore e nella professione, «Giri 6» di Spike Lee parla delle telefoniste erotiche, mentre in «Breaking the Waves» il danese Lars Von Triers racconta con tono bizzarro la vicenda di Bess, moglie disposta a ogni martirio pur di alleviare le pene del marito paralizzato. Sarà mai possibile, per la donna del 2000, «ballare da sola»?

CINEMA / RICONOSCIMENTO

Robert Altman torna a casa con una Legion d'Onore

CANNES — Robert Altman è stato insignito del titolo di Cavaliere della Legion d'Onore, un riconoscimento con cui la Francia ha voluto rendere omaggio alla sua carriera artistica. Alla cerimonia, svoltasi al Carlton Hotel di Cannes, hanno partecipato, fra gli altri, Bernardo Bertolucci, James Spader, Holly Hunter, Rosanna Arquette. L'onorificenza è stata consegnata ad Altman da Gilles Jacob, presidente del Festival di Cannes.

«Da quando conquistai la Palma d'oro nel 1970 con «Mash», otto dei miei film sono stati presentati al Festival e hanno ottenuto vari premi. La Francia è stata il mio mentore, la mia amica. E questo riconoscimento è il più grande degli onori», ha detto Altman che a Cannes quest'anno ha portato in concorso il suo ultimo film, «Kansas City».

FULVIO TOMIZZA

DAL LUOGO DEL SEQUESTRO

ROMANZO

«Un Fulvio Tomizza completamente rinnovato, sorprendente, lontano dalle tematiche, a lui care, della frontiera, in un racconto denso, vivacissimo, ricco di suspense dall'inizio alla fine.»

GIOVANNI LUGARESÌ

MONDADORI

EDITORIA: LUTTO

Addio a Federico Gentile, l'uomo dei libri

FIRENZE — È morto a Firenze l'editore Federico Gentile, figlio del filosofo Giovanni Aveva 92 anni.

Gia proprietario della Sansoni, una casa editrice dell'Ottocento comprata dal padre nel 1932, quando quest'ultima passò alla Rizzoli nel 1975, Federico Gentile fondò la casa editrice Le Lettere, specializzata in pubblicazioni letterarie universitarie e post universitarie.

Prima di essere chiamato dal padre Giovanni a Firenze per occu-

parsi della Sansoni, nello stesso anno in cui avvenne l'acquisto, Federico aveva lavorato a Milano nella casa editrice Treves.

Nato il 14 aprile del 1904 a Napoli, dove il padre allora insegnava, si trasferì poi a Roma, dove frequentò il liceo e l'università, laureandosi in lingua e letteratura italiana con una tesi su Blaise Pascal.

Si è occupato della casa editrice da lui fondata fino a pochissimo tempo fa, affiancato dai tre figli, titolari

dell'impresa editoriale: Giovanni, che oggi ha 57 anni e che dell'editrice Le Lettere è amministratore unico, la figlia Nicoletta che è direttore editoriale e il figlio Giorgio. Impegnato da tempo nella pubblicazione dell'opera completa del padre, l'editore non ha fatto in tempo a vederla ultimata.

A breve, infatti, sarà pubblicato uno degli ultimi volumi contenente gli scritti letterari di Giovanni Gentile e la conclusione dell'intera collana,

che comprende 50 volumi in tutto, è prevista entro un anno.

Dopo la scomparsa di Giulio Bollati di Sant'Pierre, avvenuta nella notte tra venerdì e sabato, che insieme alla sorella gestiva un'altra casa editrice («minore», ma pur sempre importantissima come la Bollati-Boringhieri, la morte di Gentile crea un ulteriore vuoto nel panorama editoriale italiano che si sottrae alla logica dei grandi blocchi, costituiti da Rizzoli, Mondadori, Einaudi, Electa.

PREMI: «FLAIANO»

C'è Enzo Bettiza nella cinquina

PESCARA — L'italiano Enzo Bettiza («Esilio», Mondadori), il francese Daniel Pennac («Signor Malaussene», Feltrinelli), il brasiliano Paulo Coelho («L'Alchimista», Bompiani), il marocchino Tahar Ben Jelloun («Nadia», Bompiani), l'israeliano Abraham B. Yehoshua («Un divorzio tardivo», Einaudi) sono i vincitori del XXIII Premio Internazionale «Ennio Flaiano» di narrativa, dotato complessivamente di 60 milioni.

La giuria, presieduta da Mario Luzi, ha scelto

i cinque scrittori tra i primi ventotto della graduatoria ottenuta sommando le classifiche apparse sul «Corriere della Sera», «La Repubblica» e «La Stampa», nei primi tre mesi del 1996.

I cinque si contenderanno ora il Superpremio «Flaiano 1996» che sarà assegnato il 13 luglio, a Pescara, da una giuria di duecento votanti, costituita dai componenti della giuria tecnica, docenti di italianistica in università italiane e straniere, direttori di istituti italiani di cultura

all'estero, collaboratori e abbonati alla rivista «Oggi e domani», fondatrice del Premio.

La premiazione sarà preceduta da una tavola rotonda sulla letteratura nel mondo alle soglie del duemila. Vi parteciperanno con i premiati i componenti della giuria tecnica.

Il libro di Bettiza è stato definito, da lui stesso, un viaggio nella sua giovinezza che permette di capire un po' meglio la spaventosa guerra che ha dilaniato i Balcani in questi anni.

COSA NOSTRA / OPERAZIONE A SORPRESA: IL BOSS ARRESTATO ASSIEME AL FRATELLO ALLA PERIFERIA DI AGRIGENTO

Preso Brusca, il latitante numero uno

Fu lui ad attivare l'innesco della bomba che uccise il giudice Falcone - Il ministro Flick elogia forze dell'ordine e magistratura

COSA NOSTRA / UN MOSTRO Dissolse nell'acido il figlio undicenne del boss Di Matteo

PALERMO - Giovanni Brusca, oltre alla strage di Capaci e degli attentati di Roma, Firenze e Milano è anche accusato di uno dei più orrendi delitti di mafia, quello di Giuseppe Di Matteo, 11 anni, figlio del pentito Santo, Giuseppe Di Matteo, era stato sequestrato nel novembre del 1993, poco dopo il pentimento del padre e dopo due anni di prigionia, fu strangolato e dissolto nell'acido.

A fare la raccapricciante rivelazione è stato l'ultimo pentito di mafia, Giuseppe Monticciolo, braccio destro del capo mafia latitante Giovanni Brusca.

Monticciolo ha raccontato di essere stato testimone oculare dello strangolamento del ragazzo che era stato sequestrato nel novembre del 1993 da falsi agenti della Dia. Il pentito ha sostenuto che a decidere l'eliminazione di Giuseppe Di Matteo, fu Giovanni Brusca, poco dopo l'arresto di Leoluca Bagarella, avvenuto nel luglio del '95.

Il ragazzo, prelevato dal nascondiglio dove era stato tenuto prigioniero per 18 mesi, sarebbe stato portato in un casolare di campagna, probabilmente a San Giuseppe Jato, roccaforte di Brusca e dei «corleonesi» e lì fu strangolato da Giovanni Brusca e da un'altra persona, mentre piangeva e chiedeva pietà. Il cadavere fu poi disciolto in un bidone contenente un potente acido.

La ricostruzione di quello che appare come uno dei più orridi delitti di Cosa nostra è stata fatta da Giuseppe Monticciolo, arrestato circa un mese fa e subito pen-

titosi. Le rivelazioni di Monticciolo integrano quelle fatte da altri pentiti sul sequestro del bambino. Tra queste quella di Pasquale Di Bi- lippo, il quale aveva riferito che il killer Salvatore Grigoli, latitante, gli confidò sia di avere ucciso il parroco di Brancaccio, don Giuseppe Puglisi, sia di avere partecipato al sequestro del figlio di Santo Di Matteo.

Giuseppe era stato rapito per ricattare suo padre e costringerlo a ritirare. Il bambino scomparve da un maneggio, dove era solito recarsi, nella campagna di Monreale. Alcuni «picciotti» presentatisi come agenti della «Dia» andarono al maneggio e prelevarono Giuseppe. Giuseppe fu quindi sequestrato e tenuto prigioniero per mesi.

Santo Di Matteo, che era allora protetto a Roma, informato del rapimento del figlio, nel giugno del '94, si sottrasse per 36 ore ai controlli e prese contatti con i suoi ex complici per salvare la vita del figlio. Si riconsegnò quindi alla polizia nei pressi della stazione di Termini. Santo Di Matteo ha avuto un ruolo chiave tanto nella strage di Capaci quanto nelle indagini che ne hanno svelato ogni aspetto organizzativo.

Di Matteo venne arrestato dalla Dia insieme con Antonino Giò e Gioacchino La Barbera. Quest'ultimo, con Di Matteo, scelse la strada del «pentimento», rivelando le proprie e altrui responsabilità nella progettazione e nell'esecuzione della strage in cui furono uccisi Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti di scorta.

ROMA — Il latitante numero uno di Cosa nostra, Giovanni Brusca, 36 anni, e il fratello Vincenzo, entrambi ricercati da tempo, sono stati arrestati in una località balneare in provincia di Agrigento. Nell'operazione, condotta dalla squadra mobile di Palermo e dal servizio centrale operativo della polizia, nessuno è rimasto ferito. La notizia dell'arresto di Brusca è stata data dal capo della polizia Masone nell'intervallo tra la prima e la seconda parte del concerto per la festa della polizia in corso a Roma ed è stata da lui comunicata al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, anch'egli presente al concerto. Napolitano si è complimentato con Masone per l'esito dell'operazione.

I fratelli Brusca sono stati arrestati poco dopo le ore 21 in una villa a Cammello, nei pressi di San Leone, frazione balneare di Agrigento. I ricercati erano in compagnia delle mogli e dei tre figli (uno di Vincenzo e due di Giovanni) e non hanno opposto alcuna resistenza. Il covo era stato localizzato già da alcuni giorni, ma la polizia non è intervenuta prima di ottenere la «certezza» - ha detto uno degli investigatori - della presenza dei fratelli in casa. Se



infatti avessero trovato in casa soltanto Enzo - è questa la considerazione che ha indotto ad agire con molta prudenza - Giovanni, che figurava in testa alla lista dei ricercati, avrebbe avuto modo di fare perdere di nuovo le tracce annullando il lungo e meticoloso lavoro di intelligence che aveva consentito l'individuazione del covo. Quando è stata raggiunta la sicurezza, sembra «a vista», della presenza di Giovanni attorno al covo è stata tesa la «rete». «Un eser-

cito»: così un investigatore ha definito il numero degli agenti ed il dispositivo predisposto da squadra mobile, Criminalpol di Palermo con rinforzi locali per il «colpo» finale.

Comprensibile soddisfazione e la convinzione di avere «consolidato» il periodo di relativa sicurezza che Palermo registra da alcuni mesi a questa parte: questa «a caldo» la lettura che il questore di Palermo Arnaldo La Barbera ha fatto della brillante operazione antimafia che ha suscitato profonda emozione negli ambienti investigativi e giudiziari anche perché cade nel quarto anniversario della strage di Capaci. Di quella strage che, secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, avrebbe avuto proprio in Brusca non solo uno degli ideatori e dei registi, ma anche l'uomo che materialmente premendo il pulsante innescò l'esplosione ed uccise Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta. «E' un successo che va a premiare la professionalità delle forze dell'ordine e la capacità con la quale hanno seguito le indagini. Bisogna dare merito ai magistrati e alle forze dell'ordine». Così il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha commentato la cattura di Brusca.

SENTENZA DELLA CONSULTA

Un altro «taglio» ai poteri del Gip

ROMA — Non può partecipare al giudizio abbreviato e disporre l'applicazione della pena, su richiesta delle parti che abbiano patteggiato, il giudice per le indagini preliminari che abbia disposto una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato, o comunque che abbia deliberato in tema di modifica, costituzione o revoca di una misura cautelare.

E' un altro colpo inferto al nuovo codice di procedura penale che, più passa il tempo, più mostra le crepe della sua incompletezza; e ciò, nonostante che per la sua elaborazione fosse stato impiegato un quarto di secolo. A correggere il tiro è costretto così palazzo della Consulta, il quale di volta in volta viene chiamato per

le relative soluzioni dai vari gip messi di fronte a questioni di pura e semplice incostituzionalità degli articoli di legge. Era successo non più di un mese fa allorché l'Alta Corte era dovuta intervenire per vietare al giudice che abbia fatto parte del Tribunale del riesame di partecipare al collegio giudicante. Ed è successo nelle ultime ore per una rilettura dell'art. 34 (secondo comma) in tema di incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento.

Naturalmente - anche se non si è voluti scendere nella polemica - non sono mancate le preoccupazioni, sia da parte dell'Anm, sia da parte del Csm che sollecitano una riforma più ampia del processo.

SPUNTANO ALTRI CONTI NELL'INCHIESTA SULLA SENTENZA IMI - ROVELLI COMPRATA DAGLI AVVOCATI

Acampora, un tesoro a furia di tangenti

Si allarga il dossier sui falsi in bilancio della Fininvest - Anche Confalonieri iscritto nel registro degli indagati

MILANO — Soldi, ancora soldi. Miliardi come noccioline. Questa volta il denaro di Giovanni Acampora, da tre giorni detenuto nel carcere di Opera perché accusato di aver comprato, assieme a Cesare Previti e Attilio Pacifico la sentenza del caso Imi-Rovelli, non salta fuori da depositi in Inghilterra, in Svizzera o Lussemburgo.

Questa volta si scopre che esiste un tesoro tutto italiano dell'avvocato d'affari. Un tesoro custodito in istituti di credito romani su conti accessi da Mary Badin, la donna dalla quale Acampora ha avuto due figli. Gli uomini del Servizio centrale operativo della Polizia lo hanno scoperto nel corso delle oltre venti ore di perquisizione della scorsa settimana e adesso, a Milano, Ilda Boccassini e Gerardo Colombo si preparano a chiedere oggi spiegazioni all'interessato.

Ieri mattina in un vertice nello studio del procuratore Francesco Saverio Borrelli l'intero pool ha fatto il punto della situazione, che diventa di giorno in giorno più scottante e densa di risvolti anche politici.

Probabilmente si è anche discusso di un'eventuale richiesta d'arresto nei con-

fronti di Cesare Previti (della quale ha parlato esplicitamente due giorni fa il Tg 5), ed è stata riesaminata l'indagine sui falsi in bilancio Fininvest.

Ieri a San Vittore il fronte dei manager arrestati sembra, comunque, essersi rotto. Raffaele Zenoni, che faceva parte della direzione amministrativa del gruppo, ha continuato a ricostruire le operazioni con le società off-shore cui ha partecipato, mentre Alfredo Zuccatti, difeso dall'avvocato Oreste Dominioni, ha sostenuto di non essersi mai occupato del comparto estero della holding.

Nei prossimi giorni Mani pulite interverrà anche l'immobiliarista Renato Della Valle che, stando alle carte inglesi, era un prestanome della Fininvest tra gli azionisti di Telepiù.

A Della Valle è stato notificato un invito a comparire per concorso in falso in bilancio, mentre anche il nome di Fedele Confalonieri è stato ufficialmente iscritto sul registro degli indagati per lo stesso reato.

Alla vigilia della quotazione in Borsa di Mediaset, insomma, come preannunciato polemicamente proprio da Confalonieri,

l'intero consiglio di amministrazione della neonata società si trova sotto inchiesta. Ma il fronte per il gruppo resta duplice. E al momento i maggiori problemi sembrano arrivare dal caso Previti-Squillante.

Nei giorni scorsi i magistrati di Perugia hanno interrogato Filippo Verde, l'ex potentissimo capo di gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia all'epoca di Vassalli. Mentre Giuseppe Metta, il magistrato della corte d'appello che, dopo essersi pronunciato sul caso Imi-Rovelli e sul lodo Mondadori, era andato a lavorare come avvocato nello studio di Previti, ha annunciato che lascerà l'ex ministro della Difesa.

Metta preannuncia querelle e parla esplicitamente della possibilità che ci si trovi di fronte a un caso di millantato credito. Per il magistrato qualcuno tra i tre indagati potrebbe aver speso il suo nome per farsi dare 67 miliardi dagli eredi Rovelli.

Querele vengono poi annunciate anche dal collega di Metta Arnaldo Valente, anche lui giudice della Mondadori, del caso Imi e anche, quando era in Cassazione, del processo per le mazzette alla Guardia di finanza trasferito a Brescia.

LE AMICIZIE CON PREVITI

Squillante: il Csm apre un'inchiesta su sei magistrati

ROMA — Vinci, Izzo, Priore, Napolitano, Verde e Misiani: sono i sei magistrati per i quali il Consiglio superiore della magistratura ha avviato il procedimento per verificare se ci siano gli estremi per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. Le decisioni sono state prese ieri sera al termine di una lunga riunione della prima commissione. Ai sei magistrati sarà inviata ora la comunicazione dell'avvio della procedura, una sorta di informazione di garanzia, accompagnata dall'invito a presentarsi. La data della convocazione non è stata ancora stabilita.

A Vinci, Izzo, Priore, Napolitano e Verde vengono contestati sia il viaggio negli Stati Uniti a spese di Previti in occasione della nomina di Craxi a uomo dell'anno, sia la frequentazione della casa del senatore di Forza Italia, secondo quanto raccontato ai magistrati milanesi da Stefania Ariosto. A Misiani viene contestato il favoreggiamento personale nella vicenda Squillante. Oggi la commissione tornerà a riunirsi per esaminare le posizioni di altri magistrati sui quali indagano la procura di Milano e di Perugia.

L'indagine milanese sui magistrati romani si arricchisce intanto di un nuovo capitolo: il giallo sulla sparizione di un documento chiave, un banale atto notarile, che segnò l'esito della vicenda Imi-Sir. Grazie alla procura speciale «desaparacida», con la quale l'Istituto incaricava i propri difensori di rappresentarla di fronte alla Corte di Cassazione, venne invalidato il ricorso contro la sentenza della Corte d'appello. E l'Imi dovette risarcire gli eredi dell'ingegner Rovelli.

Ora che il «pool» Mani pulite tenta di vedere se dietro quel giallo si nasconde una prova dell'«aggiustamento» del processo Imi-Sir, la procura di Roma riapre per la terza volta le indagini su quell'episodio. O meglio chiede all'ufficio gip di poterle riaprire, ora che anche gli eredi Rovelli ammettono al «pool» aver versato ad Acampora una maxi tangente di 67 miliardi per ringraziare magistrati romani corrotti, amici di Cesare Previti, dell'esito del processo.

Si continua insomma a cercare la «manina» che sottrasse quella carta. E ieri mattina agenti dello Sco hanno acquisito per i magistrati milanesi il fascicolo relativo a quella sparizione nell'ufficio del gip romano Stefania De Tomassi che per la seconda volta archiviò l'inchiesta: un'indagine durata quattro anni nella quale, con un notevole colpo di scena, finirono indagati anche i legali dell'Imi, Carmine Funzi e Vincenzo Iannone.

IN BREVE

Storia siciliana di attentati, mafia e assicurazioni

PALERMO — Un perito della «Assicurazioni Generali» è coinvolto nell'inchiesta della Procura di Palermo sull'attentato dinamitardo alla fabbrica «Manifatture fratelli Sicular srl» di Partinico. Il tecnico ha ricevuto nei giorni scorsi un avviso di garanzia.

Secondo l'accusa, il perito sarebbe un complice del contabile della fabbrica di tessuti, Epifanio Briguglio anche lui destinatario di un avviso di garanzia per truffa.

Secondo quanto emerso dalle indagini condotte dagli agenti del commissariato di Partinico, il perito avrebbe contribuito ad accelerare la pratica per il rimborso del premio fissato per un miliardo e trecento milioni. Soldi che in parte sarebbero stati intascati da Briguglio che avrebbe architettato l'attentato per frodare le «Assicurazioni Generali».

Microspie in confessionale: vescovo indagato a Sanremo

SANREMO — Interrogatorio in procura per il vescovo della diocesi di Sanremo-Ventimiglia, monsignor Giacomo Barabino. Il prelado è indagato per favoreggiamento e si è presentato davanti al magistrato accompagnato dall'avvocato Giuliano Giuliani. Il colloquio con il sostituto procuratore Antonello Racanelli è durato più di due ore.

Secondo quanto trapelato dalla procura l'avviso di garanzia nei confronti di Barabino riguarderebbe il suo comportamento in merito all'indagine che vede come indagato l'ex cappellano del carcere di Sanremo, don Stroppiana, al centro della «Spy-story» che nel '92 aveva visto l'installazione di una microscopia nel confessionale della casa circondariale di Sanremo.

Per colpa di una consonante finisce per 35 giorni in carcere

ROMA — Per colpa di una consonante, che ha confuso il suo cognome con quello di un connazionale, un albanese di 28 anni ha trascorso 35 giorni nel carcere romano di Rebibbia.

A riconoscere l'estraneità di Mullaj Eduard da una vicenda di induzione e sfruttamento della prostituzione e a disporre la scarcerazione è stata la seconda sezione del tribunale di Roma che ha accolto un'istanza presentata dall'avvocato.

L'errore giudiziario è scaturito da un caso di quasi omicidio. Destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Eduardo Landi era infatti tale Mullaj Eduard, con la «t» finale.

I DELITTI MANIACALI DI FIRENZE: SI PARLA DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

Il «mostro» agiva in gruppo

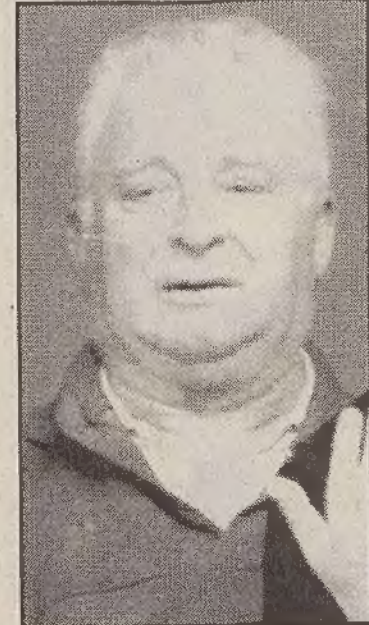
Pacciani torna indagato - Altri avrebbero segnalato le abitudini delle coppie

FIRENZE — Pietro Pacciani, l'ex rappresentante di piastrelle entrato in questi giorni nell'inchiesta con un avviso di garanzia nel quale si ipotizza il concorso nell'associazione per delinquere e nell'esecuzione dei delitti maniacali. Contro Pacciani ci sarebbero nuove rivelazioni legate al quarto duplice omicidio, avvenuto il 22 ottobre 1981 alla Bartoline di Calenzano (poco distante dall'abitazione dell'ex rappresentante ed ex assessore comunale di Calenzano). Quella sera la Beretta calibro 22 uccise Susanna Cambi e Stefano Baldi.

Pacciani è indagato per il reato associativo insieme ai suoi tre amici, Mario Vanni, Giancar-

lo Lotti e Giovanni Faggi, l'ex rappresentante di piastrelle entrato in questi giorni nell'inchiesta con un avviso di garanzia nel quale si ipotizza il concorso nell'associazione per delinquere e nell'esecuzione dei delitti maniacali. Contro Pacciani ci sarebbero nuove rivelazioni legate al quarto duplice omicidio, avvenuto il 22 ottobre 1981 alla Bartoline di Calenzano (poco distante dall'abitazione dell'ex rappresentante ed ex assessore comunale di Calenzano). Quella sera la Beretta calibro 22 uccise Susanna Cambi e Stefano Baldi.

Ma Faggi, secondo gli investigatori, sarebbe stato presente anche al penultimo duplice omi-



dio compiuto il 29 luglio 1984 a Vicchio di Mugello. Il maniacò massacrò Pia Rontini e Claudio Stefanacci. Secondo le dichiarazioni di Lotti quel-

la sera Pacciani e Vanni commisero il duplice omicidio. E Faggi? Il nuovo indagato si sarebbe trovato nei paraggi con il compito di sorvegliare la zona. «Io non conosco quei due signori», dice Faggi - e non capisco cosa vogliono da me gli investigatori.

L'ipotesi alla quale lavorano la squadra mobile e la Procura prevede ruoli da protagonisti per i membri dell'associazione per delinquere e l'intervento di una serie di comparse nei vari delitti: persone che avrebbero segnalato le abitudini delle coppie o favorito in qualche maniera i killer. Il ruolo assegnato ora a Faggi è a cavallo tra quello degli esecutori e quello dei favoreggiatori. Sulla figura dell'ex

rappresentante di maioli che si indaga da anni. Di Faggi gli investigatori hanno accertato da tempo perversioni che sembrano legarlo strettamente a Pacciani.

Gli investigatori hanno raccolto elementi che legherebbero Faggi al giro di prostitute, guardoni e sedicenti maghi frequentato da Pacciani e Vanni. Sono stati inoltre ascoltati nuovi testi che nell'81 e in occasione del delitto del 1984 vedono un'auto simile a quella del Faggi (una Fiat 131 Argenta che è stata notata anche nel 1985 agli Scopeti) ed è stato ritenuto un testimone che dopo l'omicidio di Calenzano fece realizzare un identikit fortemente somigliante al nuovo indagato.

NONOSTANTE TANGENTOPOLI, GLI EPISODI DI CORRUZIONE SONO CONTINUATI FINO A POCHI MESI FA

La Finanza scopre false ispezioni per miliardi alla Dalmine

BERGAMO — Nuovi sviluppi si sono avuti nell'inchiesta partita lo scorso anno sui falsi controlli dei tubi non saldati ad alta resistenza prodotti dall'impresa siderurgica Dalmine. La Guardia di Finanza di Bergamo ha dato notizia dei risultati di un'altra tranche dell'inchiesta, che ha portato alla denuncia a piede libero di quattro ispettori dell'Agip per corruzione, truffa aggravata, frode in pubbliche forniture e

rivelazioni di segreti d'ufficio. Frattanto è iniziata al tribunale di Bergamo l'udienza preliminare per l'inchiesta sui falsi controlli alla Dalmine. Quindici dei 29 imputati hanno chiesto il patteggiamento. La società siderurgica bergamasca, l'Agip (che aveva acquistato i tubi) e il ministero della Sanità (da cui dipende l'Ispe) che deve accertare l'avvenuto controllo) si sono costituiti parte civile.

Gli ispettori denunciati sono Angelo Tacca, Paolo Percudani, Umberto Acerbi e Riccardo Quartieri, che hanno confessato di aver ricevuto denaro da Adriano Ciocca, amministratore della «Tubo Scope Vetco Italia», già imputato nella precedente inchiesta. Secondo la Gdf, Ciocca, alla guida della «Vetco» (filiale di una multinazionale operante negli Stati Uniti e in Germania), era incaricato da Dalmine (venditrice) e da Agip

(acquirente) di compiere i controlli, che non venivano fatti del tutto (ma fatturati all'Agip) o venivano fatti per le forniture estere, ma in questo caso sovrappuntati. Il danno provocato ai bilanci dell'Agip è stimabile in alcuni miliardi. «Suscita sconcerto», ha commentato il tenente colonnello Carlo Barbini, comandante del gruppo Gdf di Bergamo - che gli episodi corrotti-vi siano stati reiterati fino al 1995 nonostante lo

scalpore suscitato dall'opinione pubblica dalle inchieste su Tangentopoli. Dalle indagini è emerso che Ciocca pagava gli ispettori dell'Agip infedeli attraverso false fatture che gli venivano da società i cui titolari erano finiti nel giro dell'usura. Ed è stato proprio indagando su 26 usurai (di cui nove arrestati) che venne scoperto lo scorso anno il collegamento tra criminalità economica e criminalità comune.

In alcuni casi gli usurai, era stato accertato, pretendevano fino al 300 per cento di interessi sul capitale, in altri obbligavano le loro vittime ad emettere false fatture (ne sono state trovate complessivamente per 40 miliardi, emesse in alcuni anni), alcune delle quali servivano alla «Vetco» per costituire fondi neri. Dalmine smentisce in un comunicato «qualsiasi coinvolgimento della società, del suo consiglio di ammini-

strazione e dei suoi funzionari negli sviluppi dell'indagine della guardia di Finanza, già da tempo nota. In particolare l'azienda «contesta l'arbitraria associazione del proprio nome agli episodi di usura, che hanno portato alla denuncia di 26 persone. Gli unici illeciti contestati - afferma - nel corso del 1995 ad alcuni dipendenti ed ex dipendenti della Dalmine, sono reati di carattere fiscale e contro la pubblica amministrazione».

VERONA: UNA MANINA SPUNTAVA DAL CASSONETTO

Neonato tra i rifiuti

Era morto da due giorni - Il ritrovamento vicino all'ospedale di Borgo Trento

VERONA — «Ferma, ferma il motore»: l'operaio della nettezza urbana ha gridato con tutto il fiato che aveva in corpo per farsi sentire dal collega che era alla guida del camion. Un attimo prima mentre stava svuotando un cassonetto, ha notato che una piccola mano spuntava tra i rifiuti. L'uomo aveva appena lanciato il bidone al camion trita-rifiuti per iniziare l'operazione di ribaltamento.

E' stato così che i due operai del servizio di nettezza urbana comunale ieri mattina verso le 8, hanno trovato dentro un cassonetto dei rifiuti il cadavere di un neonato. La scoperta è avvenuta mentre la squadra di netturbini stava spostando i bidoni in via Mameli, vicino all'ospedale veronese di Borgo Trento.

Sul posto del ritrovamento avvertiti dagli stessi operai si sono subito recati gli investigatori della squadra mobile e il

sostituto procuratore Maria Grazia Omboni. Da un primo esame di spunto dal magistrato — è lo stesso che sta indagando sugli omicidi delle donne di cui è indagato Gianfranco Stevanin — il medico legale ha stabilito che si tratta di un neonato di sesso maschile, di carnagione chiara, morto probabilmente dopo il parto, la morte risalebbe ad almeno un paio di giorni. Insieme al cadavere del neonato che non era stato straziato dalla macchina trita-rifiuti, sono stati trovati anche la placenta e il cordone ombelicale.

Gli uomini della squadra mobile stanno cercando un indizio, un particolare, una testimonianza che possa aiutare a far luce sulla vicenda drammatica e pietosa.

Le prime indagini hanno riguardato i due ospedali cittadini (Borgo Trento e Borgo Roma) ma si fanno controlli anche in quelli della pro-

**E un anno fa
un caso analogo.
Severo monito
dell'Osservatore**

vincia, al setaccio l'elenco dei ricoveri di donne per parto. Intanto sulla vicenda, ha preso posizione «L'Osservatore Romano»: «La vita umana — scrive l'organo della Santa Sede — non è un optional: fa parte di un universo più alto. Dimenticarlo, negarlo, non può che condurre l'umanità verso un baratro senza ritorno». Dopo aver definito la morte del neonato un crimine irreparabile, inaccettabile, l'Osservatore Romano sottolinea come un'altra vita negata al suo sboccare è stata calpestata nel

modo più vile e macabro. «Oggi la donna in Italia ha diritto al parto assistito, ha la facoltà di non riconoscere il neonato restando anonima. Di fronte a tali possibilità — conclude il giornale del Vaticano — non si può comprendere tantomeno accettare che si uccida un neonato».

Dal canto suo il vescovo di Verona Attilio Nicora, ha rilevato come l'amarezza maggiore per un credente «venga dal fatto di dover constatare la facilità con cui oggi è paralizzata e negata la vita nel suo diritto primario, che è quello di esistere e di esistere con dignità».

Nel Veronese, nell'agosto dell'anno scorso, un altro bambino era stato trovato in un cassonetto di immondizie. Maria Carolina Bistri, 35 anni, di San Bonifacio, aveva partorito nel bagno della sua abitazione e subito dopo si era disfilata del suo neonato gettandolo in un bidone

dei rifiuti. Il piccolo era stato trovato ancora in vita ma era morto poco dopo il suo ricovero. La madre del neonato è indagata con l'accusa di omicidio.

E da domani la Corte d'Assise di Bologna inizierà il processo a carico di Maria Fiumaia accusata di infanticidio. La sera di Natale di 10 anni fa, senza che nessuno sapesse nulla della sua gravidanza, si chiuse nel bagno di casa, in via Primo di Bologna, e colta da doglie fortissime partorì direttamente nel water la sua terza figlia, una bimba di circa 7 mesi e del peso di quasi 3 chili. Mentre la donna, all'epoca trentenne, veniva soccorsa e trasportata in ospedale, per la piccola neonata non ci fu nulla da fare: quando il cordone venne recuperato dal water era senza vita.

A una magistrato confessò: «avrei potuto salvarla ma non lo feci». Da qui l'accusa di omicidio volontario aggravato.

REGGIO EMILIA: ANZIANA ALBERGATRICE UCCISA CON UNA COLTELLATA

Affittava camere a ore: uccisa

Aveva 78 anni e la sua locanda aveva clienti particolari: extracomunitari e prostitute

REGGIO EMILIA — Un coltello conficcato nella pelle all'altezza del cuore. Sangue, tanto sangue nell'atrio di un alberghetto di via Blasmotti nel centro di Reggio Emilia dove i carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, hanno trovato verso le 1,30 della scorsa notte il corpo senza vita di Aldina Bonilauri, 78 anni, titolare della locanda «Stella». Un'altra storiaccia che riempie di paura l'Emilia-Romagna, teatro quattordici giorni fa del misterioso delitto di una prostituta sudamericana seviziata e poi uccisa con due coltelli conficcati nel petto. Una regione dove a partire dal 21 agosto '85 sono state strangolate, pic-

chiate, buttate in prati e rigagnoli otto prostitute. Una serie che pochi pensano sia finita.

L'anziana albergatrice gestiva la locanda «Stella» da diversi anni e ospitava extracomunitari e prostitute. Gli investigatori alle prese con questo nuovo giallo non escludono nessuna ipotesi, ma la pista porvilleggiata sembra essere proprio quella dei clienti e delle donne che trovavano ospitalità a ore nell'esercizio.

A scoprire il cadavere sono stati i carabinieri avvertiti verso le 22, ma i militari avevano trovato l'alberghetto chiuso e avevano pensato si fosse trattato della telefonata di un mitomane. Soltan-

**Gli investigatori
quasi sicuri:
è un regolamento
di «conti notturni»**

to dopo l'una, dopo aver sentito le testimonianze di alcuni vicini che avevano avvertito rumori sospetti provenire dall'atrio dell'albergo, sono entrati da una finestra. Il corpo di Aldina Bonilauri è stato rinvenuto nella reception. La donna che indossava una camicia da notte e un golfino era riversa ac-

canto al bancone della portineria. Mostrava ferite da colpi di coltello all'emitorace e l'arma era conficcata nel petto. Dai primi accertamenti del medico legale, l'anziana albergatrice è stata uccisa con un coltellata al cuore.

Dalle indagini è emerso che l'albergo era chiuso da alcune settimane per una indisposizione della Bonilauri e che la donna aveva aperto al suo assassinio perché lo conosceva. L'omicida ha ucciso tra le 21,30 e le 22, poi se n'è andata via indisturbata da quella locanda in pieno centro. Il sostituto procuratore Antonio Sospellato cui sono state affidate le indagini ha sottolineato il fatto

che all'interno dell'alberghetto è stata trovata una grande confusione, come se l'assassino avesse voluto inscenare un litigio o un tentativo di furto. Vittima di un serial killer o, come sostenuto da alcuni investigatori, una delle tante morti nei periodici regolamenti di conti notturni? Ma Aldina Bonilauri non era una prostituta, anche se nel suo albergo riceveva le «belle di notte». Forse aveva saputo qualcosa che non doveva conoscere? «Le indagini sono a 360 gradi», dice un investigatore, come a dire che per ora c'è buio più completo sugli orrori dell'Emilia di notte, sul massacro di questa anziana donna.

Pietro Taddei

LE STRAGI DEL SABATO SERA

La rivista dei cattolici: «State attenti a Satana gira per le discoteche»

ROMA — Ti piace ballare? Attento alle discoteche: sono luoghi frequentati da Satana che si esalta al ritmo della disco-music. A mettere in guardia giovani e non è la rivista «Studi cattolici» che avverte: «certa musica moderna può produrre psicosi di massa con forme di «trance» collettiva. Ne sanno qualcosa le vittime delle stragi del sabato sera e i frequentatori dei concerti da stadio».

Una polemica antica quanto il rock'n'roll. Già negli anni '50, infatti, i cattolici d'America insorsero contro Elvis Presley e la sua musica, così travolgente, dicevano, da far commettere peccato. Un legame quello con il diavolo reso celebre dai Rolling Stones che, alla fine degli anni '60, cantavano: «Symptom of the Devil».

Oggi, dunque, sembra che ci risiamo. Il periodico tuona contro le balere il giorno dopo l'ultimo weekend di sangue sulle strade. Ma è in buona compagnia. In Parlamento, infatti, si fa di nuovo largo il progetto di legge sulla regolamentazione delle discoteche più volte presentato dal Ccd-Cdu: di provvedimento — spiega Carlo Giovanardi — era stato bloccato nella scorsa legislatura dal veto posto dalle sinistre. «Noi però rifiutiamo di arrenderci». Per il verde Paolo Galletti, però, «il problema non è nelle discoteche: bisogna porre limiti alla velocità delle automobili». Proprio ieri l'Acì ha scritto al neo presidente del Consiglio, Romano Prodi, indicando nove priorità. Tra queste: maggiori controlli sulle strade per prevenire e reprimere le infrazioni più gravi.

Ma per «Studi cattolici» le stragi del sabato sera sono dovute allo zampino di Satana: «miscela di dissonanze, droghe e sesso fanno la parte (moderna) del Sabba stregonico medievale». Si tratta, sottolinea la rivista, «di una regressione del divertimento verso le zone del vitale». Vale a dire che «la musica moderna, con la sua accentuazione del ritmo tende a spingere l'uomo dalla zona razionale a quella affettiva». Non a caso «la trance sciamanica è provocata dal battere ossessivo del tamburo e dalla danza invasiva continua. Quando lo sciamano è «cotto viene cavalcato dal demone».

Non solo. «Da sempre il diavolo può benissimo trasformarsi in «angelo di luce» per ingannare gli incauti». E questi incontri sarebbero riconoscibili dal fatto che «suscitano piacevole meraviglia, ma poi lasciano un senso di inquietudine».

Satana nelle discoteche? «Per carità — dice Di Mitri, astrologo delle balere di Rimini e Riccione — qui in Romagna ci si vuole solo divertire». Eppure l'inchiesta sul «Rock satanico» di Carlo Climati ha rivelato che sui biglietti d'ingresso sono frequenti i riferimenti al demone: simboli come le croci rovesciate, il cerchio magico, il numero 666, inviti al suicidio e alla negazione della vita. «Sciocchezze — insiste Di Mitri — i ragazzi delle mie parti amano la vita. Certo ci sarà anche qualche branco di balordi che pur di fare del sesso con le ragazze è disposto a tutto. Ma non si può generalizzare e incolpare le discoteche».

RICERCA

Italiani e spagnoli non più latin lover

ROMA — L'amante latino perde colpi. La frequenza di rapporti dichiarati dagli italiani è di 96 volte l'anno, come dire quasi ogni quattro giorni, contro le 135 volte l'anno degli spagnoli, le 133 dei francesi, le 128 dei tedeschi. Dopo gli italiani, in Europa, solo gli spagnoli, con 71 volte l'anno confessate; mentre i «frigid» inglesi addirittura ci superano. Il dato è contenuto nella ricerca condotta dal Gruppo Lig, proprietario di Durex e (in Italia) Hatò. La maggiore frequenza di rapporti sessuali appartiene, secondo il sondaggio condotto il 15 paesi su 10 mila intervistati, alle coppie sposate o conviventi, che fanno l'amore in media 146 volte l'anno, contro le 69 dei single.

In compenso, gli italiani si dichiarano «generosi» in materia di amore: il 46 per cento di loro proclama di pensare innanzitutto al piacere della partner, contro il 31 per cento che ammette francamente di provvedere innanzitutto a se stesso. L'età della prima volta è di 17,3 anni per i ragazzi e 17,8 per le ragazze.

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Fogar

Ne danno il triste annuncio la mamma SARA, la moglie JAKA, la figlia TIZIANA, il genero ANTONIO, il nipote MICHELE, la sorella LUCIANA unitamente al nipote PAOLO e famiglia, la suocera LUCIA assieme alla cognata NEDA e famiglia.

Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1996

Ciao

nonno Marino

Il tuo adorato nipote MICHELE.

Trieste, 21 maggio 1996

Partecipano famiglie BENICINA e SEMERARO e le colleghe dello studio.

Trieste, 21 maggio 1996

+

Il giorno 15 maggio ha cessato di battere il cuore buono di

Erminia Michieli

A tumulazione avvenuta la tumulazione avvenuta, la moglie NIKI, i figli CLAUDIO, GABRIELLA e GIORGIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Trieste, 21 maggio 1996

II ANNIVERSARIO

Stefano Sponza (Fano)

Con amore.

La tua famiglia

Trieste, 18 maggio 1996

+

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Devescovi ved. Dapas

Ne danno il triste annuncio il figlio LEONARDO con LOREDANA, gli adorati nipoti ANNA e MAURO, la sorella ANTONIETTA.

Il fratello GIORGIO, la cugina FRANCESCA, l'amica ANGELA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1996

+

Il 16 maggio è mancato il nostro

Guido Chiariotti

Lo annunciano addolorati a tumulazione avvenuta, la moglie NIKI, i figli CLAUDIO, GABRIELLA e GIORGIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Trieste, 21 maggio 1996

Elena Zearo ved. Paussi

Ricordandoti e pensandoti sempre.

Tue figlie

Trieste, 21 maggio 1996

+

Si è spento serenamente il dottor

Riccardo Cadore

farmacista

Ne danno l'annuncio la moglie FIORA, le figlie MARIA CHIARA con ENRICO, MARIA TERESA con PIERO, i nipotini ANGELO e RICCARDO e le sorelle ANITA, DINA, GINA con le loro famiglie.

Un grazie di cuore alla cara ADELIA per le amorevoli cure.

E le esequie con la Santa Messa avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 9.30 nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato a Roiano.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Mason Vicentino.

Trieste, 21 maggio 1996

Partecipano al dolore di FIORA, MARIA CHIARA e MARIA TERESA nel ricordo di

Riccardo

FULVIO e LARA AMODEO

Trieste, 21 maggio 1996

I colleghi dell'Ordine dei Farmacisti di Trieste si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Riccardo Cadore

Trieste, 21 maggio 1996

Ricorderanno sempre il

DOTTOR

Cadore

le collaboratrici della Farmacia SPONZA con le rispettive famiglie.

Trieste, 21 maggio 1996

Affettuosamente vicina famiglia FRONTALI-NOVIC.

Trieste, 21 maggio 1996

Nel giardino del cuore ci sarà sempre la rosa della sua amicizia

- Famiglia FABRETTO

Trieste, 21 maggio 1996

Affettuosamente vicini a MARIA CHIARA: MARINELLA ed ELIA ACCORSI, TIZIANA e GUIDO ASSERETTO, MARIA e MARIO COSTA, ADA D'ACCOLTI, MARZIA e PAOLO DAVANZO, SERENA e MAURIZIO DE VANNI, MARINA e GABRIELE FURLAN, MARGDA e GIANFRANCO GRAZIANO, PAOLA KISS, PAOLO MARZI, PIETRO PERSOGNA, GABRIELLA e GUIDO RENZI, ELISABETTA e GIORGIO RIZZI, GABRIELLA e FEDERICO ROSATI, MARIA GRAZIA e PAOLO SINIGAGLIA, SANDRO SERVADEI, ROSSELLA SCOPAS, ENRICO SOMMER.

Trieste, 21 maggio 1996

Vi siamo affettuosamente vicini.

- Famiglia ZOTTI.

Trieste, 21 maggio 1996

Partecipano al dolore di MARIA TERESA e famiglia: SALVATORE e LUISA NOE, PIERO e ALESSANDRA PINAMONTI.

Trieste, 21 maggio 1996

+

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma, moglie e nonna

Giulia Rocco in Bradascia

Gli amici di Trento si uniscono al dolore per la perdita del caro

Umberto Armocida

- DELIA, FERNANDO, MARCO, ANTONELLA, EMANUELA, GIULIANA, ALESSANDRA, MIMMA e LIVIA

Trento, 21 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Franovich

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 21 maggio 1996

I familiari di

Serafina Centrone (Sara)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lauda ved. Bastiani

Ne danno il triste annuncio il figlio WALTER con la moglie LINDA e i nipoti MATTEO e FEDERICA. I funerali si svolgeranno oggi alle 13.20 da via Costalunga.

Eventuali elargizioni vanno indirizzate sul conto "Pulmino d'argento"

c/o Ambrosiano Veneto di via Mazzini

Trieste, 21 maggio 1996

Le sorelle MARCELLA LAUDA e LIDIA SERIANI si stringono alla famiglia in questo doloroso evento.

Trieste, 21 maggio 1996

Partecipano al lutto famiglie TAVANI-RESCIGNO.

Trieste, 21 maggio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Massaro

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio FABIO con la moglie e nipote, la sorella, cognate, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori TUVERI, PINCETTI e RALZA. I funerali seguiranno mercoledì 22 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 maggio 1996

Partecipano addolorati: EDINA, ELIA, MARIA-GRAZIA, NINO.

Trieste, 21 maggio 1996

Ciao

Bruno

- IGOR

Trieste, 21 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Gioconda Pastorini

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un sentito ringraziamento alla signora ALESSANDRA per le cure prestate.

Il marito e il figlio

Trieste, 21 maggio 1996

X ANNIVERSARIO

Furio Ferrolli

Caro

Furio

con l'amore di sempre sei con noi.

FULVIA, STEFANO, ELENA, mamma e papà

Trieste, 21 maggio 1996

DOTTOR

Daniele Balani

ANGELA e ALESSANDRO lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 21 maggio 1996

+

"Niente può farmi cessare di esistere. Morire è rinascere, la morte non esiste". (Fratello Orientale)

E' salito alla Luce il

CAVALIERE UFFICIALE COLONNELLO

Riccardo Grison

Comandante del Corpo dei Vigili urbani a riposo

Lo ricordano con tanto amore la moglie LUCY, i suoi adorati figli LAILA, FURIO, EMANUELA con PINO, ELIDA e MARINO.

I funerali seguiranno mercoledì 22 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 1996

Nonno

LORENZO, MICHELE e VALENTINA ti porteranno sempre nel loro cuore.

Trieste, 21 maggio 1996

Partecipano al dolore per la dipartita del caro amico

Riccardo Grison

GINO e GIGLIOLA ROSINI.

Trieste, 21 maggio 1996

Riccardo

ti ricorderemo sempre: sorella WILMA, EMILIO, AMBRA, MARINO, MATTEO.

Trieste, 21 maggio 1996

Il fratello EMILIO GRISON, la moglie ANNA, BRUNO GRISON e famiglia partecipano commossi al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del caro

CAVALIERE

Riccardo Grison

Trieste, 21 maggio 1996

Ciao

comandante

Il tuo amico ingegnere e famiglia.

Trieste, 21 maggio 1996

Vi siamo vicini: PATRIZIA, ROBERTO, LUCA.</

ACCORDO CON L'ONU PER VENDERE QUANTITÀ LIMITATE DI PETROLIO

L'Iraq torna sul mercato

Euforia a Baghdad, critiche dall'opposizione - Brusco calo del prezzo del greggio

BAGHDAD — Alla fine, l'uomo di Baghdad ha detto 'sì'. Il Presidente iracheno Saddam Hussein, dopo mesi di trattative all'Onu, ieri ha accettato di vendere petrolio per un miliardo di dollari ogni tre mesi e destinarne i proventi in parte alla popolazione irachena stremata dalle sanzioni internazionali, in parte ad un fondo per i danni provocati dalla guerra del Golfo e in parte alle attività delle Nazioni Unite in Iraq.

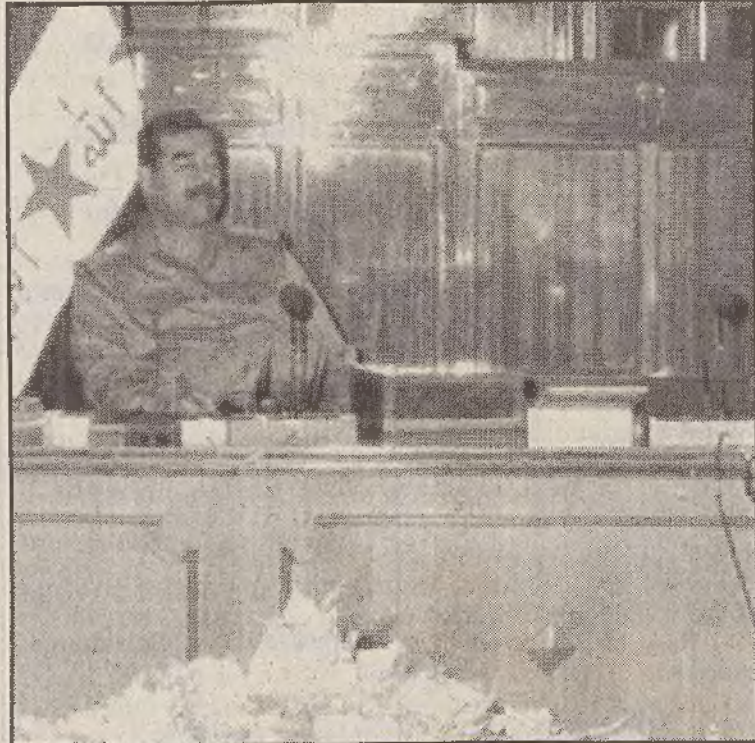
Da quando nel 1990 all'Iraq furono imposte le sanzioni internazionali per aver invaso il Kuwait, il livello di vita della popolazione irachena è tornato indietro di 50 anni, ha affermato un recente rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), e questo deve aver pesato sulla decisione.

Per quasi sei anni, la

produzione di greggio iracheno - che nel 1990 era di 3,4 milioni di barili al giorno - è stata di 400.000 barili, utilizzati quasi esclusivamente per i consumi interni.

L'accordo all'Onu dovrebbe riportare la produzione a circa 1.100.000 barili al giorno. Baghdad si sta organizzando da tempo anche per piazzare nuovamente il suo greggio sul mercato internazionale, e negli ultimi mesi ha stretto accordi con compagnie petrolifere occidentali, alcune delle quali hanno già riaperto uffici a Baghdad. L'ultima notizia in tal senso è dell'inizio di maggio, e riguarda due compagnie francesi.

Una circostanza che ha suscitato l'ira dell'opposizione al regime di Baghdad. Il Congresso nazionale iracheno (Inc), un cartello di gruppi di opposizione in esilio) ha fatto sapere che nel 'do-



Saddam Hussein presiede una riunione del governo per decidere sulla proposta Onu.

po Saddam', se arriverà al potere, non rispetterà gli accordi presi dal governo iracheno con compagnie internazionali.

«Ogni accordo con Saddam è moralmente indifendibile e folle», ha detto l'Inc, secondo cui, nonostante le sanzioni,

negli ultimi anni in Iraq sono state realizzate opere pubbliche che hanno solo lo scopo di celebrare il culto di Saddam: «Un ponte Saddam, un'autostrada Saddam, un aeroporto Saddam Hussein, una torre Saddam, una grande moschea Saddam... Non ci stupiremmo se presto l'Iraq cambiasse nome e divenisse 'Saddam country'».

Ieri, tuttavia, l'Inc ha accolto con favore l'accordo. Esso ha però ammonito che i dollari che l'accordo frutterà all'Iraq devono essere spesi davvero per scopi umanitari e non come «strumento politico» utile a Saddam «contro oppositori o fasce di popolazione».

Ma il nuovo afflusso di greggio sui mercati internazionali rischia di provocare malcontento anche nelle ricche monarchie petrolifere del Golfo, in particolare Arabia Saudita e Ku-

wait, che sul petrolio hanno improntato il risanamento delle loro economie pesantemente penalizzate dalle conseguenze della guerra del Golfo.

Il prezzo del greggio alla borsa di New York infatti ieri è rapidamente sceso a meno di 20 dollari al barile, calando in poche ore di 79 centesimi. Prevedibilmente, chi ne farà maggiormente le spese sarà l'Arabia Saudita, che con l'uscita dell'Iraq dal mercato, nel 1990, aveva portato la produzione da 5,5 milioni di barili al giorno ad otto milioni.

Il nuovo assetto dei prezzi e il numero di barili al giorno per ogni paese dovrà essere stabilito dall'Opec, il cartello dei paesi produttori di greggio. La prossima riunione dei ministri del petrolio che ne fanno parte sarà in giugno, ma c'è chi prevede «grossi problemi» per trovare un accordo.

LA CRISI POLITICA IN SLOVENIA

Jansa: «Il governo è oramai defunto»

Dall'inviato

Mauro Manzin

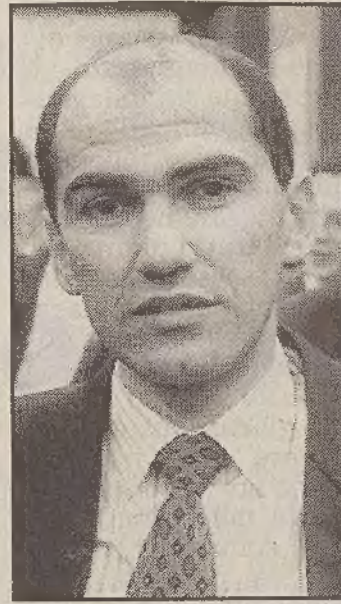
LUBIANA — Ma esiste ancora un governo in Slovenia? Per il premier Drnovsek sì, per Jansa Jansa, leader del socialdemocratico e stratega occulto della sfiducia del ministro degli Esteri Zoran Thaler, no. E la lettura che la mente più lucida dell'opposizione parlamentare, in grande ascesa come popolarità, offre dei fatti è, secondo il suo punto di vista, molto lineare. «Thaler è caduto - spiega - a causa dell'arroganza del suo premier e di come ha strappato al Parlamento il consenso sul cosiddetto «Piano Solana».

«Io - spiega Jansa - avevo proposto un documento unitario in cui tutti i partiti si impegnavano a traghettare la Slovenia in Europa e ad avviare le riforme legislative necessarie. Ma Drnovsek non ha voluto discutere su tale mozione ha, ad ogni costo, voluto imporre il testo redatto dal suo partito. Al che, per un atto di coerenza, perché ci rendiamo conto che la Slovenia deve avvicinarsi all'Europa, ci siamo astenuti».

La reazione a un siffatto modo di comportarsi - chiude il cerchio Jansa - è stato il voto contro Thaler, il quale, secondo me, comunque non era capace di fare il ministro degli Esteri».

Se dopo Aquileia lo sport preferito in Slovenia era quello di «sparare» all'ex ministro degli Esteri, il democratico cristiano Peterle, oggi, dopo la mediazione Solana, il bersaglio è diventato Thaler. Che peraltro il premier ha difeso strenuamente, salvo però non essere presente in aula quando veniva «bruciato» dalle fiamme dell'opposizione.

La situazione politica slovena resta molto confusa. «La lista unita (ex comunisti) - precisa Jansa - è uscita dal governo due mesi fa, ma ha operativi ancora 8 segretari di Stato (i nostri sottosegretari ndr.) e la Dc che ha sfiduciato Thaler conti-



Confusione

dopo la sfiducia

al ministro

Zoran Thaler

nua, per ora, a conservare 6 ministri. Ma per fortuna in autunno si vota e questo andazzo finirà».

Drnovsek oggi sarà a Bruxelles per ribadire al presidente della Commissione europea Jacques Santer che la politica di Lubiana nei confronti di Bruxelles non è cambiata. Ma sarà un compito duro quello che attende il premier, anche perché il piano Solana chiede una precisa riforma legislativa del regime di proprietà in Slovenia per adeguarlo agli standard comunitari, e in questo Parlamento - assicura Jansa - quella legge non sarà mai approvata, per non parlare poi della riforma costituzionale che si rende necessaria sempre sullo stesso tema».

Un governo di tecnici è poco probabile perché per farlo Drnovsek dovrebbe dare le dimissioni, cosa più che improbabile. Poi la Costituzione slovena non prevede lo scioglimento anticipato della Camera da parte del Presidente della Repubblica come in Italia avviene.

in casi del genere. E' prevista una lunga procedura di sfiducia costruttiva. Una Costituzione, dicono i maligni, che limita di molto il potere politico del presidente della Repubblica, perché chi l'ha scritta voleva ridimensionare i poteri del presidente Kucan. Il premier comunque, già a fine settimana avvierà una serie di consultazioni con tutti i partiti sloveni per cercare una soluzione. «Nomi per il nuovo ministro non ne ho - dichiara - e finché non viene nominato un sostituto Thaler resta al suo posto». Ma Thaler ha già tirato i remi in barca, tanto che non si è visto a nessuna delle cerimonie ufficiali con il Papa, sostituito dal segretario di Stato Ignace Golob.

Ora bisognerà vedere quale atteggiamento assumerà il nuovo governo Prodi. Se sarà disposto a firmare una cambiale in favore della Slovenia, sottoscrivendo lo stesso il trattato di associazione di Lubiana all'Ue, riservandosi il momento della ratifica parlamentare come ultima griglia di sicurezza se la Slovenia dovesse, a quel punto, essere ancora inadempiente ai dettami del «Piano Solana». Leggi riforma della legge sulla proprietà che riguardi direttamente anche il tema della restituzione dei beni abbandonati agli esuli italiani.

E che su tale questione, in Slovenia sia aperta una pesante speculazione politica lo dimostra anche un commento apparso sul quotidiano «Delo» dove si ipotizza un legame occulto tra Roma e Belgrado perché solo la Serbia si scrive ha, a questo punto, interesse che Lubiana non entri in Europa. Troppi fantasmi, troppe diatribe per permettere un confronto bilaterale aperto e sereno. La campagna elettorale in Slovenia è già iniziata e i suoi primi effetti sono stati drammatici per il governo in carica. Drnovsek il temporeggiatore, però, è un osso duro da mordere.

UCCISO DA UNA BOMBA SEPARATISTA UN MILITARE A CORDOBA

Primo attentato Eta sotto Aznar

Cordoglio e fermezza del governo spagnolo, mentre i socialisti fanno appello all'«unità»

DAL MONDO

Fra i giornalisti caduti un monumento in Usa ricorda Luchetta e Ota

WASHINGTON — Un monumento con i nomi di 934 giornalisti morti in azione, comprendente sette italiani, sarà inaugurato oggi a Washington. Il memoriale è stato creato dal Freedom Forum per ricordare i giornalisti «caduti in azione» nel corso di guerre, disastri, attentati, rappresaglie criminali. Il monumento è composto da una serie di pannelli trasparenti, allineati a spirale, comprendenti in ordine cronologico i nomi di quasi mille giornalisti morti nello svolgimento della loro professione.

L'elenco comprende anche i nomi di Ilaria Alpi e

Marcello Palmisano (morti in Somalia), Dario D'Angelo, Marco Luchetta e Alessandro Ota (uccisi a Mostar), Giuseppe Fava (assassinato nel 1984) e Giancarlo Siani (ucciso nel 1985).

Faida militare in Bangladesh mette in agitazione le truppe

DACCA — A poco meno di un mese dalle elezioni legislative si acuisce la tensione in Bangladesh in seguito a un avvicendamento al vertice delle Forze Armate. Abdur Rahman Biswas, presidente senza effettivi poteri e con delega per il ministero della Difesa, ha destituito il capo di Stato maggiore, generale Abu Saleh Mohammad Nasim e nominato al suo posto il generale Mahbubur Rahman. Fonti militari hanno riferito che la notizia dell'avvicendamento ha messo in allarme alcune caserme, ma osservatori internazionali hanno tenuto a precisare che quanto sta accadendo non è assolutamente un colpo di Stato ma piuttosto una lotta di potere tra il presidente e il regime provvisorio insediato dopo le dimissioni della premier Khaleda Zia per gestire il Paese fino alle elezioni del 12 giugno.

Gheddafi rinfoltisce la chioma con un trapianto di capelli

SAN PAOLO — Il leader libico Muammar Gheddafi si sarebbe sottoposto a un trapianto di capelli per rafforzare la sua folta chioma. Lo afferma un chirurgo brasiliano specializzato in interventi del genere con l'ausilio di raggi laser. Lo specialista è di origine libanese, vive a San Paolo e si chiama Munir Miguel Curi: egli sostiene di avere trapiantato in testa a Gheddafi tremila capelli con il loro bulbo nei punti dove il leader arabo era più stempiato e dove cominciava ad emergere una tipica calvizie sulla sommità del capo. Curi è l'inventore di un nuovo metodo per asportare dalla nuca del paziente una fascia di tessuto che contiene bulbi piliferi sani. Questi sono estratti con il laser e trapiantati nelle zone ormai «deserte».

OPERAZIONI DI RECUPERO AL LARGO DELLE COSTE IRLANDESI

Riemergono gli «U-Boot» di Hitler

LONDRA — Centosedici «sommersibili di Hitler», affondati dalle potenze alleate alla fine della seconda guerra mondiale, potrebbero ritornare presto a galla al largo delle coste irlandesi.

Negli ultimi giorni una perlustrazione subacquea - effettuata con le telecamere e coordinata da una squadra di esperti a bordo del rimorchiatore «Sea Trojan» - ha permesso di localizzare uno dei leggendari e insidiosi «Unterseebooten» (U-boat) a 60 metri di profondità. E tutto ri-

coperto di alghe marine non in buono stato di conservazione.

Un uomo d'affari inglese, Jack Waite, 76 anni, proprietario di una società chiamata «Anchor-tape», ha comprato l'anno scorso da Gran Bretagna e Irlanda i diritti di recupero sui sommersibili ma il Pentagono si è finora opposto per principio all'operazione.

I 116 «U-boat» furono mandati a picco oltre cinquant'anni fa nel quadro del drastico disarmo imposto alla Germania dalle potenze vittoriose

e gli Stati Uniti ne avvertono il ritorno in superficie proprio alla luce delle intese con Urss e Gran Bretagna per il completo smantellamento del potenziale bellico tedesco.

Jack Waite è ovviamente di tutt'altro avviso e giudica «folle» la resistenza del Pentagono: a suo giudizio i sommersibili sono cimeli di grande importanza storica e fanno gola a musei e parchi divertimenti.

In effetti il salvataggio sarebbe potenzialmente molto redditizio, soprattutto se portasse a

secco quasi tutti i 116 sommersibili. Quello calizzato vale, secondo le stime degli esperti, almeno un miliardo di lire se venduto come rottame e questa cifra potrebbe salire di molto se i musei del mondo faranno a gara ad accaparrarsene uno.

Gli «U-boat» agirono con risultati devastanti soprattutto nell'Atlantico: silurarono quasi 3.000 navi alleate uccidendo almeno 30 mila marinai e civili e distruggendo carichi per oltre 14 milioni di tonnellate.



Una scena dell'attentato dinamitardo di Cordoba con la vittima in primo piano.

IERI SONO SCESI IN PIAZZA PERFINO SETTEMILA POLIZIOTTI

Germania in preda agli scioperi

Centinaia di migliaia di pendolari nella Ruhr sono arrivati in ritardo al lavoro

REPUBBLICANI A BOCCA APERTA

Anche Clinton punta sui tagli ai sussidi

WASHINGTON — Il Presidente americano Bill Clinton ha lasciato a bocca aperta i repubblicani «scippando» ai rivali un piano di riforma che obbliga i disoccupati a lavorare. Clinton ha dato il suo entusiasta appoggio ad un piano rivoluzionario - ideato dal governatore repubblicano del Wisconsin Tommy Thompson, che è considerato una possibile scelta di Dole per la vicepresidenza in caso di vittoria - per eliminare gli aiuti ai disoccupati con figli a carico e costringere i genitori disoccupati a lavorare.

Il Presidente ha definito «audace e solido» il piano di riforma approvato dal governatore del Wisconsin: «Non appena giungerà sulla mia scrivania lo approverò all'istante».

La mossa ha lasciato senza fiato i repubblicani, che intendevano fare del piano uno dei loro fiori all'occhiello nelle elezioni presidenziali. Tra due giorni il candidato repubblicano Bob Dole aveva in programma un importante discorso nello Wisconsin: avrebbe attaccato Clinton proprio su questo argomento (di recente il Presidente ha messo il veto a due piani di riforma della previdenza sociale).

«È un cinico inganno da parte di Clinton, che vuol farsi bello con iniziative repubblicane - ha detto John Boehner, deputato repubblicano - Per tre anni Clinton si è imboscato nella battaglia in corso per riformare il sistema di assistenza, bocciando ogni tentativo di limitare questi sussidi».

Il piano ideato da Thompson offre ai disoccupati con figli una semplice scelta: perdere ogni sussidio o farsi aiutare dallo Stato a trovare un lavoro. Il piano prevede l'offerta di lavoro a tempo determinato (in attesa di trovare un impiego permanente), lavori a beneficio della comunità e corsi di addestramento.

Clinton ha sottolineato di apprezzare il piano dei repubblicani del Wisconsin perché prevede servizi di assistenza per i bambini dei disoccupati (asili-nido, protezione sanitaria) che rientrano nel mondo del lavoro. I critici del piano hanno osservato che l'iniziativa può funzionare nel Wisconsin, dove è in atto un boom economico, dove il tasso di disoccupazione è tra i più bassi della nazione (il 3,7 per cento contro il 5,4 per cento nazionale) e dove «non si può camminare per strada senza vedersi offrire un impiego».

I repubblicani, prevedendo un nuovo veto di Clinton, si stavano già preparando a dare battaglia. L'entusiasta appoggio mostrato dal presidente ha colto chiaramente di sorpresa il partito di Bob Dole, mostrando la rapidità con cui il «candidato Clinton» sa muoversi per anticipare i possibili attacchi degli avversari nella battaglia per la Casa Bianca.

Secondo Thompson la riforma segnerà la fine del sussidio di disoccupazione: «L'unico assegno che la gente riceverà in futuro sarà quello guadagnato con il duro lavoro».

BONN — Sale la tensione in Germania sul fronte sindacale e politico-finanziario. Circa centomila dipendenti pubblici hanno partecipato ieri in tutto il Paese ad un nuovo sciopero di avvertimento indetto dai due principali sindacati di categoria (Oetv e Dag) in vista del quarto round di colloqui, domani a Stoccarda, per il rinnovo del contratto di lavoro di 3,2 milioni di persone.

Alla protesta si sono uniti per la prima volta anche 7000 poliziotti, che hanno manifestato ad Erfurt (Germania Est), chiedendo aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro. Contemporaneamente il Dgb, la Lega dei sindacati, ha aperto ieri le ostilità contro la manovra del governo sul contenimento della spesa pubblica e i tagli allo stato sociale, riuscendo a mobilitare un migliaio di metalmeccanici in Baviera e in Baden Württemberg, proprio mentre il ministro delle Finanze, Theo Waigel, di fronte al rapido deterioramento della situazione delle casse dello Stato, ha ammesso che quest'anno il deficit pubblico potrebbe rivelarsi più alto del previsto.

Una giornata difficile, quindi, per il cancelliere Helmut Kohl, che ormai da alcune settimane ha il vento contrario: al diffuso malumore nel Paese si aggiungono, infatti, le notizie di giorno in giorno più preoccupanti sullo stato delle finanze pubbliche, sempre più distanti dai parametri di Maastricht per l'Unione monetaria europea (Ume).

L'epicentro degli scioperi di avvertimento - astensioni dal lavoro di poche ore, organizzate a scacchiera dal vertice del sindacato senza una preventiva consultazione interna - è stata la Renania del Nord-Vestfalia, dove nelle prime ore di ieri mattina le proteste hanno causato forti rallentamenti nel traffico dei sistemi di trasporto metropolitano, nelle poste e nei servizi di nettezza urbana. Nel bacino della Ruhr e a Colonia centinaia di migliaia di pendolari sono arrivati in ritardo sul posto di lavoro.

Le agitazioni hanno interessato in misura minore anche altre regioni (Bassa Sassonia, Renania Palatinata, Brema, Sassonia-Anhalt, Baviera e Baden Württemberg) nonché altri settori: a Berlino, per esempio, quasi tutti i 1200 asili sono rimasti chiusi fino alle 9.

Con questa nuova ondata di proteste, che proseguirà anche oggi, i sindacati intendono fare pressione sulla controparte in vista delle trattative salariali in corso. Oetv e Dag chiedono aumenti del 4,5%. Governo, Regioni e Comuni, invece, non hanno ancora presentato un'offerta concreta, anche se puntano ad una «Nullrunde», cioè incrementi pari al tasso d'inflazione (1,6%). Mercoledì la trattativa potrebbe fare un passo in avanti. Se invece dovesse fallire, allora resterebbe l'ipotesi dello sciopero ad oltranza, che può essere indetto dai sindacati solo dopo un referendum tra gli iscritti.

COINVOLTI DIRIGENTI DELLA CASA DA GIOCO DI NOVA GORICA

Privatizzazione selvaggia: ingoiati i soldi della «Hit»

LUBIANA — Nuova doccia fredda per la dirigenza della casa da gioco «Hit» di Nova Gorica. L'avvocato di Stato della Slovenia, in base a un dettagliato dossier di oltre 4 mila pagine elaborato dai revisori dell'agenzia per il controllo dei pagamenti della Slovenia, ha denunciato alla pubblica accusa del tribunale distrettuale di Lubiana sette società a responsabilità limitata, sorte negli ultimi sei anni sulle ceneri della casa madre «Hit» di Nova Gorica.

I periti finanziari sostengono che finora, nel processo di privatizzazione del colosso di Nova Gorica, il patrimonio sociale sarebbe stato danneggiato per diverse decine di miliardi di lire. Se-

condo gli inquirenti buona parte di questi ingenti mezzi finanziari sarebbero finiti in tasche private. In altre parole si tratterebbe di un classico esempio di privatizzazione selvaggia, portato a termine da un gruppo di persone con macchinazioni finanziarie e numerosi raggiri che avrebbero sfruttato l'incompleta legislazione in materia di privatizzazioni.

Nel nominativo delle società della «Hit» denunciate alla pubblica accusa di Lubiana si trova la «Hit», che si occupa del gioco d'azzardo e dello sviluppo delle attività alberghiere, la «Hit-Invest», che cura l'incremento logistico dell'azienda, la «Daiamond», che si occupa del settore commerciale e di rappre-

sentanza. Nel mirino degli inquirenti si sono trovate anche la «Hit Tours International», che si dedica alla promozione turistica, la «Hit Consulting», che si occupa di consulenze finanziarie, e infine la «Hit-Holding», la società che cura la gestione e il finanziamento delle altre sei società.

L'avvocato di Stato sostiene che nel marzo del 1990, dunque molto prima dell'acquisizione dell'indipendenza del nuovo Stato sloveno, l'azienda «Hit» trasferì una grossa fetta del patrimonio sociale alla nuova società a responsabilità limitata «Hit-Invest». Si sarebbe trattato di quasi 200 milioni di dinari. Molto presto, con lo sfascio della ex Federazione jugoslava, ingenti mezzi finanziari della «Hit» sa-

rebbero stati gradatamente trasferiti con abili raggiri nelle altre società a responsabilità limitata che si sono costituite negli ultimi quattro anni. L'ultimo controllo finanziario effettuato agli inizi di gennaio ha appurato che queste società sarebbero controllate da una decina tra i principali dirigenti dell'azienda.

Ora l'avvocato di Stato propone di cancellare le sette società a responsabilità limitata dal registro giudiziario e ripristinare lo stato patrimoniale del marzo 1990. Da parte sua il tribunale di strettuale di Lubiana dovrà appurare, in base alle prove finora raccolte e a nuove testimonianze, la legittimità del processo di privatizzazione finora portato a termine alla «Hit».

ZAGABRIA STRINGE I TEMPI: COMPLETATO IL 60% DELL'IMPIANTO

Fianona 2, verso il via

Sospeso il referendum, designato a giorni il partner estero, probabilmente tedesco

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,83 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,33 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,20 = 1020,25 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1021,12 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 74,50 = 924,68 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1117,32 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria

Il comproprietario dovrà gestire

la termocentrale a carbone

e garantirne i requisiti ecologici.

Intanto si parla già di una Fianona 3

ALBONA — Zagabria stringe i tempi sulla termocentrale a carbone Fianona 2. Ormai è già stato completato il 60% dell'impianto. E già si pensa a Fianona 3. Di più: entro maggio sarà designato il partner estero (probabilmente tedesco) che parteciperà al completamento e alla gestione dell'impianto da circa 500 miliardi di lire. Lo conferma anche il direttore dell'Ente energetico di Stato, Damir Begovic. Il quale, forte dell'appoggio governativo che ha incluso la termocentrale fra gli obiettivi di «interesse nazionale», risponde diplomaticamente agli ambientalisti e ai promotori del referendum (poi sospeso), che un mese fa avrebbe dovuto portare alle urne la popolazione istriana.

«Il partner straniero, spiega Begovic, dovrà gestire l'impianto e allo stesso tempo garantire tutti i requisiti ecologici. I futuri soci non ignorano naturalmente lo stato d'animo della popolazione istriana, ma credono tuttavia che con la loro presenza rafforzano quelle garanzie necessarie al corretto funzionamento della termocentrale, specie sul piano ambientale».

A ulteriore difesa delle sue tesi, Begovic ricorda che «la maggior parte dell'inquinamento atmosferico croato proviene da-

gli stati vicini: Germania, Italia, Ungheria e Polonia». Scettico, Begovic, sulla costruzione alternativa di una centrale a gas (caldeggiata dall'Istria), ma che tuttavia non viene esclusa a priori da Zagabria. «Ciò sarà possibile solo quando avremo garanzie — per i prossimi 25 anni — dal giacimento sottomarino al largo di Pola (ora in concessione all'italiana Agip, n.d.r.)».

In effetti, il direttore dell'Ente energetico di Stato conferma direttamente quello che molti ambientalisti istriani temevano: dopo il completamento della Fianona 2, la Croazia potrebbe pensare a un impianto analogo a metano nei pressi di Pola, oppure a una Fianona 3. «La Croazia ha bisogno di energia — precisa Begovic — e per i prossimi anni realizzeremo in prevalenza impianti a carbone».

In conclusione, due notizie di segno opposto: Begovic dichiara che la ventilata costruzione a Bucari di una termocentrale non rappresenta un obiettivo strategico dell'Ente energetico, mentre lo è quello di Obrovac, in Dalmazia centrale.

Intanto è stato firmato l'altro ieri il contratto per la fornitura di gas all'Ente energetico croato da parte dell'azienda petrolchimica Ina. Non risulta che il gas sarà utilizzato per la centrale di Fianona 2.

a.r.

LA LETTERA

Ma l'Istria dovrebbe poter decidere del proprio futuro

Riceviamo e pubblichiamo:

Nella rubrica sull'Istria a Tv Capodistria abbiamo ammirato con brivido e pietà i resti di quella che fu l'antica capitale degli Istri, nostri antenati; si è parlato anche dell'Istria moderna, cioè della termocentrale di Fianona 2. Questi due — da secoli separati, ma caratteristici — simboli della nostra storia antica e moderna, mi hanno fatto riflettere sulla loro tragicità e sulle molte cose che hanno in comune.

Se pensiamo a come fu barbaramente distrutta la nostra vecchia capitale con tutti i suoi abitanti, possiamo immaginare pure la distruzione totale dell'intera penisola coi suoi abitanti. Ecco come: a Nesazio fu tagliata... l'acqua, mentre ora, con moderna e perfida raffinatezza ci viene avvelenata e tagliata... l'aria. Perché? In ambedue i casi si vede come la nostra povera Istria, che non ha mai avuto mire di conquista sulle terre altrui, sia stata sempre vittima di altrui ingordigie territoriali: pur di conquistarla e sottometterla non si è esitato e non si esita a privarla anche dei due elementi più vitali e indispensabili per la vita: acqua e aria!

Eppure, fortunatamente fra Nesazio e Fianona c'è una vitale differenza: mentre il primo fu completamente distrutto lasciando ai posteri soltanto le rovine, la seconda ha ancora la possibilità di salvarsi, per non lasciare ai posteri soltanto i resti del famigerato camino. Come? Mentre ai tempi romani non esistevano i moderni mezzi d'informazione, oggi tutto il mondo potrebbe in pochi minuti venir a conoscenza di un'Istria intenzionalmente soffocata e asfissata.

Come evitare ciò? Prima che con inique misure fiscali ci venga tagliata e proibita anche la parola dei nostri giornali (Novi List, Glas Istre e La Voce del popolo) dobbiamo lanciare al mondo un disperato appello sull'immediato pericolo di un nostro terribile futuro ecologicamente distrutto dalla termocentrale di Fianona 2. Dato che il previsto referendum popolare contro la termocentrale è stato ingiustamente proibito all'ultima ora, non avrebbe l'Istria, alle soglie del Duemila, e alla vigilia dell'Unione europea, finalmente il diritto internazionale riconosciuto di decidere del proprio destino — prima che sia troppo tardi e non finisca asfissata — con un referendum sulla propria autonomia, che nessuno avrebbe il diritto d'impedire?

Stanko Kosara

GLI ATTORI DEL TEATRO FIUMANO RIFIUTANO DI ANDARE IN SCENA

L'ammutinamento dello «Zajc»

Sotto accusa il «nazionalismo» di un testo celebrativo della Giornata della statualità croata

PROSA

«Generali a merenda» col Drama italiano

FIUME — Il dramma italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume sta per chiudere una stagione teatrale improntata alla drammaturgia moderna. Dopo il Woody Allen di «Provaci ancora Sam» e la «Maria Stuarda» di Dacia Maraini, la compagnia di prosa italiana presenta la sua ultima «première» stagionale. E' una commedia, o meglio una parodia, scritta nel '51 da Boris Vian: «Generali a merenda». Lo spettacolo andrà in scena a Fiume venerdì alle 19.30, e poi nelle principali località dell'Istria e delle isole quarnerine.

«Generali a merenda» — ha detto il regista Francesco Randazzo — vuol mettere in evidenza il rapporto critico e ironico fra potere e regressione infantile. Lo spettacolo, in cui trionfa la follia infantile, vede impegnati quasi tutti gli attori della compagnia di prosa, mentre il ruolo principale è sostenuto dall'ospite triestino, Roberto Della Casa. Fra gli altri interpreti Alida Delcaro, Bruno Nacinovich, Toni Plesic, Rossana Gradolnik, Lucio Slama e Giulio Marini. Scene e costumi portano la firma di Dora Argento, le musiche originali sono di Bruno Nacinovich. La commedia verrà proposta anche agli alunni delle scuole elementari italiane di Fiume nella «matinée» di domani alle 11.

Bocche cucite a livello ufficiale:

ma secondo il cast si tratterebbe

di un «ridicolo e velleitario impasto

di pedestri opportunità politiche»

FIUME — Scandalo in scena al Teatro fiumano «Ivan Zajc»: il cast degli attori impegnati in quella che avrebbe dovuto essere una improvvisata rappresentazione in costume della prossima «Giornata della statualità croata» (cioè la Festa della Repubblica, che ricorre il 30 maggio) si sarebbe praticamente rifiutato di partecipare a uno spettacolo di «infimo livello artistico e deleterio per la reputazione della compagnia e del teatro stesso».

Della vicenda si è appreso solo in via ufficiosa, in quanto gli attori rifiutano di pronunciarsi pubblicamente, temendo le conseguenze. Si sa unicamente che la pièce contestata, «Kresimir IV il Grande» (titolo evocativo di uno degli antichi re croati), non figurava nel repertorio programmato per l'anno in corso. Sarebbe quindi frutto dell'iniziativa dell'intendente del Teatro fiumano, Darko Gasparovic, che l'avrebbe ideato «emulo proprio», designando attori e ruoli all'insaputa di tutti, ad eccezione di quello che avrebbe dovuto essere il regista dello spettacolo, lo zagabrese Marcic.

Anche sul clamoroso «ammutinamento artistico» c'è solo la versione ufficiosa, ossia raccontata sotto garanzia di anonimato. A indurre gli attori al «gran rifiuto» sarebbe stata la prima prova di lettura, quando l'intero cast si è trovato alle prese con un testo ampuloso e tronfio al punto da sconfinare abbondantemente nel ridicolo. La prova si sarebbe trasformata in una farsa generale, per sfociare in manifesta indignazione. Al punto da indurre lo stesso regista a defilarsi prontamente, esimentosi da qualsiasi responsabilità.

Come si è detto, sull'intera vicenda non si hanno per ora commenti o reazioni ufficiali. C'è unicamente da registrare una dichiarazione, riportata dal quotidiano fiumano «Novi List», del direttore artistico della compagnia drammatica dell'«Ivan Zajc», Larry Zupia, che ha voluto prendere le distanze precisando di non essere stato assolutamente interpellato a proposito della rappresentazione. La cui «paternità» sarebbe pertanto da attribuirsi esclusivamente all'intendente del Teatro, Gasparovic appunto. Altrettanto ignari di tutto tentano di mostrarsi i sette componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente teatrale, il cui presidente è stato lesto a lavarsi le mani anteponendo a qualsiasi domanda la sua appena avvenuta destituzione (per presunte irregolarità procedurali all'atto della nomina; in realtà forse per fare spazio a un personaggio «politicamente più volitivo»).

Quanto a «Kresimir IV il Grande» — di cui pare non si conosca esattamente neppure l'autore —, secondo uno degli «anonimi ammutinati» si tratterebbe di un «ridicolo e velleitario impasto di mitomania nazionalistica e pedestri opportunità politiche legate al quotidiano», amalgamate in un testo raffazzonato e «catastrofico». Tanto da rispecchiarsi emblematicamente in una delle battute deolate da un suo personaggio allegorico: «Solo una tua grave mancanza di carattere ha potuto ideare una stupidaggine del genere».



Al teatro Ivan Zajc di Fiume va in scena un clamoroso «ammutinamento artistico».

Le imitazioni costano poco, l'originale costa meno.



- Processore
 - Pentium® di 75, 100 o 133MHz
- Memoria principale
 - EMS EDO RAM espandibile a 128MB
- Architettura
 - ISA/PCI
- Hard disk
 - 850MB - disponibile anche da 1,2GB
- Interfaccia grafica
 - PCI - integrata in Motherboard
- Memoria video
 - 1MB espandibile fino a 2MB
- Software preinstallato
 - Windows® 95
 - Works® 4.0 per Windows® 95
- Inclusi nel prezzo
 - Monitor da 14"
 - Tastiera Windows® 95
 - Mouse a due bottoni



MATERIALE FORSE DESTINATO A TERRORISTI

Valico di Ferneti: nel camper un carico di armi ed esplosivi

CAPODISTRIA — Decine di fucili automatici, sofisticate mitragliatrici, baionette, migliaia di pallottole e cartucce e un grosso quantitativo di esplosivo sono stati scoperti al valico di Ferneti da doganieri sloveni.

Il materiale bellico era stato nascosto in un camper immatricolato in Svizzera alla cui guida si trovava un operaio edile bosniaco di cui finora sono state comunicate soltanto le iniziali. Si tratta del 43enne S.L., nativo di un villaggio nelle vicinanze di Banja Luka, temporaneamente occupato a Lugano. Nel camper si trovavano inoltre quattro passeggeri.

Secondo i primi controlli effettuati dalla polizia di frontiera, è stato appurato tra l'altro che soltanto negli ultimi cinque mesi il muratore bosniaco era transitato una ventina di volte con

lo stesso veicolo per il valico di Ferneti.

Nel primo interrogatorio il muratore ha dichiarato che il grosso contingente di armi ed esplosivo era destinato a una formazione paramilitare che opera in Bosnia, senza però fornire notizie più dettagliate. Il camper e il materiale bellico sono stati sequestrati e il conducente denunciato alla magistratura per detenzione e tentativo di introdurre in Slovenia materiale altamente pericoloso.

Il quantitativo di armi ed esplosivo è stato scoperto nell'ambito dell'azione «Mir» (Pace), organizzata dalla polizia slovena in concomitanza con la visita del Papa. Stando alle prime notizie trapelate, sembra che gli organi inquirenti non scartino del tutto l'ipotesi che potrebbe trattarsi persino di un gruppo di terroristi.

Olivetti M24 New.

Chi te lo fa fare di comprare un'imitazione, se un Olivetti vero e proprio ti costa meno? Oggi puoi avere un desktop M24 New, con il processore Intel Pentium® che vuoi, a partire da sole L. 1.999.000. Mica male, se pensi che monitor, tastiera Windows® 95 e mouse sono compresi nel prezzo. E che, senza aggiungere una lira, hai Windows® 95 e Microsoft Works® 4.0 preinstallati e una garanzia di 12 mesi "on centre". Inoltre, puoi contare sul fatto di avere un Olivetti originale, un capolavoro di tecnologia e design che deriva da anni e anni di esperienza (te lo ricordi il mitico M24?). Richiedi il tuo M24 New ai Concessionari, Systems Partner e Rivenditori Autorizzati Olivetti Personal Computers.

Numero Verde

167-012587

Su Internet: <http://www.olivetti.com/opc/welcome.htm>

TECNOLOGIA A REGOLA D'ARTE

* Monitor 14", VGA standard, il logo Intel Inside e Pentium Processor sono marchi registrati di Intel Corporation. Windows 95 e Works sono marchi registrati della Microsoft Corporation. Il prezzo indicato è relativo al modello M24 New con P5, 8MB RAM e 850MB di hard disk.

olivetti
personal computers

DURO COMUNICATO DEL GRUPPO REGIONALE CONTRO LE POSIZIONI «SECESSIONISTE» DELLA LEGA NORD

Il Ppi agita lo spettro della crisi

«Il Carroccio deve abbandonare qualsiasi volontà egemone, altrimenti se ne assumerà ogni responsabilità»

TRIESTE — Mentre la Lega Nord Friuli oscilla pericolosamente tra le tesi secessioniste, anti-autonomiste, «dure e pure» di Bossi, e quelle ineghianze della sussidiarietà, la specialità della nostra Regione caldamente e pubblicamente sostenute dal presidente Cecotti negli ultimi giorni, il Partito popolare regionale, dopo un vertice interno svoltosi ieri a Udine, decide di «accelerare» il dibattito politico regionale. E lo fa questa volta in un modo abbastanza eclatante, senza mezzi termini, rendendo pubblico un documento elaborato già sabato scorso. «Il tema dell'unità del Paese e della valorizzazione delle autonomie locali non sono in contrapposizione. La Lega Nord deve chiarire, quindi, fino in fondo la propria posizione sul rapporto tra governo regionale e governo nazionale e deve abbandonare ogni volontà egemone verso i propri alleati». Quindi l'affondo: «Se così non sarà - mi-

Ma per Alessandra Guerra esiste una Lega di lotta e una di governo, e spiega anche i rapporti con Milano

naccia' infatti il Ppi - la Lega Nord si assumerà la piena responsabilità dell'ennesima crisi in Regione».

Insomma, se non siamo di fronte a una vera e propria dichiarazione di guerra, poco ci manca. Il Ppi infatti, a quanto pare, ha l'assoluta necessità di ribadire fronte al proprio elettorato, ma non solo, una posizione distinta, se non addirittura contraria rispetto a quella della Lega. Ma il capogruppo Strizzolo (firmatario del comunicato di ieri) ha voluto anche sottolineare le migliaia di «bandiere tricolori issate

in Friuli in occasione dell'adunata dei Alpini, molte di più dei voti leghisti, spontanea risposta alle tesi secessioniste di Bossi».

Così l'improvvisa accelerazione di ieri potrebbe essere stata decisa dai popolari per cancellare del tutto i sospetti di «connivenza politica» con la Lega Nord Friuli. Sospetti sollevati ieri dai quattro ex parlamentari leghisti Asquini, Sticotti, Stroili e Cartelli che, in una lettera aperta, si chiedevano se il silenzio dei popolari e l'atteggiamento, a loro giudizio, «ondoso» dei vertici locali del Carroccio significasse in realtà



solo cosa, ovvero che «questa 'strana alleanza' resiste unicamente per un motivo, il comune interesse alla spartizione del potere».

Nel documento del Ppi non mancano però alcuni messaggi trasversali, indirizzati forse anche ai suoi stessi assessori in giunta. Sulle variazioni di bilancio, parzialmente approvate venerdì in giunta (e analizzate anche ieri in maggioranza), il Ppi ci tiene infatti a precisare di riservarsi di valutare ulteriormente i vari contenuti.

E la Lega Nord cosa dice? Per ora mancano

note ufficiali. Ma una risposta, in modo indiretto, l'aveva già data domenica mattina l'assessore Alessandra Guerra, conversando con alcuni cronisti al termine della cerimonia di Villa Manin. «Queste polemiche non hanno il senso di esistere. In Friuli-Venezia Giulia c'è una Lega di lotta e una Lega di governo, rappresentata da chi come noi fa parte delle istituzioni. E chi rappresenta le istituzioni non può chiederne la distruzione. Ciò non toglie però che il disegno politico del movimento leghista sia altro». E allora? E allora è solo questione di equilibri, pare di capire, anche se la stessa Guerra ha poi aggiunto in ogni caso che «la Lega Nord Friuli gode di un'ampia autonomia da Milano e da Bossi».

Intanto il Pds non vuole intrametersi, annunciando che preferisce concentrarsi per ora, sui fatti concreti e non sulle baruffe da cortile.

fe.ba.

IN CONSIGLIO REGIONALE

Opposizione già pronta Sulle tesi del Senatùr elaborate due mozioni

TRIESTE — E mentre la maggioranza litiga, l'opposizione in Consiglio regionale ha già presentato due diverse mozioni sul tema del «secessionismo leghista». La prima porta la firma del Polo, mentre l'altra è stata proposta da Rifondazione Comunista. Stringatissima quella del centro-destra. In poche righe si chiede che il consiglio impegni la giunta e quindi anche e soprattutto la Lega Nord «a farsi carico di rappresentare nelle sedi istituzionali appropriate la ferma volontà delle genti di questa regione di rispettare il principio costituzionale che stabilisce

che la Repubblica italiana è una e indivisibile e riconosce le autonomie locali e fra queste quella della Regione Friuli-Venezia Giulia».

Più lungo il testo presentato dai consiglieri di Rifondazione Comunista, con il quale si vorrebbe coinvolgere il Consiglio in una lunga serie di impegni a ribadire l'unità della Repubblica italiana, a condannare i comportamenti che tendono a mettere in discussione proprio ciò e così via.

Da parte, comunque, sia il Ppi che il Pds, hanno annunciato un loro documento.

IN BREVE

Imprenditori agricoli Dall'Unione Europea arriva l'atteso «sì»

UDINE — La Commissione europea ha comunicato alla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia che adatterà una «decisione positiva» in merito alla legge regionale che definisce la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale. Lo rende noto un comunicato della Regione, ricordando tra l'altro che la legge prevede l'istituzione di un registro, in sostituzione dell'albo professionale. Soddisfazione per la comunicazione della Commissione europea è stata espressa dall'assessore all'agricoltura, Beppino Zoppolato, il quale ha sottolineato che il provvedimento rappresenta «una reale svolta» per i soggetti operanti nel settore agricolo, definendo la figura dell'imprenditore agricolo anche per persone diverse da quelle fisiche.

Vent'anni dopo il terremoto riuniti i «Fogolars» nel mondo

UDINE — L'Ente Friuli nel mondo ha invitato in provincia i rappresentanti dei fogolaris furlans di Canada, Argentina, Venezuela, Australia e dei principali paesi europei - a Udine in occasione delle manifestazioni per i 20 anni del terremoto e dell'adunata nazionale degli alpini - per esprimere loro «la gratitudine dei friulani e delle istituzioni per l'opera di sensibilizzazione fatta all'indomani del 6 maggio 1976». E' stato Mario Toros, presidente dell'Ente, a ringraziare i friulani all'estero. «Sono stati loro - ha detto - a far venire in Friuli il vicepresidente degli Stati Uniti, il presidente del Canada e il presidente della Comunità europea. Sono stati loro che hanno mobilitato la solidarietà internazionale che tanto ha fatto per la ricostruzione dei nostri paesi».

Aperto il sesto congresso Fiom Accuse agli industriali locali

UDINE — Settanta delegati, in rappresentanza di circa 10.000 iscritti, partecipano, a Susans, al VI congresso regionale della Fiom-Cgil che si chiude oggi. La relazione introduttiva è stata fatta dal segretario regionale Giacomo, il quale si è soffermato sulla situazione economica della regione per ribadire che «uno sviluppo non può essere considerato tale se non genera nuova occupazione». «E in Friuli Venezia Giulia - ha detto Giacomo - è accaduto proprio questo. Le imprese hanno prodotto di più, hanno utilizzato al massimo i macchinari, ma senza altri benefici». Il segretario regionale della Fiom-Cgil ha poi criticato il sistema industriale regionale, «che in questi anni non ha saputo investire in tecnologia e nella formazione del personale, con i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti».

Esa, nuovi fondi per incentivare gli investimenti degli artigiani

TRIESTE — Il consiglio di amministrazione dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia (Esa), nel corso della sua ultima riunione ha approvato, tra gli altri provvedimenti, la concessione di incentivi a sostegno degli investimenti effettuati da imprese artigiane. Un primo provvedimento riguarda la concessione di contributi in conto interessi su 56 finanziamenti concessi dagli istituti di credito per l'acquisto di scorte di materie prime e di semilavorati. L'importo globale dei contributi disposti è pari a 81.822.000 lire, su un finanziamento complessivo di 1.905 milioni e mezzo. Per quanto concerne le operazioni di leasing per macchinari ed impianti, sono state approvate 430 istanze per un contributo complessivo di oltre 3 miliardi 56 milioni di lire.

Il rilancio delle terme di Arta per lo sviluppo di tutta la Carnia

UDINE — Un rilancio delle Terme di Arta, viste come strumento per valorizzare l'intero comprensorio montano della Carnia, è stato auspicato dagli amministratori locali nel corso della visita alle strutture compiuta dall'assessore regionale Roberto De Gioia. Le terme dispongono infatti di una piscina termale al coperto, di saune e locali per l'idromassaggio e l'estetica perfettamente attrezzati, di macchine per la ginnastica, la preparazione atletica, la riabilitazione e la cura, e di un settore per l'attesa, l'accoglienza e la ricreazione. Tutto questo a contorno dell'attività termale e curativa resa possibile dall'utilizzo delle acque sulfuree della fonte Pudia che sgorgano dal sottosuolo.

Emigrazione friulana in Canada Una laurea che vale un premio

UDINE — Monica Del Rizzo, giovane neolaureata di Cordenone (Pordenone) con una tesi sull'emigrazione friulana nel Nord America, ha vinto la prima edizione del premio «Friuli-Canada», istituito dall'Università di Udine, dalla Famée furlane di Toronto, da Noè Bertolin (Cantine di Casarsa) e dall'imprenditore Aldo Morassutti. La consegna del premio è avvenuta oggi, a Udine, in una manifestazione alla quale, fra gli altri, hanno partecipato anche il senatore canadese Peter Bosa (di origine friulana), il presidente della Famée furlane, Primo Di Luca, il rettore dell'Università, Strassoldo, e il sindaco di Udine, Barazza. Bosa ha ricordato come i friulani siano ormai integrati nella vita del Canada, mentre Di Luca ha sottolineato gli ottimi rapporti tra il Friuli e i friulani sparsi nel mondo.

I COMUNI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

«Attività estrattive Servono più regole»

UDINE — «Un preciso indirizzo politico in materia di manutenzione della rete fluviale» del Friuli Venezia Giulia è stato chiesto alla Regione dal presidente dell'Ance regionale, Luciano del Frè, in un convegno organizzato a Villa Manin, dall'associazione e dedicato ai problemi del dissesto idrogeologico. Del Frè ha sottolineato che i Comuni rivendicano un coinvolgimento maggiore da parte della Regione sul problema, in quanto hanno il diritto-dovere di tutelare la vita e la salute dei cittadini. Alla Regione, ha inoltre sollecitato l'immediata predisposizione del piano per le attività estrattive. Ciò, in considerazione sia dei rischi che la mancata manutenzione degli alvei dei fiumi fa correre alle popo-

lazioni rivierasche che per l'approvvigionamento di inerti si trova costretto a ricorrere alle cave. Il presidente dell'Ance ha infine suggerito che la Regione assuma competenze per il canone di concessione del prelievo di inerti, per impiegare i fondi riscossi nella manutenzione dei fiumi nel tratto montano. Il punto di vista dell'amministrazione regionale è stato illustrato dal presidente, Sergio Cecotti, e dagli assessori Mattassi e Puiatti, che hanno parlato di «politiche, competenze e leggi di settore da comporre in una sintesi di unicità normativa e programmatica». I rappresentanti regionali hanno rilevato che la questione «va affrontata aprendo quel tavolo di concertazione sollecitato dall'Ance per

coinvolgere maggiormente gli enti locali che hanno il diritto-dovere di tutelare le comunità del territorio». Sullo sfondo - come ha ricordato l'assessore Matassi - il problema «dei finanziamenti non episodici» e il fatto che «a bilancio per quest'anno, vi sono già sette miliardi di lire per opere di sistemazione idrogeologica». Vi è poi il problema legato alla «necessità di operare per risolvere comunque situazioni di rischio indipendentemente da conti economici». Infine, il presidente Cecotti, senza nascondersi «le difficoltà per arrivare ad una autorità di bacino che sia organo di amministrazione attiva», ha illustrato quanto la regione Friuli Venezia Giulia sta già portando avanti in questo settore.

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALI ALL'ATTACCO DELLA GIUNTA

Urbanistica da rifare

Nel mirino in particolare una possibile e incontrollata «deregulation»

Scalfaro telefona per ringraziare Udine

UDINE — Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha telefonato ieri al sindaco di Udine, Enzo Barazza, e al presidente della provincia, Giovanni Pelizzo, nonché al sindaco di Palmanova per ringraziarli «della stupenda giornata trascorsa ieri in Friuli». Sono stati gli stessi Pelizzo e Barazza a renderlo noto.

Pelizzo, in particolare, ha detto di aver ricevuto la telefonata di Scalfaro nel corso della cerimonia dell'Ente Friuli nel Mondo, svoltasi questo pomeriggio a palazzo Belgrado.

«Il Presidente - ha affermato Pelizzo - ha voluto complimentarsi per l'accoglienza e la bella giornata trascorsa in Friuli». Barazza, in una nota, nel ringraziare tutta la popolazione e le forze dell'ordine per la riuscita sfilata nazionale dell'Ana, ha ricordato di aver ricevuto la telefonata di Scalfaro che gli ha comunicato «il suo plauso per l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazione».

TRIESTE — Le associazioni ambientaliste del Friuli Venezia Giulia hanno duramente criticato le «procedure» con le quali la giunta sta riformando la legge urbanistica regionale. In particolare Wwf, Lega Ambiente, Italia Nostra, Lipu e Gruppi di ricerca biologica hanno contestato la delega ai comuni - prevista dal disegno di legge della Giunta - per la gestione delle varianti ai piani regolatori.

«Non si deve contrabbandare per semplificazione e snellimento delle procedure burocratiche - hanno scritto in una nota - la «deregulation» più sfrenata».

Occorrono invece poche regole, ma chiare, ragionevoli e valide per tutti. Secondo le associazioni ambientaliste, «è necessario che tutte le deci-

sioni regionali relative al finanziamento di progetti che possono avere impatti negativi sul paesaggio e sul territorio siano preventivamente vagliate». «Questo - hanno aggiunto - sia per dare certezze agli operatori ed ai progettisti, sia per evitare di trovarsi poi di fronte al «ricatto» di progetti già finanziati per i quali però l'esame ambientale deve appena cominciare».

Le associazioni ambientaliste hanno chiesto anche che la legge urbanistica regionale venga rivista in diversi punti. Dubbi sono inoltre stati espressi sulla realizzabilità e sull'utilità dei piani territoriali provinciali di coordinamento, che la legge assegna alle province, come pure sulla effettiva capacità dei comuni di gestire il territorio.

LA LETTERA

«Aeroporto di Ronchi L'arrivo dei milanesi, una colonizzazione»



Quando - e soprattutto - come finirà la telenovela che ci stanno propinando da mesi sull'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia?

Il consorzio che lo gestisce doveva (legge 1994 sulle privatizzazioni) dare vita a una Spa con termini che sono stati fatti continuamente slittare: 30 giugno 1995, 31 dicembre 1995 e ora, credo, 30 giugno 1996.

Per la composizione del nuovo Consiglio di amministrazione erano stati opportunamente designati alcuni nomi di tecnici e amministratori regionali conosciuti e apprezzati anche in campo nazionale. Da mesi, però, non se ne sa più niente. Se non che - per il completo disinteresse dalla giunta regionale - sarebbe imminente la cessione di una quota rilevante della costituenda Spa alla società Sea di Milano che già gestisce gli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio. Ed è chiaro che se arriva da noi la Sea lo farà con i suoi soldi, ma - anche - con i suoi uomini e... con i suoi interessi.

Possibile che i nostri amministratori regionali non si accorgono di quel che sta succedendo? E che abbandonino l'aeroporto - servizio pubblico essenziale e immagine dell'intera collettività - a un destino coloniale? Da una rivista aeronautica in questi giorni in edicola ho appreso che Ronchi dei Legionari si trovava al 17.º posto, fra i 24 aeroporti nazionali, nel 1986; 18.º nel 1991 e che attualmente risulta al 19.º per attività complessiva e mole di traffico.

Coraggio: per diventare ultimi in Italia ci sono ancora 5 posti.

Sergio Toscano

A PORDENONE PROCESSO AI VERTICI DELLA POLIZIA E AI RAPPRESENTANTI SAP

Questura, condanne per due

All'ex questore quattro mesi per abuso, al sindacalista un anno per calunnia e abuso

PORDENONE — Alla fine, per Questurapioli, hanno pagato in due. Forse, fra tutti i protagonisti del maxi-processo che vedeva opposti i vertici di palazzo Duca D'Aosta ad alcuni iscritti al sindacato Sap, sono i più distanti per grado: Sebastiano Interlandi, ex questore ed Emanuele Miorin, sovrintendente distaccato presso il nucleo di polizia giudiziaria presso la Pretura.

L'inchiesta condotta dal Procuratore capo della Repubblica Domenico Labozzetta un paio di anni fa riguardava una presunta lotta intestina che aveva quali protagonisti da una parte gli attivisti del sindaco e dell'altro

L'indagine era stata avviata due anni fa

l'intera dirigenza della Questura. Un'indagine che non aveva risparmiato colpi di scena: lettere anonime, conversazioni registrate su cassette prodotte alla magistratura a mesi di distanza dalla data dei colloqui e chi più ne ha più ne metta. Al centro delle accuse presunti acquisti effettuati dal questore a prez-

zi facili in una gioielleria cittadina e le indagini non autorizzate effettuate su ciò dal poliziotto sindacalista.

All'ex primo dirigente sono stati inflitti quattro mesi di reclusione, l'interdizione dai pubblici uffici per un anno e il pagamento delle spese processuali. Il Tribunale (presidente Vitulli, a latere Appierto e Missera) lo ha ritenuto responsabile di un abuso d'ufficio maturato nell'ambito della convocazione nel suo ufficio dei coniugi Chezzi, mandandolo assolto al contrario dal reato più grave, la concussione, e da un altro abuso.

A Miorin, invece, 1 anno e 6 mesi, l'interdizione dai pubblici uffici per

Il dirigente era stato sospettato di acquisti facili

un anno, il pagamento delle spese processuali e di quelle relative alla costituzione di parte civile, calcolate in circa 11 milioni (pena sospesa). Assoluzione invece per un'ipotesi di diffamazione e un'altra di calunnia, quest'ultima in danno a Raffaele Padrone, ex attivista del Sap definito nel corso dei lavori

processuali come «pentito».

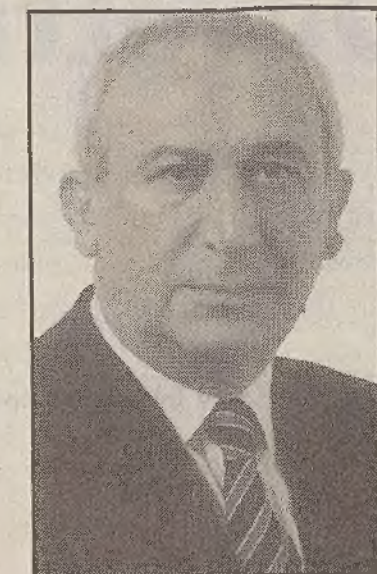
Completamente assolti dai reati ascritti, invece, tutti gli altri: il capo della squadra mobile nonché vicequestore Oreste Teti, il capo di Gabinetto Renato Cocilovo, il dirigente Vincenzo Cappetta, il commissario Antonio Dibari (responsabile dell'Anticrimine) e gli iscritti al Sap Alessandro Iannucci, Maurizio Vuelleri, Gianfranco Valerio, Ezio Bravin, Massimo Cornacchini, e Giuliano Pinaffo. Assolto pure il gioielliere Claudio Chezzi, finito nei guai per una presunta calunnia nei confronti di Interlandi e false dichiarazioni rese dinanzi al pm.

Massimo Boni

Associazione dei medici cardiologi Sabino Scardi riconfermato presidente

TRIESTE — La sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri ha tenuto l'assemblea plenaria presso l'Ospedale di Palmanova. L'assise degli oltre 150 cardiologi ospedalieri regionali è stata l'occasione per il rinnovo del consiglio direttivo regionale. Sono risultati eletti: Domenico Zanuttini e Luigi Nicolosi (Pordenone), Maurizio Carone (Palmanova), Guglielmo Bernardi e Michele Valente (Udine), Alessandro Salvi e Sabino Scardi (Trieste).

Il nuovo consiglio direttivo ha riconfermato per altri 2 anni Sabino Scardi al vertice del gruppo. Nel suo discorso di insediamento il Delegato Regionale ha ribadito l'impegno del consiglio direttivo a sostenere le strutture cardiologiche del Friuli-Venezia Giulia che occupano un posto di rilievo a livello nazionale e internazionale. Nel corso della riunione sono stati ricordati il professor Giorgio Antonio Ferruglio e il dottor Mauro Palmieri recentemente scomparsi.



Sabino Scardi

STANZIATO IL FINANZIAMENTO PER ALCUNE MANIFESTAZIONI REGIONALI Sport e promozione con 900 milioni

TRIESTE — Su proposta dell'assessore regionale al commercio e turismo, Cristiano Degano, la giunta del Friuli-Venezia Giulia ha deciso nei giorni scorsi di assegnare all'azienda regionale di promozione turistica l'importo di 900 milioni di lire per collaborare alla realizzazione di alcune manifestazioni promozionali e di iniziative di carattere propagandistiche, in programma nel corso del 1996.

Si tratta, in generale, di una quindicina di

eventi che la stessa azienda di promozione ha ritenuto «meritevoli di sostegno», che il governo regionale ha considerato «di assoluta validità promozionale» e di utile servizio ai cittadini, nonché di iniziative sulle quali il consiglio regionale «aveva impegnato l'attenzione della giunta».

Confermando che le stesse od altre manifestazioni potranno essere ulteriormente finanziate nel corso dell'anno, il governo regionale ha così deciso di sostenere le

seguenti iniziative: «Gran premio ippico Friuli-Venezia Giulia» all'ippodromo Montebello di Trieste (150 milioni di lire), celebrazioni per il centenario dell'Unione calcio e ritiro precampionato della squadra a Tarvisio (140 milioni), celebrazioni per gli 85 anni della Triestina calcio e ritiro precampionato della squadra (20 milioni), celebrazioni per il cinquantenario dell'Associazione rugby di Udine (20 milioni), attività preparatoria per i Mondiali di biathlon '97 a

Forni Avoltri (75 milioni), Rally internazionale di Piancavallo (100 milioni), «Coppa d'autunno» ed «Alpe Adria kermesse» a Trieste (100 milioni), «12 ore di endurance» a Lignano Sabbiadoro (100 milioni), 69ª maratona nazionale degli alpini ad Udine (50 milioni), «Incontri musicali di Aquileia» (60 milioni), «Folkest '96» (55 milioni), giro ciclistico internazionale professionisti (15 milioni), «Italian baja 1996» (5 milioni), «Onda verde regione» (10 milioni).

SCONTRI TRA AUTONOMI E ATTIVISTI DI DESTRA (TRA CUI L'ON. MENIA) - LA POLIZIA SPARA IN ARIA PER DIVIDERE I CONTENDENTI

«Battaglia» in piazza Unità

La polizia ieri sera ha sparato sotto il Municipio. Almeno due colpi in aria per separare autonomi e attivisti di destra che si stavano affrontando tra il bar Unità e il bar Stella. Erano da poco passate le 20,30 e gli spari hanno sortito l'effetto sperato.

Gli autonomi sono rientrati nella loro sede di via della Torretta. Gli attivisti di destra sono entrati nel bar e hanno ordinato un aperitivo. A terra, sull'asfalto bagnato dalla pioggia, sono rimasti alcuni tavolini metallici usati come scudi o come proiettili. Pochi metri più in là auto della polizia e dei carabinieri, uomini in divisa e investigatori in borghese.



Automobili della polizia e dei carabinieri sul luogo degli scontri fra autonomi e attivisti di destra, a colpi di bastoni e tavolini usati come clava

rante un reportage giornalistico. Al rito avevano partecipato numerosi esponenti di Alleanza nazionale. Alcuni successivamente avevano raggiunto piazza dell'Unità. In Municipio si era appena conclusa la seduta del Consiglio comunale. Fin qui le versioni dei due gruppi coincidono.

Secondo l'ex consigliere comunale missino Fulvio Sluga, stretto collaboratore di Roberto Menia, la responsabilità degli incidenti va ascritta agli autonomi. «Eravamo entra-

ti nel bar Unità a bere qualcosa e abbiamo visto avvicinarsi da via Cavana un gruppo di persone con randelli. Due avevano sul capo il casco da motociclista. Ci hanno insultato. Poi sono passati alle vie di fatto. Noi ci siamo difesi con i tavolini del bar mentre una pattuglia del 113 chiedeva rinforzi. Poi gli agenti sono usciti dall'auto e hanno esploso per aria alcuni colpi di pistola. Gli autonomi sono rientrati in via della Torretta. Chiederemo l'intervento della magistratura e del prefetto. Quella sede, quel "covo"

vanno chiusi in base alla legge Reale. Quegli autonomi vanno arrestati perché è troppo tempo che li fanno da padroni. L'altra notte sono stati per ore sotto l'abitazione di due nostri iscritti che abitano in Cavana. Li hanno intimiditi, hanno bruciato i campanelli, hanno tirato sassi, senza che la polizia facesse alcunché. Evidentemente hanno dei padri che li difendono. Ribadiamo la nostra intenzione di organizzare sabato un corteo in centro-città cui seguirà un concerto in piazza della Borsa. Il Fronte dimostrerà che a

E per sabato An annuncia una manifestazione per cacciare il «collettivo» che replica: «Se il questore li autorizza, scenderemo in piazza chiamando rinforzi da tutta Italia»

Trieste si può comunque fare cultura. Roberto Menia ha ribadito questi concetti. «Ciò che è accaduto è gravissimo. Una banda di criminali da mesi fa il bello e il cattivo tempo in città senza che nessuno intervenisse. Eravamo in via Cavana per accompagnare a casa due nostri iscritti da tempo nel mirino degli autonomi. Gli incidenti sono accaduti un quarto d'ora dopo. Loro sono usciti da Cavana gridando fuori i fascisti. Il nostro gruppo in bar Unità è rimasto fermo ed è arrivata la volante. Ho materialmente tirato fuori un poliziotto dall'auto dicendogli: avete le pistole, sparate in aria. E così è accaduto».

Diversa la versione degli autonomi. «Sono venuti sotto la nostra sede, divisi in due gruppi. Alcuni fascisti hanno preso a calci il portone, altri hanno danneggiato le auto di cui abitava nella zona. Per questo la gente di Cavana ha chiamato la polizia». «Gridavano insulti co-

me "negri di merda", "comunisti di merda", "boia chi molla". Sono passati 15 minuti e non si è vista una volante. Allora ci siamo difesi da soli. Siamo scesi in strada formando un cordone. Siamo arrivati fino all'altezza delle strisce pedonali. Loro hanno imbracciato ombrelli, cinture. Alle mani qualcuno aveva un fazzoletto, come per nascondere dei tirapugni. Altri hanno lanciato contro di noi i tavolini. Poi la polizia ha sparato. Non c'erano solo attivisti di Alleanza nazionale ma anche i nazisti di Rauti, quelli di via Reti. Sono loro che provocano sempre. Se sabato il Fronte organizza un corteo contro i Centri sociali, sappiano che noi abbiamo indetto per la stessa ora in piazza Goldoni una contromanifestazione cui parteciperanno tutti i Centri sociali del Nord Est. L'appuntamento è per le 16».

Che qualcuno degli autonomi ieri sera avesse in mano una mazza viene confermato da Maurizio, uno dei gestori del bar Unità. «Per calmare gli animi ho offerto un frizzantino. C'era un ferito...» E indica sulla sua Lacoste gialla alcune macchioline di sangue. Altri clienti del bar scuotono la testa. Indecisi. Preoccupati. Sembra iniziata una nuova stagione, anzi vecchissima. Il neo ministro degli Interni Giorgio Napolitano è avvisato. c. e.

CONDANNA
Tre anni a un bosniaco accusato di rapina

Tre anni e 4 mesi di carcere. Questa la pena inflitta ieri dal Gip Raffaele Morvay a Sadi Haric, un giovane bosniaco residente a Trieste. Era accusato di aver messo a segno il 23 gennaio scorso una rapina nell'oreficeria di largo Sonnino di proprietà di Silvia Colombo. Bottino 60 milioni mai recuperati. Lui si è sempre detto innocente, anche ieri quando ammetteva la sua responsabilità e facendo il nome del complice avrebbe potuto usufruire del patteggiamento e dell'immediata espulsione dal nostro Paese. Il sostituto procuratore Giorgio Nicolì aveva chiesto 4 anni e mezzo di carcere, il difensore l'avvocato Mario Conestabo aveva chiesto il proscioglimento del suo cliente.

OGGI
La festa della polizia: superlavoro per il «113»

Questa mattina, alle 10,30, si svolgerà nella sede della scuola di polizia di via Damiano Chiesa, la consueta cerimonia per celebrare la festa del corpo. Nell'occasione il questore, Lorenzo Cernestig, premierà i poliziotti più valenti, quelli che in questo ultimo anno hanno risolto e portato a buon fine decine e decine di operazioni. Il lavoro della polizia aumenta ogni giorno, come testimonia i dati che oggi saranno letti dal questore: le chiamate al «113» hanno registrato, nel corso del '95, un'autentica impennata. Ma sono aumentate anche le rapine messe a segno in città: oltre duemila i denunciati da parte degli uomini della Questura.

DENUNCIATE
Nomadi con bimbi e cacciavite: prese

Due nomadi croate - Nena Jelic e Zdenka Jovanovic, entrambe di 19 anni - sono state sorprese dalla polizia mentre, ognuna con un bimbo di pochi mesi in braccio, si trovavano sulle scale di uno stabile di via Catullo ed esaminavano le porte degli appartamenti. Erano in possesso di cacciaviti abitualmente utilizzati per forzare le serrature e quindi sono state portate in questura e poi denunciate a piede libero. Cacciaviti adatti per compiere furti sono anche stati sequestrati, in altra occasione, a tre nomadi minorenni: una quattordicenne, un tredicenne e una bimba di nove anni.

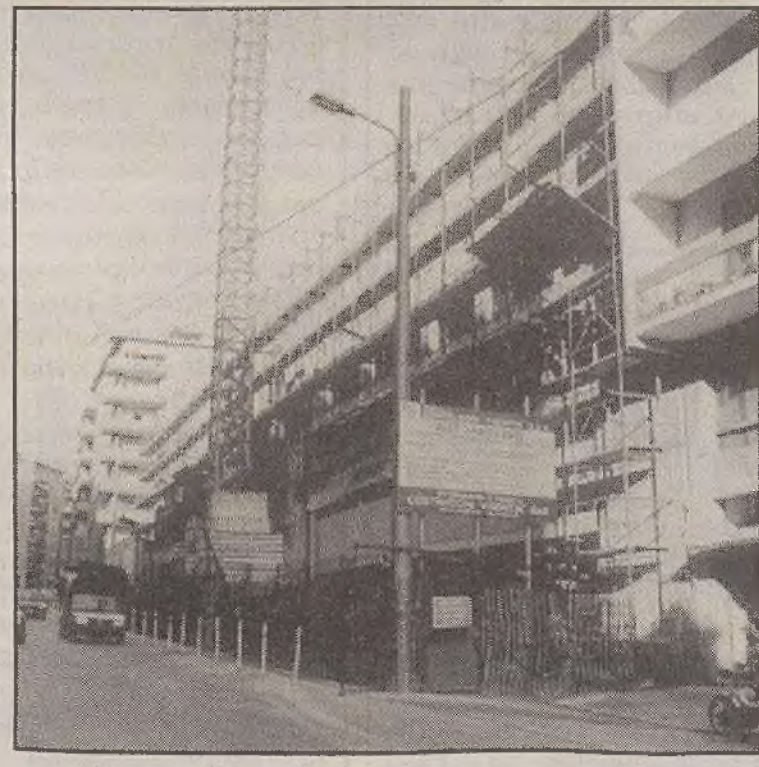
IL TRIBUNALE NON DÀ CORSO AL CONCORDATO E A SORPRESA DECRETA IL CRAC DEL GRUPPO DI IMPRESE DI COSTRUZIONI

Edilizia, falliscono i fratelli Visentin

Servizio di
Claudio Emè

Sono falliti i fratelli Visentin, noti imprenditori edili impegnati tra Trieste e Monfalcone. I nomi di Ido, Luigi, Elio e Franco sono stati annotati sul pubblico registro conservato nella cancelleria del palazzo di Giustizia. I magistrati hanno inoltre decretato il fallimento di alcune loro società: la «Fratelli Visentin snc», la «Costruzioni Visentin snc» e l'«Impresa costruzioni Visentin srl».

Sullo stesso registro dei falliti, accanto al nome di Elio Visentin, appare quello della ditta individuale «Helios», collegata da anni al mai decollato progetto «Stocktown».



Il cantiere del parcheggio di via Fabio Severo in costruzione da parte della Visentin spa nel 1991.

Il motivo è presto spiegato: a febbraio la Cassazione ha emesso una sentenza che riguarda i concordati per cessione. Gli imprenditori, secondo i supremi giudici, devono mettere a disposizione dei creditori tutti i loro beni, nessuno escluso. Invece in questo caso l'avvocato che ha redatto la proposta di concordato, ha escluso alcune proprietà personali, tra cui i terreni su cui doveva sorgere «Stocktown». Il professor Lino Guglielmucci aveva spiegato al Tribunale le ragioni della deci-

sione. Il riutilizzo dell'area di Roiano avrebbe consentito un più facile pagamento dei debiti.

Tra le due esigenze ha prevalso la logica della sentenza di Cassazione. L'assenso al concordato è stato ritirato e conseguentemente è stato decretato il crac. L'ennesimo delle recenti storie triestine.

La sentenza avrà grosse ripercussioni sia sul progetto «Stocktown», sia su decine e decine di famiglie che avevano stipulato contratti preliminari d'acquisto per abita-

«Ibernato»
il progetto
Stocktown,
alloggi a rischio

zioni non ancora completate. L'area industriale di Roiano, che fino a una decina di anni fa ha ospitato la distilleria Stock, rischia l'ibernazione per un periodo indefinito. Qualcosa di simile a quanto è accaduto per la baia di Sistiana.

Gli acquirenti degli alloggi, in gran parte distribuiti tra Ronchi, Udine e Monfalcone, rischiano invece di perdere quanto hanno acquistato con anni di lavoro e sacrifici. I contratti preliminari sono poco più di carta straccia e anche le compravendite formalizzate nel contratto definitivo possono essere revocate. Se il gruppo Visentin ha ceduto l'alloggio nei due anni che hanno preceduto il fallimento, il Codice consente al curatore di avviare una causa revocatoria. L'appartamento diventa proprietà del fallimento e gli acquirenti entrano a far parte del gruppo dei creditori. Se va bene si ritrovano in mano un pugno di mo-

sche o poco più. Ecco perché è lecito dire che il futuro di tanta gente preoccupata è oggi nelle mani del commercialista Paolo Marchesi, nominato curatore fallimentare.

Il crac del gruppo Visentin si inserisce in una situazione già depressa dell'edilizia locale e nazionale. Due anni fa in provincia di Trieste lavoravano in questo settore 2200 persone. Oggi sono 1700. I cinquecento che hanno perso il lavoro non hanno diritto né alla Cassa integrazione, né ad altro. Se poi si pensa che per ogni miliardo investito in edilizia si creano 14 posti di lavoro, è evidente quanti miliardi sono mancati all'economia triestina in questi ultimi 24 mesi.

I fratelli Visentin negli ultimi anni avevano realizzato in città importanti costruzioni. Prima fra tutte il parcheggio a più piani di via Fabio Severo. In precedenza avevano riconvertito il deposito della «Pirelli» di via Marconi. Al posto di un capannone industriale era sorto un palazzo con uffici e appartamenti. Lo stesso si ripromettevano di fare con «Stocktown». Sette anni di inutile attesa, di scaricabarili politici e di oneri finanziari passivi hanno fatto naufragare questo progetto. Fallimento. Non solo dei fratelli Visentin, ma della stessa possibilità di realizzare qualcosa a Trieste.

L'APICE DEI FALLIMENTI A TRIESTE NEL 1989 CON 76 AZIENDE «ESPULSE»

Dalla crisi dei jeans a quella del mattone

Nello scorso anno, nella provincia di Trieste, sono stati dichiarati 67 fallimenti. Due in meno, rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, secondo i dati ufficiali raccolti dall'Ufficio statistica della locale Camera di commercio, nell'ultimo quadriennio i fallimenti dichiarati nella nostra provincia sono stati 229, pari a una media di 57 all'anno.

L'analisi dell'andamento del fenomeno nel tempo rivela che in questi ultimi dodici anni la media annua dei dissesti è dapprima salita dai 51 casi all'anno nel quadriennio 1984-'87, a 61 nel successivo periodo 1988-'91 (nel corso del quale è stata toccata, nel 1989, la punta massima degli ultimi vent'anni, con 76 fallimenti dichiarati); per ridiscendere quindi a 57 nel quadriennio 1992-'95.

Un'attenta disamina della «mappa» settoriale dei fallimenti, con riferimento al settore economico in cui le aziende

FALLIMENTI DICHIARATI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ANNI	SETTORI DI ATTIVITA'			TOTALE
	Industria	Commercio	Altri	
1988	7	37	10	57
1989	16	49	11	76
1990	6	33	11	50
1991	18	38	5	61
1992	13	30	11	54
1993	11	38	10	59
1994	8	27	24	59
1995	5	29	23	57

colpite dall'evento fallimentare esercitavano la loro attività, rivela inoltre che la principale componente del fenomeno era costituita — come si evince dalla tabella — dal settore commerciale; settore che negli anni dell'«oro blu» — cioè del primo boom del traffico di frontiera legato ai jeans e del grande afflusso di acquirenti d'oltreconfine — era stato inflazionato da «operatori» improvvisati e privi di un'adeguata formazione

professionale: sui quali si sono fatte successivamente sentire, in termini piuttosto pesanti, le conseguenze negative degli eventi verificatisi oltreconfine.

Nel considerare i dati riflettenti l'andamento del fenomeno fallimentare, ai fini di una valutazione della situazione economica locale, va comunque tenuto presente il fatto che le cause dei dissesti hanno generalmente origini anteriori, rispetto all'anno in cui

viene dichiarato il fallimento; il quale costituisce, in effetti, l'epilogo di una — più o meno lunga — vicenda economica negativa, che ha condizionato l'attività dell'azienda colpita dal dissesto.

Per quanto concerne in particolare l'ultimo quadriennio, cioè il periodo 1992-'95, dall'analisi disaggregata dei dati emerge che il 54,1 per cento — vale a dire, oltre la metà — dei fallimenti dichiarati nella nostra provincia in tale periodo ha interessato ditte operanti nel settore commerciale; il 16,2 per cento, imprese industriali, e il 29,7 per cento, aziende che svolgevano «altre attività».

In questo arco temporale è stata riscontrata una forte diminuzione della «mortalità aziendale» nel settore industriale: da 13 nel 1992, il numero dei fallimenti di ditte appartenenti a questo comparto produttivo è andato infatti progressivamente diminuendo, sino a scendere a soli 5 casi nel 1995.

Giovanni Palladini

POLO NORD
ORIELLO

TRIVELLIN ERMANNO S.r.l.
Il condizionatore ideale per ogni tipo di ambiente

CONDIZIONATORI D'ARIA A PAVIMENTO O SOFFITTO

CONDIZIONATORI TRASPORTABILI

CONDIZIONATORI D'ARIA A PARETE - serie wms-n

Telefonate al numero verde 167-010901 - PREVENTIVI GRATUITI
Via F. Severo 75/D (Curva degli sposi) - TRIESTE - Tel. 040/568222-568125 - Fax 040/350614

Lloyd Adriatico
Agenzia Generale
Trieste Locchi

VUOI ASSICURARTI DOVE TROVI CORTESIA E PROFESSIONALITÀ?

da lunedì a venerdì
dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 18
312.400 (6 linee) - 312.401 (Uff. Sinistri) - 312.512 (Servizio di consulenza)

Via Locchi, 19/A

ILLY RIBADISCE LE POSIZIONI DELLA SUA AMMINISTRAZIONE SUL PROBLEMA DEL COMMERCIO

«Occorre più competitività»

Dopo la sperimentazione delle aperture al lunedì, due nuovi ipermercati al confine e negozi d'élite in centro

DOMANI Il Gabibbo con la troupe in piazza Unità

Il «Gabibbo», insomma il famoso pupazzo rosso di Canale 5 che parla in genovese, sarà domani pomeriggio alle 17 in piazza Unità.

La nostra città infatti è stata prescelta per una delle prossime puntate della sua trasmissione, nella quale il terribile pupazzo (che di recente aveva anche ricevuto Massimo D'Alema nella sede degli studi Mediaset), indosserà i panni del difensore civico.

Servizio di
Giulio Garau

Centri commerciali in periferia, vicino ai valichi, con gli ipermercati per attirare la clientela con prezzi bassi e spazio e posteggi per gli acquisti «voluminosi». In centro città negozi sofisticati e specializzati, dalla boutique con le grandi firme ai prodotti di alta tecnologia, ma anche mercatini come quello di piazza Libertà rivolto a clienti che cambiano con frequenza e che chiedono merci che in Italia non hanno mercato. Un centro aperto al turismo culturale e congressuale, vivibile e accogliente per i cittadini che trovano qualità di vita, aria respirabile e servizi rivolti a tutti: commercianti, lavoratori, turisti.

Questo scenario il sindaco Riccardo Illy lo ha illustrato più volte, e non perdeva occasione di rifarlo ancora per spiegare quale è il suo modello di città. Lo chiama «sistema città», una città competitiva. Un

risultato è già arrivato con lo status di città turistica, ora però siamo nella fase dei «lavori in corso». «Ne beneficeranno tutti - ribadisce Illy - dai lavoratori ai commercianti, la città diventerà più attraente e competitiva. Serve un unico sforzo da parte di tutti: accettare il cambiamento. Che sarà lento e graduale, non potremo farlo dall'oggi al domani. Importante è riuscirci».

Nessuna polemica, sul tema commerciale in questi mesi gli animi si sono accesi troppo spesso. «Trieste è una città resistente ai cambiamenti - aggiunge Illy - e mi rendo conto che fatti tutti assieme sono rilevanti. Non sono modifiche che il Comune intende proporre da subito. Ma un pezzo alla volta. Molti esponenti in questi periodi sono intervenuti in senso «corporativo buono», per difendere chi da una parte i commercianti e chi dall'altra, i lavoratori. Il Comune deve guardare all'intera città e soprattutto lontano, al futuro della città». L'idea di Illy è preci-



sa: «Trieste è una città che si trova in una situazione particolare - spiega - c'è un flusso di stranieri che può restare nell'area o spostarsi benissimo a Palmanova, in Friuli o nel Veneto. Per questo il Comune deve preoccuparsi della sua competitività». Che deve diventare un richiamo per i turisti: molti passano soltanto e non si ferma-

**La clientela
d'oltreconfine,
per il sindaco,
si va arricchendo**

no. «Competitività non solo per i commercianti ma anche per i cittadini, che sono più numerosi, e che fruiscono o subiscono la struttura distributiva e la sua qualità ovvero l'assortimento delle merci, i prezzi e anche gli orari di apertura». Per gli orari di apertura non basta. «Bisogna pensare alla distribuzione moderna - aggiunge Illy - che a Trieste è carente soprattutto per l'assenza di Ipermercati che potrebbero offrire una vasta gamma di prodotti a prezzi migliori. Più alta è la percentuale

di distribuzione maggiore è l'influenza sui prezzi al dettaglio. È risaputo che i centri commerciali hanno portato l'effetto calmierante sull'inflazione». Un effetto che potrebbe farsi sentire a Trieste: «Oggi la percentuale di un certo tipo di distribuzione, più bassa rispetto al resto della regione, è una delle cause dei prezzi mediamente più elevati delle altre città».

Ed ecco tesi e proposte. «Se oggi intercettiamo una quota di acquirenti - insiste Illy - domani pensando da una parte all'offerta in termini di prezzo e dall'altra alla qualità e alla specializzazione potremo intercettare ancora di più. Rendere più più competitivo il sistema città significa aumentare le vendite totali. Aprire il lunedì pomeriggio, mentre nel resto della regione i negozi sono chiusi non significa diluire le vendite ma aumentarle». Si passa ai centri commerciali: «Al di là dell'apertura del centro commerciale già pianificato in via Svevo delle Coop - spiega il sindaco - è opportuno collocare altri

due, uno a Rabuiese e uno a Ferneti. Per intercettare i flussi diretti altrove, ma soprattutto per evitare che i triestini se ne vadano a Palmanova o Tavagnacco a fare la spesa come accade oggi. Nei centri poi ci saranno negozi al dettaglio «succursali» di quelli in centro che ne trarranno ancora più vantaggio».

Questo per la quantità e i prezzi migliori. Per i prodotti sofisticati ci sarà il centro. «Bisogna rendersi conto anche che la domanda degli stranieri, soprattutto dei nostri vicini, Sloveni e Croati, sta cambiando - conclude il sindaco - il prodotto interno lordo dei due paesi è in crescita, si sta formando una classe medio borghese con più possibilità economiche. Sono sparite le vecchie Zastava, ora si vedono le Mercedes. E gente che viene a cercare o il prezzo basso su prodotti che di lì non si trovano o la qualità più elevata e prodotti più sofisticati. La sfida della città ora è rispondere a tutte queste esigenze diverse, e in maniera competitiva».

L'INTERVENTO

Porto internazionale e punti franchi: due problemi diversi

Si ritorna a parlare - forse per abbrivito della recente campagna elettorale - di «Trieste porto internazionale»; e si lega questa rivendicazione al regime dei punti franchi. In realtà si tratta di due concetti distinti e solo con molta disinvoltura si può pensare di metterli assieme.

Rilanciare e affermare il ruolo dei punti franchi di Trieste non significa fare automaticamente del nostro scalo un porto internazionale.

Per questo esprimo alcune riserve su quanto sostenuto di recente dal prof. Querci là dove - nella pur interessante disamina della complessa materia - ha sostenuto che «con l'entrata in vigore del Trattato di Pace e con l'istituzione del Porto Franco la figura di amministrazione e di regime introdotta è quella tipica dei territori internazionali, cioè di territori sottoposti al governo di organi internazionalmente istituiti».

Quale avrebbe dovuto essere l'autorità internazionale preposta all'istituzione di questi organi di governo del porto di Trieste, il prof. Querci non ha specificato. È presumibile che al momento del trattato di pace si pensasse al TIT che però non ha mai preso corpo.

Altrimenti si dovrebbe pensare che questa autorità internazionale avrebbe dovuto essere costituita dai beneficiari di «quella specie di servizio pubblico internazionale» che doveva essere il porto di Trieste, e quindi - secondo l'elenco fatto dal prof. Querci - «la Jugoslavia, l'Italia e gli Stati dell'Europa centrale». Ma francamente non credo che allora a Trieste e nel Paese ci sarebbe stato qualcuno disposto a consentire che l'autorità portuale di Trieste venisse decisa dai Paesi dell'Europa dell'Est e da quella Jugoslavia che vantava come afferma Querci «arroganti pretese» verso la città.

Il docente nella sua relazione si spinge più in là, afferma che «i territori integranti il porto franco, ai sensi dell'allegato VIII hanno subito una devoluzione a favore dello stesso e sono diventati territorio internazionale, avendo l'Italia rinunciato alle proprie ragioni di sovranità»; e questo concetto secondo cui la sovranità dello Stato italiano è venuta meno sul territorio del porto di Trieste viene più volte ribadito.

Su questo argomento mi pare apprezzabile il chiarimento portato dal dott. Domenico Maltese, là dove spiega che in base al Trattato di Pace (allegato VIII) il porto di Trieste ha «la qualificazione giuridica di «territorio extradoganale»: esterno cioè alla linea doganale ma interno al confine politico».

Aggiunge il magistrato: «il legislatore italiano non può variare il contenuto del Trattato, trasformando il territorio extradoganale in un autonomo territorio internazionale, avulso dalla sovranità italiana. Sovranità che permane invece inalterata sui punti franchi triestini e sul Porto franco che li comprende».

Chiarissima la sua conclusione: «in base allo Statuto del Trattato di pace, il porto franco di Trieste si configura non come un autonomo territorio internazionale (quale sarebbe stato solamente il TIT), ma come un ente pubblico territoriale. Si tratta cioè di un territorio extra doganale, compreso fra la linea doganale e il confine politico dello Stato italiano. Quest'ultimo è tenuto alla formale costituzione del nuovo ente e a definirne lo status giuridico, per attuare gli obblighi impostigli dal Trattato di pace di destinare l'area del porto franco al libero traffico internazionale».

Dunque, se si intende affrontare il problema dei punti franchi, del rispetto delle loro prerogative oggi ignorate dall'amministrazione finanziaria dello Stato, c'è di che lavorare anche se non si parte da zero perché ci sono utilissimi elementi di riflessione e di lavoro nel documento predisposto ormai più di due anni fa dall'apposita commissione del ministero delle Finanze, presieduta dal prof. Conetti ma contro i cui risultati si è pronunciata la locale autorità doganale.

Se invece alcuni ambienti triestini preferiscono rincorrere l'idea del porto internazionale, (significativo il fatto che il giornale che ha ospitato il contributo del dott. Maltese non ha trovato di meglio che intitolarlo «porto, territorio internazionale» dicendo esattamente il contrario di quanto sostenuto dal magistrato) si faccia pure; ma si chiarisca quale dovrebbe essere il contenuto delle misure di internazionalizzazione, il regime e lo status del porto di Trieste. E si verifichi la percorribilità e compatibilità della proposta con i principi generali sulla concorrenza dell'Unione Europea, che valgono anche per Trieste, visto che non siamo Singapore.

Perché se «Trieste porto internazionale» è solo un fatto nominalistico io sono pronto a rilanciare, e chiedo per il nostro scalo la qualifica di «porto mondiale». Ma i traffici continueranno a seguire le vie più convenienti, perché non si fanno incantare dalle etichette pompose.

on. Giorgio Rossetti
Presidente dell'Ass. dialoghi Europei

VERTICI I sindacati in Comune Commercianti al Cts venerdi

Negozi aperti al lunedì pomeriggio, dopo le riunioni, gli annunci e le proteste le acque si calmano e si pensa a come prepararsi. Da parte sindacale da registrare un riavvicinamento con l'assessore all'economia e commercio Neri: la riunione è prevista per domani alle 17.

Sull'altro fronte, i Commercianti, si affronta la vigilia del cambiamento. Venerdì infatti è stata convocata una riunione dei comitati tecnici merceologici all'Unione commercio, turismo e servizi. Appuntamento alle 20.

PRESENTATA IERI UFFICIALMENTE LA «CIDEC», NUOVA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Centri commerciali, c'è chi dice sì

Gli «autonomi» vanno controcorrente e annunciano altre iniziative in favore dei loro iscritti

Il battesimo si è svolto ieri pomeriggio al Circolo della Stampa di Trieste: la Confederazione italiana degli esercenti e commercianti, delle attività del terziario, del turismo e dei servizi (Cidec) è ufficialmente sbarcata a Trieste.

Ma la nostra città viene intesa come il trampolino di lancio verso l'intera regione, così come è stato sottolineato dal presidente nazionale, Natale Mazza, che ha ricordato i 25 anni di storia della confederazione, presente sull'intero territorio nazionale con 175 sedi e oltre 100 mila iscritti. «Siamo autonomi e apartitici - ha sottolineato Mazza - e abbiamo

sempre puntato più alla qualità che alla quantità, sia sotto l'aspetto delle aziende che associamo, sia sotto l'aspetto dell'azione sindacale che portiamo avanti. Noi puntiamo a elaborare soluzioni adeguate per le esigenze delle imprese e non ci accontentiamo di formulare proposte che invece non siano, allineate alle attese degli imprenditori».

La ricerca, quindi, di una originalità di proposta sindacale che secondo Mazza assicura alla Cidec anche la possibilità di crescere al di fuori della concorrenza (delle altre confederazioni).

Quali le strategie fondamentali della Cidec?



Sono quattro e ben precise. Regionalizzazione della legislazione commerciale (a prescindere dallo Statuto regionale); credito agevolato, ma soprattutto una diversa impostazione dell'attività creditizia delle banche; lotta al racket e all'usura; lotta alla grande distribuzione

che uccide il piccolo commercio.

Sulle quattro strategie, Mazza si è soffermato con attenzione per chiarire anche la contrarietà della Cidec sull'ultima iniziativa legislativa che facilita l'esodo dei commercianti anziani che consegnano le licenze:

per Mazza si tratta di un trabocchetto per recuperare le aree commerciali che alla fine andranno alla grande distribuzione che commercializza in Italia e porta i profitti nelle sedi centrali in Francia e in Olanda.

Ok, invece, per i Centri commerciali, nei quali possono operare proficuamente anche le piccole attività del commercio. Il compito di portare avanti la strategia della Cidec a Trieste è stato affidato a Serafino Marchio Lunet, che sarà affiancato da Antonella Furlan, che guiderà la Cooperativa Ergon, braccio operativo per la fornitura di servizi reali alle imprese.

Il primo compito che si è assegnato la Cidec di Trieste è quello di studiare e leggere le esigenze delle imprese, predisporre un progetto e proporlo a Comune, Provincia e Regione, realizzando nei fatti quella filosofia sindacale che vede nella Cidec un centro di elaborazione di politica economica da verificare e proporre alle forze sociali.

Una metodologia sperimentata nella pratica con successo e che - secondo Mazza - trova il plauso anche delle autorità ecclesiali che si dimostrano sempre più attente nei confronti delle problematiche vissute dalle imprese.

Franco Rosso

PARLA IL COORDINATORE POLIDORI

La Lega contro Nord Libero: «Hanno copiato tutto da noi»

Il coordinatore della Lega Nord Trieste, Paolo Polidori, ha attaccato in una nota Nord Libero definendo il proprio ragionamento in quattro punti: 1) se si decide di dare spazio ai «nuovi» federalisti perseguito il principio

inverso alla rappresentatività, allora la Piccioni dovrebbe pretendere almeno una pagina e Tanfani un giornale intero; 2) va riscritto come ciò che Nord Libero non ha copiato dalla Lega sono solo i manifesti elettorali; 3) a proposito del Polo dei popoli viene suggerito un emendamento Polo dei «singoli»; 4) programmi

di Nord Libero copiati dalla Lega, basterebbe seguire i discorsi del «Carroccio» il giorno prima.

Polidori spiega che Nord Libero è stato, per un certo tempo, un gruppo di pensiero interno alla Lega che promuoveva e incarnava il senso di indipendenza del Nord e forse, continua Polidori, non tutti sanno che tale denominazione è stata copiatata da chi con la Lega non aveva più niente a che fare.

Anche la bandiera, sottolinea Polidori, ha tra l'altro un'impressione somiglianza in quanto a fattura, colori e materiale rispetto

a quella della Lega Nord Trieste.

Il coordinatore della Lega osserva che il Patto Donne, forza politica che a Trieste può vantare più consensi di Nord Libero, avrebbe tutti i diritti per essere maggiormente agli onori della ribalta. Secondo Polidori, insomma, questo Nord Libero non è che un sedicente movimento indipendentista che in pratica rappresenta solo se stesso.

Va rilevato che Nord libero ha attualmente tre consiglieri comunali che alle ultime comunali erano stati promossi nell'assemblea cittadina sotto le insegne del «Carroccio».

IN CONSIGLIO COMUNALE L'OPPOSIZIONE PROVOCA: «MAGGIORANZA POCO PRESENTE»

Manca per la seconda volta il numero legale

Per la seconda volta consecutiva nell'assemblea cittadina è mancato il numero legale. Ieri sera i lavori sono partiti subito in salita, con il sindaco Illy che è passato da un banco all'altro della giunta per rispondere al posto degli assessori Pecol Cominotto, de Grisogono e Degraffi e quindi anche nella veste di sindaco stesso. Buona parte delle interrogazioni erano di Drabeni, ingabbiato a sua volta nel ruolo di presidente

del consiglio comunale (Rosato è arrivato più tardi).

Il clima si è avvelenato con la delibera di indirizzo sui riparti del Fondo Trieste. E' stata approvata a maggioranza, ma è saltata l'immediata esecutività in quanto la coalizione Ppi-Pds-Apt-Verdi-Pri non aveva i numeri. Marini a quel punto ha denunciato la mancanza dell'ordine del giorno, da allegare alla delibera, in cui, in base a un accordo precedente,

dovevano essere indicate le priorità per il Comune di Trieste. «Ma se non eravate in commissione quando si è parlato di questo» ha ribattuto Mocnik all'esponente del Ccd. «E la maggioranza cosa fa, il fantasma?» ha rilanciato Piero Camber della Lista. Urla dai banchi del Polo e sospensione della riunione.

Nei capigruppo la situazione è stata chiarita. L'ordine del giorno sarà presentato nella

prossima seduta. Si doveva quindi passare all'aggiornamento del piano economico finanziario dell'impianto di smaltimento rifiuti, relativo al primo lotto che è composto da tre stralci. Il primo è in fase di costruzione. Ma Piero Camber, alla ripresa dei lavori, ha denunciato una maggioranza latitante ed ha chiesto la verifica del numero legale.

Le opposizioni avevano già lasciato l'aula. Presenti, compreso

Camber, sono risultati venti consiglieri (fra i quali il sindaco che fa tecnicamente numero), uno però in meno del necessario. La maggioranza ne ha a disposizione 24.

Tutti a casa, dunque, un po' prima del temporale, quello che si stava scatenando fuori dall'aula. Anche il clima interno al Consiglio non è comunque dei migliori. Speriamo che in generale le previsioni migliorino.

f.c.

COMUNE DI TRIESTE
CONTROLLO OBBLIGATORIO
DEI GAS DI SCARICO

DATA SCADENZA CONTROLLO

1996 **1997**

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PNEUSYSTEM

Per il rilascio del:
BOLLINO BLU

Un'altra iniziativa PNEUSYSTEM.
Come il servizio autorizzato ALFA ROMEO,
verifica pre collaudo e messa a punto, test freni e sospensioni, assetto, bilanciatura,
lavaggio motore, ricarica gas climatizzatori, riconversione impianti clima a gas ecologico.
Ed inoltre pneumatici, dischi, abbassamenti, kit freni maggiorati, ammortizzatori, accessori;
con la qualità PNEUSYSTEM. Ai prezzi PNEUSYSTEM.

PNEUSYSTEM è consigliato da:

MICHELIN **Alfa Romeo**

MONFALCONE Via C.A. Colombo 49 - S.S. 14 Triestina - inc. svincolo A4
Tel. 0481/411429 - 411839

STASERA AL POSTO DELLA «TRAVIATA»

«Verdi»: assemblea aperta ai cittadini



Non ci sarà Violetta Valéry sul palcoscenico della Sala Tripovich, stasera. Al posto della prima rappresentazione della «Traviata» andranno in scena, alle 20, lo sciopero e la contestuale assemblea dei lavoratori (domani invece lo spettacolo dovrebbe tenersi regolarmente): un'assemblea aperta, alla quale i sindacati del teatro Verdi invitano tutti i cittadini, le autorità locali e regionali, e i parlamentari a partecipare. Sarà l'occasione per illustrare al pubblico il decreto che dà il via alla possibilità di trasformazione dei tredici enti lirici italiani in fondazioni, con il massiccio ingresso dei privati chiamati a contribuire finanziariamente.

La preoccupazione dei dipendenti in merito alla conservazione stessa dei posti di lavoro è fortissima. Inoltre il decreto dovrebbe essere esaminato nei prossimi giorni in Parlamento dalle commissioni competenti: c'è il rischio però che, con il lento riavvio dei lavori di Camera e Senato, la riforma non possa essere adeguatamente analizzata e diventi così nel giro di un mese pienamente operativa con l'approvazione del decreto senza alcuna modifica.

Intanto, le organizzazioni sindacali del conservatorio - Tartiniani Unams, Cgil, Cisl e Snals - affermano a nome dei docenti iscritti di «condannare le ansie e le preoccupazioni che hanno investito gli enti lirici e, in particolare, il Verdi, unica realtà operativa stabile in ambito regionale». La prospettiva di trasformare l'ente in fondazione, si legge nella nota, «con un intervento preponderante del settore privato, determina al momento un insieme di incertezze e potrebbe causare un drastico ridimensionamento degli organici con gravi ripercussioni anche sul mondo dell'istruzione musicale giovanile cui il Conservatorio è preposto». La nota si conclude «auspicando che lo Stato non si sottragga al suo doveroso intervento nel settore musicale e si proponga di considerarlo invece determinante e primario per la crescita civile del Paese».

MARITTIMA: AL VIA I LAVORI

Davanti ai geografi la nuova versione del pianeta Mondo

Prende oggi il via il XXVII Congresso geografico italiano - promosso dall'Associazione dei geografi italiani e organizzato dall'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di scienze geografiche e storiche - con la partecipazione di alcune centinaia di professori e ricercatori provenienti da tutte le università d'Italia. I lavori si svolgeranno fino al 25 maggio, al Centro congressi della Stazione marittima. Alcune centinaia di partecipanti che si divideranno nelle varie sezioni per affrontare diverse tematiche: si partirà dalle nuove versioni del mondo, ovvero la riflessione del geografo per continuare con la

problematica confinaria della nuova Europa (non a caso per questa edizione è stata scelta Trieste che offre l'occasione di toccare con mano una situazione molto particolare). L'inaugurazione avverrà oggi alle 9.30 alla Marittima. Alle ore 10.30 ci sarà la presentazione della mostra dei materiali cartografici preordinati dall'Università degli studi di Trieste a seguito dell'evento sismico del Friuli del maggio 1976 per gli interventi di emergenza e per la ricostruzione. Alle ore 11 ci sarà la prima tavola rotonda su «Nuove riflessioni del mondo: la riflessione del geografo».

COMUNICATI DAL SERVIZIO DI STATISTICA DEL COMUNE I DATI TENDENZIALI DI MAGGIO

Inflazione ancora in calo

Confermato il raffreddamento di aprile: variazione mensile +0,4%, quella tendenziale +4,7%

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO DEL COMUNE DI TRIESTE - MAGGIO 1996		
CAPITOLI	VAR. MENSILE %	VAR. ANNUA %
ALIMENTAZIONE	+ 0,9	+ 5,0
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	+ 0,1	+ 4,9
ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI	+ 0,1	+ 7,2
MOBILI, ART. ARREDAMENTO SERVIZI DOMESTICI	+ 1,1	+ 7,4
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	+ 0,1	+ 2,8
TRASPORTI	+ 0,4	+ 4,3
RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	+ 0,1	+ 5,5
ISTRUZIONE	INV.	+ 3,7
ALBERGHI, CAFFE', RISTORANTI	+ 0,1	+ 3,9
ALTRI BENI E SERVIZI	INV.	+ 2,3
INDICE GENERALE	+ 0,4	+ 4,7

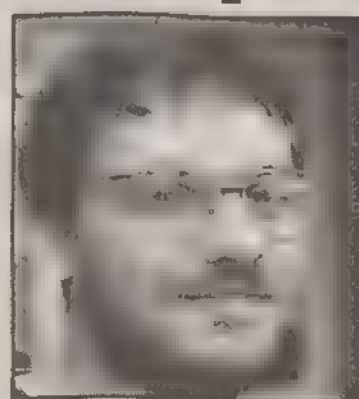
ECCO IL PARERE RACCOLTO NEI NEGOZI FRA I TARTASSATI CONSUMATORI

«Aumenti a spizzico-magnifico»

«Aumenta tutto, tranne gli stipendi»: parole già sentite, ma sempre attuali. Le ha ripetute anche ieri mattina un signore che usciva da un supermercato cittadino con la spesa nel carrello. Un commento che riassume la sostanza del sommaro sondaggio effettuato ieri fuori da un paio di punti vendita della città sull'aumento dei prezzi.

I benefici del volo della lira verso i piani elevati della Borsa, insomma, a Trieste ancora non si sentono. «Anzi - conferma Luigi Salvi, insegnante - i prezzi continuano a essere ritoccati verso l'alto non di molto, ma costantemente».

Sarebbe questa la scelta dei commercianti per diminuire l'effetto rincaro? Anziché mille lire al mese su uno stesso prodotto, un aumento di 250 lire alla settimana per dare meno nell'occhio? «Difficile stabilire la strategia dell'au-



mento - sostiene la donna - l'effetto comunque è sempre uguale, cioè di ritrovarsi con il portafoglio vuoto; mi risulta che altrove i prezzi sono comunque più bassi che a Trieste».

«Di poco o di molto, ma aumenta tutto - conferma Maria Pesaro - anche da una settimana all'altra; in particolare le carni bianche sono diventate carissime, grazie anche all'effetto della "mucca pazza"».



Prezzi in costante ascesa anche per David Briatore: (nella foto, a sin.) «L'olio in particolare ha subito un aumento molto rilevante - precisa - con ritocchi, anche minimi, ma frequenti; siamo arrivati anche a più di 10 mila lire al litro per un olio che poche settimane fa costava 6-7 mila lire al litro. La carne? Abbastanza stabile. La pasta si può trovare a prezzi anche bassissimi, 400-500 lire al pacco da mezzo chilo, anche se la qualità non sempre merita».

Non nota particolari aumenti Eleonora Battig: «Solo la verdura mi sembra che sia aumentata in maniera sensibile;

per il resto, sugli articoli che compro io, mi sembra che i prezzi siano sostanzialmente invariati - rileva -. Se poi guardiamo al di fuori del settore alimentare, forse qualcosa in più vengono a costare i prodotti di drogheria. Comunque ho l'impressione che i prezzi siano ancora accettabili».

Di diverso avviso Elide Furlan (nella foto): «Faccio la spesa una volta alla settimana e noto aumenti un po' su tutto, dalla carne alla frutta, persino le scatole di cibo per animali sono salite a costi considerevoli - spiega -. Bisogna avere fortuna di trovare negozi che tengono ancora prezzi contenuti».

«L'aumento dei prezzi dei generi alimentari di per sé non sarebbe grave - scherza Gino Bertocchi - quello che preoccupa è l'aumento contemporaneo di tutte le altre cose, dalle bollette ai vestiti e agli affitti. Vivere è sempre più difficile».

Si fa sentire l'effetto «mucca pazza»:

rincari delle carni bianche (7-8%)

mentre calano quelle bovine

Mobili e arredamento: listini alti

Ulteriore raffreddamento dell'inflazione a Trieste a maggio. Una conferma dunque della tendenza registrata ad aprile scorso del minore aumento dei prezzi. Ieri, alle 17.30, come prassi ormai, la lettura dei dati elaborati dal settore Statistica del Comune di Trieste, primo in Italia assieme a Milano e Torino. La variazione congiunturale di aprile era di +0,5 per cento, mentre quella tendenziale annua era di +4,9. A maggio si registra un +0,4 per cento congiunturale e un +4,7 tendenziale.

Poche le novità su un fronte che si presenta abbastanza positivo. Tra le anomalie quella sul fronte alimentare riguardano il cosiddetto «effetto mucca pazza». «Mentre le carni rosse hanno mantenuto praticamente il livello dei prezzi - ha spiegato il responsabile del Settore statistica, Paolo Marass - c'è stato un notevole incremento delle carni bianche di tutti i tipi». In compenso i dati hanno confermato che Trieste non è più la città dove gli aumenti di prezzo sono maggiori. «Non siamo più sul podio - ha commentato l'assessore Tommasini - sul capitolo dei trasporti siamo addirittura al di sotto della media nazionale come anche sul settore sanità. Rientriamo comunque sempre nelle cosiddette "top ten" (prime dieci ndr)».

Ma ecco i vari capitoli. Nell'alimentazione si nota un +0,9 per cento dovuto all'aumento dell'olio extravergine (+2,4) e d'oliva (+2,3). Minore l'aumento della frutta (+0,9) e degli ortaggi freschi (+1,5). Da rilevare invece il salto in su delle patate (+14,2) dovuto, come ha spiegato Marass all'effetto delle patate novelle, genere di stagione. Aumenti anche per le uova (+3,3), aceto (1,8), ancora maggiore per il coniglio (+7,0), pollo (+8,4), dei formaggi freschi (mozzarella 2,1, stracchino 1,9). Diminuzione per il pesce comune (sarde -3,7). Flessione per la carne bovina (primo taglio -1,9, secondo -1,2, tritata -2,6).

Abbigliamento e calzature registrano un +0,1 per cento di variazione mensile con aumenti per il settore cotone (da +2,3 a +1,5). Tendenziale +4,9.

Passiamo poi all'abitazione, acqua, energia elettrica, combustibili. Ancora un 0,1 per cento mensile (non si risente tra l'altro dell'effetto trimestrale degli affitti registrato lo scorso aprile). Aumento del gasolio da riscaldamento (+1,1), diminuzione per il gas in bombole (-2,0). Valore tendenziale annuo +7,2 per cento. Lieve aumento dei prezzi nel settore mobili, articoli di arredamento e servizi: +1,1 per cento nella variazione congiunturale. Ci sono molti prodotti trimestrali: l'armadio aumenta (+2,1), ma anche la sedia (+2,2), materasso (+1,2), lo scaldaacqua (+2,0), il ferro da stiro e il tostapane (+1,0). Tendenziale +7,0, 0,1 in più per i servizi sanitari e spese per la salute. Aumentano solo gli apparecchi per l'inalazione (+7,7). Tendenziale +2,8 per cento. Nei Trasporti registriamo un +0,4 per cento mensile in più con aumenti per assicurazioni auto (+3,8), riparazione freni auto (+4,1). Diminuita la benzina (super e verde) con un -0,4. Tendenziale +4,3. Per finire sotto la ricreazione, spettacolo e cultura, la variazione mensile è di 0,1 per cento. Variano i lettori di compact disk (+1,3), i modellini auto (+1,3) e gli alimenti per cani (+5,2). Tendenziale +5,5, invariato il settore istruzione con un tendenziale del +3,7 per cento. Aumenti invece per alberghi, caffè e ristoranti. Più caro il cappuccino (+1,7). Valore mensile più 0,1 per cento, quello annuale invece è del +3,9. Invariato il settore altri beni e servizi: su base mensile è invariato. Su base annua siamo sul +2,3 per cento.

E. G.

MUORE UN OTTANTADUENNE INVESTITO DA UN' AUTO

Travolto in viale Miramare

Eligio Maracich è stato centrato da una Clio che era diretta verso Sistiana

SUICIDIO Volo fatale dall'ottavo piano

Tragico volo ieri mattina di un anziano dall'ottavo piano di un palazzo al civico 14 di via Santi Martiri. Giorgio De Giust, 86 anni, si è tolto la vita gettandosi dalla finestra del proprio appartamento. Non si conoscono le cause che hanno portato all'estrema decisione anche se De Giust ultimamente soffriva di gravi problemi di salute.

A trovare il corpo senza vita di Giorgio De Giust è stato un vicino di casa che ha subito telefonato ai carabinieri di via Hermet. Sul posto si è recato il medico legale Fulvio Costantinides. La salma dell'anziano è stata composta nell'obitorio dell'ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tragico investimento ieri mattina in viale Miramare. Un anziano che stava attraversando la strada all'altezza del civico 285 è stato travolto da un'auto. La vittima è Eligio Maracich, 82 anni, abitante in via Cantù 57. L'uomo è stato centrato da una Clio diretta verso Sistiana con alla guida Giuseppe Di Gioia.

L'incidente si è verificato verso le 10.30 quando sulla città si stava abbattendo un forte temporale. Secondo gli accertamenti dei vigili urbani l'anziano ha attraversato la strada in un punto dove non c'erano le strisce pedonali. Non si è accertato che stava sorpassando la Clio nera condotta da Giuseppe De Gioia. L'automobilista ha tentato una manovra di emergenza ma l'impatto è stato inevitabile. Sul posto dopo pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118 ma per Eligio Maracich non c'era più nulla da fare. La salma dell'anziano è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrebbe concedere il nulla osta per la sepoltura.

Il traffico lungo viale Miramare ha subito rilevanti rallentamenti per tutta la durata dei rilievi dei vigili urbani.



Il luogo dell'incidente in viale Miramare del quale è stato vittima Eligio Maracich, nella foto piccola.

L'ANZIANO SCOMPARSO VENERDI' Trovato morto nell'auto



Il corpo senza vita di Dante Favretto, 90 anni, via Baionetti 91, l'anziano scomparso venerdì scorso, è stato trovato ieri nel bagagliaio di una Ford station-wagon in località Log a San Dorligo. L'uomo sarebbe morto per cause naturali. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Muggia, Favretto si era adagiato nell'ampio vano forse per dormire. A fare la macchina scoperta è stato un dipendente della ditta «Sf termotecnica», proprietaria dell'auto. L'uomo ieri mattina prima di avviare il motore ha aperto il portellone per appoggiare alcuni attrezzi e ha trovato il corpo di Favretto. Sul posto sono giunti dopo pochi minuti i carabinieri e quindi il medico legale Fulvio Costantinides.

15 Escort Clima

INSEGV 48 ORE

ALCUNI ESEMPLI !!!

1.8 EXPLORER 3p Doppio airbag, Croma ABS L. 25.250.000	1.6 GHIA SW D. airbag, Croma, pred. radio A met. L. 27.850.000	1.8 GHIA 5p D. airbag, Croma, pred. radio A met. L. 27.870.000
1.6 EXPLORER 5p Doppio airbag, Climatizzatore L. 25.630.000	1.8 EXPLORER SW D. airbag, Croma, ABS A met. L. 26.760.000	1.6 EXPLORER SW Doppio airbag, Croma A met. L. 26.050.000
1.6 CABRIO Luxury D. airbag, Cap. elettr. R. con A met. L. 32.900.000	FINANZIAMENTI IN SEDE 	

CAMBIA MACCHINA OGNI 2 ANNI

La Concessionaria
Via Caboto, 24

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO
 IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

Punto
ROIANO
Via Giacinti, 2

NELLE ELEZIONI PER I COMITATI DEGLI USI CIVICI UNA LISTA TUTTA SLOVENA E UNA TUTTA ITALIANA

Opicina, etnie a confronto

Gli insediamenti più recenti hanno mutato gli equilibri demografici e ora potrebbero pesare sul voto



Una lista di centro per meglio rappresentare anche la popolazione residente di lingua italiana. Questa la novità principale nelle prossime elezioni per i comitati degli usi civici a Opicina e nelle altre frazioni triestine dell'altipiano.

Anche se da entrambe le parti si nega una vera contrapposizione, rimane significativa la volontà di volersi «accaparrare» i voti dei residenti insediatisi da breve tempo nella località. Il 26 maggio si vota sul Carso per eleggere i comitati per gli usi civici. Si tratta di un organismo poco conosciuto dai cittadini, ma dotato di un importante ruolo di amministrazione dei beni pubblici. Nella fattispecie terreni un tempo destinati all'uso collettivo, pascoli, boschi, coltivazioni. Il Comitato per gli usi civici ha oggi il compito di gestire queste risorse, in parte anche nei centri abitati, comprese le vendite o gli affitti, e di decidere così come spendere le somme ricavate.

Fino ad ora le affluenze alle urne è sempre stata piuttosto scarsa, tanto che si è ricorso spesso a un «escamotage» tecnico per non invalidare le elezioni. Nel caso in cui venisse presentata una sola lista e il numero dei votanti fosse inferiore alla metà degli aventi diritto, le consultazioni non sarebbero valide, costringendo così a nuove e costose ripetizioni. Per questo motivo le due liste presentate di solito non erano altro che una stessa corrente di pensiero divisa in due parti per ragioni «etiche».

Ora però a Opicina ci saranno due liste «vere». La prima, già presentata nei giorni scorsi col nome di «Jus - Uso civico», domina incontrastata il Comitato da molti anni.

Si tratta, per ammissione dello stesso rappresentante Albino Sosic, di consiglieri residenti da molto tempo nella località in questione, profondi conoscitori dei problemi del luogo. Per altro, proprio per queste ragioni, la maggior parte di essi è di lingua slovena.

Gli ultimi «movimenti» demografici hanno però spostato, in tutto l'altipiano compresi i Comuni minori, alcuni equilibri finora poco dinamici. «A Opicina», spiega la presidente della circoscrizione, Silvana Moro, «la maggioranza dei residenti è ormai di lingua

Il Comitato è sempre stato in mano alla minoranza

italiana, mentre le liste presentate anche nelle altre frazioni risultano espressione della popolazione di lingua slovena». Proprio per questi motivi, anche se da entrambe le parti si nega una vera contrapposizione, è nata la lista «Stele e tram di Opicina». Candidati Giovanni Cola, Manlio Finzi, Ofel Gatto e Riccardo Sisto. Anche in questo caso si promettono agli elettori impegno per gestire in modo democratico ed equilibrato le risorse degli usi civici. Superando, si legge nel volantino di presentazione, «oposizioni di tipo ideologico o etnico». Il tutto a «beneficio di tutti gli abitanti di Opicina, siano essi nativi oppure residenti da poco tempo nella località».

Allo stesso tempo si fa appello a tutti gli elettori per una maggiore affluenza alle urne, in modo che il nuovo Comitato sia veramente rappresentativo di tutta la comunità. La nuova lista, anche se in teoria in Comitato si colloca «superpartes» rispetto alla politica tradizionale, raccoglie al suo interno un centro moderato.

Nessun problema per gli avversari di «Jus - Uso civico». Solo qualche commento pepato. «Volevamo addirittura presentare liste comuni», afferma Albino Sosic, «ma non c'è stata sufficiente decisione nelle scelte. Purtroppo mi sembra che in questa nuova lista non ci siano idee molto chiare sul ruolo del Comitato, che non può essere legato a visioni partitiche. In questi casi è meglio che decida chi vive sul posto da molti anni, anche se devo ammettere che in maggioranza di tratta di residenti di lingua slovena che conoscono meglio i problemi specifici».

Riccardo Coretti

E LA VECCHIA AMMINISTRAZIONE VARA UN'INIZIATIVA Soldi reinvestiti in una palestra

Il complesso scolastico opicinese di piazzale Monte Re, composto dalle scuole elementari «Bevk» e «Degrassi» e dalle due scuole materne in lingua slovena e italiana, sarà arricchito a breve dalla costruzione di una nuova struttura utile alle attività fisiche e sportive. Il progetto, originariamente previsto nel piano triennale delle opere dall'amministrazione comunale e recentemente integrato e modificato nei suoi tratti essenziali, verrà finanziato in buona parte con una somma ricavata dall'amministrazione straordinaria dei beni assoggettati a uso civico.

«Negli anni passati -

afferma Albino Sosic, segretario del Comitato degli usi civici opicinesi - sono stati alienati una serie di terreni soggetti a uso civico di pertinenza della nostra frazione. La somma complessiva ricavata da queste vendite ammonta a oltre 600 milioni di lire. Va precisato che il capitale ricavato dall'amministrazione straordinaria dei beni assoggettati a uso civico dev'essere investito in titoli del debito pubblico, oppure reinvestito in opere permanenti di interesse generale della popolazione interessata, in base all'art. 24 della legge 1726 del 1927».

«Il finanziamento per la nuova "palestrina"»

del plesso scolastico di piazzale Monte Re - sostiene ancora Sosic - va considerato obiettivamente come la soluzione ottimale per l'utilizzo di tali somme. La frazione opicinese infatti scaricava di strutture utili alla pratica sportiva e ricreativa. E le Direzioni didattiche della scuola elementare «A. Degrassi» e «F. Bevk» hanno sollecitato da molti anni la necessità di poter contare su dei nuovi ambienti per poter svolgere le diverse attività ginniche ludico-artistiche».

Per questa ragione - continua Sosic - abbiamo deciso di sostenere il progetto previsto dal piano triennale delle opere per la realizzazio-

ne della nuova struttura. Accanto ai 602 milioni degli usi civici, sarà il Comune a fornire l'importo mancante per la copertura di un costo complessivo di 873 milioni di lire, iva inclusa».

Nella nuova costruzione spiccano due sale (una per complessivi 137 mq, l'altra di circa 65) inserite nella definitiva progettazione della palestra su suggerimento del Comitato.

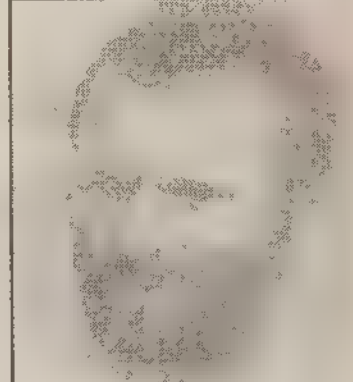
La nuova struttura, così come previsto dalla convenzione stipulata tra Comune e Comitato degli usi civici, consentirà a questi ultimi la gestione del nuovo centro per fini culturali, sociali e assistenziali.

Maurizio Lozei

RICEVUTO IN MUNICIPIO

Tutta l'Europa a piedi: è ripartito da Muggia il marciatore svedese

È la quinta e ultima tappa dell'estenuante attraversata



È ripartito ieri da Lazzaretto, dove era arrivato alla fine dell'estate scorsa, Erik Reuterswärd (nella foto), 47 anni, architetto svedese, ha cominciato così la quinta e ultima tappa del suo giro d'Europa a piedi. Tra primavera ed estate attraverserà Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia, Bulgaria, Ucraina e Russia per giungere fino a Soci, là dove finisce il continente.

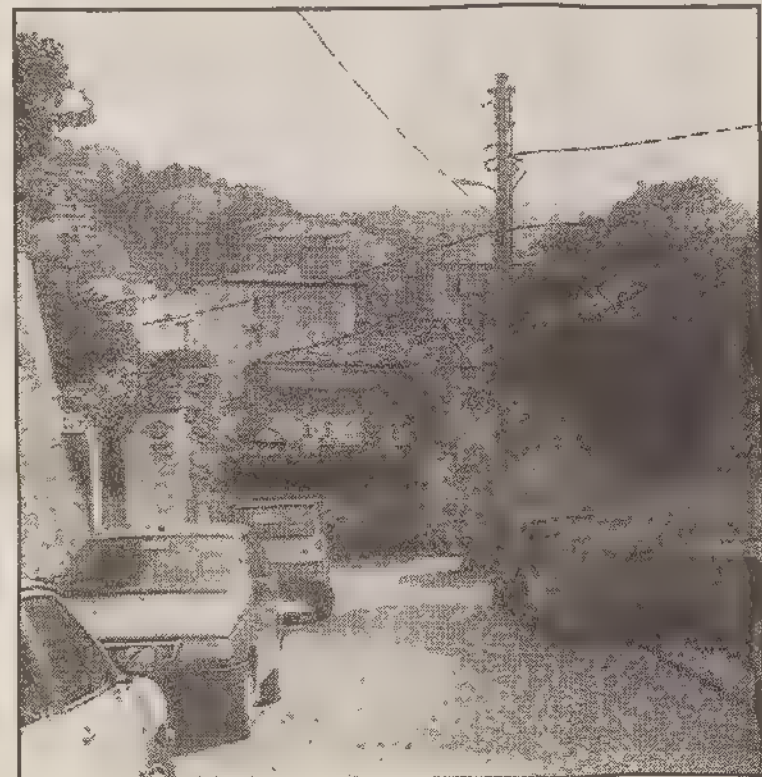
Sono ormai cinque anni che Reuterswärd, divorziato, insegnante di svedese e inglese in una

scuola serale alla periferia di Stoccolma, trascorre il periodo più caldo dell'anno, macinando ogni volta quattro o cinquemila chilometri sulle proprie gambe. Dopo aver attraversato la Scandinavia, la Costa baltica, la Francia, la penisola iberica, il marciatore aveva fatto capolino in piazza Unità il 24 settembre dell'anno scorso. Poi è tornato alle sue normali occupazioni a Stoccolma. Ieri mattina, dopo essere stato ricevuto in municipio di Muggia, è ripartito verso l'Istria.

PER «CAMMINATRIESTE» IL RIONE È STATO FAGOCITATO DALLE AUTO

Roiano «proibita» ai pedoni

Traffico intasato e soste selvagge in particolare in via Udine e in via dei Moreri



Parcheggi «selvaggi» in via scala Santa

Roiano «proibita» a chi va a piedi o in autobus. La «denuncia», al solito, viene da «CamminatTrieste», il comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, che rileva una situazione di traffico intasato, soste selvagge, pedoni in difficoltà sempre maggiore.

Le zone più congestionate sono, sempre secondo «CamminatTrieste», la via Udine e la via Moreri dove, nella parte alta «non si riesce a mandare gli autobus della linea 5 e della linea 8». Ma l'intero rione si troverebbe in condizioni di particolare degrado.

«CamminatTrieste» accusa la circoscrizione di non saper proporre dei

Chiesto un bus che raggiunga le parti alte del rione

tentativi di soluzione che potrebbero consistere anche in una serie di parcheggi a pagamento nella zona tra via Giacinti e largo Petazzi.

Il comitato si rivolge poi in particolare al Comune e all'Act per chiedere che lungo la via Moreri venga fatto transito, magari per un periodo sperimentale, un bus

adatto, di piccole dimensioni, che giunga fino alla zona alta.

Il traffico caotico e la situazione insostenibile dei parcheggi, il bisogno urgente di spazi da adibire a verde attrezzato, il rafforzamento delle linee di trasporto pubblico, la creazione di un asilo nido sono da tempo le richieste che avanza la popolazione di Roiano. Da vent'anni, gli amministratori della circoscrizione chiedono, per un rione che ha quasi le caratteristiche di un paese, la realizzazione di una piazza che costituisca un punto di incontro per gli abitanti della zona, lontano dalle macchine, dai rumori e dai gas del traffico.

SGONICO «Carsiana»: fiorisce l'erba cipollina

Al giardino botanico «Carsiana», oltre agli ambienti carsici tipici - il ghiaione, la landa, le rupi, la dolina, l'inghiottitoio -, c'è anche un piccolo angolo in cui crescono piante aromatiche. In questo periodo fiorisce l'erba cipollina, di cui si mangiano le foglie, trattate finemente, come condimento di insalate, omelette e altro. Si tratta di una pianticella molto aromatica, coltivata negli orti. Sul Carso è presente tutta una serie di aglio a crescita spontanea quali Allium Ochroleucum o aglio giallastro, Allium pulchellum, dal fiore violetto, Allium spaeocephalum dall'infiorescenza globosa di color porpora e Allium ursinum dal fiore bianco, più raro nel nostro territorio.

A «Carsiana» tra le piante rare si trova anche la linfa gialla, o Nuphar lutea, specie protetta dalla legge regionale n. 34 del 1981, che sul territorio carsico è presente soltanto nel lago di Doberdò e nella palude del Lisert. Interessante anche il cosiddetto cisto femmina (Cistus salvifolius), pianta della macchia mediterranea con foglie simili a quelle della salvia, con fiori bianchi che possono raggiungere i 4,5 cm di diametro. Per questa pianta, che cresce sulle pendici arenacee costiere, la Costiera triestina è il limite settentrionale di diffusione.

Il giardino botanico «Carsiana», sito sulla strada provinciale tra Sgonico e Prosecco, ha il seguente orario di apertura: 10-12 da martedì a venerdì, 10-13 e 15-19 sabato, domenica e giorni festivi.

Le visite guidate si svolgono in orario fisso sabato, domenica e festivi alle 10.30, alle 15 e alle 16.30, oppure per gruppi di almeno 10 persone, in orario da concordare, chiamando al numero 229573.

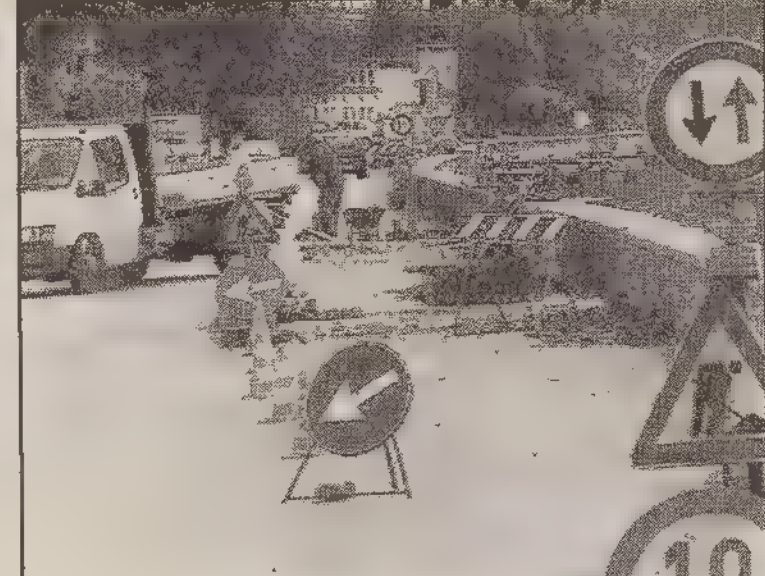
r. c.

MA PER LE NUOVE PIAZZOLE BISOGNERÀ ATTENDERE

Sulla strada costiera di Muggia lavori di rattoppo al rush finale

Saranno conclusi a giorni i lavori lungo la strada costiera di Muggia, mentre è stato «rattoppato» il pezzo di muro che delimita l'area di «Marina Muga», nei pressi dell'ex cantiere navale di San Rocco. Proseguono a ritmo serrato, tanto da strappare la promessa di una conclusione in pochi giorni, i lavori al muro di contenimento in località Boa, lungo la strada provinciale che porta a valico di San Bartolomeo.

Come avevamo preannunciato, però, non si tratta dei grandi interventi di interrimento ma, per il momento, solo del muro in cemento armato. «Aspettiamo la conclusione a giorni», conferma l'ingegner



Grandi della Provincia - e con questo intervento saremo a posto almeno per un paio d'anni. Poi, se non ci sarà accordo col Comune di Muggia, realizzeremo una scogliera di protezione attaccata al muro».

E le nuove piazzole che dovevano venir fuori da un'opera di interrimento tra la scogliera e la linea di costa? «In que-

sto momento il Comune è ancora indeciso», conclude Grandi. «Se entro il prossimo anno non sarà presa una decisione continueremo col progetto originario».

Quali risolti, almeno per il momento, sulla curva di San Rocco, dove la scorsa settimana un piccolo pezzo di muro era crollato invadendo la sede stradale. Gli interventi di riparazione sono stati fatti per conto della «Porto San Rocco», ex «Marina Muga», tuttora proprietaria dell'area.

Non si sa ancora quali siano le condizioni del resto della recinzione, mentre si sospetta che a far cadere quel pezzo di muro sia stato l'urto di un'automobile di passaggio, deleguata subito dopo l'incidente.

GLI IMPERDIBILI
I FILM CHE NON POTETE ASSOLUTAMENTE PERDERE SONO IN
PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE

BRUCE WILLIS MAURICIE STOWE GRAD PITT
il futuro è storia
UN FILM DI THOMAS GILLIAM
L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE

SHARON STONE ISABELLE ADJANI CHAZZ PALMINTERI KATHY BATES
DIABOLIQUE

Dopo "Barton Fink" il nuovo capolavoro dei fratelli Coen
un thriller grottesco tra brividi e risate!

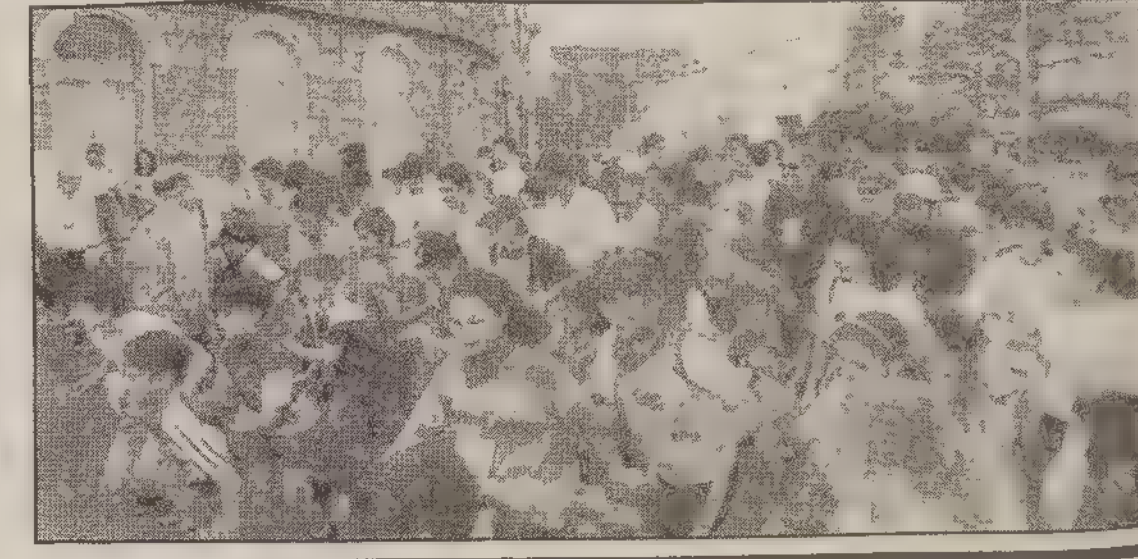
Fargo
un film da Joel & Ethan Coen
FESTIVAL DI CANNES 1996
UN DELITTO FATTO IN CASA

KIM ROSSI STUART in AL DI LA' DELLE NUVOLE

E OGGI, COME TUTTI I MARTEDÌ, PUOI VEDERE QUESTI FILM - E GLI ALTRI IN PROGRAMMA IN QUESTI CINEMA - A SOLE LIRE 7000

Bimbi e nonni alla «Zavatada»

Diego Pasqua Di Bisceglie, un bambino di un anno, è stato il concorrente più giovane, Mario Daris, 86 anni, il partecipante più anziano. Si è risolta in un successo di organizzazione e di partecipanti, la tredicesima edizione dell'«Alegra zavatada» che si è svolta domenica nelle strade di San Giacomo (nella foto Sterle, la partenza), di Chiarbola, Servola, Fonziara e Maddalena. A vincere è stato Alessandro Hrovatin, che ha coperto il percorso in 22 minuti e 13 secondi davanti a Nicola Cozzolino e a Giacomo Savron. Alla manifestazione hanno partecipato ben 130 concorrenti, il gruppo più numeroso è stato quello dell'Oma con 54 presenti. La gara è stata curata dall'oratorio salesiano Don Bosco con le polisportive giovanili salesiane e il gruppo scout e allestita nell'ambito della «Festa dei ragazzi».



LA «GRANA»

«Mulle salate per i padroni dei cani senza guinzaglio»

Care Segnalazioni,

percorrevo la salita di Grotta e guardavo un bellissimo cane nero (di grande taglia) al guinzaglio del suo padrone. Ma all'improvviso esce da un portone un grandissimo alano (credo che un alano non sia in grado di aprirsi il portone da solo) che alla vista del cane nero diventa subito aggressivo e gli va addosso creando un grande caos. Dopo qualche minuto arrivava il padrone dell'alano che tentava il recupero della sua belva. Ne è seguita una discussione tra i due proprietari dei cani. Ho letto su «Il Piccolo» che qualcuno lamentava una multa di 800 mila lire data a un signore che aveva lasciato il cane libero. Personalmente trovo che sia giusto multare i cani senza guinzaglio, specialmente se grandi.

Anna Ferfolgia

«Tesi di laurea su Zanzotto ingiustamente sottovalutate»

Si dice che l'eccezione conferma la regola. Bene, io non ho l'abitudine di scrivere ai giornali, ma questa volta ho pensato di interrompere questa mia consuetudine per dare un esempio dell'ingiustizia che vive in alcuni dipartimenti delle università. Siamo nel 1996 e il fatto che desidero esporre risale al 1991, ritengo pertanto che il tempo intercorso permetta un resoconto chiaro senza alcuna ista offesa nei confronti di nessuno. La preparazione della tesi di laurea presso la facoltà di Lettere dell'università di Trieste richiede un anno se lo studente è efficiente. Io ho impiegato un anno. L'argomento era la poetica di un poeta a noi contemporaneo, cosa questa molto rara, perché solitamente vengono presi in esame personaggi e autori di secoli passati sui quali sono state già scritte molte cose. Il mio lavoro consisteva nello scrivere un breve saggio su questo autore e nell'inserire nel computer tutte le poesie della prima raccolta pubblicata dall'autore per trarne poi, con l'aiuto di un particolare programma, le concordanze. Solo un'altra studentessa aveva svolto un lavoro simile a questo presso l'università di Trieste e su richiesta del medesimo professore. Per questo lavoro in sede di laurea le erano state dati dieci punti, cosa del tutto eccezionale se si pensa che solitamente il limite massimo è di sette. Bene, il mio lavoro è stato svolto entro breve termine e curato in ogni dettaglio, tanto da essere definito in sede di laurea un «testo di consultazione». Ciononostante non gli è stato attribuito punto alcuno. In sede di laurea ci sono undici professori, tra cui il professore che ha assegnato la tesi e due professori che dovrebbero averne seguito il lavoro, anche se ciò non accade. Ciò che non sempre è noto, è che il punteggio viene proposto «e quindi» stabilito dal professore che ha assegnato la tesi. Il fatto parla da sé: l'ingiustizia che ne trapela è evidente a tutti e viene confermata dal fatto che il breve saggio da me scritto sull'autore è stato pubblicato nel 1992 col titolo «Linguaggio e semantica in "Dietro il paesaggio" di Andrea Zanzotto» da un'ottima rivista letteraria triestina «Il banco di lettura».

Parliamo ora degli inconvenienti: la linea 11 ha il capolinea sul lato destro della piazza Tommaseo e non è raro vedere 2 o tre mezzi in attesa dell'ora della partenza. Quando i mezzi della 10, 17, 28 e 25 che dalla via Mazzini devono andare in piazza della Borsa si trovano sulla destra quelli della 11, a sinistra il posteggio di motocicli e dopo averli felicemente superati, ancora a sinistra un posteggio di taxi e sulla destra i botini della Nu: gli autisti meritano veramente un premio quando raggiungono piazza della Borsa. Ma non è finita, perché quando la 11 si muove, superati i botini e il posteggio taxi, in piazza della Borsa deve fare una conversione a sinistra non andando contro le linee posteggiate nella piazza; nel contempo l'autista deve stare attento a non investire i mezzi provenienti da via Canal Piccolo, verso corso Italia; prima o poi il botto ci sarà; basta saper aspettare. Era molto più agevole il percorso piazza Mercato Vecchio via del Teatro, San Spiridione, Mazzini.

Non parliamo dell'affollamento della via G. Gallina, ai miei tempi una via tranquilla, ora divenuta transito di tanti autobus, posteggio di taxi; non si potrebbe spostare qualche fermata in via Battisti o via Carducci? Attendiamo qualche miracolo; ma secondo le prospettive tempi duri ci attendono, come lo spostamento della linea 6 in piazza Goldoni e l'eliminazione della 26 e altre piacevolezze, che sicuramente ci faranno andare in bestia.

Antonio Pirchio



Dipendenti del «Burlo» in gita nel '59

Un gruppetto di dipendenti del «Burlo Garofolo» partecipanti alla gita offerta dalla direzione dell'«Ospedaleto» nel 1959. Capogita, con berretto chiaro e occhiali scuri, il cordiale Mario Fabbretti.

EDILIZIA / I PROBLEMI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
Norme antincendio «fantasma»

Dal vostro giornale veniamo a conoscenza di due fatti importanti: la creazione di un parcheggio sotterraneo tra l'Aquario e la Stazione marittima, e la proposta di realizzare la piscina terapeutica ai Frigoriferi generali. Come da me suggerito, con una lettera al sindaco, ho piacere che tali decisioni siano state prese, ma avrei anche piacere di vedere realizzati quei concorsi pubblici per architetti e ingegneri che dovrebbero essere banditi nelle occasioni così importanti per l'immagine della città e per far partecipare gli ideatori dei progetti e i professionisti della città alla vita locale sociale e civile di Trieste. Ma sarebbe ancor più giusto e interessante veder finalmente restaurati e adeguati a regola d'arte i palazzi pubblici, la pescheria e l'Aquario stesso, senza sentir par-

lare ancora per anni di progetti di trasformazione dei bellissimi palazzi di Trieste, ma adeguarli (soprattutto le scuole cittadine) alle normative antincendio e per la sicurezza dei cittadini, degli studenti e dei professori che devono vivere in questa città e non vogliono stupidamente tacere.

Di fatto in questi giorni si stanno effettuando delle prove simulate per l'evacuazione delle scuole in caso di calamità organizzata dal Provveditorato agli studi e dalla Protezione civile, d'accordo con gli insegnanti e gli studenti, ma purtroppo le uscite della scuola dove ci troviamo a insegnare non sono state trasformate secondo la normativa antincendio e nemmeno secondo la normativa che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche: mancano le scale

esterne che potrebbero essere realizzate in quanto la scuola dell'Istituto Carducci ha un cortile interno, chiuso però da un muro di cinta molto alto, che dovrebbe avere un cancello di uscita e una rampa di accesso per i portatori di handicap, come ascensori e scale mobili, come abbiamo già fatto notare con una lettera pubblicata il 4 maggio nella pagina delle Segnalazioni, firmata da 32 insegnanti e 290 studenti. Tali richieste sono state presentate al Comune di Trieste ogni anno senza aver mai avuto una risposta. Tutto ciò sta a dimostrare che non c'è l'interesse di operare fattivamente per risolvere i bisogni primari che riguardano la vita delle persone in questa città. Viviamo sperando in un vostro intervento tempestivo.

Giovanni Franzil



In barcone alla volta di Salvo

Verso Salvo, con cinque barconi, nel '47, in gita col circolo Acegat. Da sin. Pino Pescador, Richele, Sandra, Sergio, Ciano botegher, Edi Micoli, Fioretta, Claudia, Ettore, Remigio.

Miro Giovannini

ERDISU / ESCLUSIONE DAGLI ASSEGNI DI STUDIO

Gemella vittima di un iter poco chiaro

Sono una studentessa che frequenta il corso di laurea della facoltà di Economia e commercio dell'università agli studi di Trieste, con la presenza di un insegnante quanto accaduto quest'anno accademico per l'assegnazione degli assegni di studio da parte dell'Erdisu di cui all'art. 21 della l. r. n. 55 del 17/12/90. Ho una sorella gemella che frequenta il mio stesso corso di laurea e, come l'anno scorso, abbiamo fatto domanda di assegno di studio per merito e per situazione reddituale. Quest'anno le procedure sono state cambiate, infatti non si presentava all'ufficio supporto cartaceo ma, una volta compilato i modelli, i dati si dettavano a un operatore terminalista che li digitava al computer e le sintesi delle dichiarazioni venivano stampate e sottoscritte dai dichiaranti. L'operazione di controllo da parte del concorrente doveva essere fatta immediatamente (la coda degli studenti in attesa era notevole) quindi lascio considerare a lei se l'operazione potesse essere verificata scrupolosamente con calma. Inoltre il modello sintetico che veniva stampato, una sorta di listino consequenziale che non lasciava nessuna casella, riferimento o spazio vuoto che potesse far individuare eventuali omissioni, non corrispondeva al modello originario compilato dai concorrenti, quindi un'eventuale omissione da parte dell'operatore non era facilmente individuabile. Fin qui è criticabile solo la scelta di una procedura che doveva essere più efficace, ma che sostanzialmente si è rivelata, considerato i molti esclusioni per la stessa causa, non efficiente. Quello che principalmente contesto è la non trasparenza con cui è stata stilata la graduatoria e l'assoluta mancanza di pubblicazione della stessa nella fase provvisoria. In più occasioni, io e mia sorella assieme ad altri studenti ci siamo recate quasi settimanalmente all'Ufficio assistenza a chiedere informazioni sulla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria ricevendo risposte mai precise. Questo pellegrinaggio settimanale è dovuto dal fatto che il bando di concorso non prevedeva una data di affissione all'albo ma genericamente indicava che «dopo il 30/11/95 sarà affissa la graduatoria provvisoria che resterà affissa per cinque giorni per ricorrere ad eventuali errori». Il giorno 8 gennaio 1996 insieme a una compagna di corso ci siamo nuovamente recate all'Ufficio assistenza ricevendo risposta che le graduatorie sarebbero state affisse a fine gennaio (mentre la graduatoria provvisoria è stata affissa il 10 gennaio ed è stata rilevata il 16 gennaio). A fine gennaio ci siamo nuovamente recate all'Ufficio ricevendo come risposta che le graduatorie sarebbero state affisse nel mese di marzo (è evidente che la risposta dell'impiegato era riferita alle graduatorie definitive mentre la mia richiesta era riferita a quelle provvisorie). Il 16 aprile finalmente prendiamo visione delle graduatorie affisse all'albo e abbiamo scoperto che: 1) le graduatorie erano definitive e non provvisorie; 2) che mia sorella risultava vincitrice dell'assegno di studio e io venivo

esclusa malgrado abbia le stesse condizioni reddituali della famiglia, lo stesso numero di esami sostenuti e la quasi stessa media dei voti (solo qualche decimo in meno). L'esclusione veniva determinata, secondo quanto riferito dall'impiegato, perché non ho dichiarato che mia sorella gemella inferiore a 27 anni è studentessa universitaria, con la conseguenza che dal reddito complessivo non è stato detratta la somma di L. 5.000.000 risultando così esclusa per limiti di reddito. A nulla è servita la mia dichiarazione e la dimostrazione che nello schema di domanda compilato manualmente risultava barrata tale casella, visto che l'operatore non l'ha inserita nel terminale. La scrivente contesta che: 1) la procedura essendo troppo semplificativa non permette una verifica puntuale e precisa di quanto dichiarato; 2) il non prevedere di allegare un supporto cartaceo della domanda per un eventuale riscontro, non garantisce il diritto soggettivo dell'interessata che non può far valere in forma giurata e sottoscritta il proprio interesse; 3) il sottoscrivere in seduta stante e con pochissimo tempo a disposizione una sintesi di modello che non permette di individuare facilmente qualche omissione dell'operatore è del tutto non trasparente; 4) il non prevedere nel bando di concorso nessuna comunicazione di una data certa per l'affissione all'albo della graduatoria provvisoria, per cui la non determinazione della fine del procedimento, non rispetta la legge 241/90 sulla trasparenza. Per quanto sopra esposto, la scrivente chiede di intervenire nei confronti dell'Erdisu affinché venga ripristinato il diritto della studentessa Loredana Fania e, vengano modificate le regole del bando di concorso in rispetto della legge 241/90, per permettere a tutti gli studenti di poter accedere a un diritto con trasparenza e legalità attraverso il rispetto della legge.

Loredana Fania

Precisioni storiche

Nuovamente chiamato in causa, rispondo al

presidente dell'associazione della «Guardia civica» signor Silvio Cargnelli, in merito alla lettera apparsa nelle Segnalazioni del 24 aprile. Nella mia replica avevo espresso il desiderio di considerare chiuso l'argomento per quanto concerneva il mio diretto interlocutore, signor Umberto Giona.

Visto però che il presidente dell'associazione ha ritenuto di intervenire ancora sulla questione, concludendo con una asserzione del tutto gratuita e presuntuosa sulla mia collocazione politica, allora vorrei precisare che io, sono e resterò sempre un uomo libero, che non si è mai fatto condizionare da nessuno, e mai si è iscritto ad alcun partito politico, essendo legato profondamente alla giustizia e alla verità.

Per quanto poi attiene la mia attività nel campo della pacificazione, essa risulta evidente dal mio costante impegno al riguardo, ma sempre in contrapposizione a qualsiasi forma di estremismo, e ciò indipendentemente dalla colorazione politica dal quale provenga.

Per cui ritengo che le mie precisazioni «storiche» su fatti comunque da me vissuti in prima persona, non dovrebbero sollevare retoriche reazioni specificamente di parte, che sicuramente non modificano, né giustificano l'operato di detto Corpo armato in quel triste e sofferto periodo bellico; operato che non si riferisce al solo episodio di cui alla sentenza citata dal presidente nella sua lettera.

Tommaso Micalizzi

Porto Franco

A correzione e completamento quanto già scritto e da voi pubblicato sullo stato del Porto Franco di Trieste, mi preme precisare che le zone di Porto Franco sono in totale ben 8, e cioè:

1) Punto Franco vecchio; 2) Punto Franco nuovo; 3) Arsenale Triestino; 4) Scalo legnami; 5) Ferriera; 6) Terminale oleodotto Siot e depositi costieri di S. Sabba; 7) Zona industriale; 8) ex Raffineria Aquila.

Tutte queste zone del porto sono ritenute doganamente «esterne», e per questa ragione in tutte queste zone vige il con-

trollo della Guardia di finanza: se si entra in queste zone «si esporta» e viceversa se da queste zone si rientra in città vuol dire che «si importa» ogni cosa in possesso in quel dato passaggio.

Mentre nel Porto vecchio c'è un ufficio postale, dove si possono effettuare quasi tutte le normali operazioni (meno che inviare o ricevere pacchi, ovvero solo su previa ispezione della Guardia di finanza), nel Porto nuovo e nelle altre zone franche non esiste nemmeno una buca postale. Altra peculiarità è che solo in Porto nuovo oggi giorno c'è un tabaccaio che vende i generi di monopolio a prezzo normale con tutte le tasse; il tabaccaio che c'era una volta in Porto vecchio è stato eliminato da parecchi anni.

Alla ditta Pacorini il Porto franco di Trieste per certe operazioni serve così come sta mentre per altre no, e sembra che appunto i titolari propendano per il no al Punto Franco, e per questo vogliono far perdere questa prerogativa secolare a Trieste.

Cap. Luciano Stilli

La mafia dei Balcani

La mafia internazionale è all'offensiva. Sospese, almeno per il momento, le efferatezze, la barbarie, le rapine sulle popolazioni dell'ex Jugoslavia, in primis su quella bosniaca, la mafia dei Balcani ha pianificato gli occhi sul suo dirimpetto: Sicilia e Sud dell'Italia, da dove si possono tirare fuori enormi ricchezze. Sfruttando le dichiarazioni secessionistiche avanzate da Bossi, la medesima mafia ha pensato alla nascita di una fantomatica «Lega Sud», facendone creatore e promotore (ma dietro di lui, molto più importante di lui, chi c'è?) quel Giovanni di Stefano, che il comandante Arkan, braccio destro di Milosevic (suo vicino di casa e amico da tanto), ha conosciuto nelle prigioni di S. M. Britannica. E il comandante Arkan, che invia i suoi più fedeli e spietati collaboratori (vedi Drago) a Milano, sta organizzando la festa italiana. Sulla sua testa c'è un mandato internazionale di cattura, è ricercato dall'Interpol, ciononostante può scendere indisturbato a Ciampino (anche con il figlio di Milosevic) e passeggiare indisturbato in via Montenapoleone e pensare all'Italia come a una delle sue tantissime, ricchissime, rapine.

E sempre Arkan, aiutato dall'amico di Stefano con un miliardo di lire tributate ai bosniaci? Alle banche inglesi? Chi lo sa! Il simbolo della «Lega Sud» dovrebbe essere formato dal tricolore più il giallo (sole del Sud) e l'immagine di Garibaldi! Sarebbe più consona che usassero, senza alibi, la bandiera nera dei pirati e l'immagine dello stesso Arkan, nocchiero di una nave assassina e spietata, diretta a divorare il cielo, il mare, la terra, il cuore, le idee e la fantasia della gente siciliana. Naturalmente, dopo averne rubato tutta la «roba», mi meraviglio dell'interessantissimo articolo del giornalista Manzini non sia stato letto con maggior interesse dal giornale «Il Manifesto» che, al riguardo, si è ridotto a un trafiletto di poche righe, che fa l'effetto di una «reclame» sul nuovo partito della Lega Sud! Si vede proprio che l'articolista non vive a Trieste!

Francesca Zecchin

Auguri a mamma Albina

Auguri affettuosi per gli 88 anni della nostra mamma Albina Milia. Noi che le vogliamo bene la vediamo sempre uguale nonostante i segni del tempo.

Lolly, Adriano, Silvana

SCUOLE / MATERNA «DON DARIO CHALVIEN»
Asilo modello di efficienza

Desidero ringraziare tramite questa rubrica la scuola materna «Don Dario Chalvien» di via Italo Svevo, esempio di funzionalità, professionalità e gentilezza, che purtroppo non sono sempre presenti nelle scuole materne. Personalmente ho avuto un'esperienza pessima con un'altra struttura presso la quale era iscritto mio figlio per il primo anno, tanto che ho voluto abbandonare quella scuola per iscriverlo in un'altra.

Ho scelto il «Don Dario Chalvien» perché ne avevo sentito parlare positivamente e speravo che tutto andasse bene. Infatti ho trovato un ambiente bellissimo, proprio da «scuola materna». C'è un'atmosfera molto serena e si nota che tutti i bambini sono a loro agio. Le maestre hanno un metodo di insegnamento efficace e professionale e nello stesso tempo sono disponibili e

sensibili alle esigenze dei bambini. Un complimento anche alle bambine che hanno un ruolo molto importante e che lo svolgono al meglio non dimenticando mai gentilezza e disponibilità anche verso i genitori.

Insomma ho trovato un clima veramente sereno e gioioso e nello stesso tempo educativo sia dal punto di vista didattico che morale. È ovvio ed inevitabile che ci siano anche dei problemi, ma si cerca di risolverli insieme nel modo più sereno e civile possibile, senza creare malintesi o disagi a nessuno. Concludo con un grazie di cuore a tutto il personale (supplenti comprese) e in particolare alle maestre Gilda e Brunella (sez. gialli) e alle bambine Valeria e Chiara che mi hanno fatto scoprire il vero significato di «scuola materna».

Liliana Bozic Brunelli

Informazioni utili

IL SERVIZIO AUTOMATICO GRATUITO
16488

attivo da lunedì a venerdì, con orario 8-18 è a Vostra disposizione per segnalare telefonicamente gli estremi dell'avvenuto pagamento di una bolletta, qualora questo fosse avvenuto dopo il termine di scadenza.

Per evitare il rischio della sospensione automatica del servizio, è sufficiente, quindi, rispondere alle domande della voce registrata rilevando dalla bolletta, di cui si segnala l'avvenuto pagamento, i dati richiesti, ossia:

- il prefisso telefonico (per esempio per Trieste, comporre 040);
- il numero telefonico;
- il bimestre e l'anno della bolletta (per esempio per una bolletta relativa al III bimestre 1996, comporre 396).

TELECOM ITALIA

RISPARMIARE SUL MUTUO
OGGI È POSSIBILE!

Mutui per:

- ✓ Acquisto
- ✓ Ristrutturazione
- ✓ Costruzione
- ✓ Liquidità finalizzata
- ✓ Finanziamenti fino all'80%
- ✓ Durata personalizzata da 5 a 20 anni

Mutuo

SPECIALISTI IN FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIE IN TUTTA ITALIA

TRIESTE - Via Mazzini 20 (1° piano) Tel. 040/734741

ORE DELLA CITTA'

Fai visita culturale

Il Fai - Fondo ambiente italiano - ricorda a tutti i propri aderenti che domani alle ore 15.30 al Museo Revoltella ospiti della direttrice dott.ssa Maria Masau Dan, il delegato prof. Roberto Kottoris illustrerà il tipico arredamento del Palazzo. Si proseguirà poi con la visita alla «Collezione Malabotta» guidata dalla dott.ssa Fasolato. Per iscrizioni tel. 761620-766270 (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18).

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera avrà luogo nella consueta sede del Jolly Hotel. Il prof. Ferruccio Tommaso terrà una conversazione sul tema: «Ve Thebeste usque ad Tergeste». Una lettura semi-seria del Testamento Porcelli. Seguirà l'assemblea per l'approvazione delle proposte di modifica al regolamento.

Trieste e la sua cultura

«Trieste e la sua cultura». La storia, società e politica è il titolo della conferenza a cura di Arduino Agnelli e Giulio Cervani, che avrà luogo oggi alle 18 nella sala Barocchini delle Assicurazioni Generali, per l'organizzazione del Circolo della cultura e delle arti. Sono invitati tutti i soci, insegnanti, studenti e quanti sono interessati all'argomento.

Istituto Gramsci

Giuseppe Petronio ed Elvio Guagnini presenteranno oggi alla Libreria Minerva in via S. Nicolò 20 il volume di Edmondo De Amicis «Opere scelte» edito da Mondadori e curato da Polco Portinari.

Università Terza Età

Aula A 9.30-12.20 sig.ra A. Flamigni: lingua inglese. Il corso avanzato, conversazione e II corso. Aula A 16-16.50 prof. R. Lucio: Psicologia della vita quotidiana. Aula A 17.15-17.50 prof. R. Rossi: Romanizzazione della X Regio orientale. Aula B 17-17.50 proiezione video: I greci in Occidente. Aula C 16-17.50 prof.ssa G. Franzotti: lingua francese, corso base e corso avanzato.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il regno di Urartu. Un grande stato del 3° millennio a.C. antagonista dell'impero assiro». Conferenza del prof. Mirjo Salvini del Cnr di Roma.

Perte Coralli Turchesi

OROLINEA

V.le XX Settembre 16 - Tel. 371460

LAVATRICI

L. 375.000

Gelleti

VIA F. VENEZIANI, 10 - 307480

Saggi al Tartini

Oggi alle 20, avrà luogo al Conservatorio «G. Tartini» di via Ghega 12, il saggio finale di studio intitolato «Pianismi tardo-romantici e novecenteschi» sostenuto dalle classi dei proff. G. Scano, M.R. Verardi, I. Gratton, C. Gherbitz, N. Merlak, G. Polli, M. Gon.

Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali di presidio si terrà la conferenza della prof.ssa Marina Parladori sulla storia di «Villa Neckers» e «Villa Italia». Obbligo di giacca e cravatta. Ingresso libero.

Circolo fotografico

Oggi alle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzo 4, verrà proiettato l'audiovisivo dal titolo «Disegni di luce». L'autore è Claudio Raini che, per l'occasione, eseguirà personalmente la musica da lui composta. L'ingresso è libero.

Pro natura carsica

Per iniziativa di «Pro natura carsica», in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale e il Circolo delle Assicurazioni Generali, oggi sala piazza Duca degli Abruzzi 1 (VI piano) la dott. Mara Marchesan e la dott. Laura Verginella tratteranno il tema «Comportamento riproduttivo dei pesci ossei». La conferenza sarà corredata da immagini. L'appuntamento è fissato alle 18.30. L'ingresso è libero.

Incontri di poesia

Oggi alle ore 20, il club Zyp, associazione di aiuto e volontariato, presenterà in via Belpoggio 21 l'incontro con la poesia di Biagio Marin curata da Graziella Atzori e Graziella Zotti. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 18 alle 19 nei giorni feriali, tranne il martedì.

Trieste Contemporanea

Al Miela, per «Trieste Contemporanea», questa sera alle 21: Europa String Choir + Tony Geballe.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «Viaggio in Dalmazia - Pasqua 1996». Una proiezione delle nuove diapositive di Franco Viezzoli, con immagini in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate dall'autore. Inizio ore 17.

Contro l'alcolodipendenza

L'As.Tr.A. (associazione per il trattamento delle alcolodipendenze), organizza oggi alle 11 all'Ansa, una conferenza stampa in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari e il centro alcologico di Trieste sulla presentazione del I.o Corso di formazione per operatori di gruppo di aiuto per il problema delle alcolodipendenze.

Rotaract Club

«Guida all'ascolto della musica». Il maestro Fabio Nossal, direttore dei Cameristi triestini, incontrerà i soci nella sede di via Beccaria 6, per parlare della musica che rappresenta una parte importantissima della nostra vita.

Circolo Generali

Domani, alle 18, nella sala conferenze del Circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, in collaborazione con la Sidel - Società Italiana dei Francesisti, si terrà una conferenza sul tema: «Il turismo verde in Francia: un moderno «genre de vie». Relatrice: la dottoressa Emanuela D'Andrea.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I. p.) il medico chirurgo Everardo Chiella presenterà una carrellata di immagini sul tema: «Bangladesh - un viaggio nel passato».

Patentati capitani

Il Collegio patentati capitani di L.C. & D.M. nel 50.o anniversario della fondazione organizza venerdì prossimo alle 17 nella sede dello Y.C. «Adriaco» - Molo Sartorio 1 un cocktail augurale.

Campionato per i fiorai

La Scuola nazionale fioristi-mastrofioristi e l'Assessorato Confesercenti organizzano il 25 e 26 maggio a Cesenatico il 1.o Campionato europeo di allestimento floreale da esterno nell'ambito dell'iniziativa: «Cesenatico: un mare di fiori». Chi vuole partecipare a queste due giornate contatti gli uffici in via Battisti 2 (tel. 765389 - 765082; fax: 771556).

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i propri soci a partecipare alla «Festa del Tricolore», quale benvenuto ai neo insigniti e associati alla Federmaestri, che avrà luogo venerdì alle 17 nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorsola 1. Nel corso della cerimonia saranno consegnati anche i diplomi ai soci con almeno vent'anni di appartenenza alla Federmaestri e al Consolato.

Arriva Fazio

Venerdì prossimo, alle 17.30, al Savoia Excelsior (sala Azzurra), il Circolo centro studi «Ercolo Miani» promuove un incontro con il giornalista Fabio Fazio, conduttore sulla terza rete Rai di «Quelli che il calcio...», sul tema: «Sport società mass-media: per chi tifa la tivvù?». Introdurrà Maurizio Fogar, modererà il dibattito Emilio Terpin. L'ingresso è libero e gratuito.

Liceo Bachelet

Il Liceo linguistico Bachelet di Trieste organizza il convegno dal titolo «Lo sport, occasione di arricchimento culturale: l'educazione sportiva» che si terrà a Trieste sabato prossimo, alle 10, nella sede dell'istituto in via Besenghi 16.

Festa per «La Casetta»

Sabato 1 giugno, nella propria sede di via Belpoggio 16, «La Casetta» festeggia i dieci anni di fondazione dell'asilo nido e della scuola materna. Dalle 16 in poi sono invitati bambini e famiglie che hanno partecipato alle attività educative della struttura.

Pellegrinaggio Terra Santa-Sinai

La parrocchia Madonna del Mare organizza un pellegrinaggio in Terra Santa e al monte Sinai dal 23 luglio al 2 agosto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (piazza Rosmini 6, tel. 301411) il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Linea Azzurra per i minori

Da lunedì a venerdì dalle 17 alle 21 i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative ai bambini e adolescenti. Telefono n. 306666 (segreteria telefonica 24 ore su 24).

Sportello consumatori

Al martedì dalle 18 alle 20 Sportello per problemi assicurativi. Sempre martedì e giovedì dalle 18 alle 20 Sportello per problemi bancari (anche per telefono al 365263). Giovedì e venerdì dalle 17 alle 18 per tutti gli altri problemi in via Udine n. 6.

Treno storico a vapore

Il 22 giugno (sabato), per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat/Dif), si ripeterà la gita con il treno a vapore sulla ferrovia «Transalpina» sino al lago di Bled, con partenza e arrivo alla stazione di Trieste Campo Marzio. L'effettuazione del viaggio è subordinata all'adesione del numero minimo di partecipanti. Informazioni e adesioni, fino a esaurimento dei posti, al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13 (tel. 3794185).

In gita con la XXX

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 26 maggio un'escursione al Monte Raut (2025 m), partendo dalla Forcella di Pala Barzana (840 m) per salire alle rovine dell'omonima Casera (1119 m), alla Forcella della Capra (1824 m) e per cresta alla vetta del Raut. Informazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Gara Unuci

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che nella giornata di domenica 23 giugno sarà effettuata, nel poligono di tiro di Opicina, la 1.a gara regionale di orientamento, marcia e tiro per pattuglie. I soci interessati sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria della sezione, o telefonare al 634845.

Pensioni sanità

Il patronato Inas/Cisl via S. Spiridione 7, invita gli ex dipendenti Sanità posti in quiescenza dal 2.1.1994 a rivolgersi ai propri sportelli al fine della richiesta di riliquidazione della pensione in base agli aumenti contrattuali intervenuti.

Camia sconosciuta

La Farit vi invita sabato 22 giugno a scoprire i gioielli artistici che la Camia racchiude al suo interno. Il programma prevede la visita guidata di piccoli capolavori custoditi in chiesette nascoste e sosta in una trattoria tipica per assaggiare specialità locali. Per informazioni e prenotazioni: Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (mercoledì dalle 17.30 alle 19.30).

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare, trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendicose Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

STATO CIVILE

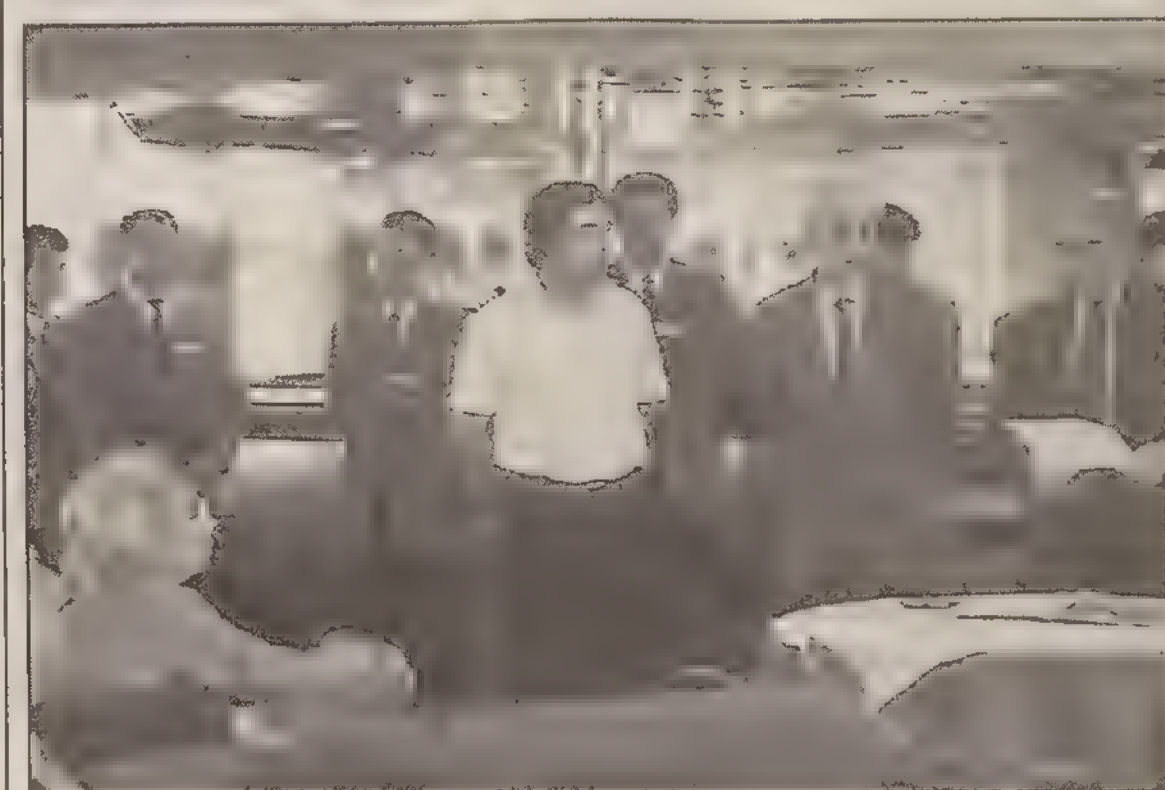
NATI: Patriarca Francesca, Callegher Massimiliano, Gustin Vedran, Iacobucci Elisa, Levi Stefania, Reverdito Cesare. MORTI: Gesuato Alyvis, di anni 74; Lauda Maria, 71; Lantier Anna, 86; Grison Riccardo, 84; Castro Andrea, 69; Saule Bruno, 70; Ferluga Attilio, 82; Villatora Elda, 88; Aquilante Caterina, 81; Masutti Dante, 74; Marrale Concetta, 76; Bubic Josipa, 90; Cebulec Vittoria, 75; Muto Assunta, 96.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Al Mobilificio Triestino
Via Pacinotti 6-7/1
Tel. 040-308690
dal mobile singolo all'arredamento
Dove tutto costa meno

ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE

«Trieste-Grecia», soci in aumento



Un'immagine dell'assemblea dell'Associazione Trieste-Grecia (foto Sterle)

La sala festa del «Venizelos», l'ammiraglia della Anek Lines, ha fatto da cornice all'assemblea generale ordinaria dell'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides». Hanno fatto gli onori di casa il rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice, Michele Hatzakis, e il comandante della nave Ioannis Gokianakis che ha rivolto ai presenti un indirizzo di saluto.

Il presidente Giacomo Borruso ha illustrato le molteplici attività del sodalizio che ha registrato un sempre crescente numero di soci arrivati al presente a 215 unità. L'attività si è articolata in una serie di conferenze, proiezioni, svolte da personalità di alto profilo della cultura locale, un concerto, una mostra filatelica, in sintonia con le finalità dell'associazione volte alla valorizzazione della cultura greca nella nostra città che vanta già consolidati vincoli con la terra ellenica.

Dopo aver ringraziato

il vicepresidente Dario Samer (assente per infortunio) per la sua generosità e disponibilità, Borruso ha presentato l'attività futura che prevede tra l'altro la cerimonia conclusiva del concorso fotografico in atto sul tema «La Grecia», la pubblicazione di un volume sui proverbi greci, una serata di musica folkloristica al castello di S. Giusto, un concerto a ricordo di Giorgio Costantinides, un corso di sirtakis, e così via. Il tesoriere Evangelos Pantarrotas ha esposto la relazione finanziaria che si è conclusa con un utile.

Si è passati quindi alla riconferma del direttivo in carica e del presidente. In sostituzione del consigliere Carlo Corbato, recentemente scomparso, ricordato da Borruso con affettuose parole, è stata cooptata Maria Masau Dan, direttore del Civico museo Revoltella. Un brindisi alle fortune dell'associazione offerto dal comandante della nave ha suggellato l'incontro.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tanto più si vive tanto più si pecca.

Inquinamento

1,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 15,7; temperatura massima: 19,8; umidità: 70%; pressione: 1013,1 in diminuzione; cielo: coperto; vento da Est con velocità di 7,6 km/h; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 20,7.

Le maree

Oggi: alta alle 13.09 con cm 23 e alle 23.35 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.15 con cm 50 e alle 18.07 con cm 2 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 13.55 con cm 21 e prima bassa alle 6.46 con cm 44.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

IL PICCOLO

SCUOLE «Gaspardis» e «Lona» premiate a Padova

Un riconoscimento è stato attribuito, nell'ambito del Primo Salone nazionale dell'economia sociale e civile tenutosi a Padova nei giorni scorsi, a due scuole elementari triestine e al Centro regionale per la cooperazione nelle scuole, che ne ha coordinato la partecipazione. Le scuole scelte per l'esposizione dei lavori costruiti da bambini con disegni, fotografie e slogan sul tema «Come sarebbero le relazioni tra le persone in una città la cui economia metta al primo posto l'uomo? sono la elementare Gaspardis del Quarto circolo didattico, e la elementare Lona di Villa Garsia, del Quarto circolo didattico. Alla conclusione della manifestazione padovana gli organizzatori hanno espresso a Luciano Peloso, presidente del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Quarto circolo didattico, la loro gratitudine.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio della medicina (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

DOMANI Lo storico Hobsbawm ospite alla «Einaudi»

Domani alle 17 alla Libreria Einaudi di via Coroneo 1 Eric Hobsbawm incontrerà i lettori. Sarà un'occasione unica per conoscere il grande storico inglese. Hobsbawm è autore di molti libri diventati dei classici: l'ultimo pubblicato in Italia è «Il secolo breve». Hobsbawm è professore emerito del Herbert College dell'Università di Londra, e docente alla New School of Social Research di New York.

Farmacie di turno

dal 20 al 25.5.1996

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio della medicina (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

"I gatti di Venezia": ecco il primo censimento



Della vita felice dei gatti di Venezia aveva parlato Luciano Piccoli, veterinario di quell'Usi, durante la recente giornata di studio promossa dal Servizio veterinario dell'Usi e dal Comune di Trieste. Ma Piccoli ha fatto qualcosa di più. Con i colleghi Luca Farina, Stefano Marangon e Mario Scatolin ha scritto «I gatti di Venezia»: è il primo censimento delle 444 colonie in cui sono suddivisi. Censimento cui ha contribuito in prima persona l'Associazione Dingo, fondata tanti anni fa da turisti inglesi. Memo-

ri che nel '500, il senato della Serenissima investì un pozzo di denaro per importare gatti dalla Siria e debellare l'invasione dei topi, i veneziani di oggi rispettano e amano questi baffuti ed enigmatici personaggi. La pubblica amministrazione ha destinato i locali e il parco dell'isola di San Clemente, ex sede dell'Opp, a clinica-rifugio per i randagi.

«I gatti di Venezia» è qualcosa di più di un'arida statistica, perché copre pagine e certe immagini che la illustrano sono di una struggente suggestione. Il libro è un'acuta ma non pesante «radiografia» del mondo felino, dalla quale si rileva che i gatti che vivono al Lido muoiono sovente arrotati dalle auto. Sebbene Venezia abbondi di pesce, i felini preferiscono i cibi in scatola, e alle loro cure si dedicano tutte le categorie sociali: studenti, operai, disoccupati, pensionati e professionisti.

Nell'introduzione, Marchesan scrive che i gatti rappresentano per Venezia un simbolo e uno stereotipo caratteristico della città. E anche un ornamento, se voglia-

mo: sulle spire dell'antica scala del Bovoio i gatti dormicchiano da mane a sera e aggiungono bellezza a bellezza». Nel libro c'è tutto quello che si vuole sapere sui cittadini a quattro zampe di Venezia: nella stragrande maggioranza sono sani, sulla loro integrità fisica vigilano il Servizio veterinario dell'Usi, la Dingo e uno stuolo di gattari e gattare. Le loro condizioni di salute non destano allarme, i maltrattamenti sono piuttosto rari e anch'essi, come tutti, hanno i loro se-stieri preferiti.

Miranda Rotteri

Poeti e scrittori fiumani: tante voci tra le due guerre

Gli scrittori fiumani tra le due guerre. Il difficile rapporto con la propria città. La dimensione e il «fenomeno» letterario del «porto dell'acquila decapitata». Questo è il tema dell'odierna puntata di «Dialoghi», in onda alle 21 su Tv Capodistria. Una «tappa» televisiva che si propone di fare il punto sulla specificità del messaggio e sul contributo letterario offerti dai grandi della prosa e della poesia fiumane tra le due guerre, come Vegliani, Morovich, Ramous, Sant'arcangeli e altri.

Al dibattito, condotto da Ezio Giuricin, intervengono Alessandro Damiani, Gianna Mazzieri, Rinaldo Derossi e, in collegamento telefonico da Roma, il critico letterario Patrizia Hansen.

Nel corso della trasmissione verranno proposti alcuni brani e versi tra i più significativi degli autori fiumani nell'interpretazione di Giorgio Visintini.

PROGETTO SPERIMENTALE PER LA LINGUA STRANIERA ALLA MATERNA

«Vai all'asilo?» Oh, yes

L'Irrsae si occuperà, dal prossimo anno, della formazione degli insegnanti

A Trieste si è svolta la conferenza
di servizio per programmare

l'iniziativa - Esperimento

collaudato con successo ad Aviano

«Meglio conoscere molte lingue straniere, anche male, che una sola bene». La sentenza è di don Lorenzo Milani, il gesuita scomodo che da più di 25 anni - da quando ha decretato che l'obbedienza non è più una virtù - è rimasto come una spina nel fianco di una scuola italiana che si è modernizzata al rallentatore. E con questo principio, straordinariamente pragmatico, parte da Trieste, anzi dall'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia un «Progetto per la sperimentazione della Lingua 2 (straniera, n.d.r.) nella scuola materna statale». A Trieste, infatti, si è svolta la Conferenza nazionale di servizio, riservata ad un gruppo selezionato di addetti ai lavori provenienti da tutta Italia, per realizzare il Progetto nazionale che dovrebbe introdurre in modo organico nella scuola materna l'insegnamento di quella che tecnicamente viene indicata come Lingua 2, cioè la lingua straniera, nella scuola materna. Come mai il Ministero ha scelto Trieste e l'Irrsae (l'istituto a cui è demandato l'aggiornamento e la sperimentazione nella scuola) del Friuli-Venezia Giulia per formalizzare e diffondere questa sperimentazione? La dottoressa Gianna Fumo, responsabile della sezione scuola materna dell'Irrsae, prima di rispondere ha un momento di esitazione, ma poi con un sorriso ammette: «Probabilmente perché siamo i più bravi...». Dopo aver dato spazio a un pizzico di legittimo orgoglio, spiega e precisa: «Senza dubbio nella nostra regione siamo più attenti e sensibili a queste problematiche e abbiamo anche accumulato delle esperienze significative in lingua slovena, in friulano e in inglese presso la base aeronautica di Aviano. Del

resto in tutta Italia - continua Gianna Fumo, che è direttrice didattica ad Opicina - sono solo 12 le sperimentazioni autorizzate dal Ministero, tra cui quella di Aviano e quindi controllate dal punto di vista pedagogico». In realtà l'esigenza di introdurre una lingua straniera (prevalentemente l'inglese) nella scuola materna è ampiamente diffusa, come dimostrano le centinaia di iniziative sparse in tutto il Paese, spesso frutto di buona volontà, di qualche mamma che sa la lingua e si rende disponibile, della collaborazione con scuole private. «Si tratta di esperienze che chiamiamo "creative" - continua Gianna Fumo - cioè senza un adeguato controllo della qualità dell'insegnamento e soprattutto sono staccate metodologicamente dal resto dell'attività didattica. Non si deve dimenticare, infatti, che trattandosi di scuole materne si deve parlare più di "approccio" a un nuovo linguaggio che allarga l'esperienza del bambino, piuttosto che di "insegnamento" vero e proprio».

I tempi per avere un organico inserimento della lingua straniera nella materna sono ancora «ignoti», anche perché la lingua straniera ridiventa obbligatoria solo in terza elementare, con una evidente discontinuità didattica. L'aggiornamento dei formatori s'inizierà il prossimo anno e successivamente avranno il compito di «seminare» la nuova metodologia in tutta Italia per recuperare i gravi ritardi che la scuola italiana ha in questo settore. E per rispondere finalmente, con 200 anni di ritardo, a Wolfgang Goethe che avvertiva: «Chi non sa le lingue straniere non sa niente della propria».

Franco Del Campo



APERTE LE ISCRIZIONI IN VIA DELL'ISTRIA

Oratorio Salesiano: un'estate di giochi

Dal 1.º maggio scorso è partita l'«infernale» macchina da guerra dell'oratorio Salesiano per animare tutta una serie di iniziative ricreative, sportive, manuali, culturali, educative e religiose che inizieranno giovedì 20 giugno alle 9.30. Come di consueto il «pacchetto» prende il nome di Proposta Estate. Sono già iniziate le iscrizioni: chi intendesse prenotare un posto per i propri figli può rivolgersi alla segreteria apposita dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 53 (tel. 638526-638491) tra le 18 e le 19.30.

Il programma prevede un periodo di oltre 4

Uscite al mare
e Olimpiadi
per ragazzi
di ogni età

settimane, dal 20 giugno al 19 luglio. Al collaudato programma fatto di attività manuali, di uscite al mare e di gite (tradizionali quelle a Gardaland e a un parco acquatico) si aggiungono alcune novità: attività di gruppo per fasce di età e le «Olimpiadi».

Quest'anno, durante la Proposta Estate, verrà ospitato lo spettacolo «Sorrisi randagi» di Paolo Grasso, giocoliere, saltimbanco, mangiatore di fuoco, funambolo sui trampoli, e altro ancora... Lo spettacolo è fissato per mercoledì 26 giugno nel pomeriggio: un'occasione per recuperare la capacità di divertirsi senza essere ipnotizzati dal mezzo televisivo. Verranno inoltre potenziate le uscite in bicicletta per i più grandi, mentre per i più piccoli ci sono in cantiere molte occasioni di gita per piccoli gruppi, a scoprire le ricchezze che Trieste offre (immaginario scientifico, Museo del mare, Carsiana).

L'ISTITUTO DI GRAFOLOGIA IN OMAGGIO A MONS. SANTIN

Un ritratto del Vescovo attraverso la sua scrittura

Il 9 dicembre scorso ricorreva l'anniversario della nascita di Antonio Santin, vescovo di Trieste negli anni più tormentati della storia della città. Santin, istriano di nascita, si era bene inserito nel contesto sociale della città, così da divenire il più autorevole rappresentante in qualsiasi circostanza e, negli anni tragici dell'occupazione tedesca, il difensore più accreditato. L'Istituto italiano di grafologia ha voluto ricordarne la figura nel modo che gli è più congeniale, cioè attraverso lo studio della sua scrittura, pubblicando sulla rivista «Rassegna di Studi grafologici e di psicologia applicata alla scrittura» uno studio di Vanna Pecorari che ha formato la sua «tesi» alla conclusione del corso triennale di grafologia psicologica. Dallo studio emerge la figura «energica» e «tenace» ma anche «sensibile»

di Santin, fondamentale «ottimista» ma «prudente» e «autocontrollato», «capace di penetrare nell'animo umano» e di «comunicare bene e in profondità con il prossimo», dotato inoltre di «buona cultura», «rapidità del pensiero» e nell'azione senza cedere a imprudenza, irreflessione o eccessi di entusiasmo, con «capacità di osservare i dettagli, di concentrarsi, di essere prudente», ma anche dotato di un fluire del pensiero regolare, senza però scendere in una iperlogicità che non gli permettesse di comunicare bene e in profondità con il prossimo.

Accanto allo studio della scrittura di Santin, la Pecorari inserisce l'analisi delle scritture di due altri personaggi che tanto hanno contato nella vita di Trieste negli anni della guerra e del dopoguerra: mons. Edoardo Marzari e l'on. Alcide De Gasperi. Nella

scrittura di mons. Marzari «C'era un ordine che in qualche modo si sovrappone all'esigenza creativo-liberatoria che emerge prepotente. Nell'insieme si nota una volontà decisa che tende comunque a qualcosa di bello, alto, ottimistico. La capacità di intuizione, la creatività evidenziano la capacità del politico ad agire nel modo e nel momento opportuno».

Completamente diversa dalle precedenti risulta la grafia di Alcide De Gasperi, dalla quale tuttavia emergono sempre la «forte volontà, la tenacia, la grande sicurezza interiore dello scrivente, l'energia sotto controllo, capacità di muoversi con gli altri e di penetrare nel loro animo». Tuttavia emerge anche una maggiore «importanza dell'io, la sicurezza in se stesso, e qualche inibizione, peraltro bene controllata». La Pecorari si era proposta non di «pro-

ASSEMBLEA DEI SOCI Centro di aiuto alla vita: aumentano le straniere che chiedono assistenza

Anche il 1995 è stato un anno positivo per il Centro di aiuto alla vita, che nella sede di via Marenzi 6 (tel. 395644) dispone di ambienti confortevoli e adeguati alle esigenze di questa associazione di volontariato.

Lo scorso anno - come ha rilevato nella recente assemblea il presidente Ettore Henke - si sono rivolte per la prima volta al Centro 70 donne con problemi connessi alla gravidanza, 70 con bambini già nati o per un test di gravidanza. Complessivamente, dalla fondazione, il Centro ha assistito 1.683 donne (815 in gravidanza e 868 con bambini piccoli). I bambini nati sono stati 528, di cui 45 nel '95. E' notevole l'incidenza di straniere, collegata anche alla perdurante, drammatica situazione dell'area balcanica: l'anno scorso il Centro ha aiutato 14 donne.

Le prestazioni offerte dal Cav nell'anno possono così essere sintetizzate: 21 casi di assistenza sociale, 21 di assistenza psicologica e morale, 6 di assistenza medica. In 40 casi si sono forniti aiuti materiali (corredini e attrezzature varie per neonati).

Il Cav collabora, attraverso il Movì, con la cooperativa Radar e con la casa di accoglienza Stella del mare. Esiste inoltre una convenzione con l'Azienda sanitaria e intensi sono i contatti con l'Iracp per il problema della casa e con il Consultorio familiare di via Battisti. Grazie all'opera dei volontari la sede del Centro può essere aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e tutti i pomeriggi, sabato escluso, dalle 16 alle 18.



Sono nato

Mamma e papà sorridono e lui dorme tranquillo. Ecco Simone, un bel maschietto arrivato in casa di Daniela Mosetti e Nicola Valzano.

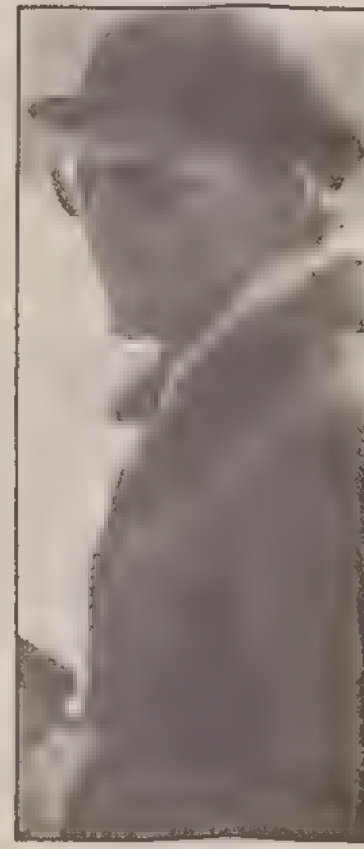


Sei giovani "intervistano" Carboni

Cristina Drigo, Cristina Blossio, Emanuela Bernadelli, Maria Coceancig, Sara Sabadin e Mathias Baeletti hanno incontrato il cantautore Luca Carboni prima del concerto di ieri sera. I giovani hanno vinto un biglietto omaggio per la sua performance al Palazzetto grazie al concorso di Mtv Europe. (foto Sterle)

DOMANI AL LICEO DANTE "Il mondo di Durrell": viaggio nelle pagine del naturalista inglese

L'ultimo incontro della stagione '95-'96 dell'Associazione Italo-Britannica, intitolato «Il mondo di Gerald Durrell» avrà luogo alle 18 di domani nell'aula magna del liceo Dante, in via Giustiniano 3. Durante la serata l'attore Kevin Fells rielaborerà alcuni brani tratti dalle opere dello scrittore e naturalista inglese Gerald Durrell. Fratello dello scrittore Lawrence Durrell, Gerald dedicò la sua vita agli studi zoologici. Incominciò lavorando in un negozio di animali, poi come guardiano di uno zoo. Guidò spedizioni naturalistiche in tutto il mondo e fondò uno zoo sull'isola di Jersey, poi diventato un importante centro di protezione dell'ambiente naturale. Descrisse le sue esperienze in chiave umoristica in numerosi libri.



Oxa primeggia ai campionati mondiali in Francia

Si sono svolti in Francia, a Pontarlier, i campionati mondiali di cani da pista Ipo-Fh. L'Italia ha avuto due rappresentanti, di cui una è Oxa delle Alpi Giulie, nata nel '90 e di proprietà del capitano Giovanni Zulini. Le selezioni sono state durissime e numerose. Inoltre sia l'esemplare triestino che l'altro non sono di proprietà di grandi allevatori ma di semplici appassionati. Oxa delle Alpi Giulie ha conseguito i brevetti Schb3, Ipo3, Fh. Purtroppo, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, la gara in pista non è stata disputata e la giuria ha deciso di non stilare una classifica finale, rinviando alla prossima occasione l'attribuzione del titolo mondiale. Rimane in ogni caso la grande soddisfazione per la partecipazione alla competizione iridata.

Assessore confinato in quarantena al Lazzaretto vecchio

Di una veramente fastidiosa esperienza rimase vittima l'assessore triestino Giuseppe de Brodmann nel luglio del 1815, al suo ritorno da Zara, dove si era recato per motivi di famiglia. Erano da poco terminate le guerre napoleoniche, e il pericolo di gravi epidemie contagiose era tutt'altro che svanito, tanto che, al suo arrivo in porto, il malcapitato funzionario fu costretto a subire la prevista contumacia nell'or-

mai declassato Lazzaretto vecchio. Le umiliazioni e dure scomodità patite dal Brodmann, sono dallo stesso descritte in una lettera (ancora ingiallita dai vapori di zolfo) da lui inviata al Preside Ignazio de Capuano il 25 luglio 1816, mentre era ancora segregato.

L'assessore, non solo si lamenta per una contumacia lunga tre settimane, ma anche protesta che «La Camera del Lazzaretto vecchio in

cui devo soggiacere alla Contumacia, è nello stato più sudicio ed indecente peggiore di molto alle carceri del Colegio ex Gesuitico; fra le altre cose le più indispensabili, manca il Priore di tavole e Cavalette per Letti, di Sedie e Tavolini, per non dormire, sedere e mangiare sopra la terra, ove a piacimento i Sorci e i Toppi corrono; prego umilmente il Sig. Preside di degnarsi a ordinare al Sig. Arteli perché mi spedisca oggi an-

cora due Cavalette con tre tavole una sedia ed un tavolino». Oltre al disagio provocato dalle pessime condizioni in cui si trovava il Lazzaretto vecchio, il de Brodmann, aggiunge anche la preoccupazione che la sua lunga contumacia potrebbe rappresentare un ostacolo «al caso che la S.V. Ill.ma ed il Marchese Pietrigrassa approfittassero della buona stagione per usare le acque termali. Sarà poi non difficile abbreviare la

prigione che mi attende». Tale accenno alla salute dei due importanti personaggi triestini, avrà sicuramente avuto l'effetto sperato dall'assessore, così saranno stati in tre a trarne beneficio.

Riguardo alla citata cura delle acque termali, consta che a Trieste, in quegli anni, venivano praticate dalle maggiori personalità cittadine, e tale cura veniva definita «l'passare le acque». In quanto al marchese Pietrigrassa e

ai suoi malanni, una notizia del 20 giugno 1818, riferisce che il medesimo chiese il permesso «di asettarsi per quattro Settimane per poter far uso immediatamente de' Bagni in Cragno». Questa piccola cronaca cittadina, ci riporta a una Trieste che stava risollelandosi dopo la lunga parentesi delle guerre napoleoniche; uno sviluppo che pareva non intravedere nessuna fine all'orizzonte.

Pietro Covre



OGGI 21 MAGGIO
ALLE ORE 21

LA NOTTE delle SFIDE a 32 BIT

Una fantastica serata di competizione
divertimento e sfide sulle

PLAY STATION™ A 32 BIT
con centinaia di regali bud per tutti!!!

Mercoledì 23 maggio sul nostro maxi schermo potrai
seguire la finale di Coppa Campioni tra l'Ajax e la Juventus

VIA MILANO 5 - TRIESTE Tel./Fax (040) 638230

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita. Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della prima riserva, chiama dalle 15 alle 17 perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30 perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed entro il 10 giugno 1996.

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE

0117557/C

1.a RISERVA

0075368/C

2.a RISERVA

0109332/C



DOMANI ULTIMO GIORNO PER IMBUCARE LE SCHEDE DELLA SECONDA SETTIMANA DEL GIOCO CHE REGALA UN FAVOLOSO MONTEPREMI

«Delfino», altri due fortunati vincitori

Velio Zocchi e Maurizio Iannarelli sono i lettori che si aggiungono alla pattuglia dei premiati - Se avete vinto telefonate subito

Il Delfino della fortuna è andato a casa dei triestini Velio Zocchi (nella foto) e Maurizio Iannarelli. Sono i lettori che si sono aggiudicati due dei favolosi premi del gioco promosso dal quotidiano «Il Piccolo». Ieri ci hanno telefonato e quasi non credevano di aver vinto. «Mi scusi può ripetere? Ho vinto un viaggio a New York! Non ci posso credere». Il signor Velio Zocchi volerà nella favolosa New York, contento di aver partecipato al gioco «Il Delfino della fortuna». È la prima volta che volerà in America. È affascinante vedere gli alti grattacieli, la Statua della libertà e - ha commentato il fortunato lettore - le tante bellezze che si vedono alla televisione. Spero che il periodo sia quello in cui si svolge la maratona di New York. Pratico da tantissimi anni l'atletica e il mio sogno è sempre stato quello di poter partecipare a una importante manifestazione come appunto quella della famosissima "maratona" della Grande Mela.



Velio Zocchi (nella foto Sterle) è il fortunato vincitore di domenica scorsa. Il lettore si è aggiudicato un viaggio a New York.

posso ancora crederci - ha aggiunto -. È la prima volta che vinco qualche cosa».

Maurizio Iannarelli è invece il fortunato vincitore che si è aggiudicato il favoloso Hi-Fi Stereo-Cd Schaub Lorenz SL 8700. «Ho scoperto di aver vinto alle 12 di oggi (ieri, n.d.r.) al rientro a casa. Ho aperto il giornale per confrontare i

numero fortunati con quelli delle mie schede. Non potevo crederci. Il secondo numero di riserva era il mio - ha raccontato Maurizio Iannarelli -. Vi ho chiamato con la speranza che il vincitore o il possessore del primo numero di riserva non avessero ancora telefonato. Quando mi avete detto che ho vinto sono stato felicissimo. Un'emozione che

mi ricorda il 1992 quando avevo fatto 12 al Totocalcio». Il fortunato amico del Delfino, che di professione fa il poliziotto, è emozionato. «Spero di vincere anche l'automobile - ha affermato -. Una Fiat Cinquecento è una comodissima macchina per spostarsi in città». Sale la febbre del Delfino e continua la caccia alle schede fortunate.

Per ritirare le cartelle della terza settimana di gioco correte alle agenzie Utat Viaggi, da Marzari Gioielli, via Roma 3 e da Autocampomario. Il giovedì, venerdì e sabato potete trovarle anche nei punti Coop di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli). Più schede avete e maggiore è la possibilità che la fortuna scelga proprio voi.

Il Delfino vi ricorda che partecipare all'estrazione settimanale della Fiat Cinquecento «S» è necessario che completiate le schede della seconda settimana di gioco con i sette bollini contrassegnati dal numero 8 al 14, che avete trovato pubblicati nella prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Le cartelle devono pervenire entro le 18 di mercoledì 22 maggio, all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna» via Guido Reni 1. Speditele affrancandole sul retro della scheda o imbucatele nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «Il Piccolo» o nei punti Coop. I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9 - Corte Savorgnan. La fortuna vi aspetta.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA



La ragazza «Delfino» ha consegnato a Marzari Gioielli le schede della terza settimana di gioco. Correte a ritirarle.

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

D.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA	Viaggio a New York per una persona
LUNEDÌ	Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7
MARTEDÌ	Orologio Lucien Rochat di Marzari Gioielli
MERCOLEDÌ	Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700
GIOVEDÌ	Prestigioso tappeto orientale cinese
VENERDÌ	Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563
SABATO	Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:

le agenzie UTAT Viaggi MARZARI GIOIELLI (via Roma 3) FIAT AUTOCAMPOMARZIO (via Campo Marzio 18)

e ogni GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO nei punti vendita COOP di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli)

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «Il Piccolo»

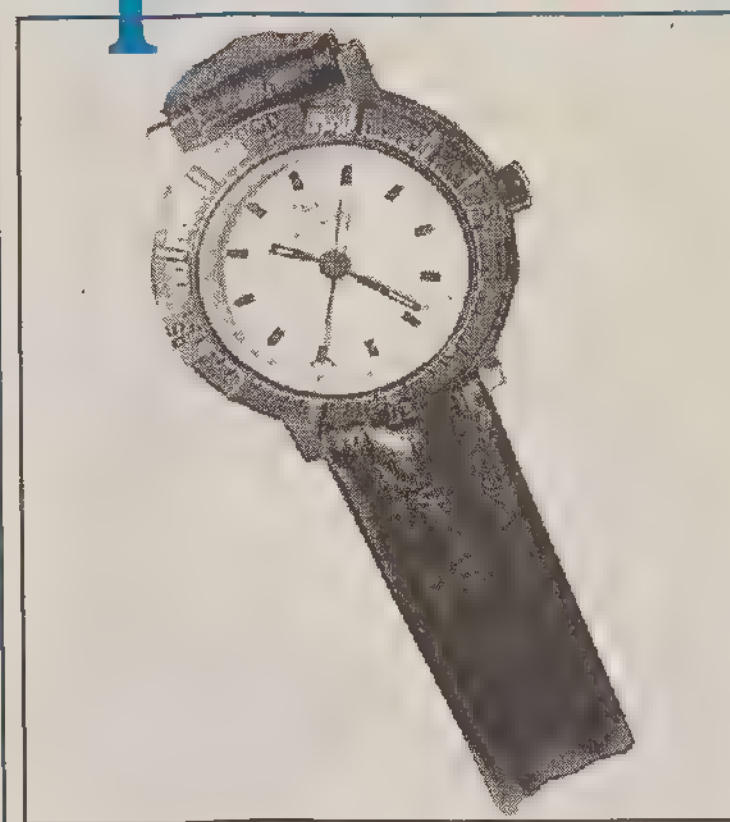
LA FORTUNA TI ASPETTA!

PUNTI RACCOLTA DELLE SCHEDE PER L'ESTRAZIONE SETTIMANALE

Per partecipare all'estrazione settimanale della Fiat Cinquecento «S» dovete completare le schede della seconda settimana di gioco con i bollini numerati dall'8 al 14, che giornalmente sono pubblicati sulla prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Le cartelle contenenti i sette bollini devono pervenire entro le ore 18 di mercoledì 22 maggio, all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, oppure imbucate nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «Il Piccolo», presso i punti COOP di Trieste (largo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) le Cooperative Operale di Monfalcone (piazza Cavour) e le COOP di Gorizia (via Garzaroli). I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle nella cassetta che si trova presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9, Corte Savorgnan.

UN FAVOLOSO OROLOGIO LUCIEN ROCHAT AL VINCITORE DI OGGI

I preziosi di Marzari Gioielli



Il fortunato possessore della scheda con il numero 0117557 è il vincitore di oggi. «Il Delfino della fortuna» gli regala un magnifico orologio da polso Lucien Rochat di Marzari Gioielli. Un orologio automatico che racchiude l'affascinante meccanica del calendario in una snella cassa rotonda in acciaio. La sua eleganza classica viene proposta con un cinturino in pelle color marrone. L'orologio Lucien Rochat sembra essere stato ideato proprio per i fortunati lettori de «Il Piccolo» che parte-

cipano al gioco che per altre tre settimane regalerà un favoloso montepremi. La semplicità e l'eleganza di una ricerca classica è l'arma su cui punta Marzari Gioielli per offrire alla propria clientela una scelta sempre all'altezza del nome. Per un appassionato di orologi ma soprattutto per gli amici del Delfino della fortuna, una visita all'antica orologeria Marzari, di via Roma 3, è un po' come un pellegrinaggio: almeno una volta nella vita bisogna compierlo. Un vortice di lancette, quadranti, casse e modelli

di tutte le più importanti marche sono in esposizione nel labirinto di vetrine scintillanti. I più prestigiosi orologi si sposano con i gioielli che l'amico del Delfino mette in mostra nel suo negozio a due passi da piazza della Borsa. E da Marzari Gioielli si possono ritirare anche le schede per partecipare al gioco promosso dal quotidiano «Il Piccolo». Correte a ritirarle e controllate i numeri vincenti che giornalmente vengono pubblicati. Potrebbero essere proprio quelli delle vostre cartelle. La fortuna vi aspetta.

AUTO
CAMPOMARZIO

la tua
concessionaria
FIAT
nel centro
di Trieste

FIAT

Via Campo Marzio 18

UTAT



VIAGGI

L'ESTATE UTAT E':
COSTA DEL SOL, DE LA LUZ, ALGARVE,
MADERA, MALTA, COSTA AZZURRA, ISTRIA,
DALMAZIA E ISOLE. IL MARE DA AMARE...

ANIMALI

Gattara dall'udito fino
salva il micio Teddy

Per 21 giorni Teddy, gatto bianco/rosso, è rimasto imprigionato nella casa del defunto padrone, Sergio Giraudo, che viveva al pianterreno di via Arquata 4, a Torino. L'uomo aveva cinque gatti, e un giorno, per una sincope, è stramazzato cadavere al suolo. I vicini si sono accorti della sua morte solo dopo dodici giorni e hanno chiamato la polizia, che accanto alla salma ha trovato quattro micetti ormai stecchiti. Il trambusto aveva evidentemente spaventato Teddy, che si era nascosto in qualche angolo. Gli agenti hanno sigillato l'alloggio e nove giorni dopo, passando sotto le finestre della casa deserta, una gattara ha percepito un flebile lamento. Si è arrampicata sino al davanzale e ha visto Teddy a terra che respirava a malapena. La donna si è rivolta all'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali), che a sua volta ha chiamato la questura, le cui guardie hanno tolto i sigilli. Teddy, ancora terrorizzato, strisciava sul pavimento e, con fatica, è stato messo in una gabbia e portato da un veterinario. Il micio ha reagito bene alle terapie e ha già una nuova padrona, Rosalba Natero, che coabitava con nove gatti, con i quali Teddy ha rapidamente fraternizzato.

■ Micio, grosso gatto sterilizzato è sparito a San Dorligo della Valle: chi lo notasse telefoni allo 040/228381. Cinque gattini già svezzati ma a rischio cercano casa: due sono neri, uno bianco/nero, un altro grigio e, infine, uno tigrato. Tel. 040/330571. Per cause di forza maggiore si regalano una gatta sterilizzata e due gattini rossi tipo persiano. Tel. 040/662319. Si regalano due giovani femmine di Siberian Husky. Tel. 0337/536063. Regalasi gattino tigrato di due mesi. Tel. 040/55294. Quizzy, gatto

bianconero, coda nera con estremità bianca, è sparito da Padriciano. Chi lo notasse è pregato di telefonare allo 040/226447. Per una grave situazione, si regalano un gatto bianco/nero, un tigrato, cinque cuccioli incrocio Collie/Setter e la loro mamma. Telefonare al mattino allo 040/635256. Al canile dell'As Triestina ci sono tre cuccioli prenotabili, tre cani di piccola taglia e un pastore tedesco. Chi volesse chiamare ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13 lo 040/820025. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 cani e si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

■ Perché i ragazzi apprendano se non l'affetto almeno il rispetto per gli animali, Mauro De Luca, presidente della società amatori degli Schaeferhunde, ha promosso per le 9.30 di lunedì 27 maggio un incontro sul campo sportivo di Basovizza per gli scolari delle elementari di Opicina, Padriciano, Trebiciano, Gropada e Basovizza. Durante la mattinata, gli intelligentissimi cani si cimenteranno in prove di gruppo e di agilità. Prima della loro esibizione, un protezionista spiegherà ai giovanissimi il dovere morale che impone a tutti di trattare le bestiole come compagni e non come cose usa e getta.

■ Certa gente non ha nulla di meglio da fare che tormentare i gatti randagi: nella zona di San Sabba, a Trieste, un tizio di diverte a schizzare sui gatti al di sopra di un prodotto asettico ma dall'odore molto penetrante, tirare loro addosso limoni e inondarli con acqua bollente. E se qualcuno protesta sono insulti a non finire. Finalmente qualcuno si è deciso a denunciarlo.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Raut, vista mozzafiato

Dal monte, nelle Prealpi Carniche, un colpo d'occhio fino alle Dolomiti

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 26 maggio una escursione al Monte Raut (2025 m), partendo dalla Forcella di Pala Barzana (840 m) per salire alle rovine dell'omonima Casera (1119 m), alla Forcella della Capra (1824 m) e per cresta alla vetta del Raut.

Il Monte Raut fa parte di quella catena delle Prealpi Carniche, denominata Resettum-Raut, catena che si estende, alle spalle di Maniago, dalla valle del Meduna a quella del Cellina. La sua vetta non è la più alta del Gruppo, ma è certo la più imponente e maestosa: il suo cupolone roccioso, nei mesi in-

vernali sempre innevato, lo si vede da tutta la pianura friulana, anche perché esso siede in "poltrona di prima fila" a guardare la piana e il mare. Due strette valli montane fiancheggiano queste montagne e in ambedue e nelle convalle sono state erette delle dighe nelle anguste gole per creare dei bacini di riserva idrica, non ardite come quella del Vajont e molto più tranquille, poiché questi monti mai lasceranno cadere frane nei laghi artificiali.

Si partirà dalla Forcella di Pala Barzana percorrendo dei prati che portano a una cresta di mughi, si attraverserà poi in quota un ampio circo ghiaioso e dopo un

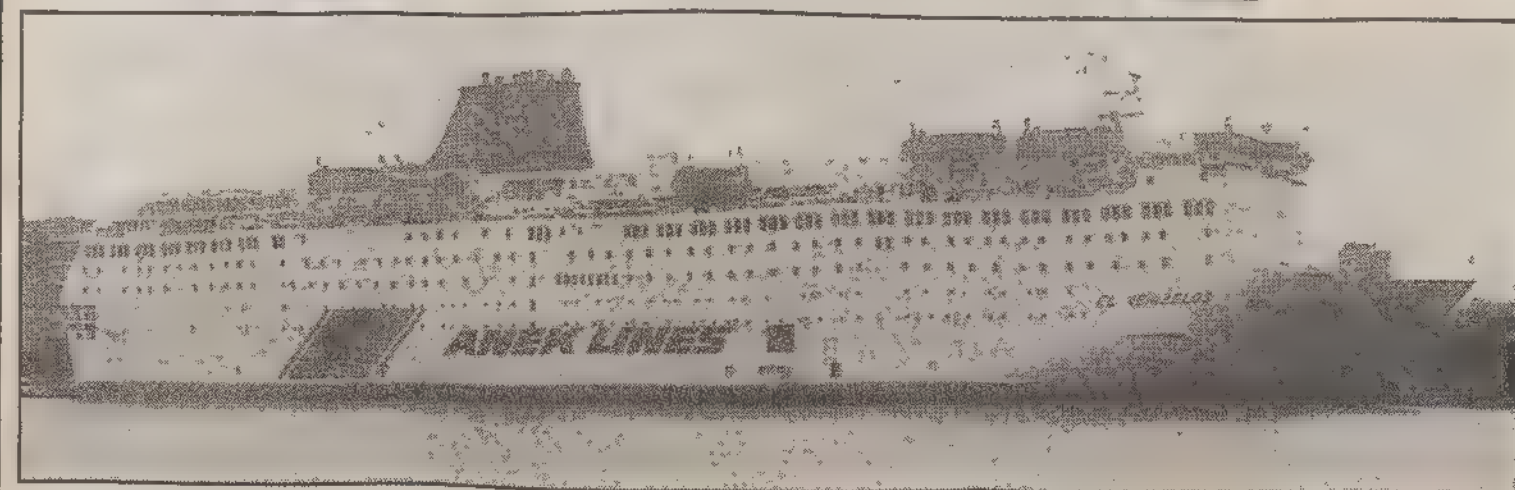
breve tratto di bosco, si arriverà alla diroccata Casera di Pala Barzana, che offre tuttavia ancora un modesto ricovero. Questa Casera alta potrà rappresentare anche il punto massimo di salita per coloro che non vorranno continuare lungo il sentiero che, inerpandosi fra radi larici, raggiunge lo stretto e lungo ghiaione che porta alla Forcella della Capra.

Molte volte si descrive il panorama che si gode dall'alto delle montagne, perché le ampie visioni sono, infine, il super premio per coloro che spendono fatica per salire, ma il discorso per il Monte Raut è del tutto particolare, in quanto esso domina la

vasta pianura e, d'infilata, permette la visione di tutta l'alta Cellina con il lago di Barcis, più a Ovest le grandi e luminose Dolomiti, a Nord, oltre la verdeggianti valli e il lago di Selva, la seconda bastionata delle Prealpi Carniche e, dietro, le vette più alte della stessa catena, a Est le elevazioni delle Giulie.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7; arrivo a Forcella Pala Barzana alle 10, in vetta alle 13.30; partenza per Trieste alle 17.30, arrivo in città circa alle 21. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
21/5	2.00	Tu ILKE METE	Bourgas	radia	21/5	14.00	It SOCAR	ordini	52
21/5	6.00	Ma VALENCIA BRIDGE	Venezia	49/6	21/5	14.00	Bs VILLE DE DAMIETTE	ordini	Safa
21/5	6.00	Ss VINLANDIA	Limassol	13/12	21/5	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
21/5	8.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	50/11	21/5	14.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	50
21/5	8.00	Tu UNID DENIZOLIK	Istanbul	31	21/5	15.00	Ma VALENCIA BRIDGE	Ashdod	49
21/5	15.00	Eg IBN KHALDOUN	Larnaka	35/9	21/5	16.00	Bu POMORIE	Batumi	44
21/5	16.00	It NUOVA LLOYDIANA	Valencia	50/13	21/5	16.00	It SOCAR 5	Montefalcone	52
21/5	18.00	Ho AL HAJI SAID	Beirut	radia	21/5	20.00	Tu UNID DENIZOLIK	Istanbul	31
21/5	19.00	It EGIZIA	Venezia	23	21/5	21.00	Da PLMA	ordini	36
					21/5	21.00	At SEA WESER	ordini	33
					21/5	23.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47
					21/5	24.00	It EGIZIA	Ancona	23
MOVIMENTI									
21/5	6.00	ILKE METE	dà rada	a S.l.b.					
21/5	8.00	PEGGY	dà rada	a Slot					

MOVIMENTI

21/5	6.00	ILKE METE	da rada	a S.I.b.
21/5	8.00	PEGGY	da rada	a S.I.b.

IL PICCOLO

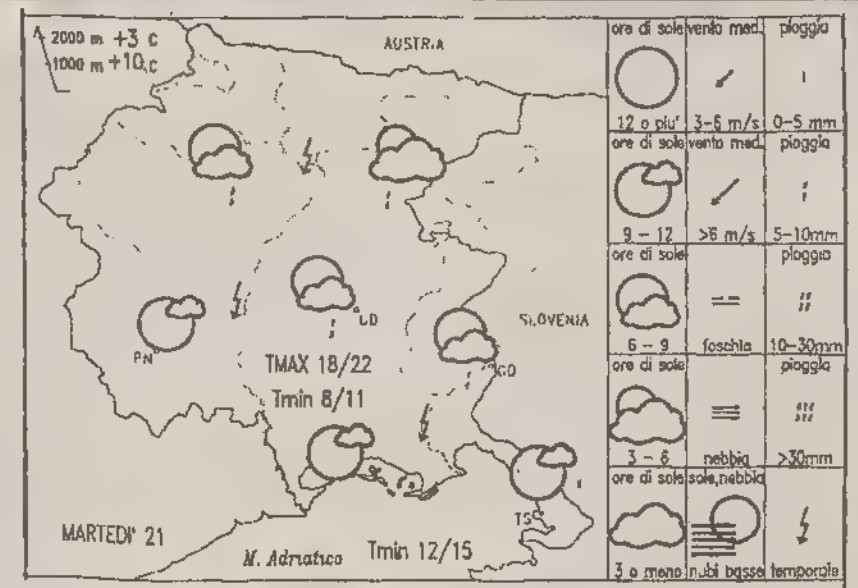


IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTA'

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

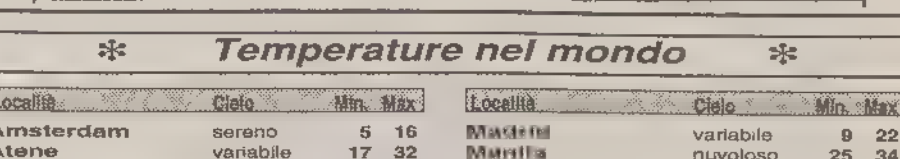
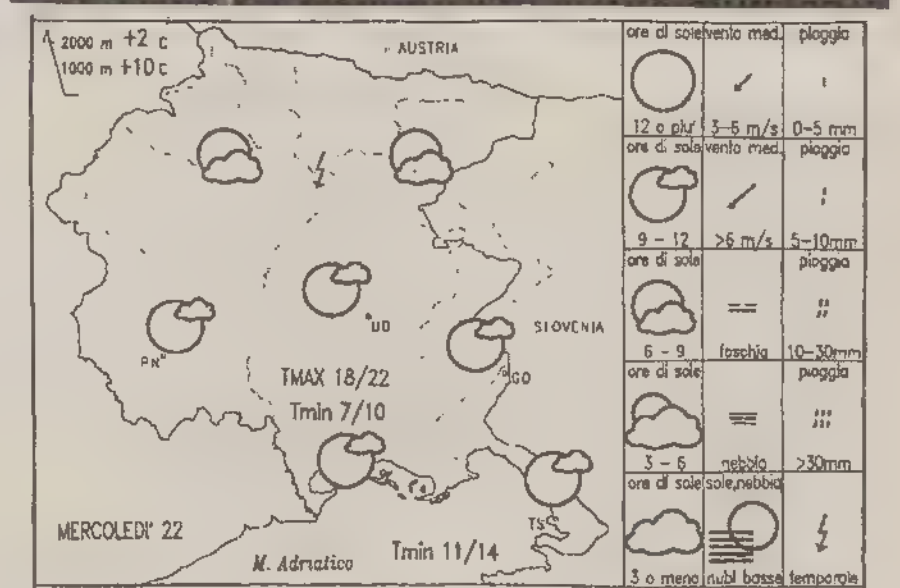
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sulla pedemontana e zone orientali, da variabile a nuvoloso sui monti. Dal pomeriggio-sera rovesci e temporali sparsi, più probabili sui monti e zone orientali. Anche in giornata sarà comunque possibile qualche pioggia a Est.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo			
Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	5	16
Atene	variabile	17	32
Bangkok	pioggia	25	34
Barbados	variabile	23	29
Barcellona	variabile	15	23
Belgrado	nuvoloso	20	28
Berlino	pioggia	13	16
Bermuda	nuvoloso	22	24
Bruxelles	sereno	5	16
Buenos Aires	sereno	10	17
Caracas	np	np	np
Chicago	pioggia	18	32
Copenaghen	nuvoloso	10	14
Frankfurt	np	np	np
Ginevra	nuvoloso	7	10
Hong Kong	sereno	23	30
Honolulu	nuvoloso	24	32
Istanbul	sereno	18	27
Il Cairo	sereno	18	30
Johannesburg	variabile	18	27
Kiev	nuvoloso	17	28
Londra	nuvoloso	7	15
Los Angeles	sereno	16	24
Madrid	variabile	9	22
Manila	nuvoloso	25	34
La Mecca	variabile	29	40
Montevideo	variabile	5	14
Montréal	nuvoloso	16	24
Mosca	nuvoloso	16	24
New York	sereno	23	34
Nicosia	sereno	12	30
Oslo	nuvoloso	8	12
Parigi	variabile	6	15
Perth	sereno	5	21
Rio de Janeiro	pioggia	19	25
San Francisco	sereno	12	19
San Juan	nuvoloso	24	29
Santiago	sereno	2	18
San Paolo	variabile	16	23
Singapore	pioggia	26	33
Stoccolma	sereno	5	8
Tokyo	variabile	15	22
Toronto	pioggia	6	28
Vancouver	nuvoloso	9	15
Varsavia	variabile	15	27
Vienna	variabile	12	19

MARTEDÌ 21 MAGGIO

Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.36. La luna sorge alle 8.50 e cala alle 23.42.

S. VITTORIO MARTIRE

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15,9	19,8	MONFALCONE	16,9	19,6
GORIZIA	15,9	17,8	UDINE	15,6	17,4
Bolzano	13	25	Venezia	15	21
Milano	13	23	Torino	9	18
Cuneo	11	23	Genova	16	19
Bologna	15	23	Firenze	15	23
Perugia	13	18	Pescara	17	22
L'Aquila	14	17	Roma	15	21
Campobasso	14	18	Bari	18	29
Napoli	17	22	Palermo	15	19
Reggio C.	17	25	Cagliari	17	22
Catania	16	23		15	24

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni orientali cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse che assumeranno carattere temporale sul Triveneto. I fenomeni e la nuvolosità nel corso della mattinata avranno un'attenuazione. Sul resto del Paese in prevalenza poco nuvoloso con temporali e locali addensamenti più intensi sulle regioni del Nord. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità al Nord al Centro e sulla Sardegna ad iniziare dalle zone più occidentali. Le precipitazioni anche a carattere temporale sono già dal pomeriggio interesseranno il Nord e la Toscana.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli occidentali con locali rinforzi sulle regioni di ponente.

Mare: generalmente mosso.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con possibili addensamenti più consistenti sul settore orientale dove saranno possibili isolati rovesci o temporali ma con tendenza a miglioramento. Sul resto del Paese cielo in prevalenza poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi durante il pomeriggio sulle zone interne, specie in prossimità dei rilievi.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

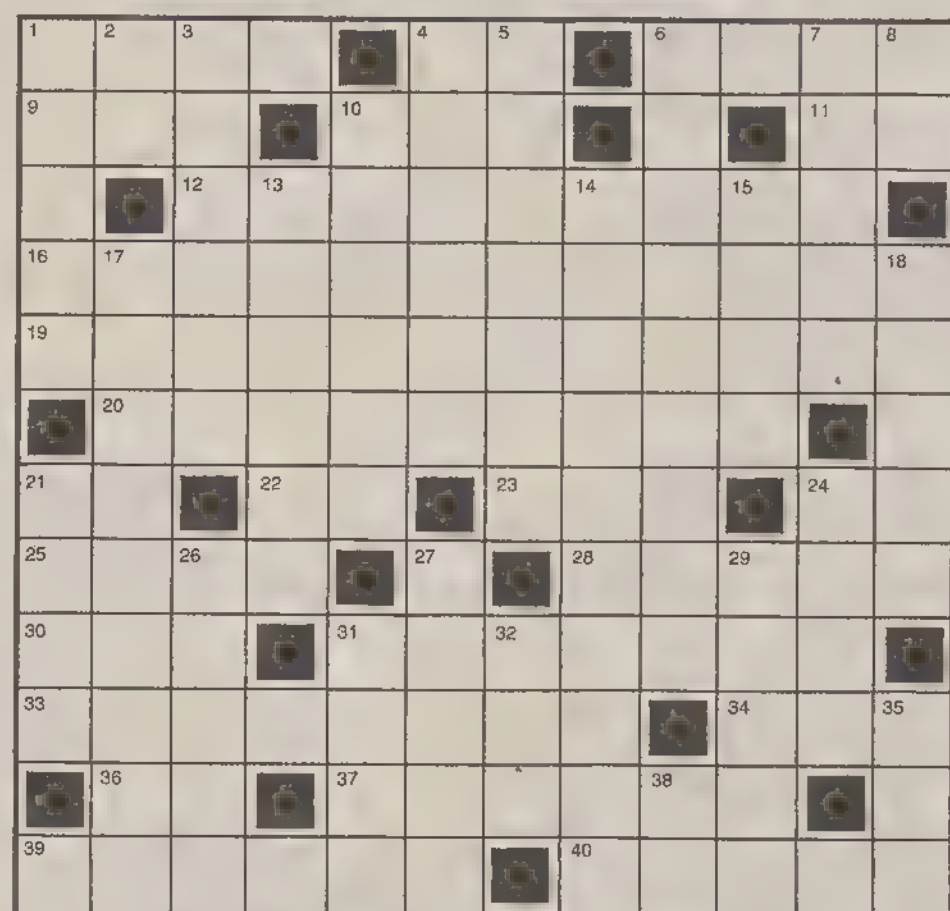
IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Prima di febbraio - 4 La cantante Salerno (iniziali) - 6 Capitolo - 9 Fiume che bagna Ripoli - 10 Ha scritto Lector in fabula - 11 Riceve le due Dora - 12 Ha compiuto un delitto - 16 I maestri che preparano l'accordo tra gli orchestrali - 19 Alloggio militare - 20 Acquistare - 21 Né sì, né no - 22 E' noto quello greco - 23 Ha inizio da una data memorabile - 24 Le hanno scapoli e mariti - 25 Divide i popoli - 28 Il nome di Calvino - 30 Sarà cap. - 31 Eludere, scansare - 33 Ava, progenitrice - 34 Lo è il metano - 36 Si schiarisce col latte - 37 Lo allunga un nome - 39 La scuola per chi lavora - 40 Mezzo di... comunicazione.

VERTICALI: 1 Morale filosofica - 2 Fondo di caffè - 3 Moneta europea - 4 Si calzano - 5 Fermarsi un po' - 6 Ripetuta più volte - 7 Fa bene al fisico - 8 Sigla di Aquis - 10 Chiariscono le regole - 13 Squisito crostaceo marino - 14 Persona caritatevole - 15 Cadevano il 5 o 7 del mese - 17 Vi tramonta il Sole - 18 Il mare di Acireale - 21 Un appunto scritto - 24 La corsa di chi osa - 26 Gioca in casa al "Meazza" - 27 La forma del viso perfetto - 29 Gergo parigino - 31 Ha varie centrali (sigla) - 32 Andate... in poesia - 35 Le appartiene - 38 Sigla di Cosenza.



INDOVINELLO

Donna perduta
Se va di bocca in bocca c'è motivo per l'aria sua che si sa è leggera, ora con nere note la descrivo ma vi fu un tempo che composta era.

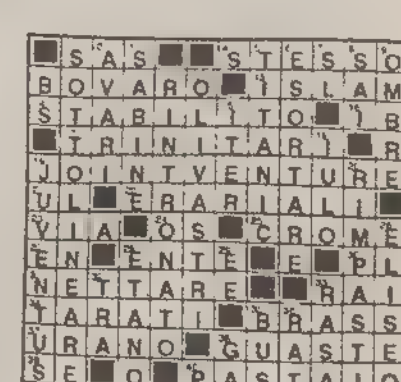
CAMBIO DI VOCALE(5)

Zotico Incivilito
Provvisori si presenta di cappello e dell'ombrello... or dalla melina sopra s'è tirato: era terrore nato!

SOLUZIONI DI IERI

Sclerada altera:
Maschi/osti = masochisti
Biscarto:
SeCoo/ndino = secondino

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	21/11	19/12
Tentate di stabilire buoni rapporti con una persona influente che potrà darvi in futuro molto aiuto per il lavoro. I vostri affetti sono in crescita.	Sforzatevi di mantenere un certo controllo perché gli avvenimenti metteranno a dura prova i vostri nervi. In questo periodo avrete sentimenti confusi.	La vostra attività professionale avrà un eccezionale incremento in seguito ad un avvenimento imprevisto. Positivi sviluppi in amore, ma lenti.	Oggi potrebbe emergere qualche preoccupazione in campo economico. Siate prudenti nelle iniziative. Un sentimento in bilico, fate attenzione.	La conclusione di una vicenda professionale che vi riguarda da vicino, purtroppo per voi, è lontana. Scegliete meglio la compagnia.	Alcuni particolari sulla situazione che riuscirete a conoscere per caso vi sentiranno di stare in allerta. Le emozioni rischiano di non farvi ragionare.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Gli astri preannunciano buone notizie soprattutto per la vostra professione. Potreste sentirvi completamente conquistati da una persona affascinosa.	Vi state rendendo conto che state combattendo una battaglia contro i mulini a vento: meglio cambiare lavoro. In amore dialogo tra sordi.	Il periodo professionale che state attraversando è preparatorio per quanto avverrà in futuro. La situazione affettiva lentamente va chiarendosi.	Il lavoro vi porterà parecchi soldi a patto che siate disposti ad aspettare e che siate costanti. Dovreste fare qualcosa per intrigare ancora il partner.	Non indietregiate di fronte agli ostacoli ma combattete con coraggio e determinazione. In amore ancora qualche sconfitta non deve bruciarvi.	Attenzione: qualcuno nell'ambiente di lavoro sta meditando di colpirvi alle spalle, non fatevi trovare impreparati. Salute: evitate gli stravizi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 sramamenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di ommissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio offerte

CASA di riposo cerca assistente anziani solo se referenziata bella presenza. Astenersi per tempo max 40 anni massima disponibilità tel. 301943 (9.30-11.30). (A5956)

Impiego e lavoro richieste

BARMAN ventennale esperienza pianobar, discoteche, night, navi da corciera, esami proposte lavoro. 0481/419895. (C0391)

Impiego e lavoro offerte

ARTIGIANO cerca per assunzione immediata lattoniere bandajo pratico. Casella postale 77, 34170 Gorizia. (B00) **AZIENDA** isontina assume operaio generico con patente C. Telefonare ore ufficio 0481/69058. (C00) **CERCO** progettista elettrotecnico e/o disegnatore uso Cad. Telefonare 0336/526213. (C381)

SOCIETÀ cerca carpentiere ferro con referenze. Telefonare ore ufficio 0481/69058. (C00)

Rappresentanti

IMPORTANTE Spa operante a livello nazionale in un settore industriale in continua e costante evoluzione seleziona 2 dinamici e ambiziosi agenti vendita anche prima esperienza. Offriamo addestramento tecnico commerciale altamente qualificato provvigioni più premi e incentivi mensili reali sviluppi di carriera con un guadagno medio annuo di 50/60 milioni telefonare per appuntamento allo 0432/470366. (Gud)

SANITARIE ortopedie farmacia seri introdotti affidiamo campionario corsetterie estetiche ortopedica sanitaria, fasce lana, calze elastiche, linea intima maternità marchio conosciuto. Referenziare necessaria iscrizione C.C. tel: 02/70102044. (G580)

Mobili e pianoforti

OCCASSIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicl

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5950)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste non residenti appartamenti arredati centrali 30/60 mq 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste residenti vuoti due/tre camere soggiorno cucina bagno zona Rolano-Ospedale 040/371361. (A5860)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, vista mare, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo 115.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222, via Molino a Vento, libero, anche per residenti, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, 600.000 mensili. (A5836) **IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts vuoti San Francesco, Severo, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponteroso. Arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 500.000 mensili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Piccardi, Sonnino, Chiadino, Foro Ulpiano. Prezzi interessanti. (A5866) **LORENZA** 040/760652 ammobiliato per studenti infermie-

VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI

SENZA USATO DA RESTITUIRE

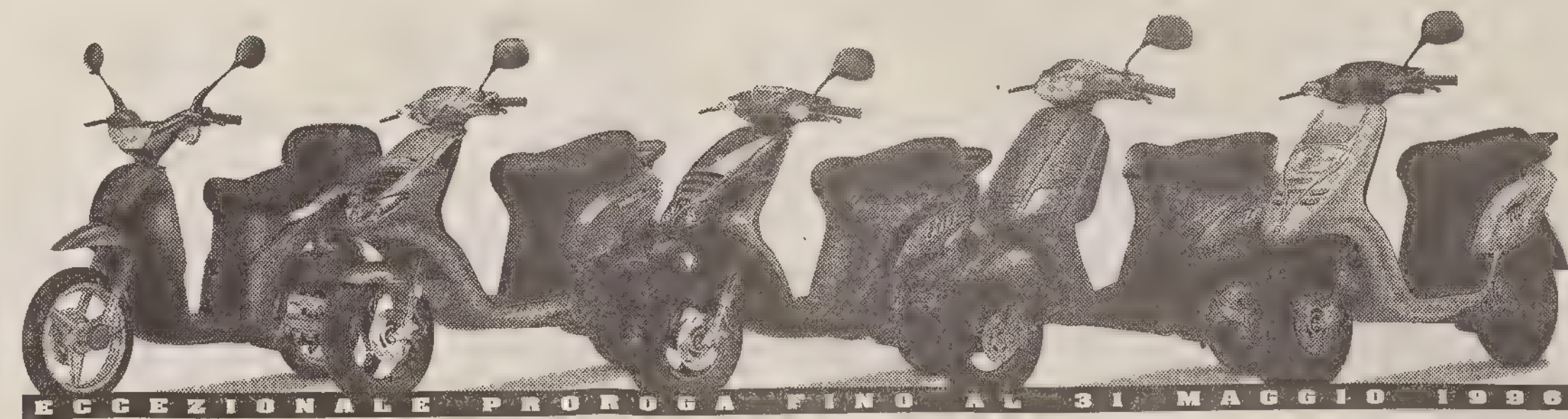
Finanziamento fino a L. 4.000.000*	
18 mesi	interessi 0%
oppure	
36 mesi	interessi 10%

4 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO

Fino al 31 maggio su Free, NRG, NTT, Zip e Typhoon 50 cc, interessantissime opportunità di finanziamento, con rate mensili a partire da 96.900 lire. Scoprite quella che fa al caso vostro consultando le due tabelle.

CON USATO DA RESTITUIRE

Permuta minima garantita L. 300.000 - Finanziamento fino a L. 4.000.000*	
12 mesi	interessi 0%
oppure	
24 mesi	interessi 7%
oppure	
36 mesi	interessi 10%



È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

*Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 222.300. T.A.N.: 0,05%. T.A.E.G.: 3,31%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000. **Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Modello: Free '96 Freno Disco versione Lusso, prezzo "chiavi in mano" L. 3.350.000. Permuta minima garantita: L. 300.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 3.000.000. Durata del finanziamento: 36 mesi. Importo rata mensile: L. 96.900. T.A.N.: 10,07%. T.A.E.G.: 13,15%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000. Le offerte sono valide fino al 31 maggio 1996 e non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso. 1678-69040

ri viale d'Annunzio 3 stanze servizi 600.000. (A5838) **LORENZA** 040/760652 patti deroga marina vista golfo salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000; Torbiana 4 stanze

ze cucina bagno 800.000. **MONFALCONE** centro ufficio come nuovo 170 mq piano 2 ingressi divisibile affittasi 1.600.000 + accessori. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Vito ammobiliato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 600.000 compreso riscaldamento centralizzato. (A5865)

SCORCOLA appartamento perfettamente restaurato. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoauto-

nomo. 1.000.000 Domus 040/366811. (A00) **VESTA** 040/636234 affittasi zona Baiamonti, viale D'Annunzio, via Lazzaretto Vecchio appartamenti varie metrature. (A5858)

RIVENDITA tabacchi giornali con ampia licenza bigiotteria cartoleria mura aviatissimo ottimo reddito. Informazioni Lorenza, Toro 4. (A5838)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510. (G230955)

A. SERVIZIO prestiti lavoratori dipendenti a norma legge nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784. (A5901)

CREDIT EST 8/11 PRESTITI ANCHE PICCOLI - EROGAZIONE DIRETTA - ESITO IN GIORNATA - RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI - Via S. Lazzaro 17 - tel. 634025 - Trieste - PIAZZA VENEZIA 10

ABITARE a Trieste cessione licenze: centralissimo abbigliamento; casa di riposo 16 posti; piccola gioielleria grande passaggio 040/371361. (A5860)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, ricerchiamo soci, qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

AURUM FINANZIAMENTI - ESISTE DA 10 ANNI - FINANZIAMENTI A TASSO FISSO - SENZA ADESIONE A PIU' SERVIZI - 040/639647

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/862190.

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 280.000 IN 2 ORE - FIRMA SINGOLA - TALE 1509 - 040/630992

IMMOBILIARE TERGESTEA vende autormessa lavaggio manuale riparazioni automezzi zona S. Giacomo 040/767092. (A5868)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende aviatissima rosticceria zona centrale di forte passaggio. Ottimo reddito 040/767092. (A5868)

HAI BISOGNO DI SOLDI? da 5 a 750 milioni SUBITO - Tel. 0444/300118 - aperto anche sabato-domenica-festivi

INVESTITORI privati finanziari artigiani commercianti. Garanziamo e richiediamo massimi riservatezza. 0368/942051. (GUD)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211380)

Case-ville-terreni acquisti

URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti piccole metrature mansarde anche da ristrutturare definizioni immediate, Geppa 040/660050. (A00)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI D'Alviano recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. Ottimo condizioni 220.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovettura cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. GRADISCA d'Isone posizione centrale in prestigiosa ristrutturazione impresa vende appartamenti e locali commerciali 0432/701072. (B389)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo perfetto vista verde saloncino bistanze cucina bagno 132.000.000. (A5789)

A.A. ALVEARE 040/638585 viale Miramare perfetto mq 70 autonomo 160.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 vista mare Rive, signorile, recente mq 90 terrazzi. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 Zugnano recentissimo ultimo piano soggiorno cucina due stanze mansarda mq 40 terrazzi garage 220.000.000. (A5879)

A.A.A. ECCARDI D'Alviano recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. Ottimo condizioni 220.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI Pendice Soglietto cucina soggiorno due stanze ripostiglio poggioli cantina 165.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovettura cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovettura cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovettura cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A5880)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (*) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
8.43 R (*) Portogruaro-Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (*) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (*) Sestri Luv. via Genova P.P.
16.15 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Genova
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termin

(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Vestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termin
8.53 E Genova
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (*) Roma Termin
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (*) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (*) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Jona
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.55 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Jona
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Jona
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
18.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Portogruaro/Udine/
Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.58 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

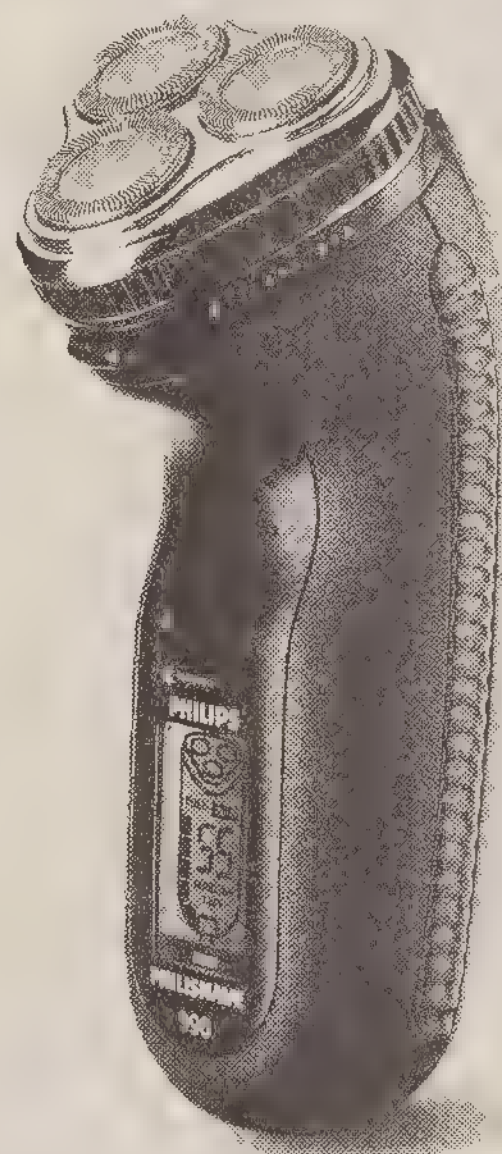
0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (*) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

Fino al 30 giugno
Philishave regala
tre testine di ricambio.



Il piacere della
rasatura non è mai
durato tanto.

Adesso ogni mattina con un Philishave ti regala un
MicroAction che si muovono indipendentemente l'una
dall'altra, seguendo perfettamente il profilo del
vostro viso: un piacere inteso ma che, prima
poi, può finire. Per farlo durare molto più a lungo,
ogni modello Philishave ha tre testine MicroAction
che regalano un ricambio di testine. Pensateci: per
che la promozione dura solo fino al 30 giugno.

Miglioriamo il tuo mondo.



PHILIPS

Continua in 24.a pagina

CALCIO

CHAMPIONS LEAGUE / ALLENAMENTI A PORTE CHIUSE ALLA BORGHESIANA PER I BIANCONERI

Lippi: «La Juve sarà all'altezza»

«L'Ajax per noi non ha segreti», dice l'allenatore - Probabile a centrocampo l'inserimento di Paulo Sousa

CHAMPIONS Olandesi a Roma

GIAMPINO — «Frank De Boer non giocherà, mentre Kluyvert, che è ancora al 50 per cento della forma, partirà dalla panchina e potrebbe entrare nella ripresa». Il tecnico dell'Ajax Louis Van Gaal, appena arrivato in Italia, all'aeroporto di Ciampino con un Boeing 767 della Martinair, proveniente da Amsterdam e atterrato alle 18.15, non fa pretese e chiarisce alcuni interrogativi sulla formazione che manderà in campo nell'attesa finale. Kluyvert, quindi, non ci sarà dall'inizio, e in questa scelta è forse entrata una po' di scaramanzia. Anche un anno fa, nella finale di Vienna contro il Milan, Van Gaal portò Kluyvert in panchina, facendolo entrare a ripresa inoltrata. In attesa di affrontare la Juve, a Ciampino gli olandesi hanno dovuto vedersela con una gran massa di fotografi, giornalisti e cacciatori di autografi.

ROMA — Sereni fino a domani sera. Decisi in campo, ma soprattutto pronti a cambiare volto secondo le esigenze, nelle due o tre partite che si giocheranno nel 90 minuti. Marcello Lippi, prima di entrare nel ritiro romano della Borghesiana, ha le idee abbastanza chiare. E' soddisfatto della scelta degli allenamenti a porte chiuse, che escludono centinaia di tifosi romani in attesa da mesi. Ed è contento soprattutto delle condizioni mentali e psicologiche dei suoi giocatori. L'ultimo dubbio di centrocampo dovrebbe essere sciolto in favore di Paulo Sousa, ma il tecnico si limita a dire che sono «tutti a posto, tutti a disposizione». Tanto, poi, in una partita che richiede versatilità, ci dovrebbe essere spazio anche per la panchina.

«Non ho scelto allenamenti a porte chiuse per nascondere chissà quale segreto - ha spiegato Lippi - Per tutto l'anno, lavoriamo in uno stadio alla luce del sole. Siamo una delle poche squadre d'Italia a farlo. Ma in certe occasioni, serve serenità. E mi pare che i ragazzi, in questo momento, l'abbiano tutta. E' un dato molto importante, servirà a far rendere al cento per cento



Paulo Sousa

ogni mio giocatore». Questo è quello che serve. Ma certo non basta. Per Lippi l'Ajax non può avere segreti. Tatticamente, la previsione è semplice. «Possesso di palla e ricerca paziente del varco giusto - ha ricordato il tecnico bianconero - queste sono le caratteristiche degli olandesi. Certo, non è facile andare a caccia del pallone per 90'. L'incontro, invece, è un'incognita da sciogliere minuto dopo minuto. L'Ajax non ha segreti - è il ragionamento di Lippi - lo conoscono anche gli spettatori che lo seguono in tv. Ma vorrei sapere quanti, per la finale del Milan un anno fa, avrebbero scommesso su un'Ajax con Kanu e Kluyvert in panchina, e

con De Boer centravanti. Spesso si possono giocare due o tre partite in una: noi dobbiamo pensare al nostro modo di giocare, più che a distruggere quello olandese. E soprattutto dobbiamo essere pronti a cambiarlo, se serve».

Di una cosa Lippi è convinto: sarà una finale all'altezza. «Ajax e Juventus non hanno tradito le attese quest'anno. Non credo ad un incontro deludente. Arrigo Sacchi ha meno dubbi del passato, va più sul sicuro. «Da qui all'Europeo giorno per giorno cercheremo di ottimizzare, di provare sempre di più gli schemi in modo da arrivare ad applicarli in maniera naturale. Più si fanno le cose in velocità e più si aguzza la fantasia. Ma bisogna avere i tempi di movimenti giusti, altrimenti tutto è inutile. Escludo comunque che ci saranno esperimenti. Abbiamo un assetto soddisfacente. Dovremo far sì che i giocatori non ricevano palloni da fermo. Chi è dinamico ha tante idee, chi è statico ne ha una sola».

Poi Sacchi manifesta solidarietà con un articolo del prof. Alberoni, che sostiene la necessità di voler fortemente un risultato: «Bisogna applicarsi allo studio del gioco, avere una concentrazione ottimale, giocatori in forma in grado di applicare

NAZIONALE / VALUTAZIONI SUGLI AZZURRI

Sacchi: «E' finita la fase degli esperimenti»

CARNAGO — Chi si aspetta soluzioni dell'ultima ora, questa volta andrà deluso. Arrigo Sacchi ha meno dubbi del passato, va più sul sicuro. «Da qui all'Europeo giorno per giorno cercheremo di ottimizzare, di provare sempre di più gli schemi in modo da arrivare ad applicarli in maniera naturale. Più si fanno le cose in velocità e più si aguzza la fantasia. Ma bisogna avere i tempi di movimenti giusti, altrimenti tutto è inutile. Escludo comunque che ci saranno esperimenti. Abbiamo un assetto soddisfacente. Dovremo far sì che i giocatori non ricevano palloni da fermo. Chi è dinamico ha tante idee, chi è statico ne ha una sola».

Poi Sacchi manifesta solidarietà con un articolo del prof. Alberoni, che sostiene la necessità di voler fortemente un risultato: «Bisogna applicarsi allo studio del gioco, avere una concentrazione ottimale, giocatori in forma in grado di applicare



questi concetti. Anche se troppe idee confondono». Anche con il rischio di passare per seccchioni. Sacchi cerca poi di risolvere un problema vecchio come il calcio. Il fine è il gioco o il gol? La considerazione di partenza è le poche reti segnate dai non-specialisti azzurri. «Bisogna creare le occasioni, il goalador viene dopo, possono segnare tutti. Quando ho cominciato la carriera il mio goalador era un terzino».

gol, Ancelotti e Donadoni se ne facevano pochi, Guliti non tanti. Con il gioco hanno poi partecipato tutti, si sono create occasioni a grappoli e hanno segnato tutti, anche Barelli. Nelle tre partite finali della Coppa dei Campioni segnammo dieci gol.

E' vero, nella rosa azzurra, a parte gli attaccanti quest'anno non hanno segnato molti, ma non è un problema. Non ho scelto Dino Baggio in ricordo dei suoi gol pesanti in azzurro, ma perché ha qualità, anche se quest'anno non le ha espresse, e poi non avevo grandi alternative. In generale, se si cambia molto vuole dire che si hanno molti infortuni o che non si è troppo soddisfatti. Per il ruolo di centrocampista di destra ho dovuto tenere conto degli infortuni successivi di Lentini, Bianchi, Eranio e Lombardo. Una volta, alla vigilia di una partita, avevo un'alternativa valida a Di Livio ma poi ho scelto lo juventino perché è più in sintonia con il gioco della squadra».

UDINESE / MERCATO

Dopo Turci e Tentoni dovrebbe arrivare il difensore Galante



Bierhoff

a questo punto

dovrebbe

restare

UDINE — «La nostra campagna trasferimenti è praticamente conclusa». Le parole sono del general manager friulano Carlo Piazzola, pescato ieri pomeriggio al telefonino sulla via di Milano. Con l'ultima operazione che ha portato Turci e Tentoni all'Udinese (le firme sulle due cartelle triennali sono state apposte solo ieri sera nel capoluogo lombardo) sono conclusi, infatti, gli acquisti dei friulani per la stagione 1996-97. Zaccaroni, di conseguenza, può già pensare all'aspetto tattico della sua nuova creatura.

«Effettivamente c'è ancora qualcosa da fare - aggiunge il dirigente bianconero - e riguarda esattamente il reparto difensivo». Data per scontata la partenza di Salvatore Matrecano, di proprietà del Napoli, le attenzioni della società di via Cotonificio si stanno dirigendo verso il centrale difensivo del Genoa Fabio Galante, classe 1973. L'operazione, addirittura, dovrebbe concludersi entro tre o quattro giorni con un indennizzo, a vantaggio della società ligure, di circa tre miliardi e mezzo.

Al momento, dunque, può già essere individuata la formazione che Zaccaroni manderà in campo il prossimo 8 settembre, data della prima del campionato 1996-97, anno importante visto che ricorre il centesimo anniversario di fondazione del-

l'Udinese. Tra i pali ci sarà Luigi Turci, in difesa (da destra a sinistra) il danese Helveg, la coppia centrale formata dal riscattato Bia e, appunto, da Galante e il rientrante Sergio (o Kozminski). Sulla corsia destra di centrocampo dovrebbe rimanere Raffaele Ametrano, per lui tanti interessanti ma nessuna trattativa vera; la coppia di mediani, invece, potrebbe essere formata da Statuto, probabile contropartita della cessione di Rossitto alla Roma, e da Desideri, a sinistra, invece, saranno in due a disputarsi una maglia, Giovanni Stroppa e il brasiliano Marcio Amoroso.

In attacco il valzer delle punte con Bierhoff e Tentoni nel ruolo di centrale e Poggi a far da spalla alla boa di turno. La sorpresa più grossa, dunque, potrebbe essere rappresentata proprio dalla conferma del tedesco Oliver Bierhoff. La situazione che riguarda il centravanti, infatti, è molto fluida. In Italia solo il Parma si è fatto avanti concretamente per avere il giocatore, stabilendo una contropartita tecnica in Massimo Brambilla, gioiellino di centrocampo della nazionale Under 21. Il Milan, invece, si è ritirato e ha chiuso con Kenneth Andersson e le richieste che arrivano dalla Germania non sembrano interessare molto il giocatore teutonico.

Francesco Facchini

Capello ha firmato, disco verde al Milan per Tabarez



Fabio Capello

MILANO — Oscar Washington Tabarez è il nuovo allenatore del Milan. Il tecnico uruguayano sarà alla guida della squadra rossonera a partire dal prossimo 1.º luglio.

Appena è stata ufficiale la notizia della firma di Fabio Capello per il Real Madrid, la società di via Turati ha diffuso questo comunicato: «Il Milan A.C. Spa, dopo cinque anni di collaborazione costellati dal conseguimento di straordinari successi, ringrazia e saluta affettuosamente Fabio Capello, che proseguirà la sua carriera di allenatore alla guida del Real Madrid, e gli augura i migliori successi nel suo nuovo incarico».

«A partire dal primo luglio 1996 - conclude il comunicato - il nuovo tecnico del Milan sarà Oscar Washington Tabarez, al quale la società dà un caloroso benvenuto. Dell'arrivo di Tabarez sulla panchina del Milan si attendeva soltanto la comunicazione ufficiale, perché tutto è stato detto e scritto nelle ultime settimane, prima e dopo l'addio (anzi, l'arrivederci) di Fabio Capello sancito col pranzo del primo maggio nella villa di Silvio Berlusconi ad Arcore. In base a un «gentlemen agreement» finale, il Milan aveva preannunciato che solo all'atto della firma di Capello per il Real avrebbe comunicato il nome del

nuovo allenatore. Capello, alla guida del Milan sino a fine stagione, partirà oggi con la squadra per la tournée in Estremo Oriente».

La società si riserva di far sapere il giorno in cui Oscar Tabarez verrà presentato alla stampa, immediatamente dopo la firma ufficiale del contratto che lo legherà per un anno al Milan. La presentazione dovrebbe comunque tenersi nella tarda mattinata di venerdì nella sede di via Turati. Il tecnico uruguayano sarà con tutta probabilità domani sera all'Olimpico, ad assistere ad Ajax-Juventus.

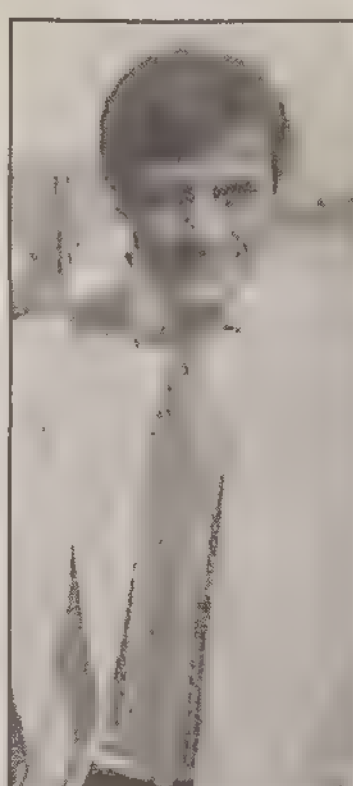
Oscar Washington Tabarez è nato a Montevideo il 3 marzo 1947. In

Uruguay ha cominciato la sua carriera di tecnico allenando il Bela Vista, poi il Danubio, i Wanderers, la Nazionale Under 21 e il Penarol. Dopo essere stato sulla panchina dell'America Cali (Colombia), ha guidato la Nazionale uruguayana ai Mondiali d'Italia '90. Poi una nuova «emigrazione» in Argentina, alla guida del Boca Juniors, con la conquista di uno scudetto. Infine, la prima e positiva esperienza italiana a Cagliari, nella stagione 1994/95 (nono posto in classifica), prima di trascorrere un anno da «disoccupato» in attesa di notizie dal Milan che lo aveva bloccato.

Come detto, Fabio Ca-

pello ha firmato ieri il contratto triennale che lo lega al Real Madrid. «Voglio lavorare innanzitutto per fare del Real nuovamente la miglior formazione spagnola e poi la migliore in Europa», ha annunciato il tecnico. I madrileni devono vincere l'ultima partita di campionato e sperare nel contempo che perdano i rivali del Tenerife per occupare la terza poltrona che vale la Coppa Uefa.

Il presidente Sanz sta già lavorando per il rilancio della formazione iberica esaudendo così i desideri di Capello. Sono stati prelevati Suker dal Siviglia e il montenegrino Mijatovic dal Valencia. Ma sono in arrivo altri rinforzi.



Tabarez

Calcio Mondo

L'ex patron della Pro Gorizia vuole acquistare l'Ita Palmanova

UDINE — Giancarlo Pozzo, il simpatico ex patron della Pro Gorizia, sta pensando di rientrare nel calcio. L'occasione gli è stata offerta dall'Ita (fabbrica di mobili) che da anni affianca il Palmanova (serie D) la formazione di serie A di calcio a cinque. Sfumerebbe in tal modo l'ipotesi di una fusione tra Palmanova e Sevegliano.

Sindaco milanista del Messinese tifa Juve con un'ordinanza

CAPO D'ORLANDO — Enzo Sindoni, sindaco di Capo d'Orlando e tifoso del Milan, ha pensato cavallerescamente ai rivali della Juventus: con apposita ordinanza ha autorizzato i pubblici esercizi a rimanere aperti fino all'alba del 23 maggio per festeggiare l'eventuale vittoria dei bianconeri in Coppa Campioni. Il primo cittadino, che ha tra l'altro fatto installare uno schermo gigante, ha però inserito nell'ordinanza una condizione: la baldoria fino al sorgere del sole sarà consentita solo se il trofeo continentale approderà a Torino.

Pescara: esonerato Maifredi richiamato il silurato Oddo

PESCARA — Il Pescara ha esonerato ieri l'allenatore Luigi Maifredi, assunto il 2 marzo scorso per sostituire Francesco Oddo. Sarà proprio quest'ultimo a guidare la squadra nelle ultime tre giornate. «L'esonerato - ha spiegato in una conferenza stampa il presidente del Pescara, Pietro Scibilia - si è reso necessario in seguito alle deludenti prestazioni della squadra. Con il ritorno di Oddo speriamo di evitare la retrocessione».

L'Inter ha presentato Djorkaeff Palma: Thuram e Bravo in vetrina

MILANO — L'Inter non pensa soltanto a comprare. Ieri ha presentato l'ultimo arrivato, il francese di origini armene Youri Djorkaeff, nelle prossime ore potrebbe annunciare la cessione del brasiliano Roberto Carlos. «Siamo alla stretta finale», dipende soltanto dal giocatore, spiega Capello a Madrid. Il Verona, infine, ha un nuovo tecnico: Gigi Cagni. I dirigenti veneti hanno concluso ieri l'ingaggio dell'ex allenatore del Piacenza, i Parma, che ieri ha presentato i nuovi acquisti Thuram e Bravo, ha il problema di vendere.

CALCIO G2

Servizio di Maurizio Cattanzio

TRIESTE — Hanno ucciso la notte in una discoteca alla moda scaricando le residue tossine sulla pista da ballo. Così alcuni alabardati hanno festeggiato dopo mezzanotte lo sbarco ai play-off. L'allenatore Roselli non c'era, ma non ha sollevato obiezioni per questa ventata di mondanità. Un piccolo premio che va ad aggiungersi a quello (in moneta sonante) che Del Sabato ha promesso alla squadra.

Roselli ha invece preferito godersi il successo nell'intimità delle mura domestiche, assieme alla famiglia. Un'occasione per rivisitare mentalmente la partita e tutta la dinamica della giornata. Alla fine dell'incontro il tecnico alabardato ha avuto un battibecco con il collega Papadopulo, il quale aveva incitato platealmente i suoi giocatori a non mollare, come se si trattasse della finale della Champions League. «Sinceramente un Livorno così aggressivo e determinato non me lo aspettavo», ha detto. «A fine gara gli ospiti hanno ammesso che avevano giocato con tanto ardore agonistico perché avrebbero preferito trovare la Vis Pesaro in semifinale anziché la Triestina. Ma a mezzanotte fredda accetto la loro grande partita, proprio non ci volevano

TRIESTINA / ROSELLI SPIEGA L'ATTEGGIAMENTO AGGRESSIVO DEI TOSCANI

«Il Livorno non ci voleva ai play-off»

«La squadra di Papadopulo è la favorita d'obbligo, ma sarebbe stato peggio affrontare la Fermana»



Roselli si sgola dalla panchina, mentre Palombo sembra rapito dal gioco.

nei play-off. Sono meno comprensivo nei confronti di altre squadre ormai tranquille che nelle ultime giornate hanno dispensato punti a piene mani alle nostre avversarie».

Adesso che il primo obiettivo è stato raggiunto, Roselli confessa che a sei giornate dalla fine, prima dell'inizio del ciclo terribile, aveva avuto un attimo di debolezza in cui aveva temuto di non farcela. «Ero sicuro che le nostre antagoniste si sarebbero messe a correre. Domenica, invece, ho avuto un cattivo presagio quando Camporese ha fallito la palla del 2-0. Ho pensato che la situazione avrebbe potuto ancora capovolgersi. Il Livorno avrebbe potuto pareggiare e la Vis Pesaro ribaltare il risultato con-

tro il Baracca. Un timore che per fortuna si è rivelato infondato». Ancora pochi flash sull'incontro del «Roccio». «Non ci voleva quella gomitata di Gubellini. Sa che ha sbagliato e anche ieri era molto mortificato. Potrebbe prendere una sola giornata perché la scorrettezza non è stata commessa a gioco fermo. In rialzo, in questo momento, sono le quotazioni di Polmonari, finalmente tornato lui dopo un infortunio alla coscia che lo ha martoriato per mesi. Le sue volate sulla fascia sinistra hanno creato enormi problemi alla difesa livornese, come sull'altro fronte le serpentine del veloce Scalo hanno fatto sudare freddo gli alabardati. Anche Natale, alla pari di Pavanella, ha disputato una

grande gara di sostanza facendo il mediano con molta umiltà. «C'era il pericolo spiega Roselli - che la squadra si facesse condizionare psicologicamente dallo spargimento della scorsa stagione con il Treviso. Ciò non è avvenuto, perché questo è tutt'altro che un gruppo di "caca sotto"».

L'allenatore ha già formulato le prime valutazioni sulle accoppiate che si sono formate nei play-off. «Il Livorno è una squadra molto forte. Lo stadio «Picchi» è un ambiente dove la tifoseria si fa sempre molto sentire e in più i nostri avversari avranno il vantaggio di giocare la seconda partita in casa. I toscani sono quindi i favoriti d'obbligo, noi Ternana e Fermana siamo tutte sullo stesso piano.

Avendo meno responsabilità, la Triestina, invece, potrà giocare più tranquilla. Avremo vita molto dura, ma ci proveremo. A me interessava soprattutto non dover affrontare la Fermana che tra le mura amiche si trasforma diventando imbattibile, mentre in trasferta è difficilmente stanabile. Forse in questo momento la Ternana è la squadra meno in palla, ma dopo averla battuta due volte c'era il rischio che non la affrontassimo con la giusta concentrazione. Certo che se dovessimo eliminare il Livorno non ci lasceremo scappare l'occasione per tornare in C1».

Per quanto riguarda il suo futuro di allenatore, Roselli rimane sul vago. Dopo aver conquistato i play-off dovrebbe essere in odore di riconferma (semprecché rimanga questa dirigenza). «Non ho parlato con Del Sabato, ma da parte mia non ci sono problemi. Anche se dovesse arrivarci qualche offerta, non lascerei tanto facilmente questo eccezionale gruppo di ragazzi. Con due o tre innesti si potrebbe fare il salto di qualità». Gli alabardati torneranno in campo domani pomeriggio e domenica mattina dovrebbero disputare una partita contro una formazione di dilettanti che dovrà far finta di essere il Livorno. Qualcuno, allora, dovrà giocare scalzo.

TRIESTINA / VECCHI LEONI Papais in C1 con il Novara «Promosso» anche Cerone



NOVARA — L'ex alabardato Giorgio Papais, 35 anni, di Castions di Zoppola, sembrava un giocatore sul viale del tramonto già quando arrivò alla Triestina causa qualche acciaccio. In questi ultimi anni ha invece stupito tutti conquistato una promozione con l'Alabarda, due col Piacenza e ora una con il Novara (dalla C2 alla C1) dove si è trasferito, almeno così dice, per finire la carriera in bellezza.



AVEZZANO — Per Papais quella vecchia volpe di Ersilio Cerone (classe 1962) aveva fatto l'ultima capatina a Trieste per salutare gli amici. Domenica ha festeggiato la promozione in C1 con il suo Avezano che nel girone C ha superato proprio sul filo di lana il Frosinone. Malgrado l'età non più verde in difesa è sempre una colonna. Ha fisico ed esperienza per andare ancora avanti.

ATLETICA/DOPO LA SELEZIONE PROVINCIALE

«Golden Gala» di studenti In sei alle finali di Roma

ATLETICA/A COLOGNA Provinciali di triathlon per Ragazzi e Ragazze Giovedì tocca ai Cadetti

TRIESTE — Il comitato provinciale Fidal di Trieste, organizza per questo pomeriggio sul campo di Cologna il Campionato provinciale di triathlon riservato alle categorie ragazzi e ragazze oltre che il campionato provinciale di prove multiple individuali e di società per cadetti e cadette.

Il programma tecnico prevede per i ragazzi/e il triathlon n. 7, composto da gare sui 60 piani, salto in lungo e lancio del peso; per cadetti/e le prove classiche del programma federale: 800h/1000h - alto - peso - 600 metri.

La manifestazione si aprirà alle 16 e si concluderà con una staffetta 4x50 della categoria esordienti. Per giovedì prossimo, invece, sempre al «Draghicchio» di Cologna è in programma la seconda giornata del Campionato provinciale di società cadetti e cadette e allievi e allieve.

TRIESTE — Lorenzo Capriglia (Galilei), Stefano Crem (Oberdan), Attilio Polo (Petrarca), Michela Coretti (Dante), Giulia Schillani (Petrarca) e Roberta Cicogna (Carli) si sono assicurati un viaggio a Roma, mercoledì 5 giugno, per il «Golden Gala». Tutto ciò dopo essere usciti vincitori dalle prove del «Golden Gala della provincia di Trieste», svoltosi a Cologna. Il non tesserato Capriglia ha vinto i 100 piani con un promettente 11'8. Sugli sci di fondo, il quindicenne dell'Atletico Coretti, vincitore del 100 in 13'4 con un solo decimo di vantaggio sulla rappresentante del «Da Vinci» Luisa Dionisi. Ha stupito la prova di Stefano Crem, calciatore per diletto, capace di vincere i 1000 metri con un ottimo 2'49". In campo femminile, l'esperta «cussina» Schillani ha avuto vita facile imponendosi in 3'12".

Dalla marcia poche sorprese. Gli atleti del Cus Trieste, Roberta Cicogna e Attilio Polo, non hanno

trovato difficoltà alcune a dominare rispettivamente i 2 km. in 10'49"5 e i 3 km. in 16'31"1. Nelle gare di «contorno», successi del portacolori dell'Oberdan, nell'alto: 1,79 per Ugo Faraguna e 1,48 per Elisa Pikiz. Roberta Fischer (Petrarca-Cus) si è infine imposta nel peso con un lancio di 9 metri netti; mentre Enrico Michelone (Oberdan) ha fatto suo quello maschile con 10,56 m. Il liceo «Oberdan» si è imposto sia nella classifica maschile sia in quelle delle femminucce.

Passando ad atleti più esperti, nel «meeting» di Padova le atlete del Cus Trieste, Fedivo e Cotto, hanno migliorato i loro personali saltando rispettivamente 2,90 e 2,50. Lara Zulian ha invece corso i 400 h. in un buon 62"9. A Gorizia la portacolori del Gs San Giacomo Valentina Jurinich è riuscita a superare se stessa sciogliendo il martello ad un promettente 36,23 metri.

a. r.

VETERANI Assemblea e premi

TRIESTE — Ben 14 sezioni regionali dell'Associazione veterani dello sport, per un totale di 150 associati, si troveranno domenica 2 giugno al Jolly Hotel di Trieste, per un'assemblea straordinaria e la consegna delle onorificenze di triero dello sport ad atleta altamente meritevole. Sarà presente tra gli altri il presidente Edoardo Mangiarotti. Questo appuntamento a detta degli organizzatori - conferma la ripresa organizzativa della sezione di Trieste da tempo inoperosa ma che quest'anno ha in programma una valida attività promozionale a favore dello sport.

TRIESTE — Alla fine c'è l'ha fatta, la società Triestina Sport del Mare, per lunghi anni benemerita quanto sfortunata. Dopo vent'anni di incertezze, pazienti e reiterate istanze alle autorità marittime, civili e sportive, immane promessa, ha avuto una propria sede razionale e dignitosa. La Triestina Sport del Mare è nata, nel 1977, nella fatiscente palazzina dell'ex deposito vini, tra la pescheria e la piscina Bianchi, presidente Sfitez.

Subentrò alla presidenza della società Tullio Galdi, docente universitario e giudice nazionale di regata. La società dovette sloggiare dal deposito vini perché l'edificio era pericolante. Si trasferì sulla riva Ottaviano Augusto, compressa in un container. A forza di supplire e dimostrando validità didattica con la scuola velica per ragazzi, nonché operatività agonistica con regate federali, ha coronato finalmente il sogno suo, dei suoi collaboratori e di oltre cento soci.

In una palazzina del molo fratelli Bandiera, quindi felicemente affacciata nelle acque della Sacchetta, la società ha inaugurato la sua nuova sede: sala riunioni, direzione, servizi, due magazzini per piccole derive, vele, attrezzature nautiche. Festosa la cerimonia d'apertura. Intervento garbato di Galdi, che ha ricordato il suo predecessore e l'istruttore Cresti, forgiatore di giovani. Hanno poi parlato l'assessore regionale Di Gioia, Sinigaglia per l'autorità portuale, il comandante Castellani per la Capitaneria, Borri per il Coni e Moletta per l'XI Zona Fiv. Affollata la sede anche di tutti i presidenti di circoli velici, dal Villaggio del Pescatore a Muggia.

i. s.

VOLLEY/A SALSOMAGGIORE Atenei sotto rete: per il Cus Trieste subito una sconfitta

TRIESTE — Per una settimana atleti di tutte le discipline sportive delle formazioni dei Centri Universitari Sportivi degli atenei nazionali, domineranno il panorama agonistico di Salsomaggiore Terme. Per il capoluogo giuliano le soddisfazioni legate alla partecipazione di propri studenti sono moltissime. L'Università di Trieste partecipa infatti con molti studenti in attività come l'atletica leggera, scherma, judo, karate oltre a essere presente con le due squadre di basket e volley.

La formazione triestina della pallavolo, dopo aver passato la prima fase che l'ha vista battere sia all'andata che al ritorno il Cus Udine per 3-0, si è trovata ad affrontare la formazione dell'Università di Verona. Una volta ottenuto il successo con un inatteso 3-0 in casa loro, la squadra veneta non si è poi presentata alla gara di ritorno a Monte Cengio, spianando la via ai triestini. Ciò ha permesso ai ragazzi di accedere alla fase nazionale, che è iniziata ieri pomeriggio e, nella migliore delle ipotesi, potrebbe concludersi sabato 25. Il

Cus Trieste ieri ha affrontato per primo il temibile Bologna, tra le cui fila militano giocatori che vestono le maglie di prestigiosi club di serie A: ha perso 3-1 giocando una buona gara e impegnando gli avversari. Oggi, alle 19, cercherà di battere il Lecce.

Per il Cus Trieste faranno parte della trasferta a Salsomaggiore i seguenti giocatori: Lorenzo Colautti (Pallavolo Trieste), Andrea Aizza (NPT), Ivano Coszac, Patrik Cappellini, Matteo De Cecco (VBU), Ales Feri (Ok Val Gorizia), Andrea Petri (Pervinire), Paolo Paganini e Riccardo Benati (Fincantieri Monfalcone), Paolo Gabriele (Volley PN), e Andrea Cisolla del Treviso.

Al di là del risultato che queste difficili gare riserveranno agli studenti dell'ateneo giuliano, il semplice fatto di potersi confrontare con le migliori squadre della penisola è un motivo di orgoglio e soddisfazione, anche in considerazione delle prove non brillantissime del recente passato che hanno stoppato il Cus Trieste già alle interregionali.

G. St.

TENNIS/ALLA ST MONFALCONE

Dominio delle giovani racchette triestine

MONFALCONE — Molte giovani racchette triestine protagoniste al torneo organizzato dal St Monfalcone. Tra gli Under 12, Marin, del Tc Obelisco, ha raggiunto il successo finale concedendo due games a Cessa, dopo aver eliminato per il secondo al tie break del set decisivo, Bettoso. Nel tabellone femminile la vittoria è andata alla promessa del Tc Triestino, Roberto Grubelli, che ha dominato la Riberti. Que-

st'ultima si era qualificata per la finale battendo al termine di una terza partita davvero equilibrata la Stocca. Nella categoria Under 14, Schiozzi (Tct), si è imposto su Ricci, in partita soltanto nel primo set. Raffaella Fantina, ha infine conquistato i tornei Under 14 e Under 16. La giocatrice dell'At. Opicina ha prima avuto ragione di Nicoletta Cossutta in due set e poi ha sconfitto la Morvay, sua compagna

di squadra, che ha strappato tre games all'avversaria. La Morvay in semifinale aveva eliminato la Dalipagic nel tie break del set finale.

Risultati

Singolare maschile Under 12, semifinali: esca b. Goruppi 4-6, 6-4; 6-0; Marin b. Bettoso 7-5, 1-6, 7-6. Finale: Marin b. Cessa 6-1, 6-1. Singolare femminile Under 12, semifinali: Liberti b. Stocca 1-6, 6-0, 7-6; Grubelli b. Rossi

6-0, 6-1. Finale: Grubelli b. Riberti 6-2, 6-0. Singolare maschile Under 14, semifinali: Schiozzi b. Della Valle 6-3, 7-6; Ricci b. Campaner 6-2, 6-2. Finale: Schiozzi b. Ricci 7-6, 6-1. Singolare femminile Under 14, semifinali: Fantina b. Meola 6-1, 6-0; Cossutta b. Cocianini 6-4, 6-2. Finale: Fantina b. Cossutta 6-4, 6-2. Singolare femminile Under 16, semifinali: Fantina b. Polese 6-2, 6-2; Morvay b. Dalipagic 6-2, 4-6, 7-6. Finale: Fantina b. Morvay 6-2, 6-1.

Nel recupero della quarta giornata di serie C maschile, rinviata per pioggia, il Tc triestino ha battuto il Gs Danieli di Buttrio per 4-2.

Risultati. Mandruzato b. Pizzutti 6-1, 7-5; Ravalico b. Bernardini 6-4, 7-5; Poduie b. Novello 6-1, 6-2; Zaccagna b. Dorigo 6-0, 6-3. Doppio al Gs Danieli per ritiro.

Sebastiano Franco

Sui campi di Aurisina il torneo «Hervis sport»

TRIESTE — E' in corso di svolgimento sui campi del Tennis club Aurisina (sezione dello Sci Club 70) il torneo di tennis singolare maschile, riservato a giocatori non classificati. Il torneo, denominato primo torneo regionale «Hervis sport», si concluderà con la finale in programma domenica prossima sui campi in terra rossa del comprensorio sportivo dello Sci Club 70 di Aurisina Stazione. Notevole il numero degli

iscritti, ben 128 giocatori provenienti da tutta la regione. Tra i favoriti spiccano i nomi di Sestan, Coiro, Nola, Sillani, Carli, Emilj e Poropat. Le partite di semifinale sono in programma sabato 25 a partire dalle 15. La finalissima invece si disputerà domenica a partire dalle 15.30. Giudice arbitro del torneo è Massimiliano Drozina; direttore di gara sono invece Gabriella Heinze, Silvano Rizzian e Bruno Turinetti.

NUOTO SINCRONIZZATO/DOPO LE GARE DI MILANO

L'unione dà i primi frutti

Grazie all'accordo tra Edera e Triestina otto atlete ai nazionali

MILANO — Otto sincronette su dieci della Triestina, si sono qualificate per i campionati nazionali che hanno avuto luogo a Milano. Sono anni che una società triestina non raggiunge questo risultato. Sergio Astolfi, allenatore della squadra esordienti A, sostiene: «Grazie alla collaborazione fra Edera e Triestina siamo riusciti a ottenere squadre di ottimo livello in ogni categoria, peccato non averlo fatto prima». Le atlete che a Milano si sono qualificate sono: Monica Lisosessona (35.0), Maria Liuzzi (44.0), Gloria Ceraulo (46.0), Giada De Vecchi (48.0), Adria Dell'Adami (51.0), Letizia Ivianni (60.0), Nicole Kusel (72.0), Anna Benedetti (88.0), Gaia Drossi (96.0) e Nicole Oliosi (104.0). Queste ragazze, insieme all'Astolfi oltre che a Katja Ramazzina (per gli esercizi liberi) parteciperanno ai Campionati nazionali completi di esercizi (programma tecnico e programma libero) che si svolgeranno dal 21 al 23 giugno a Pesaro.

Il «Memorial Guido» resta a Trieste

Anche quest'anno è andata alla squadra di Trieste il «Memorial Guido», in ricordo dello scomparso Guido Gavini, triestino, giudice arbitro nazionale benemerito. Per la seconda volta questa manifestazione, organizzata dal gruppo ufficiali gara del Friuli Venezia Giulia ha riunito nel suo ricordo atleti provenienti dalle quattro province.

Da Pordenone è arrivato il gruppo classificatosi secondo, da Udine il terzo e da Gorizia il quarto. Questi i vincitori nelle singole gare: 50 stile esordienti B: Giulia Uicigrai (Ts); 100 stile esordienti A: Giulia Piccolotto (Ud); 100 stile esordienti B: Marco Cardassi (Ud); 100 stile ragazzi: Elisa Rauber (Ts) e Lorenzo Mansutti (Ud); 50 farfalla esordienti B: Nicole Rosolen (Pn) e Matteo Zucca (Ts); 100 farfalla esordienti A: Elisa Taglia-

pietra (Ud) e Marco Cardassi (Ud); 100 farfalla ragazzi: Sara Morassut (Pn) e Marco Angiella (Pn); 50 dorso esordienti B: Guendalina Candotto (Ts) e Nicola Cassio (Ts); 100 dorso esordienti A: Frida Cottic (Ts) e Andrea Savino (Ud); 100 dorso ragazzi: Francesca Bartoli (Ts) e Lorenzo Mansutti (Ud); 50 rana esordienti B: Stefania Bertocchi (Ts) e Lorenzo Scarpa (Ts); 100 rana esordienti A: Giulia Gregolin (Pn) e Luciano Moro (Ud); 100 rana ragazzi: Anna Penati (Ts) e Matteo Feruglio (Ts); 100 misti esordienti B: Nicole Rosolen (Pn) e Federico Colino (Ts); 200 misti esordienti A: Frida Cottic (Ts) e Luciano Moro (Ud); 200 misti ragazzi: Francesca Bartoli (Ts) e Andrea Di Gioia (Pn); Australiana: Laura Fabris (Ts) e Lorenzo Mansutti (Ud).

La staffetta femminile è stata vinta da Trieste, quella maschile da Udine.

Nel pentathlon successo di Ilaria

Ilaria Toscani si è classificata prima nella prova di nuoto al Campionato italiano primavera Pentathlon moderno. Questo il miglior risultato ottenuto dai ragazzi della Triestina nuoto. Partecipavano alla manifestazione 25 società con oltre 150 atleti. Gli atleti sono stati impegnati in tre prove obbligatorie per la loro categoria di esordienti A: tiro al bersaglio (con pistola ad aria compressa), nuoto 100 metri a stile libero (in vasca da 50 metri) e corsa 1000 metri in pista. Oltre al primo posto, la Toscani si è piazzata 12a nel tiro e 6a in classifica generale. Davide Umari non nel nuoto e tredicesimo nel tiro con un ventesimo in classifica generale, infine Denis Radin secondo nel nuoto e ventitreesimo in classifica finale. Prossimo appuntamento il 28 giugno a Roma per il Criterium nazionale.

Isabella Grandi

HOCKEY SU PRATO/ FINITA LA PRIMA PARTE DELLA B Polisportiva lanciata verso l'A2

Cus Ts
Polisportiva
MARCATORE: nel s.t. al 29' Candotti.
GUS: Sterni, Scubogna, Gregori, Sergas, Coitan, Galante, Stefanucci, Verdoggia S., Verdoggia L., Candotti, Persoglia, Riccardi, Principi, Visintin.
POLISPORTIVA: Balacich, De Risola, Perini, Dandri, Marangon, De Micheli, Stefanucci, Dragan, Marconcini, Bais F., Bais G., Cicchi, Vancheri.

Triestina
Italia
MARCATORE: nel s.t. al 10' Dillich.
TRIESTINA: Zanzotter, Timeus, Caprioli, Rondinella, Claucina, Dillich, Schiraldi, Vignini, Meli, Zicari, Perla, Puppin, Fulvio, Segulin.

ITALIA: Babini, Nigido, Pribaz, Giacca, Mascarini, Bradascchia, Frattò, Muggia, Toseatti, Calia, Weis, Andrian, Colarich, Braz.

TRIESTE — Scende il sipario sulla prima parte del campionato nazionale di hockey su prato di serie B. Polisportiva e Italia hanno conquistato le prime due posizioni del girone locale e il diritto ad accedere alla seconda fase. La Polisportiva affronterà il turno di andata di un concentramento a quattro squadre ancora da definire

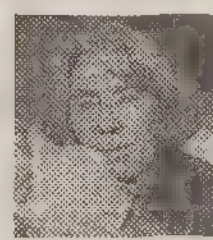
il prossimo 15 e 16 giugno a Padova. Il ritorno verrà invece disputato a Cernusco sul Naviglio il 29 e il 30 giugno. La prima classificata verrà definitivamente promossa in serie A2. L'Italia invece, seconda classificata, parteciperà a un altro concentramento di quattro squadre previsto per le stesse date sui sintetici di Brescia e Padova con il medesimo obiettivo.

Tanta soddisfazione in casa della Polisportiva. Nello scontro con il Cus Trieste, De Micheli e compagni hanno giocato in tranquillità, avendo già acquisito la matematica certezza del primo posto. Il Cus, dal canto suo, ha fatto leva sull'orgoglio, riuscendo a consolarsi con la vittoria finale. Era Candotti, a 7' dal termine, a siglare il gol della vittoria dopo una caparbia e insistita azione personale.

Partita disinvoltata, anche se perdente, pure per l'Italia, per un secondo posto in classifica che vale i play-off. La Triestina ha giocato un buon incontro, mettendoci più volte alla frusta l'attento Babini. Buona la prova pure del portiere alabardato, bravo a neutralizzare una massima punizione tirata da Frattò. Grintosa e a tratti accesa la gara di Weis, uno dei più esperti e capaci giocatori triestini. Per il prosieguo del torneo, Weis dovrà contenere all'essenziale le proprie «opinioni» sull'operato arbitrale, per non incappare in qualche espulsione. L'Italia ha bisogno della sua esperienza e delle sue capacità per ben figurare nel prosieguo del torneo.

Maurizio Lozei

L'importante è partecipare perché è il mondo a vincere: questo è lo spirito che da vent'anni accompagna «The Rolex Awards for Enterprise». Dai campi più svariati e dalle latitudini più diverse anche i cinque vincitori dell'edizione 1996 hanno saputo esprimere, grazie ai loro progetti, quell'intraprendenza che è parte integrante dello sviluppo dell'uomo. Per questo i cinque premi, composti da 50.000 dollari e un cronometro Rolex in oro ciascuno, rappresentano molto più di un semplice riconoscimento.



L'antica Via della Seta passava attraverso il deserto del Kara Kum: è lì che Georgina Herrmann sta eseguendo i suoi scavi archeologici. Su queste terre vennero costruite le città che avrebbero poi formato Merv, uno dei maggiori centri urbani del medioevo. La dottoressa Herrmann, grazie alle sue scoperte sulle antiche lavorazioni del cotone e dell'acciaio da crogiuolo, sta riscrivendo la storia di quel periodo affinché l'UNESCO riconosca a questa regione lo status di patrimonio dell'umanità.

Negli sperduti villaggi del Senegal, Sanoussi Diakité sta reintroducendo la coltivazione di un antico cereale, il fonio. La sgusciatura, lunga e faticosa, aveva spinto i coltivatori ad abbandonare questa coltura. Diakité, dopo tre anni di ricerche, ha inventato una macchina che in soli sei minuti pulisce due chili di fonio, lavoro che a mano richiederebbe almeno un'ora. Così, grazie al Premio Rolex, Sanoussi Diakité potrà realizzare un sogno di lunga data: restituire alle popolazioni africane una componente base della loro alimentazione.



Rimettendo in funzione un vecchio telescopio dell'osservatorio di Mount Wilson, Gilbert Clark è riuscito ad avvicinare alle stelle i ragazzi di tutto il mondo. Infatti, mediante telecamere elettroniche e software particolarmente sofisticati, Clark ha fatto in modo che gli studenti, in qualsiasi continente si trovino, possano utilizzarlo direttamente dagli schermi dei loro computers. Collegando una rete di telescopi a Internet, Clark spera di raggiungere, in futuro, un numero sempre maggiore di giovani interessati a scoprire da vicino l'universo che li circonda.

Nelle montagne della Tanzania, i Masai hanno ceduto al dottor Royce Hall un appezzamento di terra dove costruire un ospedale per la cura delle malattie degli occhi. In Tanzania, carenze sanitarie ed alimentari causano un numero impressionante di casi di cecità e l'opera di Royce Hall è, quindi, di vitale importanza. L'ospedale, da lui personalmente finanziato, utilizzerà tecnologie chirurgiche di avanguardia consentendo il recupero della vista a oltre 3000 persone all'anno.

Presso il Yale-New Haven Hospital, il dottor William Rosenblatt ha studiato un sistema che darà una svolta decisiva alle cure ospedaliere dei Paesi in via di sviluppo. Si tratta di un completo programma di recupero del materiale operatorio non utilizzato nei grandi centri americani. Grandi quantità di forniture sanitarie verranno quindi risterilizzate e distribuite ad ospedali di tutto il mondo che potranno averne bisogno.

**THE
Rolex
AWARDS
for
ENTERPRISE
1996.**

**CINQUE
passi
AVANTI
verso
UN MONDO
migliore.**



THE ROLEX AWARDS FOR ENTERPRISE 1996

Borsa

10698

-0,11%

1552.29

+0,01

1010.48

-0,31

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.	Titolo	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Acq. De Ferr. r	1850	-0,40	1850	1850	0	Impegno W 99	853	5,27	630	670	1476
Acq. De Ferr. r	4610	-0,26	4610	4610	0	Impegno m.c.	1719	1,59	1258	1323	64
Acq. Marc. r	490	0,00	490	490	0	Ind. Secco	2353	0,30	2325	2390	15455
Acque Pot. r	4320	0,40	4300	4300	13	Interbanc. Pr	27210	0,00	27100	27210	0
Aedris	3325	8,39	3120	3500	104	Interbanc. Pr	27210	0,00	27100	27210	0
Aedris m.c.	3728	-1,77	3610	3800	22	Interbanc. Pr	27210	0,00	27100	27210	0
Alitalia	688,2	3,58	662	705	377	Interbanc. Pr	2450	0,00	2450	2450	1
Alitalia Pr	387,4	-3,35	378	398	46	Interbanc. Pr	338,7	18,08	321	345	15
Alitalia m.c.	503	0,72	495	511	37	Interbanc. Pr	410	0,00	410	410	1
A. eanza m.c.	13890	3,65	13780	14180	9366	Interbanc. Pr	12725	4,99	12400	12950	839
A. eanza m.c.	10534	1,24	10540	10730	3508	Interbanc. Pr	878,5	6,11	830	900	32
A. eanza m.c.	11488	0,98	11450	11500	57	Interbanc. Pr	338,7	18,08	321	345	15
Ambrveneto	4621	-1,41	4575	4670	1848	Interbanc. Pr	2156	3,21	2150	2160	427
Ambrveneto m.c.	2352	-5,73	2320	2380	2568	Interbanc. Pr	31000	0,00	31000	31000	0
Ambrveneto m.c.	7026	1,59	6950	7100	148	Interbanc. Pr	5398	2,60	5350	5425	528
Assita	1835	3,55	1820	1850	597	Interbanc. Pr	14860	4,71	14530	14850	1500
Assita m.c.	3725	2,36	3700	3750	50	Interbanc. Pr	382,3	11,19	359	380	15
Assita m.c.	10155	0,85	10100	10200	26	Interbanc. Pr	28246	3,96	27700	28450	140
Auto m.c.	1724	1,47	1690	1730	2452	Interbanc. Pr	8800	2,00	8600	8800	0
Autofin	1969	1,70	1954	1985	2599	Interbanc. Pr	5600	2,00	5600	5600	0
Autofin Pr	11922	0,79	11910	12000	360	Interbanc. Pr	7000	-1,57	7000	7000	0
Banella Roma	1550	2,72	1521	1570	2143	Interbanc. Pr	2638	2,65	2600	2670	34
Banella Roma m.c.	81,5	3,56	70,5	95	37	Interbanc. Pr	2156	3,20	2150	2160	427
Banella Roma m.c.	2901	1,22	2851	2925	109	Interbanc. Pr	9815	1,16	9760	9900	43
Bassetti	5400	-4,05	5350	5500	70	Interbanc. Pr	517,5	0,14	515	520	1
Bassetti m.c.	75,1	1,62	75	75,5	34	Interbanc. Pr	484	-2,36	484	484	0
Bayer	500000	0,00	500000	500000	0	Interbanc. Pr	2100	0,00	2100	2100	0
Bca Agr m.c.	12009	2,55	11950	12110	1045	Interbanc. Pr	5400	0,00	5400	5400	0
Bca Agr m.c.	11161	2,25	11090	11250	130	Interbanc. Pr	6510	-3,84	6430	6600	0
Bca Agr m.c.	11000	0,00	11000	11000	17	Interbanc. Pr	10523	-1,74	10500	10550	0
Bca Agr m.c.	10610	-2,12	10570	10630	80	Interbanc. Pr	11075	0,00	11075	11075	0
Bca Agr m.c.	2896	0,21	2880	2920	2606	Interbanc. Pr	5950	0,00	5950	5950	0
Bca Agr m.c.	23946	0,88	23800	24100	1640	Interbanc. Pr	11345	3,15	11225	11410	119
Bca Agr m.c.	556,3	0,54	543	572	365	Interbanc. Pr	3379	-0,69	3330	3400	1
Bca Agr m.c.	8923	1,07	8790	8980	335	Interbanc. Pr	1466	-1,54	1415	1480	1
Bca Agr m.c.	7594	2,14	7500	7640	10206	Interbanc. Pr	5638	2,32	5600	5660	18
Bca Agr m.c.	3826	3,34	3755	3920	593	Interbanc. Pr	2864	-2,76	2830	2900	3
Bca Agr m.c.	2547	0,27	2515	2580	258	Interbanc. Pr	1100	0,00	1100	1100	0
Bca Agr m.c.	2614	-2,43	2585	2650	46	Interbanc. Pr	87,9	6,59	65	69	0
Bca Agr m.c.	5569	1,16	5530	5600	46	Interbanc. Pr	12085	-3,84	12000	12200	10
Bca Agr m.c.	670,4	2,07	650	679	37	Interbanc. Pr	992,4	5,58	965	997	340
Bca Agr m.c.	371,3	-0,75	362	380	252	Interbanc. Pr	1280	2,65	1261	1290	0
Bca Agr m.c.	9899	1,31	9815	10000	5895	Interbanc. Pr	133	6,15	131	136	59
Bca Agr m.c.	10150	1,00	10120	10180	0	Interbanc. Pr	983,3	-3,67	969	995	89
Bca Agr m.c.	18154	0,41	18050	18250	2794	Interbanc. Pr	1014	0,17	1012	1016	1200
Bca Agr m.c.	4025	-0,62	4000	4050	24	Interbanc. Pr	920,2	-1,20	906	925	0
Bca Agr m.c.	975,9	2,24	970	985	51	Interbanc. Pr	230,9	-2,49	230	231,5	0
Bca Agr m.c.	565,3	1,84	560	570	58	Interbanc. Pr	960	0,00	960	960	0
Bca Agr m.c.	601,4	-0,05	601	604	278	Interbanc. Pr	1572	0,00	1572	1572	0
Bca Agr m.c.	11924	-6,21	11800	12050	1151	Interbanc. Pr	5550	-1,77	5550	5550	0
Bca Agr m.c.	9150	0,00	9150	9150	0	Interbanc. Pr	999,6	1,00	946	990	80
Bca Agr m.c.	17661	-2,34	17300	18000	1589	Interbanc. Pr	1350	-0,90	1350	1350	0
Bca Agr m.c.	194,5	-2,37	194,5	194,5	3	Interbanc. Pr	727,9	2,12	727	728	1
Bca Agr m.c.	115	-12,27	115	115	1	Interbanc. Pr	987,3	1,19	9115	9500	3
Bca Agr m.c.	227,8	0,17	21650	227,8	0	Interbanc. Pr	1881	7,92	1780	1925	247
Bca Agr m.c.	9420	3,18	9320	9500	3337	Interbanc. Pr	809,7	8,02	777	803	12
Bca Agr m.c.	11400	0,00	11400	11400	0	Interbanc. Pr	899,8	8,06	869	925	20
Bca Agr m.c.	9483	3,64	9400	9500	57	Interbanc. Pr	1674,9	0,17	16700	16600	7
Bca Agr m.c.	10546	0,10	10500	10600	1766	Interbanc. Pr	14500	0,00	14500	14500	0
Bca Agr m.c.	2119	3,18	2080	2155	2000	Interbanc. Pr	2144	4,64	2110	2165	38
Bca Agr m.c.	2032	1,60	2020	2040	81	Interbanc. Pr	1537	4,27	1500	1560	145
Bca Agr m.c.	5493	4,73	5450	5500	88	Interbanc. Pr	1985	1,99	1920	2004	145
Bca Agr m.c.	8186	0,16	8150	8200	65	Interbanc. Pr	3100	0,00	3100	3100	0
Bca Agr m.c.	1384	2,22	1380	1400	35	Interbanc. Pr	374,2	2,63	366	380	1
Bca Agr m.c.	1070	0,00	1070	1070	0	Interbanc. Pr	1401	-5,21	1330	1455	1
Bca Agr m.c.	2058	-1,21	2050	2110	26	Interbanc. Pr	714	1,24	715	725	1
Bca Agr m.c.	2177	-3,67	2120	2250	38	Interbanc. Pr	251,7	-6,68	243	258	1
Bca Agr m.c.	2100	0,00	2100	2100	0	Interbanc. Pr	111	9,90	111	111	1
Bca Agr m.c.	792	2,45	7700	7820	3171	Interbanc. Pr	16847	0,32	16715	16975	120
Bca Agr m.c.	2734	0,15	2680	2740	226	Interbanc. Pr	8827,1	1,34	8650	7000	3
Bca Agr m.c.	103,3	-1,32	102,5	104	40	Interbanc. Pr	240	2,40	240	240	0
Bca Agr m.c.	3400	0,00	3400	3400	0	Interbanc. Pr	6854	0,83	6750	6800	1
Bca Agr m.c.	5653	3,46	5500	5750	325	Interbanc. Pr	3067	-1,06	3050	3100	1
Bca Agr m.c.	5284	4,51	5100	5400	707	Interbanc. Pr	1369,6	6,23	13300	13850	13
Bca Agr m.c.	1446	4,10	1430	1464	124	Interbanc. Pr	6512	0,00	6510	6510	0
Bca Agr m.c.	103,3	-1,32	102,5	104	40	Interbanc. Pr	11700	0,00	11700	11700	0
Bca Agr m.c.	749,6	0,54	746	756	1049	Interbanc. Pr	40840	0,00	40840	40840	0
Bca Agr m.c.	817	0,00	817	817	0	Interbanc. Pr	2413	1,99	2385	2450	5
Bca Agr m.c.	970,7	0,86	961	980	379	Interbanc. Pr	10285	0,10	10100	10350	0
Bca Agr m.c.	483,5	1,20	485	500	260	Interbanc. Pr	154	39,90	355	365	0
Bca Agr m.c.	727,1	1,32	720	740	40	Interbanc. Pr	1171	0,77	1155	1190	0
Bca Agr m.c.	705	0,00	705	705	0	Interbanc. Pr	258,7	-1,23	255	260	0
Bca Agr m.c.	3814	-1,06	3750	3850	86	Interbanc. Pr	4404	-1,41	4310	4490	0
Bca Agr m.c.	537,9	0,87	525	550	143	Interbanc. Pr	18500	0,05	18500	18500	0
Bca Agr m.c.	380	0,00	380	380	0	Interbanc. Pr	5095	-0,05	10000	10000	0
Bca Agr m.c.	101,6	1,86	100,2	102,8	157	Interbanc. Pr	5547	-1,86	5500	5690	0
Bca Agr m.c.	3515	-1,15	3495	3550	22166	Interbanc. Pr	100	0,00	100	100	0
Bca Agr m.c.	348000	3,26	348000	348000	9	Interbanc. Pr	100	0,00	100	100	0
Bca Agr m.c.	2783	0,43	2750	2820	27	Interbanc. Pr	13948	0,90	13800	14000	4
Bca Agr m.c.	1734	1,94	1720	1748	447	Interbanc. Pr	405	0,00	405	405	0
Bca Agr m.c.	218,5	1,91	218	220	81	Interbanc. Pr	42933	2,23	41500	43000	0
Bca Agr m.c.	18883	-0,16	18800	19000	150	Interbanc. Pr	24100	6,40	24000	24200	0
Bca Agr m.c.	1992	-0,15	1945	2020	622	Interbanc. Pr	31075	6,11	30000	32150	0
Bca Agr m.c.	2077	0,97	1990	2160	52	Interbanc. Pr	3491	3,01	3400	3550	0
Bca Agr m.c.	13189	-0,27	13050	13350	237	Interbanc. Pr	1719	1,36	1700	1745	0
Bca Agr m.c.	2004	0,00	1990	2019	15446	Interbanc. Pr	38652	-2,84	38500	39400	0
Bca Agr m.c.	1636	3,61	1625	1638	3221	Interbanc. Pr	17370	-2,25	17370	17370	0
Bca Agr m.c.	8699	1,43	8600	8700	814	Interbanc. Pr	1360	0,00	1360	1360	0
Bca Agr m.c.	1355	-2,26	1335	1355	14	Interbanc. Pr	6650	3,11	6595	6750	0
Bca Agr m.c.	378,9										

I PRIMI DATI DIFFUSI A TRIESTE, MILANO E TORINO CONFERMANO UN CALO DELL'INFLAZIONE VERSO IL 4,3%

Prezzi, un maggio in frenata

«Quota Fazio» è ancora lontana - Anche il costo dei prodotti industriali è il più basso dall'agosto '94

ROMA - Milano +0,4% mensile e +5,1% tendenziale. In calo rispetto ad aprile. Torino +0,5% e +3,9%. In aumento. Trieste +0,4% e +4,7%. In calo. Eccoli qui, i primi dati sui prezzi al consumo in maggio provenienti dalle città campione. Oggi toccherà ad altri cinque capoluoghi di regione, vale a dire Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo. Domani sarà la volta di Genova.

A giudicare dalle prime indicazioni, è ovviamente se saranno confermate, il tasso di inflazione nazionale dovrebbe scendere dal 4,5% di marzo e aprile al 4,3%, forse anche al 4,2%, di maggio (nel maggio dell'anno scorso fu pari al 5,5%). Il 6 giugno l'Istat renderà noti i suoi calcoli a livello nazionale. Se davvero si dovesse arrivare al 4,3%, si tornerebbe ai livelli del febbraio '95. Sempre a proposito di prezzi, da segnalare la frenata, in marzo, di quelli alla produzione (+0,1% mensile e +3,6% tendenziale): è la crescita più bassa degli ultimi anni e la stabilità (+5,6% tendenziale) di quelli all'ingrosso.

Sebbene sia ancora lontana la quota-Fazio (cioè il livello, al 4% medio, raggiunto il quale il governatore della Banca d'Italia potrebbe considerare l'ipotesi di ridurre il tasso di sconto), riaffiora qua e là un cauto ottimismo.

E frena anche la crescita dei prezzi alla produzione a marzo. L'incremento si è infatti attestato allo 0,1% rispetto al mese precedente, registrando rispetto a marzo '95 una crescita del 3,6%, la più bassa negli ultimi anni. Stabili rispetto al mese precedente

Oggi arriveranno i dati di altri cinque capoluoghi di regione. Se la tendenza dovesse continuare ci potrebbero essere le premesse per una possibile revisione dei tassi al ribasso: ma il governatore di Bankitalia è inflessibile. Sui dati del costo della vita ha avuto un impatto negativo l'effetto «mucca pazza». Abete: «Troppo alti i prezzi dei servizi e delle tariffe».

te i prezzi all'ingrosso che registrano, nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso un incremento del 5,6%. Il dato di marzo (+3,6%) è il più basso dall'agosto

'94 quando i prezzi avevano registrato un incremento del 3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno prima.

Si conferma così il rallentamento dell'incremento dei prezzi già evidenziato negli ultimi mesi. E considerando i prezzi alla produzione, la Confindustria scommette sul raffreddamento dell'inflazione e dei listini «soprattutto per effetto dei corsi delle materie prime e del riassetto della lira sui mercati internazionali». E si può aggiungere che probabilmente nel breve-medio termine si comincerà a risentire positivamente del ritorno dell'Iraq sul mercato del petrolio. L'accordo tra l'Onu e Baghdad (ne riferiamo nella pagina degli Esteri) ha avuto immediatamente ripercussioni sui prezzi del greggio, che sono scesi.

I CONTI DEL TESORO

Istat, il 70 per cento del debito pubblico finanziato dal Nord

ROMA - Sono le famiglie settentrionali il principale «polmone» su cui lo Stato si appoggia per finanziare il debito pubblico. Mediamente più «ricche» e più avvezze a considerare Bot e Cct parte integrante del proprio portafoglio, le famiglie che risiedono nel nord Italia percepiscono circa il 70% del totale degli interessi attivi pagati dallo Stato per il servizio sul debito.

Le rilevazioni condotte dall'Istat (relative al 1991) dimostrano come di questa imponente torta oltre i due terzi finiscano nell'area del nord-ovest e il 30% nella sola Lombardia. Il 18,4% si indirizza alle famiglie del centro e il restante 11,4% spetta a quelle meridionali. Proprio queste ultime dimostrano una spiccata predilezione per i titoli a breve.

Questa preferenza per le attività più liquide può essere spiegata, secondo l'Istat, con il minor livello e il maggior frazionamento del risparmio che caratterizzano questa area.

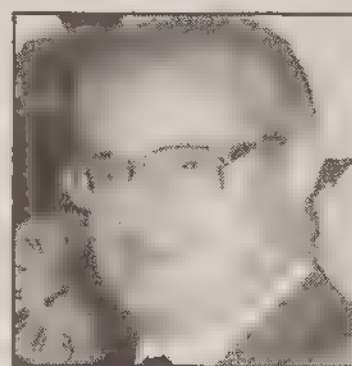
Nella classifica degli interessi sul debito pubblico percepiti dalle famiglie residenti, il Friuli-Venezia Giulia si trova all'undicesimo posto con 1 miliardo e 576 milioni.

La giornata ha addirittura visto un picco con il marco tedesco a quota 1008,20. A metà giornata, le rilevazioni della Banca d'Italia l'hanno colto appena più su, a 1010,48 lire. Per la nostra divisa un buon rialzo, visto che la rilevazione del giorno prima davano un cambio a 1013,58. Di fatto, è il miglior risultato dal 4 ottobre del '94. A fine giornata, nel tardo pomeriggio, c'è stato un ridimensionamento della lira, che scambiava con il marco a quota 1012,50. Niente di preoccupante, però, secondo gli operatori che adducono motivi prevalentemente tecnici, capaci di influenzare anche il franco francese.

Quanto ai primissimi dati sull'inflazione, poco o nulla da segnalare: i mercati hanno registrato un certo nervosismo, ma non ci sono stati effetti specifici. Il dollaro è risultato sostanzialmente stabile a quota 1552,29 (1552,09 alla vigilia). Nuovo record, in-

LE REAZIONI DOPO LA SORTITA DI ROMITI

«Ma la super-lira non ci fa paura»



Cesare Romiti

ROMA - La lira continua a rafforzarsi in attesa di conoscere il discorso programmatico del presidente del Consiglio Romano Prodi, che conterrà certamente importanti indicazioni sull'impianto della manovra correttiva.

La giornata ha addirittura visto un picco con il marco tedesco a quota 1008,20. A metà giornata, le rilevazioni della Banca d'Italia l'hanno colto appena più su, a 1010,48 lire. Per la nostra divisa un buon rialzo, visto che la rilevazione del giorno prima davano un cambio a 1013,58. Di fatto, è il miglior risultato dal 4 ottobre del '94. A fine giornata, nel tardo pomeriggio, c'è stato un ridimensionamento della lira, che scambiava con il marco a quota 1012,50. Niente di preoccupante, però, secondo gli operatori che adducono motivi prevalentemente tecnici, capaci di influenzare anche il franco francese.

Quanto ai primissimi dati sull'inflazione, poco o nulla da segnalare: i mercati hanno registrato un certo nervosismo, ma non ci sono stati effetti specifici. Il dollaro è risultato sostanzialmente stabile a quota 1552,29 (1552,09 alla vigilia). Nuovo record, in-

vece, della lira nel cambio con l'Ecu, segnalato al livello di 1904,19 (1906,43 il giorno prima: è il miglior risultato dal 25 luglio '94). In Borsa, l'indice Mibtel ha ceduto lo 0,11%, con molta curiosità sui prossimi, annunciati, movimenti in casa Fiat.

Quanto al mercato dei titoli, rialzo per il futuro sul Btp, che al Liffe ha chiuso a 115,87 contro la precedente quotazione di 115,34 e un massimo, in giornata, a 116,03.

E ora apriamo il capitolo: lira forte o lira debole?

«I nostri industriali sono come i contadini che si lamentano quando c'è il sole perché è troppo e quando piove, perché c'è troppa acqua. Prima si lamentavano perché la lira era debole, ora si lamentano perché la lira è forte».

A criticare gli industriali è il segretario generale della Uil Pietro Larizza, riferendosi a una dichiarazione del presidente della Fiat Cesare Romiti. Per i sindacati invece la lira forte, con un equilibrato rapporto nei confronti del marco tedesco, «serve al nostro Paese per abbassare il costo del denaro, contenere l'inflazione e mantenere la competitività delle aziende».

Critiche anche dai segretari di Cisl e Cgil. Per Sergio D'Antoni l'export si conquista con qualità e prezzi; per Sergio Cofferati la lira forte è «una grande conquista, e non uno svantaggio». Si affianca il ministro del Lavoro Tiziano Treu, dichiarando che quota mille contro il marco è ancora sostenibile. E il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, sulla lira si all'attenzione, no all'allarme.

La parola all'altro fronte. Il presidente della Confindustria Luigi Abete interpreta il Romiti pensiero e dichiara che gli imprenditori chiedono un cambio stabile e non drogato com'è quello attuale. E per capire qual è il tasso di cambio normale, l'unico modo per Abete è ridurre i tassi di interesse.

RAPPORTO

L'Ocse vede nero: l'Europa sull'orlo della recessione

ROMA - Anche l'Ocse conferma che '96 e '97 saranno anni difficili per l'economia italiana e più in generale per quella europea. Ieri l'organizzazione parigina ha infatti comunicato di aver rivisto in negativo pressoché tutti gli indicatori economici, dalla crescita produttiva all'inflazione. Quest'anno, secondo gli esperti francesi, il prodotto interno lordo italiano crescerà molto più lentamente di quanto previsto e si attesterà a fine anno al 2% contro il 2,7% indicato nel dicembre scorso. L'anno prossimo ci sarà un piccolo rimbalzo positivo di portata comunque inferiore al previsto. Il '97 dovrebbe infatti chiudersi con una pil al 2,3% contro una previsione del 2,5%.

Poco incoraggianti anche le prospettive per l'inflazione. Quest'anno sarà un anno difficile. In controtendenza rispetto a tutte le previsioni il '96 si chiuderà con un'inflazione tendenziale ancora molto alta, più alta addirittura di quella segnalata in questi mesi. A dicembre il picco sarà del 4,6% contro il 4,1% indicato a dicembre e il 3,5% atteso dal governo italiano.

L'auspicata inversione di tendenza ci sarà quindi solo l'anno prossimo. A fine '97 l'Ocse prevede prezzi al 3,3% contro il 3,6% indicato nel dicembre scorso.

Anche se rivisto al peggio il quadro italiano, specie per quanto riguarda la crescita del pil, resta comunque migliore rispetto agli scenari francesi e tedeschi. Ed è anche possibile, alla luce dei nuovi interventi del governo in materia di conti pubblici, un ulteriore miglioramento specie sul fronte prezzi.

Le cose non andranno invece bene in Francia e soprattutto in Germania dove si va materializzando una dura fase di rallentamento economico. Quest'anno il pil tedesco crescerà infatti solo dello 0,5% contro una previsione del 2,4%. Un po' meglio le cose andranno l'anno prossimo con una crescita del 2,4%. L'andamento negativo dei principali paesi europei non viene poi interamente compensato dai segnali di ripresa che si intravedono invece in Giappone e negli Stati Uniti, facendo sì che le stime relative al complesso dei Paesi industrializzati venga rivisto in negativo.

A preoccupare fortemente i sindacati sono comunque le prospettive dell'occupazione che restano assai deboli.

Nel complesso la disoccupazione Ocse si manterrà intorno al 7,6/7,7%, con punte intorno al 10,5% in Europa.

Intanto il governo Prodi raccoglie consensi anche all'Ocse, che, in particolare, elogia la scelta di Ciampi «superministro» dell'Economia e di Dini al ministero degli Esteri.

«Sono molto contento di vedere al governo queste due personalità che conosco da anni e che ammiro molto», ha affermato ieri il segretario generale dell'Ocse, Jean-Claude Paye a margine della conferenza stampa di apertura del consiglio ministeriale dell'organizzazione parigina che inizierà ufficialmente oggi. «E' veramente un buon segnale per l'Italia - il mio augurio ora è che il governo riesca a mettere in atto ciò che l'Ocse raccomanda».

OFFERTA DA 250 MILIARDI PER UN ALTRO GRUPPO COMMISSARIATO

Bolmat-Lucchini fanno il bis

Si tratta della Ferdofin (950 dipendenti) con stabilimenti in tutta la penisola

IN BREVE

Ansaldo Trasporti assume il controllo della francese Cst

ROMA - L'Ansaldo trasporti assume il controllo della francese Cst (Compagnie des Signaux Transports), di cui già deteneva il 49%, e concentra in un'unica società tutte le sue attività nel segmento ferroviario, tanto da dar vita ad un gruppo con un giro d'affari superiore ai 450 milioni di dollari (circa 700 miliardi di lire) e secondo al mondo tra i competitori del settore. La riorganizzazione è stata resa nota da Finmeccanica (gruppo Iri), cui fa capo l'Ansaldo Trasporti.

Pirelli, cambio al vertice Coppola entra nel cda

MILANO - Marco Tronchetti Provera è stato nominato presidente e amministratore delegato della Pirelli Spa, che ieri ha preso atto delle dimissioni di Leopoldo Pirelli dalla presidenza della società. In consiglio entrano anche Eugenio Coppola di Canzano, Roberto Gavazzi, Giuseppe Gazzoni Frascara, Zeorg Krayer e Carlo Alessandro Puri Negri.

Il contratto dei bancari: 280 mila lire di aumento

ROMA - Si è conclusa la vertenza per il rinnovo del secondo biennio del contratto di lavoro dei bancari. Le intese raggiunte sul piano economico riguardano un adeguamento della retribuzione mensile del 9% (8,98%), corrispondente a 280 mila lire lorde distribuite in quattro scaglioni.

Assemblea Fincantieri: approvato il bilancio

TRIESTE - L'assemblea dei soci della Fincantieri (gruppo Iri) ha approvato ieri il bilancio per l'esercizio 1995, che presenta un utile di 25,2 miliardi di lire (contro i 7,2 dello scorso anno). Il documento contabile della finanziaria pubblica per la cantieristica era stato approvato lo scorso 2 aprile dal cda.



Per l'acquisto di Servola il gruppo Lucchini (nella foto, Luigi) aveva l'80%. In questo caso invece la cordata d'acquisto è guidata dalla Bolmat-Duferco con il 60%.

ROMA - Offerta da 250 miliardi di lire della cordata costituita dalla Bolmat di Lugano, dalla svizzera Duferco, dalla Lucchini e dalle Acciaierie Ferrero per la Ferdofin, il gruppo siderurgico che faceva capo agli imprenditori Guido Accornero e Gianluigi Regis ora in amministrazione straordinaria secondo quanto previsto dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi.

La Bolmat, insieme a Lucchini, ha recentemente acquistato la Ferriera di Servola di Trieste, anche questa commissariata. Il gruppo Ferdofin impiega 950 dipendenti ed ha una capacità produttiva annua di 1,2 milioni di tonnellate di prodotti finiti e di 600 mila tonnellate di semilavorati. Conta su diversi stabilimenti sparsi lungo la penisola: a Brescia un'acciaieria; a Novara e Messina stabilimenti per la produzione di travi; a Dolcè (Verona) uno stabilimento per acciai destinati a trafilatura; un altro vicino ad Arezzo.

La cordata di acquisto per la Ferdofin è guidata, con il 60%, dal gruppo Bolmat-Duferco, uno dei maggiori traders internazionali nel settore siderurgico, controllato dall'imprenditore italo-americano Bruno Bolfo e dal suo socio Vittorio Malacalza. Il gruppo Lucchini è invece presente con il 20% e le Acciaierie Ferrero con il restante 20%.

Nell'acquisto delle Acciaierie di Servola, invece, il rapporto era inverso: la Lucchini aveva l'80% e la Bolmat il 20%.

Finrex chiude in utile «Rosso» per Gottardo

MILANO - Il cda di Old Gottardo Ruffoni, attualmente in amministrazione controllata (il nome è stato cambiato con l'ingresso, nel novembre dello scorso anno, del nuovo consiglio) ha approvato la relazione al bilancio '95, chiuso con una perdita di 13,4 miliardi. L'assemblea è stata convocata per il 27 e 28 giugno. Il cda è presieduto da Sergio Trauner, presidente di Evoluzione '94, la società costituita dalle banche creditrici in seguito al fallimento del gruppo Triovich.

L'altra società in amministrazione, la Finrex, quotata in Borsa, ha chiuso il 1995 con un utile (per la capogruppo) di 16,97 miliardi rispetto alla perdita di circa 20,05 miliardi del '94. Il cda ha approvato la relazione sulla gestione e il bilancio al 31 dicembre '95, si legge in un comunicato, convocando l'assemblea ordinaria degli azionisti per il prossimo 27 giugno.

IMPRESE Relazioni industriali: il modello Zanussi

PORDENONE - Si è insediato ieri nel gruppo Electrolux Zanussi il Consiglio di sorveglianza, primo organo sindacale cui viene riconosciuto il diritto di consultazione preventiva sulle scelte industriali e organizzative che generano effetti sul risultato operativo aziendale. «Si tratta - si legge in un comunicato della società - di un'autentica innovazione nel panorama industriale italiano, dove dell'idea una proposta di democrazia partecipativa originale e diversa rispetto ai consueti modelli di stampo nord-europeo».

Le tappe nella costituzione del modello Electrolux Zanussi hanno visto susseguirsi la formazione congiunta dei quadri aziendali e sindacali, le commissioni paritetiche azienda-sindacato fino ad arrivare al «premio di partecipazione» che accomuna l'interesse dei lavoratori e dell'azionista nella produzione degli utili di impresa.

Ieri a Pordenone il Consiglio di sorveglianza (tutti componenti sindacali, tre nazionali e tre espressi dalla Rsu) ha tenuto la prima riunione avendo come interlocutori i massimi livelli aziendali: il presidente Rossignolo, l'amministratore delegato, Luigi de Puppi, e il direttore delle relazioni industriali, Maurizio Castro.

TUTTI I VANTAGGI DI UNA DIFESA COMPLETA IN UNA SOLA POLIZZA. COSTRUITA VERAMENTE SU MISURA.

tutti per un

Per proteggere la casa, i propri cari, la salute oggi basta un'unica polizza. Infatti Multiadria riunisce tre coperture e assicura una difesa completa contro furto e incendio, contro i danni causati agli altri (anche da collaboratori familiari o da animali), contro le conseguenze economiche di infortuni e malattie. Inoltre, presso un'Agenzia del Lloyd Adriatico, ciascuno può costruire la soluzione più adatta alle proprie esigenze, con la comodità di una sola scadenza e di un solo rinnovo. Ma con una polizza tre volte più efficace.

POLIZZA MULTIADRIA

Lloyd Adriatico

SOLUZIONI ASSICURATIVE

Continuaz. dalla 18.a pagina

A.A. ALVEARE 040/638585 Conti tranquillo scorcio mare tristanze cucinetta balcone 92.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 Conti tranquillo scorcio mare, tristanze, cucinetta, balcone 92.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti/Piccardi penultimo piano perfetto con vero salone, ampio garage. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti/Piccardi penultimo piano perfetto con vero salone, ampio garage. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)



A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo perfetto vista verde saloncino bistanze cucina bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)



A. QUATTROMURA Barriera epoca buono ingresso camera cucina bagno 60.000.000. 040/578944. (A5846)
A. QUATTROMURA immerso nel verde panoramico ottimo soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiori 170.000.000. 040/578944. (A5846)
A. QUATTROMURA ottimo saloncino cucina due camere bagni soffitta pari metratura 145.000.000. 040/578944. (A5846)
A. QUATTROMURA Santa Croce ottimo soggiorno due camere cameretta cucina bagno posto macchina. 040/578944. (A5846)
A. QUATTROMURA Servola, casetta accostata, possibilità ampliamento, da ristrutturare completamente 62.000.000. 040/578944. (A5846)
A. QUATTROMURA vicinanza Aurisina, terreno edificabile mq 1200, possibilità ampia bifamiliare 230.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA zona Pam, in stabile ristrutturato luminoso camera cucina bagno 40.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA Barriera epoca buono ingresso camera cucina bagno 60.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA immerso nel verde panoramico ottimo soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiori 170.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA ottimo saloncino cucina due camere bagni soffitta pari metratura 145.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA S. Giacomo buono cucinino camera cameretta bagno armadio muro 90.000.000. 040/578944. (A5846)

ABITARE a Trieste. Duino disponibilità recenti/primi ingressi appartamenti indipendenti 50/100 mq più taverne giardini. 040/371361. (A5860)
ABITARE a Trieste. Farneto vista mare recente appartamento bipiano 160 mq garage doppio 530.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi appartamento da restaurare 155 mq soleggiatissimo 200.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Rossini 285 mq da ristrutturare adattissimo studio/abitazione autonomo. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. S. Luigi vista mare linello cucinotto trcamere bagno poggiori box 200.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio villa in bifamiliare pronto ingresso 250 mq 420.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. S. Vito elegante palazzo ascensore autonomo 170 mq 345.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile 850 mq pianeggiante Sistiana ottima posizione. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Trebiciano appartamento in casetta cucina bimatrimoniali bagno veranda posto auto 125.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Via Milano adatto ufficio salone doppio due stanze bagno poggiori 180.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Stazione saloncino cucina bicamera bagno autonomo 139.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Villa rappresentanza 300 mq Sistiana parco piscina vista mare. 040/371361. (A5860)

ADIACENZE Garibaldi appartamento perfetto con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera matrimoniale angolo cottura bagno 85.000.000. Rabino 040/368566. (A5860)

ADIACENZE Giarizzole libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno balcone 2 cantina ripostiglio 135.000.000. Rabino 040/368566. (A5860)

ADIACENZE Rossetti libero in stabile d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizio 107.000.000. Rabino 040/368566. (A5860)

B.G. 040/272500 adiacente

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)

Corso Italia 54

tel. 0481/537291

fax 531354

MONFALCONE (Studio Elle)

Largo Anconetta 5

tel. 0481/798829

fax 798828

PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)

Largo S. Giovanni 9

tel. 0434/553670

Condominio Gamma

fax 553710

UDINE

Via dei Rizzani 9

tel. 0432/246611

Corte del Giglio

fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni, completi, terrazzone, cantina, garage, portico, giardino. Finiture extra lusso. Informazioni d'ufficio.

B.G. 040/272500 Muggia-S. Barbara recente casetta singola: due camere, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, terrazzino. Cantina da poter trasformare in taverna. Giardino 100 mq vista aperta. Lire 420.000.000.

B.G. 040/272500 strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque vani, cucina, cantine. Possibilità piccolo ampliamento, terreno 1600 mq circa. Posizione panoramica. Lire 349.000.000.

B.G. 040/272500 via Crispi, favoloso super attico panoramico in stabile di prestigio. Salone, cucina abitabile, due stanze ognuna con il bagno, guardaroba, poggiori. Terrazza coperta per barbecue estivo. Altro terrazzone solarium. Riscaldamento autonomo, cantina e garage.

B.G. 040/272500 via Rossetti appartamento in palazzo d'epoca di prestigio. Ottimo due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Giardinetto privato. Possibilità posto macchina. Riscaldamento autonomo. L. 215.000.000.

B.G. 040/272500 viale Miramare-Barcola appartamento nuovo ingresso. Ultimo piano con mansarda. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due bagni, terrazza solarium. L'alloggio si trova a due passi dal mare ed è dotato di riscaldamento autonomo. Lire 280.000.000.

BIBIONE mare vendiamo appartamento 4 posti molto bello. Ultime disponibilità vacanze estate '96 agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

BUFFET rionale avventissimo buon reddito vendesi attività. Informazioni presso Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

CAMPI ELISI appartamento ampia metratura parzialmente da risanare prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

CAMPO Marzio libero vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta 147.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CARPINETO recente libero salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 130.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

CARPINETO soleggiatissimo primingresso atrio soggiorno matrimoniale ampia cucina bagno 130.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

CASSETTA Roiano indipendente vista golfo soggiorno cucina bagno due matrimoniali taverna ampio giardino parcheggio Professione Casa 638408. (A5878)

CENTRALE piano alto tranquillo, stabile recente, ascensore. Ottime condizioni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto eventualmente scorporabile. 150 milioni. Domus 040/366811. (A00)

CENTRALI mansarde con abitabilità, ristrutturate varie composizioni e metrature, Geppa 040/660050. (A00)

CENTRO ultimo piano mansardato luminosissimo, palazzo ristrutturato. Soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ascensore, autometano. Primingresso finiture a scelta. Vista verde. 370 milioni. Domus 040/366811. (A00)

COIMM "Residence del Duca" appartamenti primingressi composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiori due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo. Tel. 040/371042. (A5865)

COIMM Altipiano villa bifamiliare di recente costruzione con 2000 mq di giardino composta da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno. Tel. 040/371042. (A5865)

CONTOVELLO progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 99.500.000. Rabino 040/368566.

ELLECI 040/635222 adiacenze Baiaumonti, libero, tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio 92.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero vista mare camera cameretta tinello/cucinino bagno due poggiori cantina riscaldamento autonomo. 115.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi, libero, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffitta 175.000.000. Altro 195.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, silenzioso, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, occasione. (A5836)

ELLECI 040/635222 Scala Santa, libero, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina 160.000.000 con box 190.000.000. (A5836)

GIARDINO Pubblico appartamento in signorile palazzo d'epoca, ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, servizio, ripostiglio, poggiori, soffitta. Termoautonomo, buone condizioni. 225 milioni. Domus 040/366811. (A00)

GORIZIA centro appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno garage 140.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA costruttori alloggi prestigiosa centralissima palazzina 1/2 letto rifiniture elevate. Vendita diretta da L. 132.000.000 prenotazioni 0481/711020.

GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazioni. Constructa srl, gruppo Valdadige, tel. 0481/31693.

GORIZIA ZANON largo Cuiat vende bicamera, soggiorno, cucina, servizio, autometano, L. 145.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON Montesanto vende bicamera, soggiorno, cucina, biservizi, cantina, autometano. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON vende centralissimo fabbricato composto da tre appartamenti di mq 100 più piccolo negozio L. 270.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON via Molino vende bicamera, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, cantina. L. 135.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON zona Monache vende appartamento una camera, soggiorno, cucina, bagno, cantina, 85.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON via Vittorio Veneto vende bicamera soggiorno cucina biservizio ripostiglio garage cantina L. 200.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON zona stazione appartamento su due livelli, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, studio, bicamera, biservizi, cantina. Tel. 0481/30858. (B00)

GRADISCA appartamenti giardino privato 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 105.000.000 dilazioni mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693.

GRADO centro appartamento perfetto soggiorno, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto 310.000.000. Equippe 040/764666. (A5902)

GRETTA ottimo ristrutturato termoautonomo cucinino soggiorno matrimoniale bagno stupenda vista golfo 90.000.000 altro ampio terrazzo cantina 130.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ultimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggiori, 150.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano luminosissima mansarda appena ristrutturata: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

Continua in 25.a pagina

Tana rifugio = nido

cuccia capanna

castello habitat

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cucina, tre bagni, taverna arredata, mansarda, doppio box, giardino alberato. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze Cassa di Risparmio zona pedonale, ufficio in elegante palazzo: cinque stanze, servizi separati, ascensore, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggiali. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 inizio Romagnia in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, riscaldamento autonomo. 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 ultima disponibilità primingressa vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comfort, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via di Basovizza-Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cu-

AZIENDE INFORMANO

Sabato prossimo a Bologna il primo Corso di Guida Responsabile organizzato da GENETEL

GENETEL, l'assicurazione al telefono (Gruppo GENETEL), organizza sabato prossimo a Bologna la prima edizione dei corsi di Guida Responsabile.

I corsi, che sono riservati ai Clienti di GENETEL, hanno la finalità di migliorare le capacità di guida del proprio veicolo al fine di ridurre il rischio di causare a sé o a terzi danni o lesioni automobilistiche.

La prima edizione del corso prenderà il via alle ore 9 dalla sede di Volvo Italia in via E. Mattei 66 e vedrà 25 partecipanti, provenienti da 8 diverse province d'Italia, impegnati in lezioni teoriche, prove in pista e su strada sotto la guida degli istruttori della Scuola Guida Sicura di Pietro Scarni.

L'aspetto caratterizzante del corso è proprio la prova su strada, che mira ad applicare nella circolazione quotidiana le tecniche di guida sicura.

Il corso di Guida Responsabile è un'iniziativa senza precedenti nel mercato assicurativo automobilistico, e vede l'innovativa Compagnia al telefono del Gruppo Generali all'avanguardia anche su questo fronte.

Ricordiamo che GENETEL, oltre a caratterizzarsi come l'unica Compagnia d'assicurazioni concretamente attiva sul versante della guida sicura sia con iniziative di comunicazione, sia con attività sul campo, è anche l'unica che vende le proprie polizze auto in tutta Italia direttamente al telefono.

Chiamando l'167-202020 (040/6768666 oppure <http://www.genetel.it/genetel/>) infatti chiunque può ottenere in tempo reale un preventivo personalizzato gratuito e non impegnativo per la propria assicurazione auto, e confrontarlo quindi con le alternative di mercato. Per stipulare il contratto basterà poi una successiva telefonata.

Di rilevante interesse infine i risultati della campagna d'informazione «Sicuro di guidare sicuro?» che GENETEL ha lanciato nello scorso mese di febbraio sui principali quotidiani e periodici nazionali.

Con oltre 2 mila risposte al coupon che costituivano la campagna di informazione, GENETEL è oggi in grado di valutare il livello di conoscenza dei lettori in materia di guida sicura.

I risultati sono sorprendenti: oltre il 39% di chi ha risposto avrebbe compromesso seriamente le sue possibilità di venir promosso ad un eventuale esame di guida.

I dati di dettaglio del sondaggio sono disponibili presso GENETEL.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA TRIESTE

AVVISO DI GARA AD APPALTO CONCORSO

L'Azienda per i Servizi Sanitari 1 Triestina, via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste, indice una gara ad appalto concorso ai sensi del R.D. 2440/23 (art. 4) e R.D. 827/24 (art. 40 e 91) da eseguirsi secondo il criterio di cui all'art. 16 l comma lettera b) del D.L.vo 358/92, con l'osservanza della L.R. 19/80 e successive modifiche, per l'aggiudicazione della fornitura ed installazione di due sezioni radiologiche costituenti lotti separati.

Per l'aggiudicazione dell'appalto si terrà conto in particolare dei seguenti elementi: qualità, prezzo, prestazioni, funzionalità, termini per fornitura ed installazione.

Unitamente alla domanda di partecipazione le imprese, singole o raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 358/92, dovranno dichiarare nelle forme di cui alla L. 15/68 la propria iscrizione alla Camera di Commercio, riferita ai beni oggetto di gara, nonché di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 e fornire la dimostrazione di cui all'art. 13, lettera a) del D.L.vo 358/92.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte su carta legale, dovranno pervenire a mezzo raccomandata a questa U.S.L. entro le ore 12 del giorno 31.05.1996.

La domanda di partecipazione non è vincolante per l'U.S.L.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 13.5.1996 ed è stato ricevuto il giorno 13.5.1996. Responsabile del procedimento è il dott. Dario Bianchi - Divisione Approvvigionamenti, tel. 040/3995167, telefax 040/3995099.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Federico Montesanti

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Jolly Miani Car

Il Giudice delegato dott. Giovanni Sansone ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile, capannone industriale, di via Caboto 23 (P.T. 14151 ct 1.0; P.T. 14152 ct 1.0; P.T. 14153 ct 1.0; P.T. 14154 ct 1.0; P.T. 14155 ct 1.0 e relative parti connesse) così come descritto nella perizia redatta dal perito Sbrizzi, e depositata in Cancelleria fallimentare, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, in una con le quote di appartenenza al Consorzio artigiani giuliani, consorzio questo che a fronte del pagamento onnicomprensivo di L. 250.000.000 (oltre a Iva) si è impegnato a fornire tutte le opere sin qui realizzate e quelle realizzande per quanto attiene opere di urbanizzazione delle parti comuni dell'area del Consorzio stesso, al prezzo di Lire 1.536.800.000 (così valutato dopo la riduzione di un quinto) oltre a Iva di legge, e con scatti in aumento di L. 10.000.000.

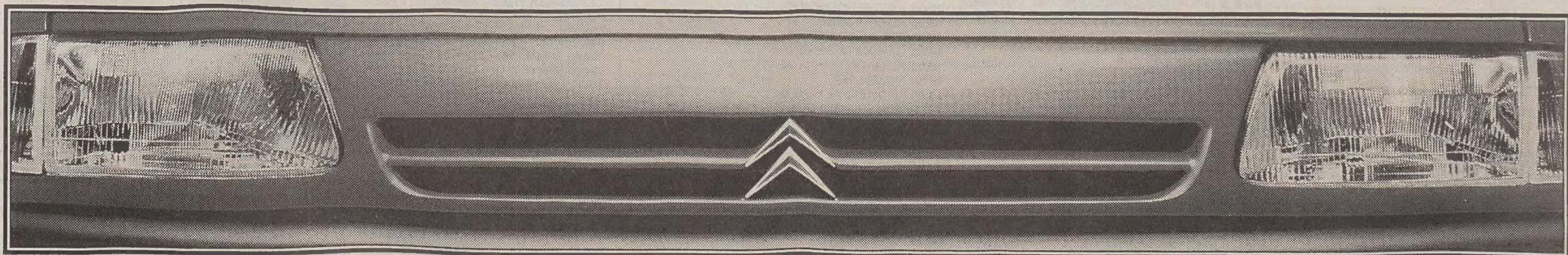
Ha fissato per il giorno 4 luglio 1996 a ore 13 pubblico incanto avanti a sé, stanza 285 del Palazzo di giustizia, avvisando gli interessati che debbono depositare, entro le ore 12 del giorno antecedente l'asta, richiesta di partecipazione allegando alla richiesta stessa assegni circolari pari al 25% del prezzo richiesto (a titolo di Iva e anticipo pagamento), intestati alla curatela.

Informazioni presso il curatore dott. Giuliano Bidoli, tel. 634888 o presso la Cancelleria fallimentare stanza 259.

Trieste, 14 maggio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

INTERESSI 0% TECNOLOGIA E SICUREZZA 100%



SU TUTTA LA GAMMA* CITROËN, VEICOLI COMMERCIALI COMPRESI.

12.000.000

Su **SAXO**, supersicura e tecnologica con il nuovo Sistema di Protezione Globale e su **C15**, il più versatile furgone della sua categoria.

24 MESI-INTERESSI 0%

T.A.E



RAIUNO



RAIDUE



RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 L'AVVENTURIERA. Film (commedia '51). Di Edwin H. Knopf. Con Greer Garson, Michael Wilding.
11.20 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Partita doppia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 MUOVERSI
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL SEDUTTORE. Film (commedia '54). Di Franco Rossi. Con Alberto Sordi, Jacqueline Poiroux.
15.55 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 REBOOT
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Milly Carlucci.
20.50 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.15 TG1
23.20 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MAESTRISMO. Documenti.
0.40 VIDEOSAPERE: GREEN. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PAPA' CASTORO
7.25 BABAR
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 BLOSSOM. Telefilm.
8.40 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm.
9.40 HO BISOGNO DI TE
9.50 GIULIO CESARE CONTRO I PIRATI. Film (avventura '62). Di Sergio Grieco. Con Abbe Lane, Gordon Mitchell.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 PROFESSIONE CHAUFFEUR. Sceneggiato.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
22.50 SPECIALE MIXER: VAJONT
23.50 TG2 NOTTE
0.20 NEON - CINEMA
0.25 METEO 2
0.30 SPECIALE RAIDUE: VALCHIRIA
0.40 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.50 TENERA E' LA NOTTE
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 DESTINI. Telenovela.
2.25 SEPARARE. O VANO!
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I. LEZIONE 21
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZ. 21
4.15 SISTEMI ENERGETICI. LEZIONE 21
5.00 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 21
5.55 STORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 21

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.20 VESSILLO ROSSO. Film (drammatico '34). Di Michael Powell. Con L. Banks, C. Goodner.
10.30 VIDEOSAPERE - INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR SPECIALE REGIONI
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 SCHERMA: TROFEO CARROCCIO
15.35 TRIATHLON
15.45 PALLAMANO: CAMPIONATO ITALIANO - FINALE DI RITORNO
16.20 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
17.00 PALLACANESTRO MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.10 BLOD. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 PRIMA DELLA PRIMA. Documenti.
0.30 TG3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 GELOSIA. Sceneggiato.
4.15 IL PRINCIPE DALLA MASCHERA ROSSA. Film (avventura '55). Di Leopoldo Savona. Con Maria Fiore, Elio Steiner.
5.35 CONCERTI DAL VIVO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Antiprima Zapping; 12.10: Tendenze; 12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.05: Casella postale, radio soccorso; 14.30: Speciale Giro d'Italia; 15.25: Bolmare; 17.35: L'Italia in diretta; 18.10: Uomo e camion; 18.20: I mercati; 18.32: Radio Help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Speciale Bosnia; 21.05: Radio sport; 22.45: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiama e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il bufalazzo; 13.30: GR2; 13.45: Antiprima di Radiodue; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue; 15.10: Hit Parade - Singoli; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 20.30: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 0.00: Stereo notte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antiprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Pagine Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 14.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Roccella jonica jazz; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicicentatrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempi di vita tempi di lavoro; 15: Giornale radio; 15.15: In onor, in favor; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il bambino: ritmo e movimento; 8.30: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Thomas Mann. La morte a Venezia; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Consigli dell'esperto fiscale; 14.30: Musica orchestrale; 14.40: Il fronte dell'Isolzo 1915-1918; 15.05: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Marija Kalic Miric: La scatola con il coperchio. Originale radiofonico; 18.40: Soft music; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richieste, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo-omar ore 8.50, 10.45; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i nostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'ora di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castri- gno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Uilisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Preveduta per tutte le rappresentazioni. **Sala Tripovich.** Oggi, martedì 21 maggio, ore 20 (turno A), sospesa per sciopero, mercoledì 22 maggio, ore 20 (turno B), giovedì 23 maggio, ore 20 (turno C), sabato 1 giugno, ore 20 (turno L), domenica 2 giugno, ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con...» Fiorella Burato e Mauro Buda. Sala Tripovich, lunedì 29 maggio, ore 18, ingresso: interi lire 10.000, ridotti (abbonati) lire 7000, giovani fino a 18 anni lire 5000.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con Trieste Contemporanea. Sabato 25 maggio, ore 20.30 per la Rassegna Trieste Prima, concerto di Humberto Quagliata (pianoforte). Omaggio a Manuel De Falla e musiche di compositori contemporanei spagnoli. Goethe Institut (via Coroneo 5). Preveduta biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe Institut.

TEATRO STABILE - POLETEAMA ROSSETTI. Ore 21.30, Enrico Ruggeri in concerto. Fuori abbonamento. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - FESTIVAL - TEATRO DEL FABBRI. Ore 21, teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «La notte della vigilia» di Luca Archibugi, regia di Guglielmo Ferro. In abbonamento: spettacolo 22 Bianco (a scelta). Turno libero, Durata 50' (senza intervallo).

TEATRO STABILE/TS FESTIVAL - AUDITORIUM MUSEO REVOLUTELLA. Ore 21, Ass. ne tecnici Teatrati «Sotto spirito» di Nicola Zavagli, con Beatrice Visibelli. TsFestival: spettacolo F18.

TEATRO MIELA - TRIESTE CONTEMPORANEA. Arte in rete/Teatro Telematico, ancora oggi e domani dalle ore 19 alle 24: Cybercaté, Sala delle emozioni e «Le piace Internet», esposizione in rete (www.eurocube.it/miela/pi.html). Ore 21, concerto multimediale degli Europa String Choir» + Tony Geballe. Ingresso giornaliero L. 5000.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento e replica della commedia di Maurizio Costanzo «Vuoti a rendere».

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound. Oggi l'ingresso costa solo L. 7000.

ARISTON. Ore 17.30, 19.50, 22.15: «Schegge di paura» con Richard Gere. Thriller emozionante.

ARISTON. Mitri colpisce ancora. Venerdì 31 maggio anteprima esclusiva di «Pugili», il film su Mitri e il pugilato del regista Lino Capolicchio, premio

Fipresci al Festival Torino Giovani 1996 e premio Fedic al Festival di Valdamo 1996. Con Tiberio Mitri. N.B.: in serata «Incontro» col pubblico di Tiberio Mitri e Lino Capolicchio, presentati da Bruno Fabris e Paolo Lugh.

SALA AZZURRA. Ingresso 7000. Ore 18.10, 20.05, 22: «Riccardo III» di Richard Loncraine, con Ian McKellen e Annette Bening. Solo giovedì 23 maggio: «La commedia di Dio».

EXCELSIOR. Ingresso 7000. Ore 17.30, 19.45, 22.15: «Più di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Anal dreams» (Sogni anali).

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Diabolique» con Sharon Stone, Isabelle Adjani e Kathy Bates. Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 7000.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» (Un delitto in casa). Dopo «Barton Fink» il nuovo capolavoro dei fratelli Coen Palma d'oro per la miglior regia al Festival di Cannes '96. Un thriller grottesco tra brividi e risate! Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 7000.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci con Liv Uller e Jeremy Irons. Dolby stereo. Secondo mese. Ultimi giorni. Oggi l'ingresso costa solo L. 7000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là delle nuvole» di Wenders-Antonioni, con Kim Rossi Stuart. Ingresso solo L. 7000.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 20, 22: Per la rassegna «4 lingue 1 cinema»: «La cerimonia» di Claude Chabrol con Isabelle Huppert e Sandrine Bonnaire. In versione originale francese.

CAPITOL. Ore 18, 20, 22.10: «Dead man walking» con Susan Sarandon e Sean Penn. Ultimi giorni.

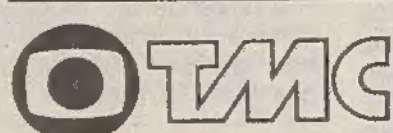
LUMIERE FICE. Ore 18.20, 20.15, 22.15: «L'albero di Antonia», di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Festival Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Ore 21 concerto del flautista Roberto Fabbricani e del pianista Massimiliano Damerini. Musiche di Emmanuel Nunes, Luigi Nono, Ahmed Essad, Dimitris Kapsomenos, Jean Claude Risset, Luis de Pablo, Salvatore Scarrino. Biglietti alla cassa del teatro, ore 17-21; Utat Trieste, Discotex Udine, Apiani Gorizia.

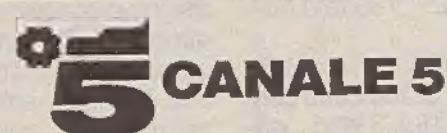
TEATRO COMUNALE. Festival Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Venerdì 24 maggio ore 21 concerto dell'Orchestra della Rtv Ljubljana diretta da Anton Nanut; al pianoforte François Joël Thiollier, musiche di César Franck, Camille Saint-Saëns, Manuel de Falla, Claude Debussy. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Apiani Gorizia.

GORIZIA
CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Decisione critica». Con Kurt Russell e George Seagal.

TIBERIO MITRI al cinema ARISTON - Trieste Venerdì 31 maggio 1996



6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65). Di Anthony Asquith. Con Rex Harrison, Ingrid Bergman.
16.25 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.10 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 LE MILLE LUCI DI NEW YORK. Film (commedia '88). Di James Bridges. Con Michael J. Fox, Kiefer Sutherland.
22.30 TMC SERA
22.50 BASTANO TRE PER FARE UNA COPPIA. Film (commedia '81). Di Jay Shadrich. Con Goldie Hawn, Chevy Chase.
1.10 TMC DOMANI
1.20 ROAD TO ENGLAND
1.50 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.50 TMC DOMANI
3.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE. VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 CONOSCI L'UOMO NERO?. Film tv (drammatico '92). Di Alan Smith. Con Cybill Shepherd, Tim Matheson, Karis Bryant.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2 PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA



6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.30 MC GYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 LUPIN IL CORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 UN COMPLEANNO DA RICORDARE. Film (commedia '84). Di Molly Ringwald. Con Paul Dooley, Carlin Glynn.
17.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.55 PRIMI BACI. Telefilm. «Qui d'avanti»
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. «La baia della salvezza»
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 RE PER UNA NOTTE. Con Gigi Sabani.
23.00 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.30 FATTI E MISFATTI
23.40 STREET JUSTICE. Telefilm.
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO MEGLIO. Telefilm.
3.00 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Di Duccio Tessari.



6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lombardi.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 I TRE DELLA CROCE DEL SUD. Film (avventura '63). Di John Ford. Con John Wayne, Jack Warden.
17.40 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO. Film (western '67). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood.
23.40 TG4 NOTTE
23.50 LA COSA. Film (fantascienza '82). Di John Carpenter. Con Kurt Russell, T.K. Carter.
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.10 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.
2.20 LADRI DI FUTURO. Film (commedia '91). Di Enzo De Caro.
3.45 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO
12.00 OUT. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECH
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
15.55 CARTONI ANIMATI
16.20 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
17.10 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 QUA LA ZAMPA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 FANTASIA CLASSICA
20.30 CHICAGO STORY. Telefilm.
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 QUA LA ZAMPA
23.40 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECH

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 GOL D'EUROPA
17.00 IL PIACERE DEGLI OCCHI
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 TV SCUOLA
20.00 EURONEWS
20.20 GLI ENZIMI IN MEDICINA. Documenti.
20.30 SLOVENIA TODAY
21.00 DIALOGHI
22.00 TUTTOGGI
22.15 UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE. Film (drammatico '73). Di Pierre Granier-Deferre. Con Yves Montand, Lea Massari.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB

TELEFRILI

17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
6.10 SCANDALO A FILADELFA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katharine Hepburn.
8.00 LA SETTIMANA LUNA
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRILI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MOTO E MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRILI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.11 TELEFRILI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRILI SERA
20.00 RIUSCIRÀ LA NOSTRA CAROVANA...
20.30 IL 740 DALLA PARTE DEL CONTRIBUENTE
22.30 TELEFRILI NOTTE (00.00)
23.00 REPORTAGE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANZA
3.45 SCANDALO A FILADELFA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katharine Hepburn.
5.30 TELEFRILI NOTTE
6.05 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
21.00 CLASSICA
21.05 PIANO CONCERTO N. 2 OP. 21, F. CHOPIN
21.40 SCHERZO OP. 31, F. CHOPIN
21.55 THE STORY OF JAZZ. Documenti.
22.50 LA MER. C. DEBUSSY
22.50 PROVE SINFONIA N. 9 OP. 95
23.00 SINFONIA N. 9 OP. 95, A. DVORAK
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.45 NEWS LINE

MUSICA / TRIESTE - 1

Si riprende con «Sissi»

Il 18 giugno aprirà il Festival internazionale dell'operetta



A sinistra: Max René Cosotti e Daniela Mazzucato in una scena di «Sissi», che martedì 18 giugno aprirà l'edizione 1996 del Festival internazionale dell'Operetta. Qui sopra: Elena Berera, protagonista della «Scugnizza», che il 27 luglio chiuderà il festival della piccola lirica alla Sala Tripovich.

Servizio di
Enrica Cappuccino

TRIESTE — Ci siamo quasi. Attesissimo e puntuale come sempre, anche quest'anno ad inaugurare la stagione estiva di Trieste, arriva il Festival internazionale dell'Operetta, che in questa edizione '96 (in programma dal 18 giugno al 2 agosto alla Sala Tripovich) proporrà uno scenario «pittoresco», che affianca alla tradizione della «piccola lirica» un'operetta viennese «trasformato» in grande musical, nonché un capolavoro del musical per il grande schermo in versione teatrale tutta italiana.

La rassegna, presentata ieri mattina nella sede della Camera di commercio (che sponsorizza in buona parte l'iniziativa), si aprirà il 18 giugno con lo spettacolo «Sissi», che riscosse grande successo nella passata edizione, e che sarà replicato fino al 25 luglio. Tra gli interpreti della graziosa operetta musicata da Fritz Kreisler e «ricomposita» dalla magra regia di Gino Landi, compaiono quest'anno, accanto all'insostituibile protagonista Daniela Mazzucato, due nuovi interpreti di valore: Ugo Maria Morosi, nel ruolo del Colonnello von Kempen, e Marzia Uboldi che sarà Ludovica di Baviera madre di Sissi.

Seguirà, dal 9 al 14 luglio, in prima nazionale e per la prima

volta in edizione italiana, la versione teatrale del celebre musical «Cantando sotto la pioggia», coprodotto dal Teatro Verdi con la Compagnia della Rancia - binomio che già si dimostrò vincente nella produzione di «Cabaret» - con cui s'intende tra l'altro rendere omaggio alla memoria di Gene Kelly, grande interprete recentemente scomparso. Lo spettacolo, per la regia di Saverio Marconi, presenta un insolito Raffaele Paganini affiancato da Agostina Belli, mentre sul podio agiterà il maestro Richard Parrinello, che l'anno scorso ha diretto «West Side Story».

Dal 27 luglio al 2 agosto, invece, sarà di scena la vena melodica e popolare dell'operetta italiana, con il titolo forse più famoso del repertorio nazionale, quella «Scugnizza» di Mario Costa che già nel 1979 Gino Landi riscrisse e rimpiagò in uno spettacolo di grande successo, e che viene ora proposta nel nuovo allestimento di Sergio D'Osimo, per la regia di Massimo Scaglione. Tra gli interpreti, Elena Berera (la soubrette applaudita a Trieste nel '94 in «La ballerina Fanny Elssler»), che ricoprirà appunto il ruolo di Salomé, scugnizza. Spicca nel cast la presenza di una delle più grandi attrici del teatro napoletano, Isa Danieli, affiancata da un altro napoletano «doc», il brillante Gennaro Cannavacciuolo.

Nell'ambito delle manifestazio-

ni collaterali del Festival, Elena Berera terrà inoltre, insieme con Alessandro Spadocchia, uno spettacolo di cabaret a due voci: «Torna a casa, lessico» di Mario Scaletta e Carla Silvestrelli, il 18 luglio all'Auditorium del Museo Revoltella, che ospiterà anche, il 24 e 25 luglio, in margine a «Scugnizza», la proiezione del film «Carosello napoletano» di Ettore Giannini, mentre il 29 luglio si terrà un incontro con Isa Danieli. Inoltre, il 15 luglio tra l'Auditorium e la terrazza del Museo, il gruppo «I giovani in Opera» offrirà una originale serata dedicata a Jacques Offenbach.

Ma le iniziative che quest'anno fanno da sfondo al Festival non si fermano qui; tra il 12 giugno e il 25 luglio, infatti, l'Associazione internazionale Festival dell'Operetta ha programmato tutta una serie di eventi che vanno dalle rassegne cinematografiche, «Al cinema con Sissi» e «Good-bye Gene» (realizzate in collaborazione con la Cappella Underground), a un ciclo di concerti che percorreranno, «Da Budapest a New Orleans», le vie della musica dall'operetta al jazz, tra cui spicca il concerto di Ronald Moore, grande vocalista che ha recentemente ripreso e reinterpretato il ruolo di Josephine Baker in un musical di successo. Entrambe le iniziative avranno luogo al Centro congressi della Stazione marittima.

MUSICA / TRIESTE - 2

Una Traviata per la Fenice

Teatro esaurito all'anteprima dell'opera che chiude la stagione lirica

TRIESTE — A seguito dello sciopero indetto dagli enti lirici nazionali, che ha fatto saltare la «prima» alla Sala Tripovich dello spettacolo conclusivo della stagione lirica 1995/96, comincerà da domani, alle ore 20, il ciclo di rappresentazioni di «Traviata» messa in scena da Ulisse Santicchi e diretta da Tiziano Severini.

Saranno il soprano Fiorella Burato, il tenore Don Bernardini, il baritono Marzio Giossi gli interpreti principali di questa prima rappresentazione.

L'anteprima di domenica, a beneficio della Fenice di Venezia, ha registrato intanto un concorso di pubblico eccezionale e un grande successo.

Il Teatro Verdi ha inteso dare così un significativo contributo (l'incasso netto è stato di 20 milioni) alla ricostruzione del Teatro veneziano, grazie anche alla sensibi-

lità della compagnia di canto, che ha aderito all'iniziativa. Il pubblico ha gratificato con prolungati applausi e acclamazioni Alexandrina Pendatchanska, Pietro Ballo, Mauro Buda, il direttore Severini, gli altri interpreti, il coro, l'orchestra, il ballo e gli artefici dello spettacolo.

Il cast di domenica - che avrebbero dovuto cantare nella recita d'apertura poi annullata - inizierà ufficialmente il suo ciclo di repliche giovedì 23 maggio, alle ore 20.

Il teatro, affollato dal pubblico regionale (ma molte prenotazioni sono arrivate anche da altre città italiane e straniere), presenta già il tutto esaurito per tutte e nove le rappresentazioni in programma.

La produzione triestina è una delle più collaudate, essendo stata allestita già in numerosi teatri italiani, con la regia dello stesso Santicchi.

«Una vera gioia per gli occhi» è stata definita dalla rivista «L'Opera» in occasione delle rappresentazioni a Piacenza.

Non meno collaudata la sensibilità del direttore Tiziano Severini, uno specialista di «Traviata» in edizione-giovane, fin dalla memorabile edizione per il debutto di Fiamma Izzo. Da allora ha diretto più volte, in Italia e all'estero, il capolavoro di Verdi, eseguito anche nel 1994 alla Sala Tripovich, dove adesso ritorna con una duplice, prestigiosa compagnia di canto.

Cinzia De Mola, Ornella Bonomelli, Stefano Consolini, Riccardo Novaro, Domenico Colaianni, Vincenzo Sagana, Dario Zerial, Giovanni Guarino completano la distribuzione. Prendono parte allo spettacolo il coro istruito da Ine Meisters e il corpo di ballo del Teatro Verdi preparato da Tuccio Rigano.



Alexandrina Pendatchanska e Pietro Ballo nella «Traviata», che, dopo l'anteprima di domenica, debutterà domani sera alla Sala Tripovich.

MUSICA / MONFALCONE

Ritmi arabi dall'Andalusia

Ensemble del Marocco ammirato in concerto al Comunale

Servizio di

Pierpaolo Zurlo

MONFALCONE — La Spagna musicale come la conosciamo oggi - con le sue varie fioriture melismatiche del canto Jondo e del rasgueado della chitarra - ha un debito enorme con i suoi coloristi d'un tempo (un debito col quale anche noi, prima o poi, dovremo fare i conti): lasciando l'Andalusia nel 1492, con grande nostalgia a quanto sembra leggendosi i versi dei poeti che quella terra e quel l'esilio hanno cantato, gli Arabi depositarono il seme d'una cultura che poi trovò spazio e linfa vitale per poter germogliare e veicolare nella storia l'eterna memoria di quei secoli che ancor

oggi attendono uno studio esente dai pregiudizi.

Da quel che si è sentito domenica sera al Comunale, dalla grazia estrema e dalla raffinata dolcezza che i sei strumentisti del gruppo marocchino di Fez sono riusciti a rendere quasi palpabile, non può sussistere più alcun ragionevole dubbio che la grandezza di quell'epoca fosse reale.

Dall'unione poi con le due voci soliste - quella di Mohamed Bajedoud e quella roca, dai contorni melodici più spigolosi e duri del cantore ebraico Albert Bauhadana - scaturiva una corale volontà di organizzare per un tempo protratto ben oltre le nostre consuetudinarie abitudini

d'ascolto un'esperienza del bello di assoluto valore.

Le voci si cercavano assieme agli strumenti negli spazi consentiti dall'improvvisazione attorno ai centri di riferimento modali verso i quali tutti - dopo il loro momento di libertà espressiva improvvisativa - dovevano tornare.

La bellezza di questa musica e il suo continuo avvicinare stavano proprio in questo: nel piacere squisito di seguire il progredire a quarti di tono di alcune sezioni melodiche dei violini, dalle voci infiorate dai melismi (che a momenti alternavano l'arabo all'ebraico, in memoria d'una comune origine religiosa e d'una pacifica convivenza ormai

lontana, purtroppo), degli assoli del liuto con il suo colore «rasgueado» già perentoriamente flamenco, e del progredire tenace e continuo del tamburello che, dalla placida presenza dell'inizio, si alzava - pur nella contenuta sonorità dell'interno - a vibrare dei precisi ritmi arabi che innervavano la struttura musicale della vitalità necessaria per portarla alla definitiva, solare conclusione.

Per chi avesse perso questa occasione d'ascolto (rara, purtroppo) il 15 giugno l'opposto limite del Mediterraneo - quello turco - farà sentire le proprie musiche; oltre i pregiudizi, un nuovo orizzonte potrà forse aiutarci a comprendere meglio i nostri comuni percorsi...

MUSICA

Gli «approdi» mediterranei di Fabbriani e Damerini

MONFALCONE — Tocca a un Duo tutto toscano, composto da Roberto Fabbriani e da Massimiliano Damerini, immergersi nel mediterraneo per la decima serata del festival monfalconese «Nell'aria della sera...».

Sono due nomi noti per chi frequenta le sale da concerto. Di Roberto Fabbriani, nativo di Arezzo, John Cage ebbe a dire: «Se ti occorre il miglior flautista, rivolgiti senz'altro a lui; qualsiasi cosa egli suoni, è sempre nel modo migliore».

Docente al Mozarteum di Salisburgo, Fabbriani è un fervente assertore del dovere della musica di correre con i tempi, e di rivolgersi al passato solo quando è indispensabile. Anche per questo può vantare un primato di partitura a lui dedicate da compositori contemporanei. Massimiliano Damerini, pianista, non gli è da meno. Cultore della classicità, è frequentemente invitato alla ribalta della Nuova Musica.

Nel programma allestito per la serata odierna al Comunale, flautista e pianista avranno modo di alternare l'esibizione in duo a quella solistica. Ma il dato più stimolante della locandina è rappresentato dagli approdi e relativi omaggi nei principali scali del Mediterraneo.

Fabbriani e Damerini inizieranno dalla costa dell'Algarve con il portoghese Emmanuel Nunes, per toccare successivamente Venezia con Luigi Nono, il delta del Nilo con Ahmed Essad, l'Attica con il greco Dimitris Kapsomenos, la costa francese con Jean-Claude Risset, quella spagnola con Luis de Pablo e la Sicilia con Salvatore Sciarrino.

Dopo aver attinto all'antichità, il Festival esplora la musica mediterranea d'oggi, nella speranza di individuare qualche tratto comune.

Liliana Bamboschek

OGGI IN TV

L'epopea western di Sergio Leone

Un grande «spaghetti western» e un film drammatico «made in Usa», costituiscono le uniche proposte di cinema in programma di oggi in prima serata sulle principali reti tv.

Il western è «Il buono, il brutto, il cattivo», firmato da Sergio Leone nel 1966 con il commento musicale di Ennio Morricone (in onda su Retequattro alle 20,40). Clint Eastwood, Lee Van Cleef ed Eli Wallach sono i protagonisti della caccia di tre avventurieri, soci per convenienza, a un fantomatico e favoloso tesoro nello scenario dell'America della guerra di secessione. Ma, al di là della trama, è negli scarni dialoghi e nel ritmo sgranato con il quale Leone decontestualizza i caratteri e scava nei personaggi il pregio di un film che ha segnato l'avvio di un nuovo filone.

Le mille luci di New York (su Tmc, alle 20,30), di James Bridges (1988), con Michael G. Fox, Phoebe Cates, Dianne West. Un classica storia drammatica, non priva di lieto fine, tra degradati paesaggi metropolitani e caratteri contraddittori.

«La cosa» (su Retequattro alle 23,50), di John Carpenter (1982), con Kurt Russell, Richard Masur - fantascienza. Un gruppo di scienziati alle prese con un mostro in grado di assumere le sembianze più incredibili per un film ormai considerato un classico del genere fantahorror.

Raiuno, ore 18.10

«Italia sera» su vita e trucchi dei paparazzi

La vita dei fotoreporter e i mille trucchi professionali che utilizzano per scattare foto-scoop sono i temi al centro della puntata di «Italia sera». Si parlerà anche dei «paparazzi reali», i fotoreporter che da anni seguono le vicende della famiglia reale inglese.

Italia 1, ore 20.30

La finalissima di «Re per una notte»

Dieci imitatori partecipano alla finalissima di «Re per una notte», la varietà condotta da Gigi Sabani che si conclude questa sera eleggendo il suo campione. I personaggi che verranno imitati sono Al Bano, Louis Armstrong, Adriano Celentano, Massimo Di Cataldo, Elio, Whitney Houston, Max Pezzali degli «883», Shaggy, Vasco Rossi e Claudio Villa.

Raitre, ore 20.30

La puntata di «Chi l'ha visto?»

«Chi l'ha visto?», si occuperà oggi della scomparsa di Marina Di Modica, giovane signora della Torino-bene uscita di casa forse per un appuntamento importante la sera dell'8 maggio. La sua macchina è stata poi ritrovata in un quartiere elegante della città.

TEATRO / TRIESTE

Vent'anni dopo l'«orcolat»

Il dramma del terremoto rivissuto in scena da Leda Palma

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Difficile raccontare la catastrofe, rinunciando alla forza, erompente, del dolore. Difficile sbiadire il dolore, e soprattutto un dolore così intimo, così familiare alla storia e al senso profondo di appartenenza a questa «terra di temporali e di primule». Ci ha provato Leda Palma, autrice e interprete, insieme con il regista Domenico Mongelli, a raccontare vent'anni dopo l'«orcolat», il terremoto: quei cinquantacinque, interminabili secondi («Bisogna provare, per capire quanto sono lunghi»), e subito dopo il sisma, quei quindici minuti di silenzio smarrimento («sottile rete di remote paure») che il Friuli si è concesso prima di ricominciare a ricostruire, con rassegnazione, in fondo «la nostra è una storia da rifare sempre daccapo».

Rivivere, allora, ripercorrere e

rileggere, «ma senza alcuno spirito commemorativo, o intenzione celebrativa»: questo l'obiettivo di «Ore 9 del silenzio», una produzione firmata dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia nel ventennale del terremoto in Friuli, ospite nell'Auditorium Revoltella del cartellone di TSFestival.

E in un ambiente di per sé scenografico, com'è appunto l'Auditorium, al racconto di Leda Palma bastano poche zolle di terra, adagiata sul palcoscenico. Sopra quella terra, c'è la voce della gente («Abbiamo visto la terra agitarsi come le onde di un mare»), ci sono i ricordi di chi è sopravvissuto, c'è il Friuli com'era prima che l'aria «odorasse di morte», c'è una memoria che si fa presente e futuro, davanti al volere di quel «Signore dei Turchi, dei Cosacchi e del terremoto, che ci schiaccia da sempre come pulci, come vermi, come rospi». Ma è quella memoria, appunto, che l'autrice intende affrancare dall'emozione, dall'en-

fasi dell'istante, da quella letteratura dell'«orcolat» che imprigiona le genti friulane nell'accettazione del dolore e, col colore, dell'inquietudine.

Difficile, dicevamo: e non sempre, infatti, il testo riesce a conservare l'uguale, scabra, indignata intensità delle parole di padre Turcolo: «Un Friuli tanto bello, quanto povero per tutto il resto. Forse perché povero, così civile». In Friuli, la ricostruzione si è iniziata subito, prima ancora di contare quei 1300 morti, cercando come sempre di «disturbare Dio meno possibile»: perché tanto, lo sapevano tutti che anche i morti avrebbero lavorato, di notte, «con silenziose cazzuole».

A fine spettacolo, una platea raccolta ha riservato a Leda Palma applausi prolungati.

Il TSFestival si chiude con «Sotto spirito», lo spettacolo di Nicola Zavagli interpretato da Beatrice Visibelli, oggi e domani all'Auditorium del Museo Revoltella.

MUSICA / CONCERTI

Dopo Carboni, tocca a Ruggeri

TRIESTE — La grande musica italiana protagonista a Trieste. Dopo il concerto di Luca Carboni, ieri sera al palasport (ne riferiremo domani), questa sera tocca a Enrico Ruggeri, alle 21.30 al Politeama Rossetti.

Il noto cantautore proporrà alcuni dei suoi brani più celebri, compresa l'ultima canzone, «L'amore è un attimo», presentata all'ultimo Festival di Sanremo.

Con 3 milioni di dischi venduti, oltre 1500 concerti al suo attivo (per un totale di 4 milioni di spettatori al seguito), Enrico Ruggeri, oggi trentottenne, può senz'altro considerarsi uno dei protagonisti più amati e apprezzati del panorama musicale italiano. Anche molti colleghi famosi hanno voluto interpretare brani da

lui firmati: da Loredana Berté («Il mare d'inverno») ad Anna Oxa («Colpo di fulmine»), da Gianni Morandi («Canta ancora per me»), Anna e il freddo che ha («Mina («Il portiere di notte») ai Poo («Tu vivrai»).

Ruggeri, che ha iniziato a suonare giovanissimo e ha fondato il suo primo gruppo, i Josafat, nel 1973, ha inciso il primo disco da solista («Champagne Molotov») nell'81. Inoltre, ha partecipato a sei edizioni del Festival di Sanremo, vincendo due volte, nell'87 con Morandi e Tozzi e nel 1993 con il brano «Mistero».

Tra i suoi album di successo ricordiamo: «Vivo da re», «Polvere», «Presente», «Tutto scorre», «Vai Rrouge», «Il falco e il gabbiano», «Peter Pan», «Oggetti smarriti».

MUSICA / RASSEGNA

Polifonia sacra: panoramica per quattro cori

TRIESTE — Si è conclusa la XV Rassegna corale regionale dell'Usci con la polifonia sacra nel duomo di Muggia; alla ribalta si sono avvicendati quattro complessi con programmi ben differenziati.

La «Corale Synphonia» di Bicinicco (Udine), diretta da Giovanna Bortolussi, ha impostato il repertorio su di una scelta di mottetti, da Orlando di Lasso a Liszt, per illustrare vari momenti della vita liturgica; buona la preparazione vocale e stilistica anche se l'emissione, specie nelle voci femmi-

nili, presentava qualche discontinuità.

Il coro femminile «Audite Novae» di Stanzano, diretto da Gianna Visintin, ha invece presentato due soli autori, francesi, fra la seconda metà dell'800 e la prima del '900, Saint-Saëns e Fauré, rispettivamente maestro e allievo (pianista accompagnatore il giovane Francesco Biasoli). Entrambi si sono cimentati sul tema dell'«Ave Maria» e dell'«Ave verum» con effetti diversi, nel primo maggiore compostezza classica, nel secondo più ricchezza di

chiaroscuri espressivi. Le voci morbide e bene impostate del coro hanno saputo vibrare e colorire con sobrietà i brani.

Il coro «Jacobus Galus» di Trieste, diretto da Janko Ban, ha proposto una articolata panoramica di polifonia antica e moderna dimostrando di aver raggiunto un ottimo controllo del fraseggio, proprietà di linguaggio e perfetto equilibrio vocale fra le sezioni. Centrata l'esecuzione del mottetto gallusiano «Stetit Jesus in medio», dalle tessiture complesse che prorompono in una cascata di freschi e

gioiosi Alleluja; molto intenso il Salmo 43 di Mendelssohn che ha potuto espandersi in tutta la sua colorita temperie romantica.

Ha concluso la seconda serata il gruppo vocale «Città di San Vito» di S. Vito al Tagliamento (Pordenone), diretto da Gioacchino Perisan, con un programma monografico su Palestrina («Magnificata» «Stabat Mater») di cui il coro ha messo in luce i vasti intrecci tematici con un buon impasto delle voci e un giusto risalto ai valori timbrici.

Liliana Bamboschek

Continuaz. dalla 25.a pagina

MONFALCONE KRONOS San Polo casetta accostata completamente ristrutturata con box auto giardino lire 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco ampie ville in costruzione tricarere biservizi giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona residenziale quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura box giardino privato taverna ampia mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE privato vende appartamento centrale ampio salone bicamere doppi servizi cantina garage 0481/411020. (C395)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Ronchi dei Legionari costruendo bifamiliari da L. 235.000.000. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende 5 prestigiosi appartamenti centrali primingresso in villa signorile. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende attività Tab. XIV locale centralissimo elegantemente rifinito, recentemente ristrutturato. Trattative riservate. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende centrale villa d'epoca da sistemare. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende terreno edificabile con progetto approvato. (C00)

MUGLIA villa indipendente 1.500 mq giardino garage taverna mansarda ottime condizioni. Professione Casa 638408. (A5878)

OPICINA appartamento indipendente con giardino soggiorno studio quattro camere taverna mansarda box tranquillo. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

OPICINA attico con mansarda tranquillissimo vista sul verde box. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

OPICINA terreno costruibile c.ca 1000 mq alberato con pini secolari pianeggiante zona Villaggio Fanciullo con acqua luce e metano recinto in pietra alto 3 m possibilità costruzione villa o bifamiliare 450.000.000. Tel. 040/368283. (A5777)

PAM tranquillo buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 55.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

PANORAMICA villa primingresso. Salone con terrazzo, cucina, due camere matrimoniali, piano mansarda, quattro bagni, zona taverna con giardino, lavanderia, zona sauna, terrazze, porticato, box auto, posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A00)

PANORAMICO appartamento primingresso in bifamiliare: soggiorno, cucina, tre stanze, guardaroba, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, giardino, due posti auto, cantina, ingresso indipendente. 470 milioni. Domus 040/366811. (A00)

PERIFERICO ottimo termotomono palazzina nel verde saloncino cucina matrimoniale terrazzo cantina posti auto Professione Casa 638408. (A5878)

PONZIANA appartamento da sistemare. Atrio, cucina abitabile con poggolo, camera, bagno, ripostiglio. 60 milioni. Domus 040/366811. (A00)

PRIVATO vende stupendo appartamento commerciale alta vista giardino garage due bagni letto soggiorno taverna terrazzo. 0337/530755. (A5487)

PUECHER libero recente saloncino cucinino camera cameretta doppi servizi poggolo Professione Casa 638408. (A5878)

ROIANO adiacenze piazza tra i Rivi appartamento tranquillo composto da cucina abitabile camera cameretta bagno 69.000.000. Rabino 040/368566

ROIANO libero via delle Ginestre totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ROMAGNA alta, nuova acquisizione, prestigioso attico con mansarda, vista totale. Salone doppio, cucina, cinque stanze, doppio bagno, terrazze, veranda, lavanderia, ripostigli, cantina, box auto doppio. Riscaldamento autonomo. Finiture lussuose. Domus 040/366811. (A00)

ROSINI luminoso piano alto, scorcio mare, stabile recente con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due balconi. 250 milioni. Domus 040/366811. (A00)

ROSSETTI liberty termotomono saloncino cucina due matrimoniali poggoli servizi separati cantina 170.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

S. VITO vista mare piano alto soggiorno cucina matrimoniale bagno 90.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

SAN Giacomo libero ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno 40.000.000. Rabino 040/368566.

SAN Lazzaro luminoso appartamento, palazzo signorile, adatto anche ufficio. Atrio, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, servizio. Buone condizioni. 295 milioni. Domus 040/366811. (A00)

SAN Luigi libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazzo 127.000.000 panoramico. Rabino 040/368566. (A00)

SAN VITO in stabile signorile appartamento ampia metratura terrazzo posto auto parco condominiale. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

SAN Vito libero via Guido Reni in prestigioso stabile appartamento completa ristrutturato camera matrimoniale cucinotto bagno 89.000.000. Rabino 040/368566.

SIT vende 105.000.000 San Giacomo in bellissima palazzina di soli sei appartamenti completamente ristrutturata grazioso alloggio 65 mq ingresso soggiorno con cucinotto e poggolo due stanze bagno. Cantina chiusa in muratura di 10 mq. 040/636222. (A00)

SONNINO appartamento ottime condizioni, stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, box auto, posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A00)

VESTA 040/636234 vende via Filzi stanza stanzetta cucinotto bagno terzo piano mq 45. (A5858)

VESTA 040/636234 zona viale XX Settembre ufficio, due stanze, bagno, mq 65 secondo piano. (A5858)

VIA Cologna libero da sistemare in stabile d'epoca ristrutturato luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio 118.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Crispi libero adatto uso ufficio 2 stanze bagno totali 60 mq riscaldamento autonomo 80.000.000. Rabino 040/368566

VIA del Bosco libero in nuovo palazzo appartamento primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Fabio Severo piano alto in stabile di 40 anni composto da soggiorno cucinotto 2 camere cameretta servizio poggolo soffitta da ristrutturare 103.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Foschiatti libero monolocale di 18 mq stabile d'epoca 34.500.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Molino a Vento libero recente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo e poggolo 135.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pietà libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Michele libero cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento 76.000.000. Rabino 040/368566

VIALE adiacenze, piano alto, stabile d'epoca con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, soffitta. 180 milioni. Domus 040/366811. (A00)

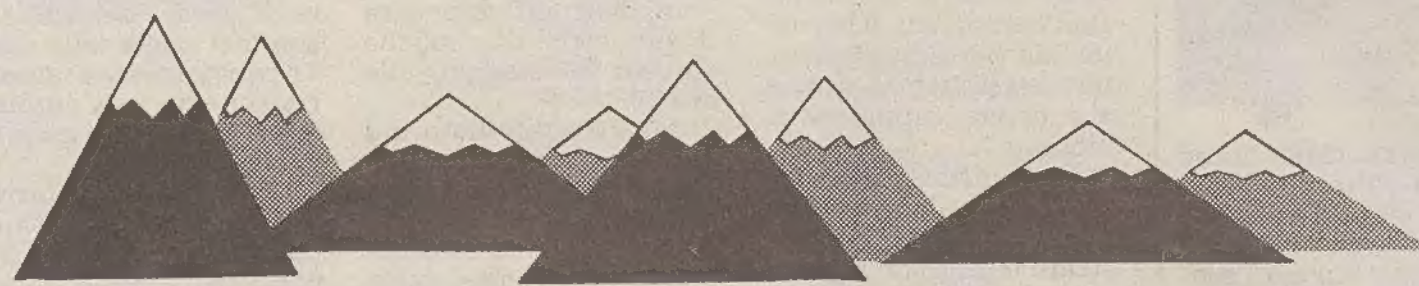
VILLINO accostato Carso progetto ampliamento giardino posto auto finalmente ristrutturato Professione Casa 638408. (A5878)

VISTA GOLFO E CITTA' signorile palazzina nel verde prestigioso ultimo piano con mansarda, eccezionale panorama, grandi terrazzi, garage, cantina. 650 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VISTA mare villa bifamiliare con giardino, possibilità ampliamento metratura. Due appartamenti da 90 mq ciascuno: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box, posti auto. Da rimodernare. Domus 040/366811. (A00)

Benvenuto Telepass.

Anche sulla A23



Sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio sono state attivate le porte Telepass ai caselli di Udine Nord, Gemona-Osoppo e Carnia-Tolmezzo. Con il Telepass, che è abbinato alla Viacard di conto corrente, il pedaggio si paga senza fermarsi al casello: viene addebitato senza nessuna maggiorazione direttamente sul conto bancario del titolare. Il Telepass si ritira nei "Punto Blu" di Udine Nord ed Ugovizza. Se ancora non siete possessori di Viacard c/c, parlatene con noi o con la vostra banca. E' il momento Telepass! Per informazioni telefonare, in orario d'ufficio, al numero (0432) 274.249

autostrade Telepass: un bip e il pedaggio è pagato

appartamento ampia metratura terrazzo posto auto parco condominiale. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

tamento completamente ristrutturato camera matrimoniale cucinotto bagno 89.000.000. Rabino 040/368566.

Giacomo in bellissima palazzina di soli sei appartamenti completamente ristrutturata grazioso alloggio 65 mq ingresso soggiorno con cucinotto e poggolo due stanze bagno. Cantina chiusa in muratura di 10 mq. 040/636222. (A00)

SONNINO appartamento ottime condizioni, stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, box auto, posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A00)

IMPRESA vende Commerciale: soggiorno con ampio poggolo, cucina abitabile, poggolo, veranda. Due camere, due bagni idromassaggio, doccia. Antintrusione. Box.

Sul posto dalle 16.00 - 19.00
Tel.: 44608 - fuori orario: 0338/6053573

ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000. Rabino 040/368566.

ZONA periferica in palazzina nel verde con vista mare vendesi appartamento con posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A)

ZONA semicentrale vendesi appartamento come primo ingresso adatto a coppia giovane posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A)

100.000.000 stazione Boccaccio 3 stanze cucina abitabile bagno 85 mq PIZZARELLO 040/766676. (A00)

140.000.000 zona Vico seminuovo perfetto signorile: soggiorno cucinona matrimoniale bagno, poggoli 70 mq PIZZARELLO 040/766676. (A00)

MANSARDA soggiorno, due camere, due bagni, ampia vista sul Golfo, posto macchina, box varia grandezza.

Vende direttamente impresa sul posto dalle 16.00 - 19.00
Tel.: 44608 - fuori orario: 0338/6053573

135.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pietà libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Michele libero cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento 76.000.000. Rabino 040/368566

VIALE adiacenze, piano alto, stabile d'epoca con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, soffitta. 180 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VILLINO accostato Carso progetto ampliamento giardino posto auto finalmente ristrutturato Professione Casa 638408. (A5878)

VISTA GOLFO E CITTA' signorile palazzina nel verde prestigioso ultimo piano con mansarda, eccezionale panorama, grandi terrazzi, garage, cantina. 650 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VISTA mare villa bifamiliare con giardino, possibilità ampliamento metratura. Due appartamenti da 90 mq ciascuno: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box, posti auto. Da rimodernare. Domus 040/366811. (A00)

VISTA accostato Carso progetto ampliamento giardino posto auto finalmente ristrutturato Professione Casa 638408. (A5878)

VISTA GOLFO E CITTA' signorile palazzina nel verde prestigioso ultimo piano con mansarda, eccezionale panorama, grandi terrazzi, garage, cantina. 650 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VISTA mare villa bifamiliare con giardino, possibilità ampliamento metratura. Due appartamenti da 90 mq ciascuno: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box, posti auto. Da rimodernare. Domus 040/366811. (A00)

VISTA accostato Carso progetto ampliamento giardino posto auto finalmente ristrutturato Professione Casa 638408. (A5878)

VISTA GOLFO E CITTA' signorile palazzina nel verde prestigioso ultimo piano con mansarda, eccezionale panorama, grandi terrazzi, garage, cantina. 650 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VISTA mare villa bifamiliare con giardino, possibilità ampliamento metratura. Due appartamenti da 90 mq ciascuno: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box, posti auto. Da rimodernare. Domus 040/366811. (A00)

VISTA accostato Carso progetto ampliamento giardino posto auto finalmente ristrutturato Professione Casa 638408. (A5878)

VISTA GOLFO E CITTA' signorile palazzina nel verde prestigioso ultimo piano con mansarda, eccezionale panorama, grandi terrazzi, garage, cantina. 650 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VISTA mare villa bifamiliare con giardino, possibilità ampliamento metratura. Due appartamenti da 90 mq ciascuno: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box, posti auto. Da rimodernare. Domus 040/366811. (A00)

Nuova Mitsubishi Eclipse: l'emozione di un viaggio nel futuro. L'occhio è conquistato dalla linea aggressiva, il cuore batte forte per il motore 2.0 litri, 16 valvole, 145 cavalli. E mentre assaporate la stabilità e la tenuta impeccabili date dalle sospensioni Multi-link anteriori e posteriori, lasciatevi sorprendere dal comfort. L'alto livello di sicurezza, garantito da ABS e doppio airbag, esalta al massimo il piacere di guidare una grande auto sportiva che vi trasporta nel ventunesimo secolo.



ECLIPSE	Motori 16V	Potenza CV	Velocità max km/h	Garanzia tri-anni	ABS	Doppio airbag	Climatizzatore	Servosterzo	Chiusa centralizzata	Fari regol. da interno	Fari fendinebbia	Sedili guida reg. elettr.	Sedili posteriori sdoppi.	Inerziali in pelle	Cerchi in lega	Prestige: radio + 6 altop.	Radio MC Stereo RDS	Immobiliizer elettronico	Milioni di lire
G/S	1997 cc	145	220	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	49,95
G/S Extra	1997 cc	145	220	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	53,95

Versione metallizzata lire 980.000 - Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. - Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi.

MITSUBISHI MOTORS. UN MONDO DI PERSONALITÀ.

Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/389971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.



Eclipse apre la strada al ventunesimo secolo.